GRATIS 5 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI 150 €

- 1-ABC.NET WALLPAPER ROTATION 1.0
- ACOUSTICA 5 STANDARD EDITION
- ASHAMPOO BURNING STUDIO 2014
- OCSTER BACKUP PRO 7
- STEGANOS PASSWORD MANAGER 14

IN PROVA

Samsung Ativ Book 8
Apple iPad Air
Motorola Moto G
Microsoft Xbox One

PCWorld

RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

Windows 8.1 senza segreti

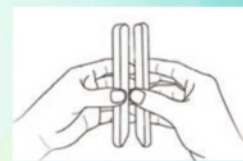
La guida alle caratteristiche nascoste del nuovo Os Microsoft

€ 5,00
Febbraio 2014
Mensile :: N.20

FUTURE CAR

Come saranno le macchine intelligenti del futuro

NEAR FIELD COMMUNICATIONS

Come funziona e a cosa serve l'NFC

BUSINESS

- COME SCEGLIERE IL PORTATILE AZIENDALE
- LE ALTERNATIVE AL BACKUP ONLINE

GROUP TEST

8 TOP SMARTPHONE
6 PORTATILI DI FASCIA MEDIA

COME FARE

- CREARE MUSICA CON IL PC
- PASSARE DA XP A WINDOWS 7 O 8
- RIMUOVERE LE TOOLBAR DAI BROWSER

PCWorld - Numero 20
Mensile - Febbraio 2014
Registrazione presso il Tribunale di Milano
con il n. 208 del 21/06/2013
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Direttore Editoriale: Roberto Rossi Gandolfi
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Marco Bianchi
email: pcworld@playlifestylemedia.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Grafici: Stefano De Marchi, Iris Prina

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/36696070 - Fax 02/36696071

Servizio Abbonamenti e Servizio Arretrati
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Rotopress International
Via Brecce - 60025 Loreto (AN)

Distributore esclusivo per l'Italia:
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel. 02/2582.1 - Fax 02/25825306
email: info-service@m-dis.it

Play Lifestyle Media Srl
Sede legale
Via Bartolomeo Eustachi 12, 20129 Milano
Direzione e Amministrazione
Viale Enrico Forlanini 23, 20134 Milano,
tel. +39 02 36696070, fax +39 02 36696071

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato
Alessandro Ferri

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Play Lifestyle Media Srl
Viale Enrico Forlanini 23, 20134 Milano,
tel. +39 02 36696070, fax +39 02 36696071
Direttore Commerciale
Deborah Bazzoni - dbazzoni@playlifestylemedia.it

Fabrizio Romitelli - fromitelli@playlifestylemedia.it
Massimo Rossetti - mrossetti@playlifestylemedia.it

Ufficio Traffico
tel. +39 02 36696070 - advertising@playlifestylemedia.it

IVA assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72
e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

PLAY LIFESTYLE MEDIA SRL PUBBLICA ANCHE
Android Magazine
CHIP Computer & Communications
iPad & iPhone Magazine
Macworld

Tutti CT ma un po' meno esperti

Così come il medico, anche quando si trova al di fuori del suo ambito lavorativo, è continuamente subissato di domande sulla salute e, tra una tartina e l'altra alla festa di compleanno dell'amico, deve rispondere su come sia meglio curare l'artrite della nonna, così l'esperto di computer è il punto di riferimento per amici, parenti e semplici conoscenti per sapere quale sia il dispositivo migliore da comprare e come aggiustarlo. Se è vero che ogni tanto verrebbe voglia di dire "ho cambiato lavoro ora faccio il cuoco", è anche vero che questo è il miglior sistema per tastare il polso del consumatore medio. La mia personale esperienza è che, rispetto al passato, i consumatori abbiano una maggiore conoscenza del mercato, inteso come prodotti, soprattutto per quanto riguarda smartphone e tablet (relativamente ai cellulari siamo una nazione di esperti quasi quanto allenatori di calcio) ma sempre meno d'informatica "stretta". Anche tra i giovani, che crescono masticando pane e computer, la conoscenza di come funzioni realmente un PC si è ridotta. È l'effetto Apple, ovvero quel fantastico sistema operativo che rende la vita di tutti più facile e veloce; vuoi fare una certa cosa? Schiacci il bottone e il computer la fa, ma che non ti venga in mente di farla in modo diverso. Si fa così. Windows ha progressivamente imboccato la stessa strada e, sotto molti punti di vista, usare oggi un PC con Windows 8.1 non è molto diverso dall'usare un Mac. Certo le vecchie configurazioni nei meandri di Windows erano complesse, certo aggiungere una periferica era un'operazione che presupponeva comunque una minima conoscenza del sistema, mentre oggi chiunque è in grado di aggiungere una stampante in pochi secondi. È un grande vantaggio, indubbiamente; non voglio dire "si stava meglio quando si stava peggio". Il punto, però, è che questa facilità d'uso ha fatto perdere anche quella minima conoscenza del funzionamento delle macchine che la maggior parte degli utenti era costretta a conseguire. Questa superficialità nella conoscenza di come funziona un computer si riflette nei criteri con cui i consumatori scelgono il loro device. Oggi il mercato offre la più ampia varietà di dispositivi di ogni genere mai vista prima e saper scegliere quello giusto in funzione delle proprie esigenze è più importante che mai. Credo sia ritornato il momento per i consumatori di tornare a conoscere il PC prima di comprarlo. Il nostro sforzo sarà sempre quello di aiutarvi in questa direzione.

Marco Bianchi
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ FEBBRAIO 2014 ▶ NUMERO 20

Speciali

Attualità

Dalla vostra parte

Rimani in contatto con PCWorld

Sito web WWW.PCWORLD.IT

Email PCWORLD@PLAYLIFESTYLEMEDIA.IT

Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

Twitter @PCWORLD_IT

In prova
GROUP TEST

Come fare

Hardware

Software

Business

PCW App

NEIL BENNETT
redattore PCAnswers

PERCHÉ OS X MAVERICKS È GRATUITO

Analizziamo la decisione di Apple di consentire agli utenti di scaricare l'ultima versione di Mac OS X gratuitamente. Mossa saggia o sbagliata?

Nessuno si aspettava che Apple offrisse Mavericks gratuitamente. A prima vista sembrerebbe una mossa controproducente con l'unica conseguenza di far perdere denaro a Apple: Mountain Lion costa solo 18 euro ma Apple ne ha venduti 3 milioni di copie nei primi quattro giorni, per un totale di quasi 54 milioni di euro. E allora, perché mai Apple ha rinunciato a questo flusso di entrate? Perché questa scelta dovrebbe rendere nel lungo termine, tramite aggiornamenti e migliorando il posizionamento del proprio marchio. Il prezzo degli aggiornamenti di Mac OS X è calato costantemente nel corso degli anni: il primo Mac OS X costava circa 120 €; OS X 10.5 Leopard costava circa 100 € e OS X 10.8. Mountain Lion costa solo 18 euro. A pensar male si potrebbe semplicemente dire che ciò è stato il rilesso del fatto che è diminuito il numero delle caratteristiche di alto profilo aggiunte ad ogni nuova release (e non si sbaglierebbe), ma la strategia di Apple è più complessa e sottile. L'aggiornamento gratuito è in linea con la strategia iOS della società, dove gli aggiornamenti da iOS x a iOS 7 sono stati gratuiti. Ed è qui che troviamo il reale motivo dietro la decisione di Apple riguardo al suo sistema operativo desktop.

Le vere ragioni per cui Mavericks è gratuito

Gli aggiornamenti gratuiti di iOS sono un bonus per gli ultimi utenti iPhone e iPad. Quelli con i modelli datati non ottengono l'aggiornamento, quindi sono allettati ad aggiornare il loro hardware. Nel mezzo ci sono quelli che ottengono l'aggiornamento, ma vedono il loro dispositivo diventare meno prestazionale a causa delle maggiori richieste del nuovo sistema operativo. Ad esempio, iOS 7 è stato ben accolto dalla maggioranza dei proprietari di iPhone 4s e 5. I possessori di iPhone 3G e 3GS sono stati tagliati fuori dal giro, dandogli una nuova motivazione per aggiornarsi. Gli utenti iPhone 4 sono stati presi in mezzo: hanno aggiornato, e poi hanno visto il loro hardware rallentare. Alcuni hanno notato solo un piccolo ritardo, quindi hanno avuto solo una "spintarella" ad aggiornare, altri hanno visto un rallentamento più evidente, motivo per cui molti hanno desiderato effettuare il downgrade a iOS 6, tanto che Apple si è mossa per impedirlo. Sospettiamo che Mavericks sarà una strada altrettanto potente per aggiornamenti hardware. Mentre siamo ancora in fase di sperimentazione iniziale del nuovo sistema operativo, ci aspettiamo che avrà un notevole, ma non troppo doloroso, impatto negativo sulle prestazioni dei Mac più vecchi. Se questo aiuterà a convincere abbastanza utenti che è giunto il momento di aggiornare la loro macchina, Apple potrebbe trovare più redditizio l'aggiornamento dell'hardware piuttosto che le piccole cifre per quello software. L'aggiornamento gratuito è anche un modo per Apple di mantenere e migliorare il suo marchio. L'esperienza che abbiamo quando si utilizza un prodotto, e il valore che ne deriva dall'usarlo, influenza la nostra decisione sul comprare un nuovo dispositivo dello stesso marchio più ancora dei pareri di amici ed esperti.

Tutto sul marchio Apple

La cosa può sembrare ovvia, ma molti grandi marchi l'hanno scoperto solo recentemente, quando in passato promuovevano l'immagine del brand attraverso la pubblicità, il marketing e, in generale, favorendo i buoni commenti della stampa tecnica. Le cose sono cambiate e oggi tutti si rendono conto che l'esperienza diretta dei clienti ha un'enorme influenza, anche attraverso Twitter, Facebook e altri canali di social media, blog, commenti su Amazon e così via. Offrire Mavericks gratuitamente fa sì che gli attuali possessori di iMac e MacBook percepiscano un maggiore valore della loro macchina, migliorandone l'esperienza e rafforzando la già alta immagine del marchio Apple. ■

Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

Nelle pagine dedicate all'hardware trovate le recensioni delle nuove console da gioco di Sony e Microsoft, ma il futuro dei videogame potrebbe andare in un'altra direzione. Valve ha presentato il suo SteamOS, un sistema operativo per PC in grado di trasformare il computer in una vera e propria console. A pagina 8 ve ne raccontiamo pregi, difetti e aspettative. Dove va il mercato dei PC? I tablet sostituiranno definitivamente i computer portatili e desktop? Da pagina 13 proviamo a dare una risposta al quesito affrontando la crisi di HP, analizzando l'utilizzo dei tablet come sostituti dei PC, infine rivalutando il tablet di Microsoft nella sua versione Pro. E poi un'occhiata alla situazione del mercato degli smartphone. A pagina 10 vi presentiamo la nuova tendenza in fatto di dispositivi portatili, gli smartphone curvi, mentre a pagina 12 cerchiamo di capire cosa sta succedendo a BlackBerry. E, come sempre, da pagina 20 la nostra vetrina di prodotti hi-tech. ■

Steam OS P. 8

La rivincita di Surface P. 18

Il futuro degli smartphone curvi P. 10

Il declino del gigante P. 13

Nuovi prodotti P. 20

SteamOS cambierà per sempre i videogiochi su Windows?

Analizziamo SteamOS, che potrebbe cambiare per sempre i videogiochi su Windows

Con l'arrivo sul mercato delle nuove e attesissime console da gioco di Sony e Microsoft, la grande battaglia ha ripreso vigore. A scompaginare il campo di battaglia è stato però il produttore di videogiochi Valve che, a sorpresa, alla vigilia delle ostilità, ha lanciato una sfida piuttosto pesante: SteamOS. L'azienda, che è responsabile di Portal, Half-Life e Defenders of the Ancients, ha annunciato di avere sviluppato un Os basato su Linux che considera il futuro dei videogiochi.
Il tutto accompagnato dalla promessa di hardware dedicato da parte di diversi produttori, oltre a un telecomando completamente nuovo con tantissimi pulsanti e nessun joystick. Questo tipo di annuncio viene normalmente accolto con assoluta noncuranza da chi è sicuro che, nel giro di un paio di anni, tutto verrà dimenticato. Valve, però, è qualcosa d'importante. E lo scalpo più celebre potrebbe essere Windows. Valve ha recentemente celebrato il decimo anniversario di Steam, la sua piattaforma online per videogiochi. Lanciata in esclusiva su Windows, a settembre del 2003, Steam da allora è diventata la forza dominante nei giochi per PC; alcuni dati le attribuiscono addirittura il 70% del mercato

online. Il servizio, famoso per le vendite abbatti-prezzo, ha quasi 60 milioni di affiliati e offre circa 3.000 giochi. Con una grossa fetta di utenti che ha già investito pesantemente sulla piattaforma, Valve è in una posizione di privilegio per vendere un nuovo tipo di hardware.

SteamOS vs Console

La grande sfida di Valve sarà soppiantare le console già esistenti, che annoverano anni di servizio, senza la necessità di aggiornare componenti, installare software o avere particolari requisiti di lettura, inconvenienti questi che sono stati fondamentali per far sì che i giochi sul PC abbiano dovuto cedere il passo alle console. Anche se ben lungi dall'essere perfette, le console hanno anche il vantaggio di essere relativamente piccole e silenziose, se paragonate ai grossi e rumorosi tower dei PC. La tendenza è stata quindi relegare i PC nello studio o in camera da letto piuttosto che averli in salotto.
Valve è ben consapevole di questi punti a sfavore e ha elencato le ragioni per cui i giocatori dovrebbero invece concentrarsi su SteamOS. Il sistema operativo è progettato in modo specifico per essere usato come piattaforma per giochi e per quasi nient'altro. Questo significa che tutto è stato ottimizzato per questo scopo, liberando risorse di sistema dalle altre preoccupazioni che pesano su una macchina con Windows. Fondamentalmente SteamOS vi permette di avere una piccola "console da giochi" nel PC.
Valve ha lavorato anche su un altro strumento, all'interno di SteamOS, che consente ai giochi di girare sul PC in uso, quindi venire trasmesso in streaming alla TV con una Steam Machine; una funzione intelligente, perché permette a coloro che hanno già investito del denaro in un PC o un portatile di portare i videogiochi sul grosso schermo della TV del salotto a un costo irrisorio.

Migliore controllo

Per allontanare i più affezionati giocatori su PC dai loro sistemi di controllo, Valve ha sviluppato anche uno Steam Controller. Quest'unità non convenzionale ha come caratteristiche due trackpad curvi invece dei joystick, un touchscreen e diversi pulsanti in più, rispetto a quelli che si trovano sui telecomandi di Xbox e PlayStation. Questo permette ai giocatori su PC un livello di controllo maggiore rispetto a un mouse o a una tastiera. Il funzionamento rimane da sperimentare sul campo, ma se dovessero mantenere ciò che mantengono, potremmo essere di fronte a una nuova strada per i telecomandi del futuro.
Sebbene l'hardware Steam Machine debba ancora essere reso pubblico, Valve ha annunciato la collaborazione con diversi partner che lanceranno i dispositivi nel 2014. Saranno disponibili diverse opzioni ottimizzate per dimensioni, prezzo, silenziosità e altri fattori, ma uno dei veri punti di forza del sistema sarà la possibilità per gli utenti di costruirsi i PC che desiderano e successivamente installare SteamOS gratuitamente. Il servizio online Steam esistente continuerà a operare su Windows, Mac e Linux. Sotto molti aspetti si può paragonare all'atteggiamento di Google con il sistema operativo per cellulari Android, ormai leader incontrastato nella telefonia mobile.

Colpa di Windows?

Il più grande ostacolo potrebbe derivare dai giochi stessi. Gli sviluppatori sono abituati a programmare per Windows e hanno mercato, quindi perché cambiare?
L'evoluzione di questo aspetto sarà il fattore decisivo per la storia di SteamOS, ma Valve non ha timori al riguardo e sostiene che centinaia di giochi girano già naturalmente sul suo Os e che saranno presto annunciati titoli importanti. Ovviamente puntando molto sulla funzionalità streaming che rende compatibili tutti i giochi nel breve termine. Se Valve avesse annunciato Half-Life 3 come esclusiva SteamOS, sarebbe stato interessante vedere la reazione dei giocatori.

Perché Valve si è spostata su Linux?

Il sistema esistente lavora bene da anni, non sembravano esserci cori di voci che chiedevano il passaggio e gli sviluppatori di giochi difficilmente sono alla ricerca di un ambiente di programmazione completamente nuovo da imparare e studiare. La risposta sembra risiedere soprattutto in Windows 8. Gabe Newell, direttore di Valve, è stato molto chiaro nelle sue critiche nei confronti del lancio di Microsoft. A una conferenza dell'anno scorso ha affermato: "Windows 8 è una catastrofe per tutti nel mondo dei PC", e nel recente Linuxcon 2013 ha accusato l'Os Microsoft di avere causato problemi all'industria produttiva dei PC e che "o ci sarà una ristrutturazione significativa o il mercato vedrà l'uscita dei primi cinque attori del mondo dei PC. La situazione è piuttosto grigia". Alcuni analisti sottolineano il fatto che lo Store di Windows 8 entrerà progressivamente in competizione diretta con Steam e che questa, in realtà, potrebbe essere una misura difensiva per proteggere il proprio modello di business. Tutto ciò avrebbe senso, considerato che lo Store di Apple si sta dimostrando un portale di successo per la vendita di software sulla piattaforma SO.
Ma c'è un'altra possibilità, più problematica. Con l'aumento dei servizi che si spostano online (come la suite Office 365 di Microsoft), il declino delle vendite dei PC e la costante crescita dei tablet, è possibile che i numeri dell'industria stiano iniziando a ipotizzare una vita dopo Windows. I giochi sono sempre stati un elemento forte del mondo Windows, ma persino questo settore sta diminuendo a favore delle console; le entrate dei PC si proiettano a solo un quinto rispetto ai loro rivali da salotto nel 2013. Se SteamOS e l'hardware proposto faranno breccia nel mercato dei videogiochi resta da vedere, ci sono ancora molti ostacoli da affrontare per il neonato sistema, e la fedeltà degli utenti e pochi titoli fondamentali potrebbero essere ostacoli insormontabili, ma una cosa è certa: il 2014 offrirà una panoramica affascinante sulla direzione futura dei videogiochi domestici. ■

Il futuro degli **smartphone curvi**

Abbiamo passato un po' di tempo con uno stiloso smartphone con lo schermo curvo. Ecco le nostre impressioni

I progettisti del Galaxy Round hanno creato uno schermo leggermente curvo che gli ha immediatamente fatto guadagnare lo slogan di "progettato da clown" su Twitter. Battute a parte, volevamo scoprire quali vantaggi potesse apportare uno schermo curvo a uno smartphone. Non molti, sembra. Ciononostante, lo schermo curvo potrebbe diventare la caratteristica trainante del design di domani. Quando Samsung ha svelato il Galaxy Round, ha annunciato che era il primo smartphone al mondo ad avere un touchscreen curvo, ma LG ne ha seguito rapidamente le orme presentando il suo Flex. Abbiamo avuto la possibilità di tenere tra le mani per un po' di tempo il Galaxy Round di Samsung. In un certo senso, si potrebbe descrivere il Round come la versione curva del Samsung Galaxy Note 3 (che abbiamo recensito sul numero scorso). I due dispositivi condividono quasi le stesse caratteristiche e lo stesso stile di design. Entrambi hanno uno schermo Full HD a 5,7", un processore veloce, una fotocamera sul retro a 13 Mp e persino la stessa fibra sintetica similpelle che fa da custodia.
Nonostante le somiglianze dell'hardware con il Note 3, il Galaxy Round è diverso al tatto e alla vista. Il Round è di poco più leggero (154 g contro 168 g) ma soprattutto più semplice da afferrare grazie al retro curvo. Questo è il vantaggio di avere lo schermo flessibile di Samsung, che l'azienda afferma sia meno pesante degli schermi tradizionali. Allo stesso tempo, il telefono appare solido e le curve sono più piacevoli agli occhi se lo si paragona all'esterno piatto del Galaxy Note 3. Gli utenti non si devono preoccupare che il telefono rotoli sul tavolo o persino traballi. Lo schermo del dispositivo non è rotondo come suggerisce il nome. L'arco è sottile, più accentuato ai bordi. Se viene messo su un tavolo, il Round rimane fermo, ma a causa del suo retro curvo Samsung ha incluso delle caratteristiche nel software che si attivano quando un utente ruota il telefono sul dorso.
Una di queste, chiamata "Roll Effect", fa ruotare automaticamente lo schermo e mostra ora e data quando il telefono viene spostato

verso l'utente. Una funzione simile permette all'utente di navigare tra le canzoni ascoltate dal dispositivo. Un movimento verso destra manda avanti alla canzone successiva, mentre un movimento verso sinistra fa ripartire la canzone trasmessa. In pratica le due funzioni si attivano con facilità, ma qualche volta ci vuole un movimento più deciso per navigare tra le tracce. Entrambe, tuttavia, si possono attivare solo se il telefono è messo sul tavolo. Una terza funzione opera quando si guarda la galleria delle immagini del telefono. Un tocco delicato al centro dello schermo e un movimento del polso faranno comparire una barra che presenta gli altri album di foto sul telefono. Queste funzioni, cosiddette di movimento, sono delle simpatiche scorciatoie ma potrebbero essere inserite con facilità in un qualsiasi telefono Samsung. Forse l'azienda farà così in futuro, ma è probabile che gran parte degli utenti considererà gli elementi come novità, quasi come quelle del Samsung Galaxy S4 che traccia i movimenti del volto e degli occhi per aiutare l'utente a scorrere tra i siti. Farli funzionare sul Round potrebbe richiedere all'inizio vari tentativi. Quando si guarda lo schermo del telefono, la curvatura non si vede facilmente. Se si guarda lo schermo direttamente, l'arco si piega e sembra piatto. Fa venire in mente come l'industria elettronica si stia muovendo allo stesso modo verso televisori con gli schermi curvi. Questi televisioni offrono sicuramente un campo visivo maggiore rispetto a quelli tradizionali a schermo piatto. Ma, tornando al Galaxy Round, è difficile notare delle differenze, visto che il telefono ha già uno schermo superbo con la tecnologia AMOLED. Ad eccezione del display, nient'altro è curvo nel telefono. Nonostante il fatto che solo l'estetica del telefono lo differenzi effettivamente dal Note, lo stile ci piace per la sua capacità di distinguersi dalla massa. Samsung non ha fornito dettagli concreti sul futuro degli schermi curvi per smartphone, e non pensiamo che necessariamente diventeranno la norma, ma più probabilmente è proprio la particolarità che continuerà a distinguere prodotti come il Galaxy Round. ■

BlackBerry non vede la luce

L'azienda di smartphone in difficoltà accetta un finanziamento da Fairfax. Il Ceo Thorsten Heins si dimette dalla società

BlackBerry cambierà Ceo e accetterà un finanziamento di 1 miliardo di dollari da un consorzio che include tra gli azionisti Fairfax Financial Holdings, mentre ancora lotta con problemi d'inventario e di strategia. Non avendo trovato un acquirente, l'azienda ha abbandonato l'idea di vendere. Il Ceo Thorsten Heins rassegnerà le dimissioni quando sarà portata a termine l'operazione, e l'ex Ceo di Sybase John Chen diventerà il presidente della società e Ceo ad interim. Il prestito di 1 miliardo di dollari assumerà la forma di obbligazioni convertibili, scambiabili con azioni al prezzo di 10 dollari. Fairfax ha accettato di acquistare 250 milioni di dollari delle obbligazioni, e altri investitori istituzionali hanno preso il resto.
A settembre Fairfax aveva fatto un'offerta condizionale di 9 dollari per azione, valutando BlackBerry circa 4.7 miliardi, sebbene all'epoca non avesse ottenuto un finanziamento per l'affare. Il nuovo accordo conferisce maggiore valore alla società, ma significa che Fairfax deve trovare meno soldi per finanziare l'operazione.
BlackBerry ha ringraziato Heins per avere creato una struttura di costi più efficiente e avere supervisionato la consegna e l'adozione di BlackBerry 10 e Enterprise Server 10. Tuttavia, non è riuscita a dire se Chen abbia in programma di assecondare l'attuale strategia della società sulla riduzione del numero di dispositivi da lanciare e concentrasi sull'impresa.
La società ha affermato che l'accordo è un "voto significativo di fiducia in BlackBerry e nel suo futuro", ma non tutti la vedono in questo modo. "Penso sia più una mancanza di fiducia che un voto di fiducia", ha affermato Ben Wood, direttore di ricerca presso CCS Insight.
Il problema principale è che, secondo Wood, fondamentalmente non cambia nulla. La società ottiene soldi e una nuova guida, ma BlackBerry rimane una società che continua a trovare difficoltà a competere con Apple e Android.
La decisione di prendere in prestito denaro e rimanere indipendente è in netto contrasto con la strategia alla base dell'accordo di acquisizione di Nokia da parte di Microsoft. "Ora come ora non ci sono risposte reali per BlackBerry, e questo è un aspetto poco confortevole per gli investitori, per i clienti, i lavoratori e i partner", ha affermato l'analista tecnologico Jeff Kagan.

Nuovi prodotti in periodi turbolenti

Sebbene BlackBerry sia su un terreno traballante, ha proseguito con il lancio di nuovi prodotti e con l'espansione dei servizi. La società ha lanciato lo smartphone Z30 equipaggiato con una nuova versione dell'Os BlackBerry, già impiegato negli smartphone Z10, Q10 e Q5. "L'Os BlackBerry 10.2 introduce nuovi elementi che vi aiuteranno a essere più produttivi e a essere connessi meglio. Include centinaia di future che rendono le cose che fate ogni giorno più veloci e semplici", sostiene l'azienda. I nuovi elementi di 10.2 includono BBM Video con suono naturale, notifiche di blocco dello schermo, miglioramenti del calendario e della tastiera BlackBerry. Il Priority Hub impara quali conversazioni sono più importanti per voi e mette i relativi messaggi in cima alla casella di posta. Potete anche vedere in anteprima BBM, messaggi ed email da qualsiasi app; Reply Now significa che potete rispondere a una chiamata in arrivo con uno di quei tre metodi. Dopo alcuni ritardi, BBM è stato lanciato anche su Android e iPhone ed è stato accolto calorosamente. BlackBerry ha annunciato che l'app IM è stata scaricata 10 milioni di volte nell'arco di 24 ore. "Mentre siamo entusiasti per avere portato BBM a iPhone e Android, non ci fermiamo qui. Siamo impegnati a offrire un'esperienza BBM su iPhone e Android che sia uguale a BlackBerry 10. Questo significa offrire anche agli utenti Android e iPhone BBM Video, BBM Voice e BBM Channels", afferma BlackBerry. ■

Il declino del gigante

Perché HP ha tagliato migliaia di lavoratori

Le brutte notizie, in termini di occupazione, non sono solo "cose di casa nostra". La notizia che HP sta tagliando più di 1.100 unità della sua forza lavoro nel Regno Unito ha lasciato senza parole non solo i diretti interessati, giustamente sconvolti. Ma come, è una delle aziende più riconoscibili del mondo, come si è trovata in questa situazione?

La storia

HP è una delle società che ha ideato la Silicon Valley. Un innovatore nel mondo tecnologico che ha ispirato personaggi del calibro di Steve Jobs e Bill Gates. Stiamo parlando di una grande società di riconosciuto successo. Ma il passato, benché recente, non è sufficiente. Riavvolgiamo la bobina del tempo all'inizio del 2010 e troviamo un leader carismatico su un palco che pubblicizza un tablet PC di fronte a un pubblico business. Tre mesi dopo, Steve Jobs lancia l'iPad. L'HP Slate PC, benché annunciato prima, non ha mai fatto breccia nel cuore dei consumatori e l'avvento dell'iPad ha azzerato ogni possibilità di HP di aggredire il nascente mercato dei tablet. Nello stesso anno HP acquisisce Palm, mette in soffitta iPaq e il marchio Compaq e si concentra su WebOS, smartphone e tablet. WebOS era una bella idea ma il momento non era quello giusto: Apple dominava incontrastata. Ed ecco il primo sconvolgimento ai piani alti di HP: viene annunciata una nuova strategia di business e Leo Apotheker è nominato Ceo. Apotheker annuncia che HP sta per vendere la sua divisione personal computing per concentrarsi sui servizi gestiti. Di lì a pochissimo HP cambierà idea, annunciando la nomina del nuovo Ceo Meg Whitman.
Nel 2012 Whitman annuncia che HP rifocalizzerà il proprio business consumer procedendo con la fusione della divisione personal computer con le sue attività di stampa. Regola numero uno: stare al passo! HP non ci è riuscita, e le perdite di posti di lavoro hanno avuto origine quell'anno.

Tendenze del settore

Il fatto triste è che HP era vicina a colpire il mercato nel modo giusto. Quando HP pubblicizzò lo Slate PC, il mondo era maturo per la rivoluzione tablet. E l'attenzione sugli smartphone che portò l'acquisizione di Palm fu una strategia intelligente, solo che tutto fu fatto troppo tardi e con poca convinzione. Con il tempo WebOS ha colpito il mercato degli utenti degli smartphone ma gli sviluppatori di app si erano ormai affermati su iOS, Android o entrambi. Così HP ha sprecato un sacco di tempo e denaro inseguendo chimere. E quando ha preso la decisione potenzialmente giusta, per quanto difficile, non è stata in grado di uscire dal business dei personal computer per varie ragioni. HP produce PC, portatili, server e stampanti. Le persone stanno stampando molto meno, e questo è già un problema, il cloud storage sta erodendo il mercato dei business server. E, ovviamente, il mercato dei PC e dei laptop ha rallentato. Smartphone e tablet non sostituiscono completamente PC e laptop, ma ne hanno ridotto l'utilizzo. Le alte prestazioni dei computer prodotti negli ultimi anni, infine, fanno sì che questi vengano aggiornati solo quando si rompono. Cosa bisogna fare per guidare le vendite di PC e portatili? L'unica soluzione per distinguersi in questo mercato è tagliare i prezzi, e questo significa ridurre i profitti e creare efficienze. In entrambi i casi, i lavori devono procedere di pari passo.

Il verdetto

Purtroppo, per una società con la sua eredità d'innovazione, HP non ha fatto abbastanza per distinguersi dalla concorrenza nei mercati in declino di PC, laptop e stampanti. Nel frattempo, i suoi maldestri tentativi di entrare nel mercato degli smartphone e dei tablet sono stati errori troppo costosi. ■

NEW HOS

MASSIMA FLESSIBILITÀ E PERFORMANCE PER

I data center ad elevate prestazioni di 1&1 sono tra i più sicuri e potenti del mondo e la connettività più volte ridondante di oltre 300 Gbps garantisce la massima disponibilità.

PIÙ EFFICIENZA: CDN POTENZIATA

La nostra CDN (Content Delivery Network) è stata migliorata per garantire la massima disponibilità del tuo sito web. **NOVITÀ:** adesso anche per i siti mobile! Tramite questa rete (23 PoP in tutto il mondo e diverse backbone), oltre ai dati statici, da oggi anche i contenuti dinamici dei siti web vengono memorizzati nella rete locale (Caching), affinché le richieste vengano implementate velocemente.

PIÙ SICUREZZA: SECURITY SCAN

Con 1&1 SiteLock i tuoi siti o il contenuto delle tue pagine sono al riparo da malware, accessi inautorizzati e altre minacce da parte degli hacker.

FUNZIONE INCLUSA: scansione giornaliera di malware e di tutto il sito ogni 30 giorni. Così puoi proteggere il tuo sito e i tuoi visitatori da virus e trojan.

PIÙ AFFIDABILITÀ: GEORIDONDANZA

Grazie ad un'infrastruttura georidondante, 1&1 ti offre la massima sicurezza e affidabilità: i tuoi dati sono ospitati parallelamente in due data center in Europa. Se si dovessero verificare dei guasti in uno dei due, i tuoi dati saranno comunque disponibili nel secondo data center. Backup giornalieri dell'intera infrastruttura garantiscono, inoltre, la massima sicurezza.

DOMINIO | MAIL | HOSTING | SERVER

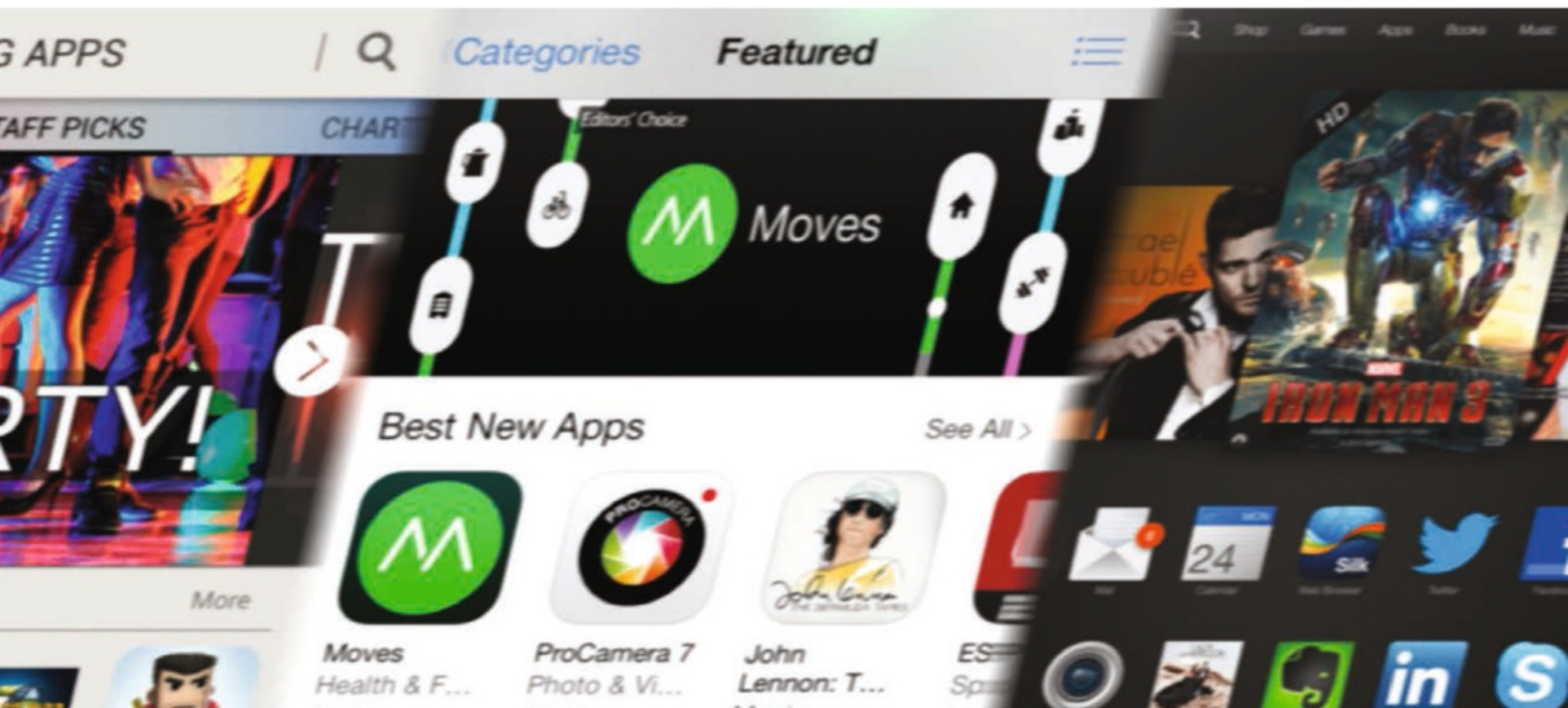
* Pacchetti di 1&1 Hosting con 30 giorni soddisfatti o rimborsati e senza costi di attivazione. Tariffa ridotta per contratti con pagamento annuale anticipato, come ad esempio 1&1 Basic in offerta per il primo anno a 40 € IVA escl. (47,60 € IVA incl.) invece di 84 € IVA escl. (99,96 € IVA incl.). Per maggiori informazioni visita il sito 1and1.it.
1&1 Internet AG, sede in Elgendorfer Str. 57, 56410 Montabaur, Germania.

Post PC: smartphone e tablet non sono la soluzione

Mentre le vendite dei PC continuano il loro declino, esaminiamo la tendenza ampiamente diffusa di adottare dispositivi portatili. Ma le rose hanno anche le spine

In tutte le analisi di mercato che vi abbiamo proposto negli ultimi numeri, le vendite di PC hanno continuato a calare, giungendo al sesto trimestre di fila in fase di contrazione. E le previsioni per il futuro non sembrano molto più rosee. Nello stesso periodo dell'anno scorso, Gartner riportava le vendite di PC a 87,8 milioni di unità; quest'anno le cifre sono calate a 80,2 milioni. È ancora una cifra consistente, ma la decrescita stabile delle vendite è un dato consolidato e preoccupante. Le ragioni del crollo sono complesse e variegate, ma gli analisti credono che una delle cause più significative sia che i PC e i portatili sono ora abbastanza potenti da non avere bisogno di upgrade così frequenti. In più Windows 8 non è stato il lancio dell'Os più popolare di Microsoft, che ha accordato la sua preferenza a hardware touch, bloccando potenzialmente alcuni utenti dall'aggiornamento di Windows 7. I servizi online inoltre aumentano il valore delle macchine più vecchie, espandendo le capacità del cloud. La recessione finanziaria prolungata è un fattore significativo, perché gli utenti tendono a fare durare di più i vecchi hardware. Ma l'esplosione dei tablet, accompagnata da smartphone sempre più potenti che ci seguono tutto il tempo (vedi il Group Test a pag. 86), ha avuto l'impatto più determinante di tutti. Nello stesso periodo in cui i PC incespicavano nelle vendite intorno a circa 80 milioni di unità, il mercato degli smartphone è aumentato di un impressionante 39%, vendendo tre volte tanto: 258,4 milioni, secondo IDC. Anche le vendite dei tablet sono cresciute fino a 47,6 milioni e questo trend al rialzo sembra continuare. Apple ha lanciato recentemente due nuovi iPad, Google e Amazon offrono tablet più abbordabili, e sotto gli alberi di Natale nel 2013 è comparso un numero record di tablet.

Troppa scelta?

Forse un esempio più ovvio di come il mercato dei PC sia in uno stato confusionario è rappresentato dal bombardamento di progetti che sono emersi dall'introduzione di Windows 8. Ora ci sono laptop che si trasformano in tablet grossi e ingombranti, dispositivi con schermi che ruotano o si staccano per diventare tablet separati e PC che si possono abbassare ad angolazioni disorientanti. Microsoft stessa si è aggiunta al marasma costruendo la sua nuova visione del futuro dei PC con Surface. La natura ibrida dell'interfaccia di Windows 8 non ha ancora raggiunto la piena maturazione e l'ingresso di Microsoft nel settore hardware ha sollevato un polverone: ora ci sono società come HP, Lenovo, Dell e Acer che lanciano macchine che non girano su Windows, ma esplorano i mondi Open Source di Android, ChromeOS e Linux. Per propria natura, la tecnologia è un mezzo in costante evoluzione, ma il suo attuale percorso presenta alcune possibilità poco confortevoli. Con computer ormai onnipresenti sul luogo di lavoro, molta gente non ha un bisogno impellente di un sistema

potente a casa. Se tutto ciò che vi serve è controllare la posta, passare un po' di tempo navigando in Internet e tenervi aggiornati con i social network, l'iPad e la sua famiglia hanno più senso.

L'effetto cloud

Tradizionalmente avreste voluto avere un hard drive con una memoria molto capiente su cui salvare foto e musica, ma ora si può usare una miriade di servizi cloud, come Dropbox o Google+, iTunes Match, Google Music o SkyDrive, e magari riunirli tutti quanti con un'app come RainbowDrive (che recensiamo a pagina 125). Funzionano molto bene, perché evitano all'utente il bisogno di pensare a come funziona un dispositivo o di connettersi al PC per aggiornare i contenuti media.

Semplicità degli upgrade

Non è completamente vero. Finora i computer sono stati pronti all'uso più o meno ogni volta che volevamo. Se si era abili col cacciavite, si poteva prolungare la vita di una macchina aggiornando l'hard disk o la RAM, spendendo relativamente poco. Ok, forse non eravate in grado di fare personalmente un upgrade del PC, ma, come tutti noi di PCWorld dimostriamo, gli amici e i membri della famiglia si rivolgevano sempre al loro smanettone di fiducia per cercare aiuto. Mentre in passato queste richieste venivano soddisfatte con successo (e teoricamente con l'offerta di un babysitteraggio o di una torta in cambio), l'unica assistenza offerta in caso di caduta di un iPad è "portarlo all'Apple Store". È una svolta sottile degli eventi, ma con i dispositivi sigillati e irreparabili che stanno iniziando a sostituire i nostri vecchi laptop di fiducia, bisogna avere sempre più fiducia nei produttori. E questo sta diventando una realtà anche dal punto di vista dei software.

Isolati

A meno che non sappiate eseguire il jailbreak del vostro dispositivo con iOS, l'unico posto in cui potete comprare dei software è l'App Store di Apple, che ha norme ben precise. Microsoft ha implementato una strategia simile con la versione RT di Windows 8, che fa girare solo software acquistati dal Windows Store. Questo è un vantaggio invidiabile per la sicurezza, ma fornisce alle aziende il potere di decidere a quali applicazioni potete avere accesso. Il Play Store di Google è più aperto, ma le preoccupazioni sul fatto che Android stia diventando un target sempre più interessante per i virus ha messo pressione a Google affinché aumentasse il livello di sicurezza. Amazon ha preso Android e l'ha trasformato in un portale per i suoi servizi online con la gamma Kindle, e Samsung di recente si è messa in luce ospitando la prima conferenza di sviluppatori a San Francisco, concentrandosi su una maggiore interoperabilità dei suoi dispositivi. Il gigante coreano ha creato anche il suo app store nei dispositivi, e ha riempito la memoria di versioni su misura del suo software, presumibilmente per aumentare l'affidabilità dei prodotti. Tutto questo allude alla preoccupazione principale: l'isolamento degli utenti. Nel panorama ideale dei produttori si usano solo i loro prodotti, si comprano software venduti solo nei loro store e si aggiornano regolarmente gli hardware. Questo è evidente quando si vedono dispositivi che funzionano al meglio se accoppiati con altri prodotti della stessa scuderia. Volete usare Air Play per guardare qualcosa sulla Apple TV? Avrete bisogno di un prodotto Apple per mandare il segnale. Volete lo Smartwatch di Samsung? Dovrete prendere anche il Galaxy Note 3. Ha senso dal punto di vista tecnologico, perché i produttori possono ottimizzare l'hardware, ma ci sono anche tanti esempi in cui si sente che questo comportamento restrittivo è più mirato al bene degli azionisti che dei consumatori. L'amara verità, mentre entriamo in questa nuova era di computer, è che è sempre più difficile resistere alla convenienza di tali offerte. Una volta che avete pagato le app che vi piacciono e vi siete abituati a come funzionano, non avrete più voglia di ripetere il ciclo, o l'investimento, su una nuova piattaforma. Tra pochi anni i consumatori saranno ancora più segregati, tenuti al loro posto da acquisti media o servizi che funzionano solo su una piattaforma particolare. I dispositivi mobili hanno aperto un'era in cui è necessario scegliere con saggezza la propria piattaforma: si dipenderà da quell'azienda per molto tempo. ■

La rivincita di **Surface Pro 2**

Il tablet Surface Pro 2 di Microsoft è il miglior laptop e PC desktop che potete avere, a condizione che cerchiate un PC portatile superpotente

Surface ha costituito, assieme a Windows 8, la grande rivoluzione di Microsoft del 2012: l'ingresso nel settore hardware. E, come sempre quando si ha a che fare con Microsoft, le critiche sono state tante e in molti casi eccessive. Vuoi per un preconcetto verso la casa di Redmond, vuoi per un oggettivo ritardo nel cimentarsi nel segmento dei tablet, vuoi per la confusione creata dai due diversi tablet Surface (2) e Surface Pro (2). Non ultimo, il nostro collega di PCAnswer, Matt Egan ha addirittura pronosticato il fallimento dell'operazione arrivando a definire Surface 2 come un "mezzo prodotto con un mezzo sistema operativo". Una definizione draconiana che non rende giustizia alle qualità del dispositivo. Ma anche Matt, una volta presa confidenza con il Surface Pro 2, ha dovuto arrendersi all'evidenza.

Unico e brillante

Qualcuno potrebbe chiedersi perché dare tanta importanza al Surface Pro 2. Dopo tutto, si tratta di un tablet con un prezzo di partenza di 890 €, è più pesante e molto più costoso dell'iPad Air di Apple con cui non può competere nemmeno per quanto riguarda l'autonomia. Ma confrontare il Surface Pro con i dispositivi iOS di Apple è profondamente sbagliato. Gli iPad, ci perdonino i fan di Apple, sono dispositivi di consumo. Sono incredibili per l'intrattenimento e sono oggetti splendidi e desiderabili, che permettono di navigare, leggere, guardare, giocare e comunicare. E lo fanno per molto tempo lontano dalla rete elettrica. Ma, con tutto il rispetto per chi vuole registrare un album utilizzando GarageBand su iPad, la buona autonomia

e la comunicazione è tutto ciò che iPad sa fare davvero bene. Se dovete svolgere un qualsiasi compito che abbia a che fare con la computazione, molto difficilmente sceglierete il vostro iPad se avete un PC a portata di mano. Il problema riguarda tuttalpiù i dispositivi RT Surface, che offrono solo funzionalità simili a quelle dell'iPad, che però riceve un supporto decisamente maggiore dal proprio store in termini di quantità e qualità delle app. Surface Pro 2, tuttavia, è un super PC nel corpo di un tablet. In pratica offre le funzioni di tablet, portatile e desktop tutto in uno, senza dover ricorrere a strani marchingegni come nel caso dei vari ibridi che stanno sempre più affollando il mercato. Come tale è improbabile per eccellere in qualsiasi di questi formati. Surface Pro 2 è il re della versatilità.

Tanti muscoli in pochi centimetri

Il fatto che la combinazione prezzo/funzionalità lo renda un prodotto di nicchia, non deve influire sul giudizio finale. Consideriamo le statistiche di rendimento: Surface Pro 2 è dotato di un processore Haswell, un Core i5-4200U da 1,6 GHz, che con PCMark 7 ha permesso al "tablet" di ottenere 4.886 punti, che lo mettono tra gli ultrabook meno performanti; è più veloce però rispetto, per esempio, a un iMac 2012.
In termini di potenza è equivalente a un computer portatile veloce e un più che accettabile PC desktop.
Abbinato a una Touch Cover 2 diventa un ottimo portatile e associato a una qualsiasi tastiera e display diventa un perfetto sostituto del desktop. Dopo tutto, monta Windows 8.1 completo. Il punto dolente è forse nella scheda grafica integrata Intel HD Graphics 4400. In Stalker: Call of Pripyat alle nostre impostazioni più basse di prova (720p, dettaglio medio), il Surface Pro 2 ha raggiunto 33 fps giocabili, a 1080p il frame rate è sceso a 18 fps. Quindi, il Surface Pro 2 non è per i videogiocatori incalliti.
E anche se non può competere con i tablet basati su processori ARM quando si parla di durata della batteria, abbiamo ottenuto circa sei ore di autonomia nei nostri test video-looping. Significa che se volessimo usarlo come se fosse un iPad potremmo guardare tre film senza attaccarci alla presa elettrica.
E se è vero che un singolo dispositivo dedicato – tablet, portatile desktop – può offrire caratteristiche specifiche migliori, è anche vero che acquistando un solo dispositivo per fare il lavoro di tre si risparmia.

Cui prodest Surface Pro 2?

Ma chi ha bisogno esattamente di questa versatilità? La risposta breve è: non tutti. Anche con il "risparmio" di acquistare un prodotto al posto di tre, Superficie Pro 2 è un prodotto per esigenze di fascia alta. Per la maggior parte delle persone un portatile da 400 € a casa e un tablet Android, magari mini, in movimento offrono il meglio di tutti i mondi, per meno del prezzo del Surface Pro 2 prima di comprare gli accessori. Per molte persone, il Surface Pro 2 potrebbe essere eccessivo, in quanto si tratta di un compromesso lontano dalle proprie esigenze. Ma se avete bisogno di un vero e potente dispositivo, veramente portatile, se dovete utilizzare software completi e ad alta potenza, in movimento, il Surface Pro 2, in assoluto, è la soluzione migliore. ■

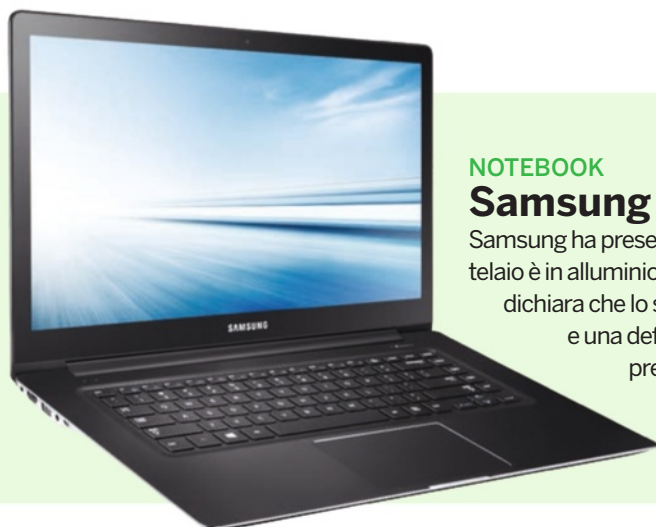
Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech

TABLET

Nokia Lumia 2520

Dopo tante voci e tanta attesa, finalmente arriva sul mercato il primo tablet di Nokia. Monta Windows 8.1 RT, inserendosi quindi nel segmento dei tablet a tutto tondo, ma con Office incluso. è equipaggiato con processore quad-core Qualcomm Snapdragon 800 da 2,2GHz e 32 GB di memoria interna. La ricarica della batteria è ultraveloce: circa l'80% in una sola ora.

c.a. 500 euro | nokia.it

NOTEBOOK

Samsung Ativ Book 9

Samsung ha presentato al CES di Las Vegas la versione 2014 dell'Ativ Book 9. Il telaio è in alluminio Solid Black che garantisce un peso di soli 1,85 kg. Samsung dichiara che lo schermo da 15,6" garantisce una brillantezza del 20% superiore e una definizione addirittura del 125% più alta rispetto alla versione precedente. Sarà disponibile con processore Intel Core i5 o i7 ULV e sarà dotato di 8 GB di memoria e Dual SSD fino a 1.024 GB.

n.d. | samsung.it

VIDEOCAMERA 4K

Sony FDR-AX100E

La nuova AX100E è la videocamera 4K più piccola al mondo. È dotata di sensore CMOS Exmor R da 1" retroilluminato, in grado di catturare immagini in risoluzione Ultra HD (3840 x 2160 pixel), a cui si affianca il processore BIONZ X di Sony, che applica la riduzione del rumore per aree specifiche. La handycam AX100E monta un obiettivo Zeiss Vario-Sonnar T di nuova concezione, con zoom ottico 12x, progettato specificamente per le riprese in 4K. Disponibile da maggio 2014.

n.d. | sony.it

TV 4K

Haier H6500

Haier entra nel settore delle TV 4K e, in occasione del CES di Las Vegas, ha presentato una nuova una gamma di televisori contraddistinti da una cornice ultrasottile e dal piedistallo in metallo cromato. La TV Edge LED serie H6500 sarà disponibile nei formati da 42, 50, 58 e 65 pollici ma solo i primi due "piccoli" verranno commercializzati in Italia nel mese di aprile; per quelli "grandi" dovrete aspettare ancora qualche mese. Tra le varie caratteristiche segnaliamo il doppio tuner DVB-T/C e le funzioni USB recorder e Timeshift.

n.d. | haier.com/it

TABLET

Asus PadFone mini 4.3

Asus ha presentato la versione mini del suo trasformabile smartphone-tablet PadFone, che ora si può tenere in una sola mano sia in versione smartphone sia in quella tablet. Il display del tablet è da 7" con risoluzione HD (1280 x 800), mentre lo smartphone si contraddistingue per dimensioni e peso estremamente contenuti: 8,7 mm di spessore per 105 g. La fotocamera è da 8 megapixel con obiettivo f/2.0 a cinque lenti e tecnologia Asus PixelMaster.

n.d. | asus.it

ALL-IN-ONE

HP Z1

La workstation AiO con display da 27" di HP è arrivata alla seconda generazione e si presenta arricchita della funzionalità touch, per sfruttare al meglio tutte le potenzialità di Windows 8.1 sul fantastico display da 68,6 cm di diagonale, e di connessione Thunderbolt. Dedicata all'ambito professionale, la Z1 è disponibile in varie configurazioni, e può essere equipaggiata con una scheda grafica NVIDIA Quadro K4000M.
A partire da 2.482 euro | hp.com

FOTOCAMERA

Canon PowerShot N100

Canon ha deciso di stupire raddoppiando: la PowerShot N100 è la prima compatta Canon equipaggiata con due fotocamere, una anteriore e una posteriore, che consentono di catturare contemporaneamente sia il soggetto sia il fotografo. Il Wi-Fi integrato permette di condividere immediatamente i propri scatti sui social network, magari sfruttando la connessione a Internet dello smartphone a cui si collega tramite NFC. Il sensore è un Cmos ad alta sensibilità da 12,1 megapixel con zoom ottico 5x. Disponibile da maggio.
387 euro | canon.it

SMARTPHONE

Huawei Ascend Mate2 4G

Il nuovo smartphone di Huawei fa parte della categoria dei dispositivi "maggiorati" grazie all'ampio display da 6". Il processore è un quad core proprietario da 1,6 GHz mentre la fotocamera frontale è da 5 Mp. L'Ascend Mate2 monta il sistema operativo Android 4.3 Jelly Bean a cui Huawei ha aggiunto la sua interfaccia utente Emotion UI 2.0.
450 euro | huaweidevice.it

SMARTPHONE

LG Flex

Se questa linea curva sarà davvero la nuova tendenza degli smartphone lo sapremo soltanto nel futuro. Di certo l'LG Flex non passa inosservato. Design a parte, il Flex è uno smartphone di fascia alta con schermo da 6" e fotocamera da 13 Mp in grado di registrare video con risoluzione Ultra HD. La memoria interna è di 32 GB. Completano la dotazione la connettività NFC, l'uscita TV Slimport e il sistema operativo Android 4.2.2.

850 euro | lg.com/it

ALL-IN-ONE

Acer Aspire Z3-600

Dedicato alla multimedialità e all'intrattenimento casalingo in genere, l'Acer Aspire Z3-600 ha un sensore di luce ambientale in grado di ottimizzare automaticamente la luminosità per garantire la migliore visualizzazione. L'angolo di visuale arriva fino a 170°. Il comparto audio è completo di sistema audio Dolby Home Theater e diffusori premium Harman Kardon.

699 euro | acer.it

SPEAKER WIRELESS

Macrom M-BTP50

Design italiano per questo altoparlante di Macrom. L'M-BTP50 è un speaker wireless con connettività Bluetooth 4.0 con codec AptX. La potenza del suono è garantita dai 25 W RMS profusi da 6 altoparlanti, di cui 2 subwoofer passivi. L'autonomia arriva fino a 10 ore.

159 euro | macrom.it

VISORE PER LA REALTÀ AUMENTATA

Epson Moverio BT-200

Il Moverio BT-200 è il dispositivo indossabile di Epson dotato di tecnologia per la realtà aumentata (Augmented Reality, AR). Pesa 88 grammi ed è dotato di tecnologie di rilevamento quali fotocamera frontale, giroscopio, GPS, bussola e accelerometro. Ha una memoria interna da 8 GB espandibile tramite scheda SD. Connettività Bluetooth 3.0, DLNA e Miracast.

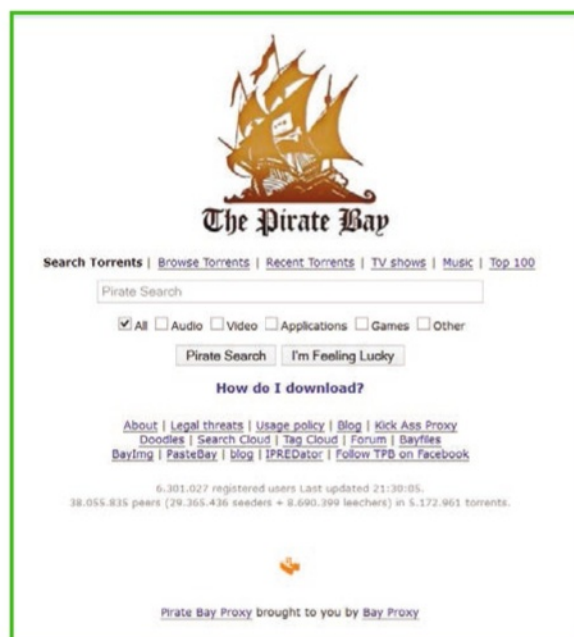
699 euro | epson.co.uk/moverio

Il Re Mida dei **rifiuti hi-tech**

Un brevetto italiano permette di recuperare metalli preziosi dalle schede elettroniche

Il continuo aumento di prodotti tecnologici nelle nostre case porta con sé il non trascurabile problema di come smaltirli correttamente una volta rotti o superati. Le direttive RAEE hanno permesso di creare un sistema di raccolta che faciliti il compito dei consumatori, sottraendo i rifiuti tecnologici allo smaltimento indistinto con gli RSU, ma la strada è ancora lunga.
Si stima che in Italia siano prodotti circa 14 kg per abitante di rifiuti hi-tech, per un totale di quasi 800.000 tonnellate, delle quali solo il 20-30% sembra essere gestito correttamente. Detto del problema legato all'inquinamento, non va trascurata l'opportunità economica offerta da questi rifiuti: schede elettroniche e circuiti elettrici contengono metalli quali oro, argento, rame e altri che, se recuperati, potrebbero offrire interessanti guadagni. Tenete presente che una apparecchiatura elettronica può contenere fino a 60 elementi. L'Enea (Agenzia italiana per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo tecnologico sostenibile) ha brevettato un processo per il recupero di oro, argento, rame, stagno e piombo da schede elettroniche, sulla base del quale sarà realizzato, presso il Centro Ricerche Casaccia dell'ENEA, un impianto pilota. La novità consiste nel metodo utilizzato dall'Enea, un insieme di trattamenti chimici, chimico-fisici e meccanici che prevede impianti di piccole dimensioni che, lavorando a basse temperature, riesce a limitare le emissioni in atmosfera. Questo tipo d'impianto potrà essere utilizzato anche da altre aziende per lo sviluppo di processi di recupero di metalli da matrici di altra natura. ■

The Pirate Bay forever?

La baia è ancora lì e si appresta a sconfiggere (lei) definitivamente i nemici di sempre (le Major)

Correva l'anno 2009 quando si concludeva con pesanti condanne il processo a The Pirate Bay, il più famoso sito tracker di file torrent. Nel corso degli anni se n'è sentito parlare sempre meno, mentre le major hanno inferto colpi mortali ad altri siti analoghi. The Pirate Bay però non ha mai chiuso e anzi, tra un cambio di dominio e l'altro per aggirare i vari filtri a livello ISP, non solo è vivo e vegeto ma risulta essere ancora al primo posto tra i siti d'indicizzazione dei file torrent. Questo grazie alla fiducia degli utenti che hanno continuato a caricare sul sito i torrent relativi a materiale multimediale, tanto che a fine dicembre gli upload risultavano essere oltre 50.000, di cui più della metà relativi ai video. Ma i progetti di The Pirate Bay vanno ancora oltre, e per non dover più lottare con i continui oscuramenti di questo o quel tribunale in giro per il mondo pare stia sviluppando una tecnologia che dovrebbe portarlo all'immortalità digitale. Secondo quanto riportato da TorrentFreak, uno dei più autorevoli blog dedicati al file sharing, i pirati starebbero progettando un particolare browser in grado di condividere i dati indicizzati del sito come pacchetti scaricabili via P2P, e quindi riprodotti localmente; si tratterebbe in sostanza di scomporre e distribuire, tramite peer-to-peer, l'intero sito di The Pirate Bay su milioni di computer sparsi in tutto il mondo, rendendo di fatto impossibile impedirne l'accesso. Il progetto è ancora in fase di studio e nel frattempo, i fan della Baia dovranno ancora sudare le sette camicie, ma senza arrendersi, per scaricare i loro film preferiti. Sempre secondo TorrentFreak ad aggiudicarsi la palma di film più scaricato nel 2013 è stato Lo Hobbit con oltre 8 milioni di download. ■

Rank	Password	Change from 2012
1	123456	Up 1
2	password	Down 1
3	12345678	Unchanged
4	qwerty	Up 1
5	abc123	Down 1
6	123456789	New
7	111111	Up 2
8	1234567	Up 5
9	iloveyou	Up 2
10	adobe123	New
11	123123	Up 5
12	sunshine	Up 2
13	1234567890	New
14	letmein	Down 7
15	photoshop	New
16	1234	New
17	monkey	Down 11
18	shadow	Unchanged
19	sunshine	Down 5
20	12345	New
21	password1	Up 4
22	princess	New
23	azerty	New
24	trustno1	Down 12
25	0	New

Le peggiori password del 2013

Malgrado la paura di hacker e intrusioni colpisca un gran numero di persone, il livello di protezione della maggior parte degli utenti rimane basso e l'anello debole è sempre lo stesso: l'uomo

Chi ha visto il film parodia Balle spaziali di Mel Brooks non può non ricordare la scena in cui Re Rolando confessa a Lord Casco, recitando con pathos, la password per far cadere la protezione del pianeta: "1... 2... 3... 4... etc.." Risate in sala. Ma c'è poco da ridere. Lo scorso mese di gennaio, SplashData ha pubblicato la sua lista annuale delle 25 peggiori password più comuni che si trovano su Internet. Potete "ammirare" la lista qui a fianco. L'elenco numerico compare ben 4 volte nelle sue varianti da 1 a 6 fino ad arrivare da 1 a 9. In assoluto la preferita, tanto da scalzare un must degli anni passati: "password". La classifica conferma ancora una volta che il vero anello debole di ogni sistema di sicurezza è proprio l'uomo, e la sua scarsa attenzione alla sicurezza. Per venirvi incontro, nell'area Extra di questo mese vi proponiamo la versione completa di Steganos Password Manager, un programma che vi aiuterà a ricordare tutte le vostre password, custodirle al sicuro e, soprattutto, a generarne a prova di ...classifica. ■

Acquisti mobile più sicuri

Nuove regole dal Garante della privacy per tutelare gli utenti nei pagamenti via smartphone e tablet

Gli acquisti via Internet, e di conseguenza quelli tramite dispositivi mobile, stanno aumentando a un ritmo vertiginoso, pensiamo ad esempio agli abbonamenti ai quotidiani piuttosto che l'acquisto di e-book. Questi acquisti utilizzano il cosiddetto mobile remote payment che comporta il trattamento di numerose informazioni personali quali il numero telefonico, i dati anagrafici, informazioni sulla tipologia del servizio o del prodotto digitale richiesto e così via. Il Garante per la privacy ha così varato un nuovo regolamento al fine di garantire un trattamento sicuro delle informazioni che riguardano gli utenti e prevenire i rischi di un loro uso improprio. L'authority ha inoltre avviato una consultazione pubblica al fine di raccogliere osservazioni e commenti "...sull'adeguatezza delle misure ipotizzate e sulle relative modalità attuative nonché eventuali, ulteriori, proposte operative a cura di tutti i soggetti interessati, anche attraverso le associazioni di categoria rappresentative dei settori di appartenenza quali, ad esempio, quelle imprenditoriali e dei consumatori, nonché di quelli qualificati, in particolare, Università e centri di ricerca". Il regolamento, che trovate all'indirizzo **www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/2841156**, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2014. La consultazione pubblica dà tempo fino a 60 giorni dalla data di pubblicazione per far pervenire le proprie opinioni. Le direttive sono rivolte a tre principali soggetti che offrono servizi di mobile payment: gli operatori di comunicazione elettronica che forniscono servizi di pagamento elettronico tramite cellulare; gli aggregatori che gestiscono la piattaforma tecnologica per l'offerta di prodotti e servizi digitali; infine i venditori che offrono contenuti digitali e vendono servizi editoriali. Gli adempimenti riguarderanno le fasi di Informativa, Consenso, Misure di sicurezza e Conservazione. ■

Tutte le funzioni nascoste in Windows 8.1

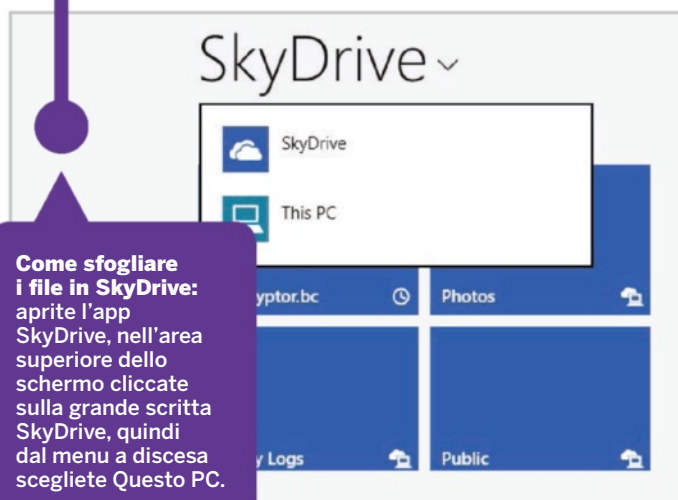
Tessere, File, App. L'aggiornamento del sistema operativo Microsoft a Windows 8.1 è ricco di piccole novità che insieme contribuiscono a un ottimo miglioramento

Quelle che contano sono le piccole cose e ciò è sicuramente vero nel caso di Windows 8.1. Dopo aver esaminato le funzioni più importanti del sistema operativo abbiamo scoperto che c'è ancora molto da... scoprire. Abbiamo sempre creduto che il cuore del nuovo sistema operativo fosse la sua anima touch. Ora non più! Scopriamo insieme un universo di funzioni nascoste che arricchiscono e impreziosiscono Windows 8. Potreste perdere delle ore per trovarle, o potete comodamente leggere questo articolo. Buona lettura! ■

Guardare, ma non toccare

Uno dei trucchi più accattivanti di Windows 8.1 è sepolto in profondità nella nuova app Food & Drink. L'app è ricca di ricette, con tante chicche interessanti, ma touchscreen e cibo non vanno molto d'accordo. Entrate in modalità vivavoce. In modalità vivavoce, semplicemente muovendo la mano sporca di sugo davanti alla webcam del vostro dispositivo, potete procedere attraverso i diversi passi della ricetta. Il touchscreen rimane pulito, cucinate il cibo, e tutto è così nuovo (ma pratico) che vi sentirete parte di una magia.

L'app SkyDrive: un moderno File Explorer

SkyDrive, come dimostra l'invito a salvare foto e file sul cloud che arriva quando installate l'aggiornamento del sistema operativo, si integra completamente in Windows 8.1. SkyDrive ha quel ruolo da protagonista che sul desktop è interpretato da File Explorer. Il servizio cloud di Microsoft, quindi, svolge la funzione tanto necessaria che deve avere una moderna interfaccia utente di File Explorer in Windows 8.1, permettendovi anche di sfogliare i file dall'interfaccia touch.

Come sfogliare i file in SkyDrive: aprite l'app SkyDrive, nell'area superiore dello schermo cliccate sulla grande scritta SkyDrive, quindi dal menu a discesa scegliete Questo PC.

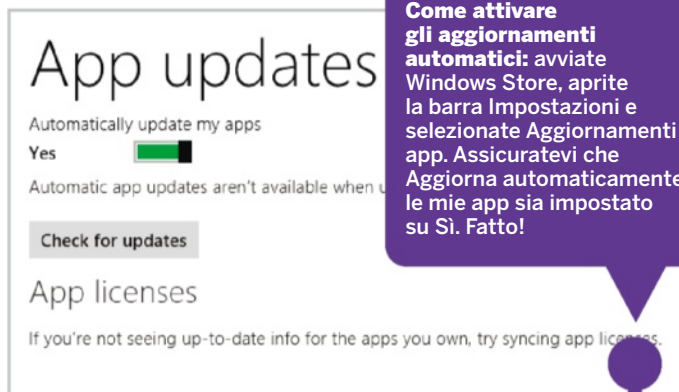
Multifinestre in IE 11: premete e tenete premuto il pulsante destro del mouse su un collegamento, quindi nel menu contestuale scegliete Apri scheda in una nuova finestra. Altre app, però, non sembrano offrire, purtroppo, funzioni multifinestra.

Un'app, molte finestre

La possibilità di regolare dinamicamente il rapporto di dimensioni tra le app affiancate una all'altra è in Windows 8.1 un miglioramento piccolo ma importante, ma c'è ancora di più. Windows 8 permetteva di avere nello stesso momento una sola app modern aperta in una sola finestra. Non potevate, per esempio, aprire due diverse finestre con Internet Explorer una accanto all'altra. Ora in Windows 8.1 potete farlo, almeno con Internet Explorer 11, un'app che per le sue peculiarità ha il massimo bisogno di tale capacità. Non potete, però, spostare l'app di lato e aprirla di nuovo.

Visualizzazione lettura in IE 11

Internet Explorer 11 è uno dei più intuitivi browser touch disponibili e, sepolta al suo interno, c'è un'impostazione che rende la navigazione sul web ancora più piacevole: Visualizzazione lettura. Questa modalità separa gli argomenti non pertinenti (per esempio gli annunci pubblicitari) dall'articolo che state leggendo presentando le informazioni in un formato più leggibile a scorrimento orizzontale.

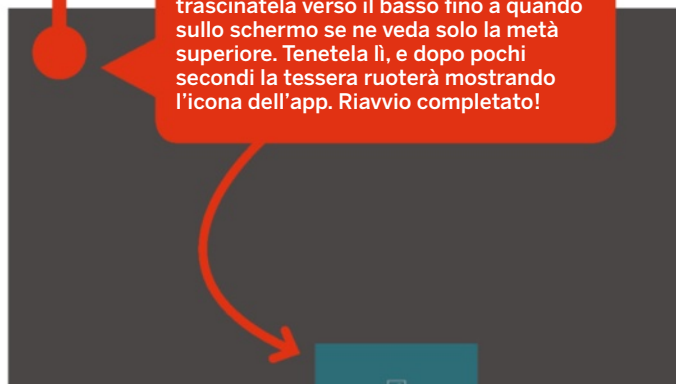
Come attivare Visualizzazione lettura: clic sull'icona del libro aperto nella barra degli indirizzi di IE 11. A sinistra vedete un articolo di PCWorld. it in visualizzazione standard, a destra lo stesso articolo in IE 11 con Reading View. Ottimo!

Come attivare gli aggiornamenti automatici: avviate Windows Store, aprite la barra Impostazioni e selezionate Aggiornamenti app. Assicuratevi che Aggiorna automaticamente le mie app sia impostato su Sì. Fatto!

Aggiornamenti automatici delle app

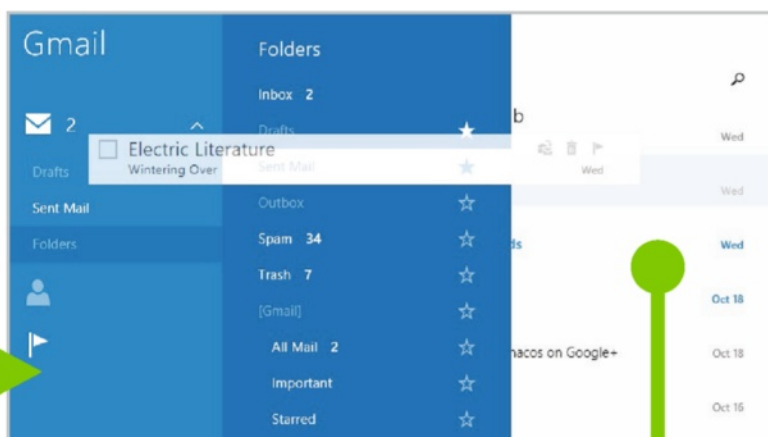
Con Windows 8 dovevate entrare nel Windows Store e aggiornare manualmente tutte le app modern. Con Windows 8.1, invece, attivando la relativa opzione, tutti gli aggiornamenti sono eseguiti in background.

Riavvio delle app

In Windows 8, trascinando un'app nella parte inferiore dello schermo, la chiudevate. In Windows 8.1, invece, la nascondete, e l'app continua a funzionare in background.

Come riavviare completamente un'app: trascinatela verso il basso fino a quando sullo schermo se ne veda solo la metà superiore. Tenetela lì, e dopo pochi secondi la tessera ruoterà mostrando l'icona dell'app. Riavvio completato!

Le principali modifiche alla posta

Con Windows 8.1 Microsoft ha ottimizzato Mail molto più di qualsiasi altra app nativa, ed è un'ottima notizia. In Mail, cliccando sui collegamenti ipertestuali, aprite automaticamente la pagina in una nuova finestra di Internet Explorer 11, e potete navigare il sito senza lasciare la casella di posta (supponendo che abbiate impostato IE come browser predefinito e che sia eseguito in ambiente modern). È un piccolo cambiamento, ma anche un grande passo in avanti in termini di usabilità.

Inoltre: un altro piccolo ma cruciale miglioramento che trovate nell'app Mail è la possibilità di trascinare e rilasciare mail in altre cartelle. Finalmente!

Funzione nascosta: parlando di tessere live, avete notato le nuove opzioni di Grande e Piccola?

Strumenti di editing delle app

Armeggiare con le app e le tessere live in Windows 8 era complicato: dovevate eliminare o ridimensionare le app manualmente una a una. In Windows 8.1, entrando in modalità Modifica della schermata Start (tasto destro del mouse su una parte vuota della schermata Start, quindi nella barra che compare in basso scegliete Personalizza), potete selezionare diverse app contemporaneamente, quindi spostare o ridimensionare le tessere o disinstallare tutte le app scelte con una sola azione. Per visualizzare altri controlli, nell'interfaccia modern andate in Impostazioni PC > Ricerca e app, quindi andate al menu Dimensioni app. Qui potete vedere lo spazio occupato da ogni app e regolarlo a vostro piacimento.

Applicazioni direttamente disponibili sulla schermata di blocco

Alcune nuove funzioni sono disponibili quando avviate Windows 8.1. Per esempio, ora potete accedere all'app Fotocamera direttamente dalla schermata di blocco, funzione utile se dovete acquisire rapidamente una foto. Ovviamente questa funzione dice poco a chi usa un PC, ma è molto utile con dispositivi mobili come i tablet con sistema operativo Windows 8 o Windows RT.

Questo non è l'unico cambiamento: ora potete anche rispondere alle chiamate Skype e ai messaggi direttamente dalla schermata iniziale.

Come aggiungere elementi a una libreria: cliccate con il pulsante destro del mouse e scegliere Proprietà > Aggiungi... Da lì potete aggiungere altre cartelle.

Libreria di supporto per dispositivi rimovibili

Sì, Windows 8.1 di default disabilita le librerie, anche se potete facilmente riabilitarle. Non è tutto. In Windows 8.1 le librerie ora possono includere anche la posizione di memoria di massa esterne. È importantissimo perché Windows 8.1 gira su numerosi computer portatili, ibridi e tablet con spazio limitato per la presenza di memorie flash o unità a stato solido. Se, per esempio, volete guardare dei video su un tablet Windows, un pen drive rimovibile è praticamente d'obbligo. Ora, grazie alle novità di Windows 8.1, i film che memorizzate su un pen drive connesso sono visualizzati nella vostra libreria video.

Miglioramenti all'app Fotocamera

Anche l'app Fotocamera è stata migliorata. Quando l'aprite potete catturare panoramiche sullo stile dell'app Photosynth di Microsoft (la vedete a sinistra), anche se la funzione non è supportata da tutti gli hardware. Funziona anche se avete una webcam. L'icona è presente solo se il dispositivo è compatibile.

Un'altra funzione: l'app Fotocamera ha un Photo Loop che ricalca la funzione del sistema operativo BlackBerry 10. Cattura molte foto in rapida sequenza e vi permette di scegliere e salvare le migliori.

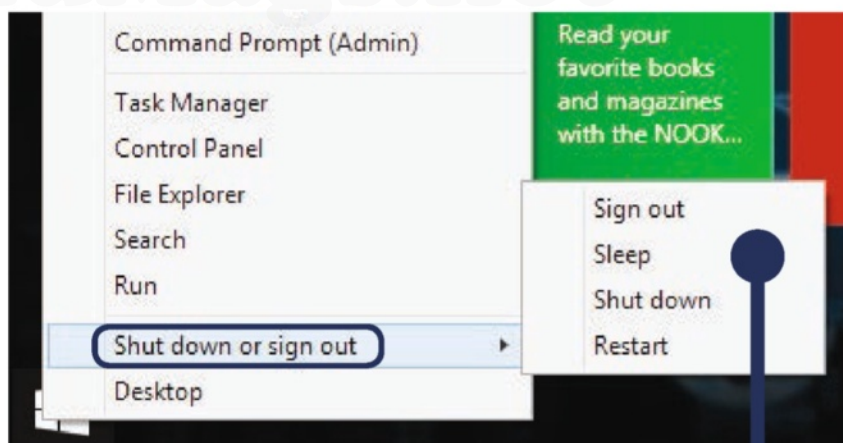
Notifiche silenziose

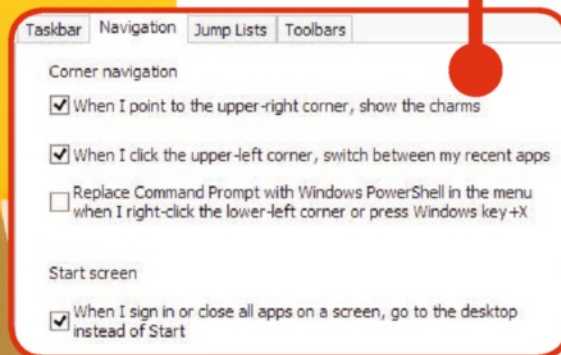
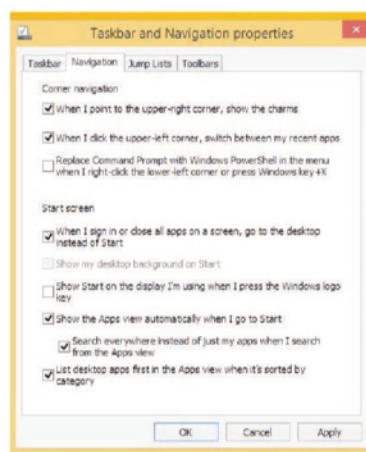
Con Windows 8, Microsoft ha reso disponibili molte funzioni, anche se alcune in modo non proprio comodissimo. Una di queste riguarda le notifiche da parte delle app, visibili abbinate a un suono. La possibilità di ricevere notifiche è una funzione importante (anche se avremmo preferito avere un vero e proprio centro notifiche), ma se usate un tablet, o se lasciate il PC acceso 24 ore su 24, i relativi suoni possono diventare fastidiosi. Rallegratevi! Windows 8.1 ha ora un'impostazione che vi permette, in specifici orari della giornata, di silenziare le notifiche (e, se volete, anche le chiamate).

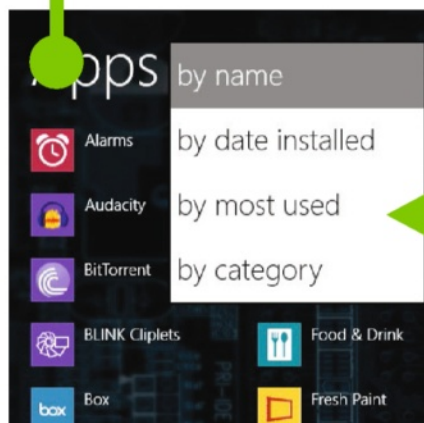
Come attivare la modalità silenziosa: aprite la barra Impostazioni, cliccate su Modifica impostazioni PC > Ricerca e app > Notifiche e cercate la funzione desiderata.

Spegnere il PC dal desktop

Certo, se volete potete eliminare l'interfaccia utente modern, ma spegnere il PC richiede il passaggio per la charm bar, giusto? Sbagliato.

Come spegnere il PC dal desktop: cliccate col tasto destro del mouse sul pulsante Avvio ripristinato. Si apre un potente menu nascosto che vi permette di accedere direttamente alle diverse modalità di spegnimento.

I preziosissimi segreti del desktop

Già che siamo in argomento desktop, cliccate con il pulsante destro del mouse sulla barra delle applicazioni, sceglierete Proprietà e aprite la scheda Navigazione, una nuova aggiunta in Windows 8.1. All'interno sono presenti delle scelte tramite le quali potete disattivare gli angoli cliccabili dello schermo, avviare il PC direttamente sul desktop e altro ancora.

L'ordine delle app

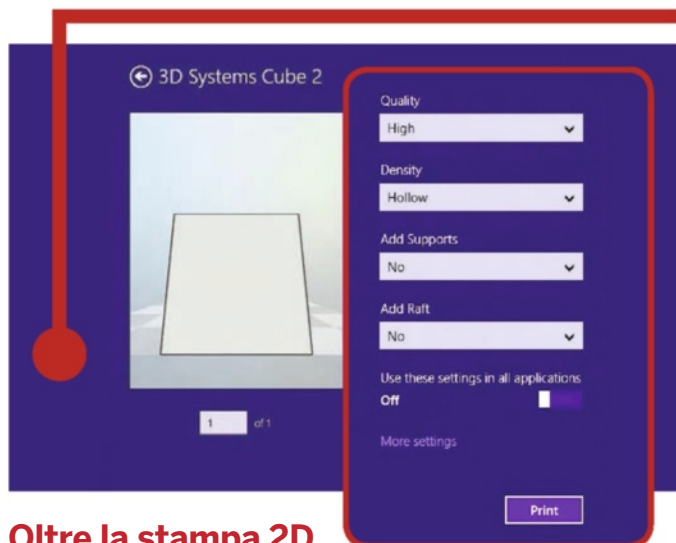
Tra le opzioni nascoste del desktop (come indicato nella pagina precedente) c'è quella per avere la schermata Tutte le app quando cliccate il pulsante Avvio del desktop, al posto della classica schermata Start. Nell'aggiornamento 8.1 potete aprire la schermata Tutte le app anche cliccando sulla piccola freccia nell'angolo in basso a sinistra della schermata Start con le tessere oppure, su un dispositivo touchscreen, facendo scorrere il dito verso il basso. La stessa schermata Tutte le app, con Windows 8.1, è stata rivisitata nel look.

Le novità delle app: in Windows 8 l'elenco delle app era statico, ora potete ordinarle per nome, data d'installazione, numero delle volte che le avete usate o per categoria. Il menu della barra delle applicazioni sopra descritto vi permette di scegliere il modo nel quale mostrare l'elenco.

Editare le foto

L'app Foto ha perso la sua integrazione con Facebook e Flickr, ma ha guadagnato dei nuovi strumenti base di editing. Non è Photoshop, ma ora, direttamente dall'app, potete ritagliare le immagini, regolare la messa a fuoco e il colore e aggiungere numerosi effetti.

Immagini via wireless con Miracast

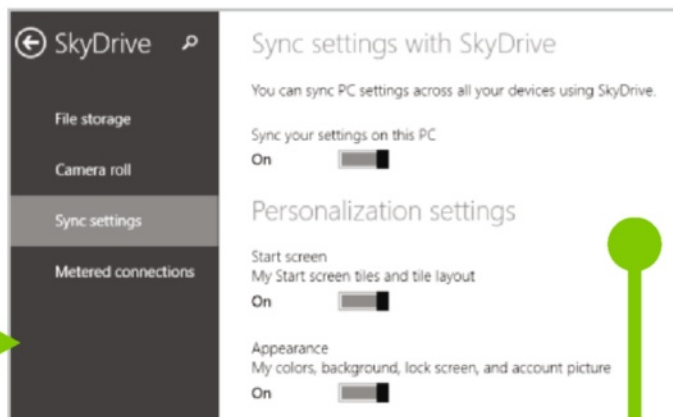
Potete visualizzare su un altro schermo le app modern via wireless, ma solo se il dispositivo Windows 8.1 e quello ricevente supportano il nuovo standard Miracast. Surface Pro supporta Miracast, e potete acquistare altri dispositivi che lo supportino, per esempio il Netgear Push2TV.

Altre informazioni: WithinWindows spiega come poter visualizzare dei contenuti su uno schermo wireless. Per la maggior parte degli utenti, però, questa è una funzione di Windows che rimarrà nascosta fino a quando Miracast non avrà un supporto più ampio.

Oltre la stampa 2D

La stampa 3D sta diventando realtà e Microsoft ha pensato di supportarla in Windows 8.1 in modo da stampare perfettamente oggetti tridimensionali come in una tradizionale stampa su carta. Anche se al momento vi limitate a due dimensioni, Microsoft ha pensato di puntare molto sulla stampa. Infatti, Windows 8.1 supporta la stampa diretta via NFC e con connessione Wi-Fi. Reti locali addio?

Nuove (e super) impostazioni di sincronizzazione

In Windows 8 SkyDrive è stato un grosso problema, ma è parte integrante della visione di Windows 8.1 per la filosofia "un solo Windows su molti dispositivi". In Windows 8.1 trovate delle ottime nuove opzioni di sincronizzazione tra dispositivi, compresa la possibilità di sincronizzare la lista delle app, il layout della schermata Avvio e le vostre schede di IE 11.

Come trovare le impostazioni: per avere moltissime scelte sulle modalità d'uso del cloud, nella barra Impostazioni aprite la sezione Impostazioni PC e andate in SkyDrive > Impostazioni sincronizzazione.

Come impostare lo sfondo della schermata Avvio: se il sistema operativo non l'ha fatto durante l'aggiornamento da Windows 8, nella schermata Avvio aprite la charm bar. Andate in Impostazioni > Personalizzazione e tra quelli a disposizione scegliete lo sfondo.

Due interfacce, un unico sfondo

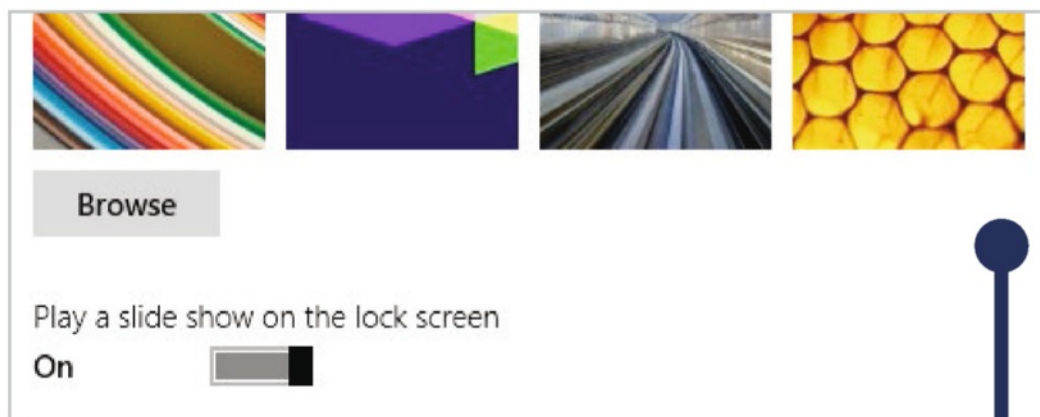
Uno dei problemi maggiori di Windows 8 è insito nella sua natura: il desktop e l'interfaccia utente modern sono come due sistemi operativi i quali, più che creare qualcosa di coerente, sembrano essere costantemente in guerra tra loro. In Windows 8.1 l'esperienza di base rimane la stessa, ma il sistema operativo ottimizzato è ricco di filtri che rendono i due sistemi più amichevoli, come la possibilità di usare lo sfondo del desktop anche per la schermata Avvio. Come hanno fatto a non pensarci prima?

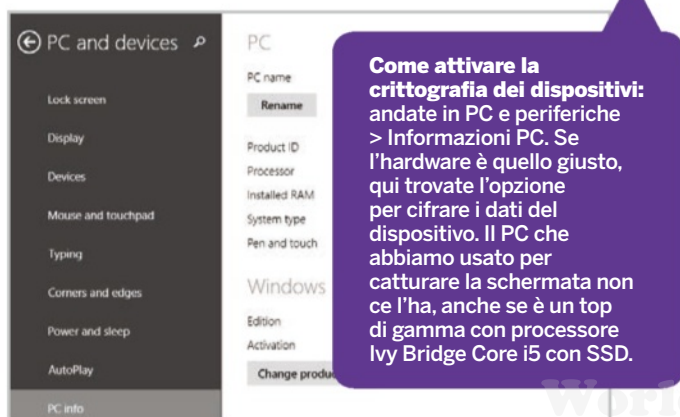
Condividere le schermate

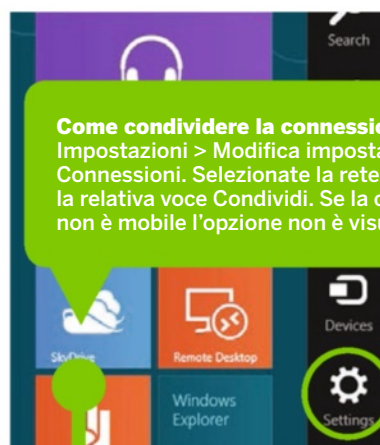
Questa piccola novità di Windows 8.1 può essere un grande vantaggio per i giornalisti che si occupano d'information tecnology, o per chiunque abbia bisogno di condividere qualcosa visualizzata sullo schermo con colleghi o amici.

Come condividere: aprite la barra Condivisione e cliccate sul nome dell'app che state usando. Dal menu a discesa scegliete Screenshot, quindi cliccate sul nome dell'app della quale volete condividere l'immagine.

Blocca schermo con slideshow

Non vi piace la staticità della schermata di blocco di Windows 8.1? Trasformate il vostro monitor in una cornice digitale entrando nella barra Impostazioni e andando in Modifica impostazioni PC > Schermata di blocco. Abilitate Riproduci slideshow nella schermata di blocco e avrete uno schermo in continua evoluzione.

Crittografare i dati sulle periferiche

Windows 8.1, come Windows RT, può ora crittografare i contenuti di una memoria di massa. Tutti i tablet Windows RT supportano la crittografia, ma ancora pochi PC sono compatibili con questa funzione di Windows 8.1. Per esserlo, il PC deve avere il supporto per le tecnologie Secure Boot, Trusted Platform Module 2.0 e Connected. Se il vostro PC supporta tutto ciò, trovate le impostazioni per la crittografia del dispositivo all'interno della sezione Impostazioni > Modifica impostazioni PC.

Come attivare la crittografia dei dispositivi: andate in PC e periferiche > Informazioni PC. Se l'hardware è quello giusto, qui trovate l'opzione per cifrare i dati del dispositivo. Il PC che abbiamo usato per catturare la schermata non ce l'ha, anche se è un top di gamma con processore Ivy Bridge Core i5 con SSD.

Come condividere la connessione: andate in Impostazioni > Modifica impostazioni PC e aprite Rete > Connessioni. Selezionate la rete mobile e attivatene la relativa voce Condividi. Se la connessione non è mobile l'opzione non è visualizzata.

Hotspot Wi-Fi per dieci dispositivi

La filosofia di Windows 8.1 verso uno stile di vita mobile va oltre l'interfaccia utente modern touch. Se usate un PC o un tablet con tecnologia 4G LTE, per esempio un Asus VivoTab con LTE o il Nokia Lumia 2520, potete configurare il dispositivo come hotspot Wi-Fi e condividere così la connessione con un massimo di altri dieci apparecchi. ■

Gestire la propria **reputazione online**

Internet conserva un'enorme quantità di informazioni personali, dagli oggetti acquistati ai commenti pubblicati sui social media, ma è possibile controllarle? In questo articolo v'illustriamo i potenziali danni per la reputazione personale e per le future prospettive di lavoro

Internet ci conosce molto bene: ogni volta che c'iscriviamo a un servizio online interessante e gratuito, che clicchiamo "Mi piace", siamo taggati in una foto o commentiamo qualcosa sul nostro social media preferito, lasciamo una serie di tracce digitali che permettono di risalire a noi, spesso in modo inaspettato. In quanto parte di una società, siamo abituati al concetto di reputazione e alla relativa salvaguardia nel mondo reale, ma con il crescente numero di informazioni personali pubblicate online (gran parte delle quali a disposizione di chiunque) è bene avere chiara la situazione della nostra identità digitale.

Internet non dimentica

In passato, errori di giudizio e azioni sovversive isolate erano facilmente quietabili e potenzialmente dimenticabili. Se si era abbastanza sfortunati da essere coinvolti in tribunali industriali, notizie o processi, le ripercussioni erano inevitabili, ma prima o poi sarebbero finite nel dimenticatoio. Esisteva la possibilità che qualcuno le riportasse alla luce, ma in genere situazioni di questo tipo svanivano consentendo di ricostruire la propria reputazione senza essere marchiati a vita. Oggi le cose sono cambiate: nell'era digitale della connessione senza limiti,

> "In passato, errori di giudizio e azioni sovversive isolate erano facilmente quietabili e potenzialmente dimenticabili"

esiste la possibilità concreta che le nostre esperienze e condivisioni continuino a seguirci per il resto della vita, con potenziali conseguenze su possibili impieghi o servizi finanziari futuri. All'interno della società pensieri e convinzioni non sono mai stati di pubblico dominio, facilmente reperibili e raccoglibili attraverso semplici strumenti di ricerca. "Questa sarà la prima generazione a possedere un registro indelebile", scrive il presidente di Google, Eric Schmidt, nel libro La nuova era digitale.

Cercare il proprio nome su Google

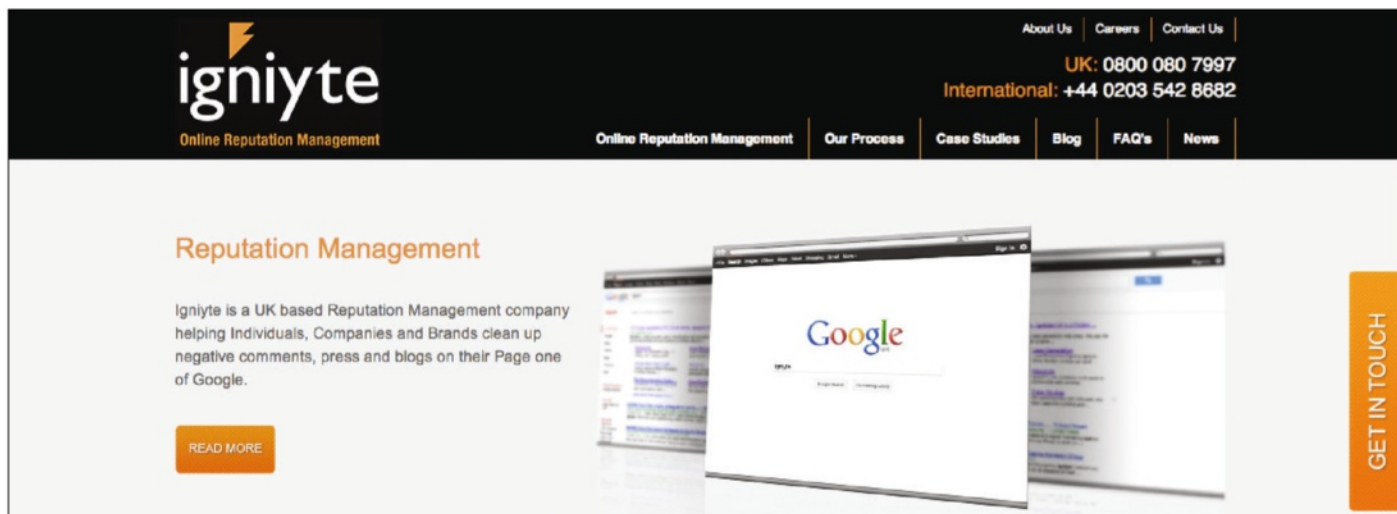
Se siete in cerca di un lavoro, di un finanziamento, o avete un appuntamento al buio, è probabile che gli interessati facciano una piccola ricerca su Google scrivendo il vostro nome. È importante conoscere i risultati: digitandolo nel motore di ricerca, quelli più importanti appariranno in prima pagina. In molti casi troverete link a pagine personali sui social media, con tanto di foto stravaganti. Non che sia un male, ma in alcuni casi gli effetti potrebbero essere deleteri. Simon Wadsworth, consulente per la gestione della reputazione online presso la sua compagnia Igniyte (**igniyte.com**), è uno specialista nel controllo dei profili digitali. Nonostante le numerose aziende clienti, molti privati si recano da Igniyte con problematiche su come Internet li rappresenta all'esterno, talvolta sconvolgenti. "Abbiamo avuto una donna la cui madre era stata brutalmente assassinata, la notizia aveva spopolato sulle prime pagine nazionali", racconta Wadsworth. "Sapete come vengono visualizzate le anteprime delle notizie su Google? Il testo non è visibile per intero finché non si clicca. Dal modo in cui era stata abbreviata la notizia, sembrava fosse coinvolta nel caso. A una prima occhiata (sapete come sono le persone, impazienti, frettolose nel cliccare e spesso incuranti dei dettagli), si poteva dedurre che avesse a che fare con il delitto". Purtroppo, storie come questa sono sempre più comuni. Un altro caso trattato da Igniyte riguarda una ragazza impiegata in una compagnia londinese d'intermediazione in titoli, una cui collega ha accusato un manager di molestie sessuali. "Era stata chiamata a comparire per testimoniare contro il suo capo", spiega Wadsworth. "Non fu lei ad accusarlo, non fece nulla, ma la prima pagina di ricerca di Google suggeriva l'opposto. Tutto a causa delle anteprime delle notizie relative alla sua apparizione in tribunale, sembrava fosse lei l'accusa. Nell'anno che seguì faticò a trovare lavoro. Era stata identificata come possibile fonte di guai, ma non c'entrava nulla". Con scambi d'identità e anteprime che suggeriscono più di quanto debbano, l'azione può essere diretta. "Possiamo contattare i giornali e spiegare la situazione", illustra Wadsworth, "fare in modo che correggano le notizie... acconsentirebbero per una buona ragione. Se un errore causa situazioni di sofferenza e non si è aggressivi, non li si minaccia verbalmente o legalmente, si può spiegare il problema. Un altro metodo, sotto certi aspetti pericoloso, è opporre la propria storia alla loro, ma si rischia di scatenare un dibattito", aggiunge. La rimozione dei link negativi diventa più complicata in presenza di dettagli reali, pur legati a eventi accaduti molti anni prima. Di recente il Guardian ha pubblicato la storia di alcune persone che hanno avuto difficoltà con il passato, tra cui una ragazza convertita all'islam che desiderava eliminare la propria vita precedente dal web. Lavorando come modella professionista, sebbene l'agenzia avesse acconsentito a rimuovere account e profilo, le fotografie erano state acquistate, con tanto di diritti, e rimanevano visibili attraverso una rapida ricerca su Google. Ancora, un uomo con difficoltà finanziare negli anni '90 era stato costretto a vendere la propria casa. Cercando il suo nome su Google, 15 anni più tardi, vi erano rivelati i dettagli dell'accaduto senza menzionare che avesse saldato il debito. Essendo i fatti reali, il giornale coinvolto ha rifiutato di rimuovere la notizia e così la stessa Google. Sebbene compagnie come Igniyte possano risolvere casi simili, non si tratta certo di una soluzione a buon mercato: perseguire legalmente un'azienda può richiedere tempi biblici e non sempre le informazioni vengono rimosse. Per gestire efficacemente la propria reputazione online la prima cosa da fare è controllare i risultati in prima pagina.

Proteggere la propria reputazione

Considerando che il 94 per cento delle ricerche su Google non raggiunge la seconda pagina, le informazioni che appaiono sulla prima sono di fondamentale importanza. Fortunatamente, con un po' di lavoro, è possibile aggiungere alla lista contenuti positivi, seppellendo letteralmente il passato sotto un presente più rispettabile. "Se volete che un contenuto relativo al vostro nome arrivi in prima pagina", spiega Wadsworth, "il primo luogo da cui cominciare è sicuramente LinkedIn. Con un profilo pieno di riscontri positivi è probabile che, a meno che vi chiamiate John Smith, finisca tra i

COME UTILIZZARE I SOCIAL MEDIA

Se volete evitare di trovarvi in imbarazzo in futuro, è bene fare attenzione a come rappresentate voi stessi sui social media, ambienti apparentemente sicuri e privati, ma spesso con caratteristiche diametralmente opposte. La prima regola da tenere a mente è pubblicare solo contenuti che tutti possono vedere, non soltanto gli amici più stretti. Infatti, la vostra cerchia di amici può ripubblicare i commenti, rendendo a tutti gli effetti pubblico il social media, per questo eliminare un commento spiacevole non ne garantisce la totale scomparsa. Per limitare la raccolta di informazioni da parte dei motori di ricerca è necessario controllare regolarmente le impostazioni sulla privacy dei diversi account. Su Facebook, cliccando l'icona dell'ingranaggio in alto a destra, selezionate Impostazioni sulla privacy e controllate che "Chi può vedere le mie cose?" sia impostato su Amici (o Amici più stretti, se avete creato una lista), piuttosto che su Pubblico. Nel pannello a sinistra troverete inoltre l'opzione "Diario e aggiunta di tag", cliccate e ripetete l'operazione per "Chi può vedere le cose che sono sul mio diario?". Anche Google+, Twitter e LinkedIn possiedono impostazioni simili: visitate le pagine e controllate che le informazioni non siano pubbliche se non volete che quel commento spinto, magari scritto dopo qualche drink di troppo, vi perseguiti per sempre.

IGNIYTE è specializzata nella gestione della reputazione online per aziende e privati

primi risultati di Google". Lo stesso vale per Facebook, Google+, Twitter e qualsiasi altro sito popolare e riconosciuto importante da Google. Anche la frequenza di visite e post può influire sulla posizione: eseguendo un test abbiamo riscontrato la possibilità di allontanare rapidamente un link dalle prime posizioni effettuando l'accesso ai social media per modificare il profilo o pubblicare dei commenti. Alcuni risultati sono apparsi immediatamente. Tuttavia, se il link che state tentando di spostare si riferisce a un sito popolare, assicurarsi che non continui a raggiungere la vetta può richiedere impegno. "Direi che la scelta migliore", afferma Wadsworth, "indipendentemente da settori industriali, associazioni o hobby personali, è cogliere qualsiasi opportunità per presentare se stessi. Forse non avrete riscontri negativi al momento, ma se accadesse le conseguenze potrebbero essere letali". La gestione dell'identità pubblica non è una questione del tutto nuova. Lo stesso Shakespeare ne parla nell'Otello, scrivendo: "La reputazione è un'imposizione inutile e falsa; spesso ottenuta senza merito e perduta senza colpa". La natura globale della comunicazione e la facilità con cui è possibile accedere alle informazioni rendono la posta in gioco ancora più alta. Internet ha arricchito con le proprie meraviglie il mondo moderno, inimmaginabile senza di esso, ma imparando a vivere nella vera era digitale, dovremo anche imparare a gestire le nostre vite online. ■

IL DIRITTO DI ESSERE DIMENTICATI

Se tutto ciò appare spaventoso, e di certo lo è, potreste ritrovarvi ossessionati dall'idea di rimuovere la vostra identità da Internet, operazione che richiede un lungo lavoro e che, spesso, lascia dietro di sé delle tracce. L'eliminazione delle informazioni pubblicate su blog e siti di notizie può avvenire solo contattando i responsabili e spiegando la propria situazione. Se questo non dovesse avvenire, e se i post sono conformi alle linee guida del sito, nemmeno Google potrà aiutarvi. Di recente una campagna sul diritto di essere dimenticati è finita alla Corte di giustizia europea, dove l'avvocato generale Niilo Jaakinen ha suggerito che Google non è responsabile della censura delle informazioni, in quanto "non è da considerarsi garante dei dati sensibili che appaiono sulle pagine web da esso elaborate". Dunque, qualsiasi riferimento a voi sia apparso in passato, rimarrà indelebile. Creare contenuti positivi, che oscurino i negativi, rimane il modo più efficace per gestire la vostra identità. Oppure, potete eliminare gli account Facebook, Twitter e LinkedIn, ma chiunque sia abbastanza determinato potrà sicuramente reperirne le tracce rimaste. Se intendete seriamente rimuovere la vostra identità dal web, visitate AccountKiller.com, che offre consigli dettagliati su una vasta gamma di siti, con link alle diverse procedure di rimozione e disattivazione.

Guida intelligente

Ecco come i sistemi intelligenti renderanno le automobili più sicure ed ecologiche, riducendo i tempi di viaggio

Quindici anni fa BMW annunciava con orgoglio che il computer di bordo della berlina modello 750i aveva un potenziale maggiore di quelli utilizzati dalla NASA per andare sulla luna. Un'affermazione, in realtà, piuttosto vana: quando Apollo 11 raggiunse la superficie lunare nel 1969, i microprocessori non erano ancora stati inventati. Oggi, al contrario, le automobili sono vere e proprie centrali computerizzate, in cui è un chip a controllare motore, luci, sistema d'intrattenimento, ABS, cruscotto, airbag e sistema di sicurezza. Inoltre, la ricerca mira a potenziare questi sistemi intelligenti permettendo la comunicazione con altre auto e con l'infrastruttura dei trasporti. Di seguito analizzeremo alcune delle iniziative per capire come la tecnologia sia volta a ridurre traffico e inquinamento, rendendo gli spostamenti più sicuri e confortevoli.

Il panorama attuale

Un'automobile standard possiede più di 50 processori, mentre i modelli top di gamma vantano cifre ancora superiori. Sebbene non si tratti di chip potenti quanto quelli presenti nei PC, molti hanno una struttura interna analoga a quella di smartphone e tablet. Considerando che un'auto ne possiede un numero maggiore rispetto alle piattaforme portatili, il potenziale è nettamente superiore. Per capirne l'utilizzo vediamo come alcuni dei sistemi più innovativi hanno cambiato il settore automobilistico. BMW ha recentemente aggiornato Connected-Drive introducendo una serie di funzioni volte a migliorare confort, sicurezza e performance, tra cui il sistema Driving Assistant Plus, disponibile per la Serie 5 (nella figura in alto), che include il Traffic Jam Assistant (assistente di guida in colonna) e una versione aggiornata del Parking Assistant (assistente di parcheggio). In particolare, Traffic Jam Assistant entra in funzione in caso di code con continue partenze e fermate in autostrada, mantenendo la distanza prestabilita con il veicolo di fronte e, se necessario, fermando l'auto. Può inoltre assumere il

controllo della guida, aiutando il conducente a rimanere nella propria corsia, anche in curva, purché tenga almeno una mano sul volante.
Il concetto di Parking Assistant non è invece nuovo, ma la tecnologia BMW ne aumenta il livello con l'assistenza al parcheggio parallelo. Come nelle precedenti versioni, si occupa delle manovre necessarie, ma aggiunge il controllo di freno e acceleratore, e la scelta della marcia corretta. Tutto ciò che il conducente deve fare è mettere la freccia giusta, premere l'apposito bottone e l'auto si posteggia autonomamente nello spazio prescelto.
Anche Volvo offre su molti modelli il sistema Pedestrian Detection (letteralmente 'rilevamento pedoni'), oltre ad occuparsi dello sviluppo di altri sistemi per il rilevamento di ciclisti e animali. Pedestrian Detection non segnala solamente i pedoni a rischio: avvalendosi di una combinazione di radar e telecamere, li rileva analizzandone lo schema dei movimenti, per capire se siano in procinto di attraversare. Inoltre, in caso di emergenza, emette un allarme e un flash attraverso l'head-up display del parabrezza, e se il conducente non dovesse reagire, con il rischio di un'imminente collisione, avvia l'arresto di emergenza.
Se è pur vero che gli airbag hanno migliorato drasticamente la sicurezza dei veicoli, la loro apertura indica un grave incidente e la possibilità che i passeggeri necessitino di assistenza. A questo proposito, diversi produttori (tra cui Ford, Volvo, BMW e Mini) hanno introdotto un sistema in grado di mettersi in contatto con centri e servizi di emergenza all'apertura dell'airbag. Alcuni possono addirittura rilevare la disattivazione di emergenza della pompa, o il movimento del tenditore della cinghia per capire se si è verificato un incidente, mentre altri possiedono un bottone SOS. La posizione esatta dell'auto è individuata sfruttando il GPS interno, o quello del cellulare.
L'elemento che accomuna la maggior parte dei sistemi odierni è l'essere completamente autosufficienti, come i computer prima dell'introduzione di Internet. La connettività ha trasformato la sfera informatica in modi inimmaginabili e secondo gli esperti lo stesso accadrà per le automobili. Per scoprire cosa questo potrebbe significare nella pratica ci siamo immersi nella ricerca che mira a valorizzare l'intelligenza di una macchina, consentendo di comunicare con il mondo in generale.

Guida sicura

L'espressione simTD sta per Safe and Intelligent Mobility – Test Deutschland, un progetto di ricerca sviluppato in Germania e supportato da numerosi centri di ricerca e dalle principali case automobilistiche tedesche, con lo scopo di promuovere la comunicazione car-to-x per aumentare sicurezza ed efficienza. La misteriosa 'x' si riferisce alla comunicazione diretta con altre automobili o con un centro di controllo che gestisca elementi come semafori e segnali presenti in strada. Mentre gli attuali sistemi di bordo utilizzano una serie di sensori per determinare le condizioni stradali, radar e telecamere hanno una visibilità limitata: l'obiettivo principale della tecnologia di comunicazione sviluppata da simTD è l'estensione dell'orizzonte del veicolo. Un classico esempio è la segnalazione di lavori in corso fornendo informazioni come distanza del sito e potenziali limiti di velocità o restringimenti della carreggiata, per consentire al conducente di reagire in tempo e sicurezza, o di scegliere una strada alternativa. Per quanto si tratti di informazioni statiche che poco arricchiscono i normali sistemi di navigazione satellitare, poter trasmettere e ricevere informazioni attraverso l'auto indica la possibilità di ottenere dati più immediati.
In caso di veicoli fermi in autostrada, la notizia potrebbe essere trasmessa dalla prima automobile attrezzata presente sul luogo a quelle in avvicinamento. Inoltre, simTD supporta la comunicazione diretta tra un veicolo e l'altro, una cui possibile applicazione è la luce dei freni elettronica: se un veicolo più avanti dovesse frenare bruscamente, il cruscotto del veicolo precedente mostrerebbe un allarme, anche in presenza di nebbia o dietro un angolo, quando una normale luce non sarebbe visibile. Un'altra applicazione potrebbe essere la segnalazione della presenza di veicoli di emergenza ancor prima di poterne sentire la sirena.

LO SCOPO DI SIMTD è perfezionare la comunicazione car-to-x per migliorare sicurezza ed efficienza

Ridurre il traffico e l'inquinamento

Oltre a rendere i veicoli più sicuri, lo scopo di simTD è ridurre il traffico e, conseguentemente, l'impatto ambientale dei trasporti. Una delle funzioni chiave è proprio Traffic Light Assistant (assistente di semaforo) che, attraverso la comunicazione diretta tra automobile e semaforo, indica al conducente la velocità da mantenere per evitare di fermarsi all'incrocio. In questo modo migliora anche l'efficienza del carburante, evitando gli sprechi di energia dovuti a frenate non necessarie. Il sistema è poi in grado di comunicare al semaforo le informazioni relative alla velocità e alla posizione dei veicoli in avvicinamento, così da ottimizzare le sequenze dei segnali per agire in modo efficace secondo le condizioni del traffico.
Un'ulteriore applicazione, che può evitare spostamenti inutili e la frustrazione di trovare il parcheggio pieno, è la comunicazione di informazioni in tempo reale sulla disponibilità di parcheggi, già affrontata negli Stati Uniti dal progetto di ricerca Intelligent Transport System, finanziato dal Dipartimento dei trasporti. La promessa è ottenere numerosi vantaggi, tra cui il primo è sicuramente la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Lo scopo del progetto AERIS (Applications for the Environment Real-Time Information Synthesis, applicazioni per la sintesi delle informazioni ambientali in tempo reale) è fornire informazioni in tempo reale, attraverso la comunicazione

LA MERCEDES BENZ S500 ha percorso 100 km da Mannheim a Pforzheim, in Germania

car-to-car o con le infrastrutture, che guidino il conducente verso scelte 'ecologiche', con effetti positivi sull'efficienza del carburante. Gli avvisi sulla presenza di traffico e i suggerimenti di strade alternative sono funzioni fondamentali, che se integrate al sistema più ampio dei trasporti potrebbero fornire al conducente informazioni sulle alternative dei trasporti pubblici, riducendo tempi di viaggio e inquinamento. Ma ciò che fa maggiormente discutere è lo studio interno al progetto di segnali e corsie ecologici: i primi (ad esempio dei semafori) potrebbero gestire le tempistiche per massimizzare l'efficienza dei veicoli in avvicinamento, o dare priorità alle automobili a seconda dell'inquinamento prodotto, seppur generando potenziali dibattiti. Allo stesso modo, le seconde sarebbero destinate ai veicoli meno inquinanti, o a quelli utilizzati in modo economico (ad esempio, con una guida meno veloce).

Automobili driverless

Secondo i ricercatori l'unico modo per rendere effettivamente sicure le automobili sarebbe eliminarne il conducente, cosa che alcuni considerano il massimo del confort e del piacere, al contrario dei soggetti in stile Jeremy Clarkson. Per quanto appaia improbabile, lo sviluppo delle auto driverless ha raggiunto importanti progressi: nel 1997 un cosiddetto plotone di otto Buick LeSabres ha percorso autonomamente parte dell'interstatale 15 vicino a San Diego, in California, alla velocità di 100 km/h. Con una distanza di 6,5 m l'una dall'altra, l'autostrada poteva contenere 4.300 veicoli in ogni corsia e all'ora, rispetto agli ordinari 2.000. Inoltre, dei test in galleria del vento hanno dimostrato che con una distanza più ravvicinata le performance aerodinamiche delle auto sarebbero migliori, portando a un conseguente risparmio di carburante del 25 per cento.
Nonostante i lati positivi, la messa in pratica è ostacolata dalla necessità per tutte le auto di possedere un sistema intelligente per il controllo autonomo e di un'autostrada in grado di stabilire una comunicazione con esse. Tuttavia, una dimostrazione effettuata a settembre 2013 su un'auto completamente autonoma ha aggirato tali ostacoli: una Mercedes Benz S500 modificata, denominata vettura di ricerca Intelligent Drive, ha percorso autonomamente 100 km da Mannheim a Pforzheim, in Germania. Il viaggio, organizzato per celebrare il 125° anniversario del primo viaggio in macchina a lunga distanza, compiuto dalla pioniera Bertha Benz, ha seguito lo stesso percorso, garantendo a Mercedes il primato della guida autonoma attraverso strade, aree rurali e centri città popolati da vetture comuni.
L'impresa ha generato situazioni complesse (per la presenza di semafori, rotatorie, pedoni, ciclisti e tram), che l'auto ha affrontato avvalendosi di una serie di sensori, inclusi videocamere stereo, radar a lungo e corto raggio e GPS. Se pensate che tutto ciò rimanga confinato al mondo della ricerca scientifica e ad auto ben diverse da quelle presenti negli showroom, dovrete ricredervi: secondo Mercedes "questo risultato pioneristico non è stato raggiunto utilizzando tecnologie costose e particolari, ma simili a quelle di massa, già presenti nelle nuove Classe S ed E". Se è vero che la tecnologia (leggi permettendo) sarà disponibile entro la fine del decennio, l'era delle automobili autonome potrebbe presto arrivare a compimento. ■

NEL 1997 un plotone di otto Buick LeSabres ha viaggiato autonomamente a San Diego, in California, alla velocità di 100 km/h

IL DIRITTO DI ESSERE DMENTICATI

Business

▶ GUIDE ▶ TUTORIAL ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

L'utilizzo degli spazi di archiviazione online nei vari servizi Cloud ormai è una realtà ampiamente utilizzata dalla maggior parte dei consumatori. Servizi come SkyDrive, Dropbox o Google Drive offrono tutto ciò di cui un utente medio ha bisogno, ma nel settore business le esigenze sono diverse e, in molti casi, sarebbe preferibile poter coniugare la sicurezza e il controllo di un server interno con alcune delle caratteristiche tipiche dei servizi Cloud. A pagina 42 vi presentiamo alcune soluzioni alternative. Scegliere la "macchina giusta" non è mai facile, ma se a livello di utilizzo domestico ciò che cerchiamo è facile da capire, per quanto riguarda l'aspetto professionale le cose cambiano. A pagina 44 trovate i nostri consigli per individuare le caratteristiche più adatte alle vostre esigenze business. A pagina 48 e 49 le nostre prove hardware, che questo mese hanno preso in considerazione il videoproiettore portatile Asus P2B e la videocamera di sorveglianza D-Link DCS-5222L. ■

MY CLOUD DI WESTERN DIGITAL vi consente di accedere al vostro backup locale da qualsiasi posto

Alternative per ufficio **al backup online**

La comodità di eseguire il backup dei vostri dati personali sul cloud è fuori discussione, ma a livello aziendale le esigenze sono diverse. Ecco alcune soluzioni in locale

I servizi di backup su cloud sono quelli che danno meno problemi, ma c'è anche il rovescio della medaglia: questi servizi possono essere costosi e richiedono una connessione a banda larga veloce e stabile che non tutti hanno. Inoltre, molti sono restii ad affidare i propri dati sensibili a un provider esterno, uno per tutti valga l'attività di sorveglianza della NSA (National Security Agency) degli Stati Uniti. Esistono comunque delle alternative. Con una combinazione di hardware, applicazioni e servizi, potete creare backup di dati sicuri, facilmente accessibili senza fare affidamento sul cloud.

Le unità esterne

Molto prima dell'arrivo dei servizi di backup su cloud, le imprese e i privati utilizzavano dischi fissi USB esterni. Un backup locale di questo tipo è più veloce rispetto all'upload su cloud, soprattutto se si tratta di un modello USB 3.0. I dischi fissi esterni, inoltre, sono relativamente economici e non vi costringono a pagare per un abbonamento mensile. Eppure, non risolvono due potenziali problemi. Innanzitutto, cosa succede se il disco non funziona o si blocca? I dischi consumer sono abbastanza affidabili, ma prima o poi incappano in un mal funzionamento e, se vale la Legge di Murphy, state certi che il vostro disco esterno vi

abbandonerà nello stesso momento in cui lo farà il vostro PC. In secondo luogo, se un incendio o un'inondazione distruggesse la vostra casa o l'ufficio, l'unità esterna che usate per il backup soccomberebbe insieme al vostro PC. Per fortuna potete risolvere tutti e due i problemi con un paio di semplici accorgimenti. Basta infatti effettuare due backpup su due diversi dischi fissi e riporre uno dei due dischi in un luogo sicuro (su uno scaffale alto se temete le inondazioni o in una cassetta di sicurezza). Se poi volete stare ancora più tranquilli, usate per uno dei due backup un drive a prova di disastro come quelli di ioSafe Solo (iosafe.com). Questi dischi, infatti, sono stati progettati e testati per sopravvivere all'azione distruttiva dell'uomo e di Madre Natura .

CRASHPLAN FREE crea una rete peer- to-peer per fare il backup dei dati da remoto

Backup peer-to-peer

Uno dei maggiori vantaggi di utilizzare un servizio di backup su cloud, ovviamente, è che i dati sono memorizzati in modo sicuro fuori sede. Invece di rinchiudere il disco in una scatola a prova di fuoco, potete provare a utilizzare un sistema di backup peer-to-peer come quello offerto da CrashPlan. Questo è un fornitore di cloud backup, ma offre anche un servizio gratuito che vi permette di eseguire il backup dei dati sul PC di un amico o di un familiare, mentre loro fanno il proprio backup sul vostro computer. Il backup verrà memorizzato in modo sicuro in un luogo distante e criptato, in modo che possa essere accessibile solo utilizzando le informazioni del vostro account personale. Ecco comunque alcune avvertenze. Il processo avviene tramite Internet quindi, a seconda della velocità di banda, potrebbe richiedere molto più tempo di un backup locale. Il PC del vostro amico o del vostro familiare dev'essere acceso, connesso a Internet e avere abbastanza memoria disponibile per accogliere i vostri dati.

IOSAFE SOLO protegge i vostri dati dal fuoco e dalle inondazioni

Cloud privato

Un altro vantaggio di memorizzare i dati nel cloud è che potete accedervi da qualsiasi luogo, in qualsiasi momento, tramite un'app mobile o un browser web. Un disco esterno abilitato alla connessione a Internet come il Western Digital My Cloud (la recensione su PCWorld 18) vi offre la stessa praticità. My Cloud offre 2 terabyte o più di memoria di archiviazione e dispone di applicazioni per iOS e Android che vi permettono di accedere ai dati memorizzati sul disco da ovunque vi troviate. Queste applicazioni si integrano inoltre con i servizi cloud come Dropbox, SkyDrive e Google Drive, che consentono di trasferire i file dal disco My Cloud al cloud o viceversa.

> “Usando un insieme di questi strumenti, una volta che tutto è sistemato, potete dire addio al cloud”

Western Digital propone anche il NAS My Cloud EX4 che aggiunge la garanzia delle copie speculari del sistema RAID. ioSafe offre una versione in rete delle sue unità a prova di disastro. È dotato di due unità in configurazione RAID con sincronizzazione simile e accesso da app mobile per l'uso come un cloud privato.
Un'altra opzione è un servizio come Younity o MIST. Questi indicizzano i vostri dati dove si trovano e li rendono disponibili tramite applicazioni mobili e altri PC. In breve, i dati restano nella loro posizione originale, sul vostro dispositivo mobile o sul vostro PC o Mac. Affinché i dati siano accessibili da altre piattaforme o dispositivi, la fonte dei dati deve essere accesa e connessa a Internet, ma potete utilizzare questi servizi insieme a qualche altra alternativa di backup per godere dello stesso accesso ai dati da qualunque luogo come si ottiene dal cloud. Fare il backup dei dati utilizzando un mix di questi strumenti non è semplice come usare un servizio online, ma una volta che tutto è sistemato, potete tranquillamente dire addio al cloud. ■

Il portatile **che fa per me**

Guida all'acquisto del miglior portatile per un piccolo ufficio

Se state pensando di acquistare un laptop business per la vostra piccola o media attività in un iperstore locale, meglio cambiare idea: che siate interessati a una o più unità, i modelli generalmente disponibili non offrono opzioni di personalizzazione e servizi adeguati. Rivolgetevi ai principali rivenditori online, o a uno locale autorizzato. Anche un numero esiguo di unità richiede una quantità affidabile di parti e pezzi da sostituire, ovvero una piattaforma stabile, generalmente destinata alle grandi aziende, ma utile anche alle PMI. Minore è il tempo da dedicare alla manutenzione, maggiore sarà quello destinato allo sviluppo dell'attività. Ecco le caratteristiche e le specifiche da tenere a mente.

Tipo e forma

Sono disponibili diverse misure, dai netbook ai desktop replacement. La scelta del modello dipende dall'utilizzo: se viaggiate, orientatevi verso un ultraportatile con schermo da 12 pollici, o verso un mainstream da 13,3 o 14 pollici. I nuovi ultrabook superleggeri, termine coniato da Intel, si trasportano molto agevolmente (basti pensare al Macbook Air), ma con connettività e periferiche integrate leggermente limitate, ad esempio in assenza di una memoria ottica interna. Se invece intendete sostituire un PC da scrivania, senza proseguire oltre, la scelta migliore sarebbe un 17 pollici, ma non trascurate la guida alla sicurezza.

Durata

Se non volete che il vostro investimento vada in fumo dopo un breve utilizzo, scegliete un laptop solido, che risulti

conveniente nel tempo.

Case: la solidità necessaria dipende dalle dimensioni e dall'uso che farete del laptop. La plastica è adatta a pochi spostamenti, avendo una tendenza a flettersi, specialmente negli ultrabook e nei modelli più fini e leggeri. Molti fornitori raccomandano l'alluminio e il magnesio, più solidi e rigidi, per evitare la flessione dei componenti interni. Inoltre, i metalli offrono maggiore protezione dal calore, dannoso per i chip.

Hard disk: è la parte più soggetta al deterioramento, composta da un meccanismo delicato e vulnerabile alla rotazione. I laptop business con hard disk tradizionale necessitano d'isolamento antishock e di un sensore che rilevi le cadute per spostare le testine prima dell'impatto, caratteristica talvolta già presente, come nei modelli Momentus FDE di Seagate.

In alternativa, scegliete un SSD privo di parti mobili, specialmente se prevedete di lavorare in condizioni precarie per il laptop. Sarà relativamente costosa, ma meno di un servizio di data recovery. Inoltre, sebbene un hard disk da 500 GB o 750 GB sembri notevole, le dimensioni sono esagerate per un laptop business che non abbia a che fare con l'intrattenimento. Una più ridotta e affidabile unità SSD interna, combinata con un hard disk esterno da 2,5 pollici, è un ottimo compromesso per le performance multimediali.

Touchpad e tastiera: la nuova tendenza verso le tastiere traspiranti è potenzialmente problematica, come chiunque vi abbia versato del caffè può confermare. I modelli traspiranti con ventilazione favoriscono la fuoriuscita del calore ma, così come l'aria, anche i liquidi possono penetrare e, sebbene il passaggio richieda più tempo, meglio rimuovere immediatamente la batteria e attendere che tutto si asciughi.
Non sottovalutate poi gli effetti che la comodità della tastiera e la responsività di touchpad e tasti possono avere sulla soddisfazione complessiva: se, come per molti utenti business, digitare è una delle vostre attività principali, un buon feedback tattile è fondamentale.

Sistema operativo

Le versioni Home più economiche di Microsoft Windows possono apparire adatte alle piccole imprese, ma meglio evitarle: non possiedono il sistema di criptazione, non sono adatte ai domini di rete, non eseguono backup nella rete senza un software di terze parti e non sono multilingue. I domini sono il problema principale delle grandi aziende. Se invece utilizzate una rete peer to peer con programma di backup autonomo, una versione Home sarà più che sufficiente. Considerate comunque un ulteriore fattore: di fronte a un potenziale cliente, meglio non mostrare una versione casalinga di Windows 7. Microsoft sfrutta al meglio la mente umana nell'assegnazione dei nomi.

Sicurezza

La sicurezza è importante, ma senza esagerare negli acquisti. Se, come gran parte degli utenti business, conservate nel laptop dati sensibili, vagliate uno o più dei seguenti metodi.

TPM: Trusted Platform Module, un chip discreto (come descritto nelle specifiche) che, oltre a fornire chiavi e password per l'hardware, mette in sicurezza il laptop favorendone la criptazione e agendo con il BIOS per bloccare la configurazione dell'hardware.

BitLocker: standard che permette di criptare i dati a livello di volume (come il disco C:). Disponibile per Windows 7 Ultimate ed Enterprise, è utilizzabile da solo o abbinato a un TPM.

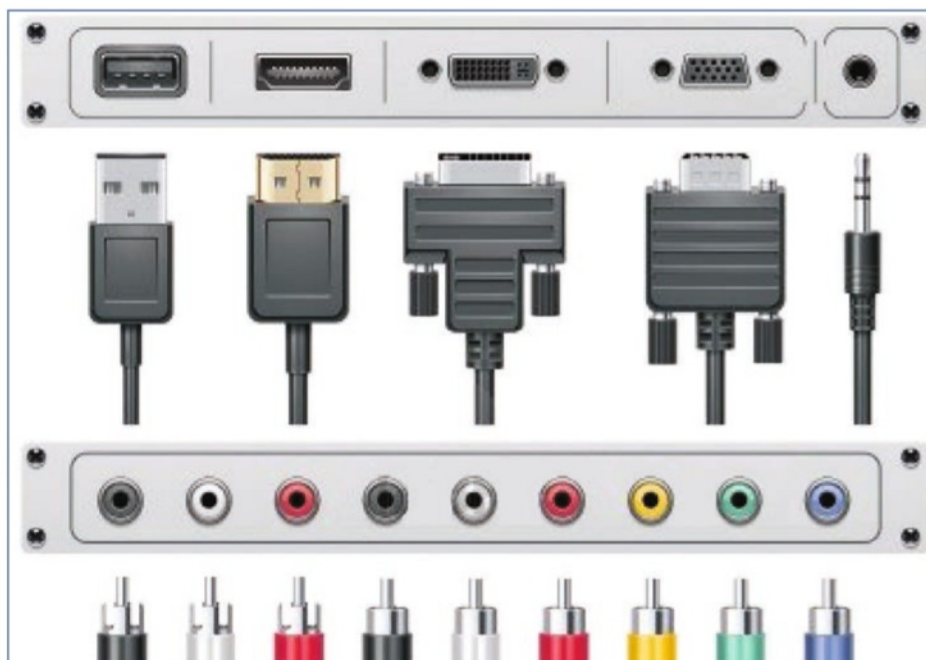
Self-Encrypting Drive (SED): si tratta di dischi in grado di criptare l'hardware, che necessitano di un TPM, del BIOS, o di un componente software per la password.

Scanner delle impronte digitali: data l'impossibilità di rubare o di hackerare le impronte digitali, almeno per il momento, gli scanner biometrici sono considerati più sicuri delle password, oltre ad essere più comodi: non dovete certo ricordare di portare le dita!

Smart card: card simili a quelle usate per accedere ad alcuni uffici, ma destinate ai laptop. Sono il modo più sicuro per proteggere un notebook, ma ricordate di rimuoverle e portarle con voi.

In ogni caso, i laptop business sono generalmente dotati di utility per le impostazioni di sicurezza.

Grafica, porte e connettività

GPU: spesso non è necessario acquistare un apposito chip, la grafica integrata ai nuovi CPU Intel e AMD è più che adeguata per gli utenti business, fatta eccezione per

alcuni dei processori Atom meno potenti, che non restituiscono movimenti fluidi a 1080p.

Connettori video: se intendete utilizzare il notebook per le presentazioni, grafica e monitor esterno dovranno essere compatibili con display e proiettori. L'interfaccia wireless WiDi, offerta da Intel, può essere utile per evitare l'uso dei cavi, spesso scomodi, e per evitare di attendere in fila l'ingresso alla sala riunioni. È necessario un adattatore WiDi esterno al TV e le immagini sul display compaiono in leggera differita, ma la comodità lo rende in ogni caso allettante.

Uscite dati: le porte eSATA e USB 3.0 aumentano drasticamente la velocità dei backup su hard disk esterno, del caricamento e dell'espulsione di grandi quantità di dati. Sono consigliabili in caso di file o dati di mole importante, altrimenti, per quanto non ideale, uno standard USB 2.0 è sufficiente, specialmente visti i numerosi backup online disponibili.

Wi-Fi: qualsiasi laptop attuale è dotato di connessione Wi-Fi 801.11b/g/n, ma controllate che il vostro ufficio non sia rimasto a 5 GHz 802.11a, standard a lungo utilizzato nelle reti business. Attualmente, molti router comuni utilizzano la banda a 5 GHz per separare il traffico in due diverse reti, mentre lo standard 802.11a è un sovrappiù, non sempre necessario.

Ethernet: l'Ethernet 10/100 è tuttora comune e utilizzabile nei laptop, sebbene stia rapidamente scomparendo a favore del più veloce Gigabit, che facilita la riproduzione di video HD nelle reti congestionate e rende i backup di rete più veloci.

Bluetooth: comodo per la connessione wireless tra laptop e cellulare, sincronizzando gli indirizzi. Inoltre, permette di sfruttare le apposite cuffie per programmi come Skype e in alcuni (rari) casi, di collegare laptop e cellulare sfruttando la connessione dati.

Banda larga: se non disponete di connessione Wi-Fi, la banda larga, ad esempio del cellulare, è un'ottima opzione. Alcuni laptop possiedono apposite antenne integrate con adattatore interno, altrimenti dovrete procurarvi una chiavetta USB.

Slot per PC ed Express Card: sebbene non più utilizzati nei comuni laptop, sono tuttora ampiamente presenti nei modelli business. Se possedete ancora un lettore di smart card, o una carta Firewire, controllate che siano collegabili al modello che avete scelto.

SDHC/MMC: slot che supporta le memorie rimovibili ultraportatili e che facilita il caricamento di foto e video dalle fotocamere digitali. Se utilizzate questo tipo di file, uno slot SDHC/MMC è necessario. Per gli utenti Sony consigliamo MemoryStick (o MS), dato l'utilizzo di formati di memoria proprietari.

Adattatori: le porte citate risultano più comode se integrate, ma Wi-Fi, Bluetooth e SDHC/MMC (come altre carte) possono essere utilizzati tramite appositi adattatori USB.

Periferiche

Mouse, cuffie portatili e memorie ottiche o flash sono essenziali in qualsiasi circostanza. Sebbene i rivenditori offrano prodotti ufficiali, negli shop online come Newegg, Amazon e altri è presente un'ampia varietà di alternative.

Mouse portatile: se utilizzate a lungo il laptop, il mouse è essenziale per raggiungere una comodità simile a un desktop, velocizzando il lavoro.

Cuffie: cuffie e auricolari sono fondamentali in aereo o sui mezzi di trasporto più rumorosi.

Memorie flash: sono l'alternativa migliore per memorizzare e conservare i dati in tutta sicurezza. Molte chiavette sono compatibili con lo standard FIPS-140 per la criptazione e la sicurezza dei dati.

Memorie ottiche: alcuni laptop sono dotati di memoria ottica interna, necessaria per installare software o guardare film in Blu-ray e DVD. Tuttavia, la tecnologia sta scomparendo, e con la diffusione dei servizi di streaming e della banda larga è probabile che possiate presto farne a meno.

A meno che siate soliti masterizzare dischi per i vostri clienti, meglio utilizzare una memoria USB esterna da conservare a casa. ■

PROIETTORE DLP

Asus P2B

€ 587
Asus.it

SPECIFICHE
Tecnologia: DLP; risoluzione nativa: 1280x800 pixel; aspetto: 16:10/16:9/4:3; luminosità: 350 Ansi lumen; contrasto: 3500:1; rumorosità: 32 db/24 db (eco); memoria: 2 GB; Connettività: HDMI, USB, stereo mini-jack, lettore microSD; speaker: 2 x 1,5 W ; dimensioni: 143x130x35mm; peso: 1,45 kg

Sono finiti i giorni dei proiettori "portatili" simili a pesanti mostri. In questi giorni, vanno per la maggiore i modelli piccoli e leggeri come il bellissimo e squisitamente compatto Asus P2B. Con un peso di soli 1,45 kg, il proiettore scivola comodamente da una mano all'altra e vi consente anche di staccare l'alimentazione e di fare affidamento sulle batterie. L'autonomia fornita è di pochissimo inferiore all'ora e mezza dichiarata ufficialmente da Asus, anche se è possibile spremerle un po' di prezioso tempo in più diminuendo la luminosità. I 2 GB di memoria interna, espandibile tramite scheda microSD, vi permettono di salvare presentazioni, immagini e altri file nella scheda di memoria, consentendovi di lasciare in ufficio il portatile o altri accessori. L'Asus si collega facilmente a dispositivi mobili come smartphone e tablet, e se il vostro dispositivo supporta la tecnologia MHL (Mobile High-Definition Link), potrete ricaricare il proiettore anche mentre lo state utilizzando per visualizzare le immagini. L'HDMI è l'interfaccia principale per il collegamento di Blu-ray e di altri lettori. È anche disponibile una porta mini-VGA per collegare il proiettore a un D-Sub, ma oltre a queste non ci sono altre connessioni. L'Asus P2B è facile da usare, si accende in modo quasi istantaneo e si comporta decisamente bene con la correzione automatica dell'immagine, infatti non abbiamo neppure dovuto lottare con le impostazioni per avere un'immagine perfettamente dritta. Il dispositivo si spegne altrettanto velocemente e non ha praticamente bisogno di tempo per il raffreddamento. È anche molto silenzioso e in Ecomode può essere abbassato a 24 dB, praticamente impercettibili. Comunque anche con un livello di rumore standard pari a 32 dB non si sente nessun rumore, a meno che la stanza non sia assolutamente silenziosa.
L'immagine è sorprendentemente grande: la lente a focale corta crea un'immagine da 42 pollici da appena 1 m di distanza. A tre metri, l'area di proiezione è quasi di 120 pollici. In una normale sala riunioni, insomma, non avrete problemi a creare immagini avvolgenti. La luminosità, tuttavia, arriva solo a 350 Ansi lumen.
Sebbene sia lo standard per i modelli ultraportatili in questa fascia di prezzo, avremmo preferito qualcosa di più, e se l'ambiente non è perfettamente al buio la proiezione ne soffre. Ma, si sa, se c'è un limite nei modelli ultraportatili è proprio la mancanza di luminosità. Perfino il più costoso Dell M900HD con 900 Ansi lumen ha dimostrato qualche pecca, pur essendo tre volte più luminoso.
Se dovete utilizzare il proiettore in stanze diverse, dovrete sempre assicuravi che ci siano buone condizioni dal punto di vista della luce ambientale.
Se la stanza è relativamente scura, le immagini a 1280x800 sono sufficientemente chiare. La palette è leggermente scura e il generoso rapporto di contrasto 3500:1 (creato dalla sempre impressionante tecnologia DLP) contribuisce a fornire una profondità di colore più che sufficiente se consideriamo il prezzo e le dimensioni. Per normali presentazioni di lavoro con immagini e un po' di video l'Asus è decisamente adeguato.
Il suono non è male, anche se un po' carente in potenza e nei bassi ma, anche da questo punto di vista, va bene per un uso business dedicato principalmente alle presentazioni. ■

GIUDIZIO

L'elegante Asus P2B ha una portabilità sorprendente. La lente focale corta e la facile configurazione sono eccellenti. I livelli sonori sono soltanto sufficienti. Tra gli ultraportatili, è decisamente una buona scelta.

NETWORK CAMERA

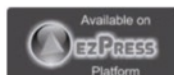
D-Link DCS-5222L

€ 160
dlink.com/it

SPECIFICHE
Sensore: CMOS 1/4"; lunghezza focale: 4,57 mm, F1.9; risoluzione video: 1280x720 pixel; formato registrazione: H.264/MPEG-4/MJPEG; connettività: Wi-Fi 802.11n, Ethernet 10/100, slot microSD; microfono, uscita speaker; dimensioni: 114 x 114 x 125 mm; peso: 540 g

La DCS-5222L è la telecamera di rete di punta di D-Link. Può essere inclinata e fare panoramiche ed è in grado di riprendere in notturna con gli infrarossi. Registra video alla risoluzione di 720p (1 Mp). La telecamera fornisce l'opzione di connessione sia tramite wireless 802.11n con sistema di sicurezza WPA2 sia tramite Ethernet 10/100. Il dispositivo è solido e ben fatto e la base è abbastanza pesante per evitare che si ribalti quando la ruotate e la girate. Sul retro, in una porta standard ad avvitamento, è sistemata una piccola antenna Wi-Fi; questo vuol dire che potrete utilizzare anche un'antenna più grande o una direzionale per aumentarne la potenza e, di conseguenza, la gittata del segnale. L'installazione è facile e richiede una connessione iniziale via Ethernet al router di casa. Questa procedura vi permette di scegliere tra wireless (802.11n) e connessioni cablate (Ethernet). Vi consente inoltre d'impostare un account D-Link per accedere alla videocamera tramite il sito Internet dell'azienda. Purtroppo l'immagine sul portale è a risoluzione molto bassa e per ottenere un'immagine full size dovrete accedere direttamente al sito web interno delle telecamere. Per farlo, dovrete impostare un servizio DDNS (offerto gratuitamente da D-Link), eseguire il forwarding della porta del router e impostare un indirizzo IP statico per il dispositivo. L'interfaccia della procedura di impostazione è chiara e semplice da usare.
Per muovere la telecamera avete a disposizione una selezione di frecce che dovrete selezionare ripetutamente. Se dovete ruotarla per più di un paio di gradi può diventare scomodo, per fortuna c'è anche una modalità panoramica che muove velocemente da sinistra a destra consentendovi di fermarvi in qualsiasi punto. C'è poi un ulteriore metodo di accesso, tramite un'app iOS, che funziona abbastanza bene anche se la mancanza della modalità panoramica vi costringe a ruotare la camera di pochi gradi alla volta rendendo tutto un po' macchinoso. Le immagini, però, non forniscono la nitidezza e la chiarezza che ci si aspetta da una cam consumer con risoluzione di 720p. Anche alla luce del giorno l'immagine è sgranata, e per capirne il motivo abbiamo approfondito le specifiche tecniche non elencate sulla scatola. Il sensore è un CMOS, ma la sua dimensione è solo di 1/4 di pollice. Questo vuol dire che la sua area di raccolta della luce è di solamente 7,68 millimetri. Per fare un paragone, pensate che l'iPhone 5s ha un sensore da 1/3 di pollice che è più grande del doppio con i suoi 17,94 millimetri (le fotocamere compatte di bassa qualità hanno 28 mm). Anche se l'immagine non è il massimo, la misura di 1/4 di pollice è lo standard per le telecamere di sicurezza di questo tipo. Come per la maggior parte delle videocamere in questa fascia di prezzo, lo zoom è digitale: funziona bene ma, ancora, mostra la mancanza di potenza della risoluzione del sensore. La modalità notte utilizza LED a infrarossi che, secondo quanto dichiarato dall'azienda, consentono di riprendere fino a 5 metri di distanza in aree scure. L'abbiamo testata in una stanza completamente al buio e le luci LED hanno facilmente illuminato tutta la stanza e gli oggetti a una distanza di 5 metri.
La DCS-5222L ha anche funzioni di rilevamento selettivo del movimento e vi permette d'impostare specifiche aree dell'inquadratura affinché siano sensibili al movimento. ■

GIUDIZIO

La DCS-5222L ha una vasta gamma di funzioni utili. Peccato solo che il sensore di scarsa qualità non sia all'altezza della ricca dotazione di funzioni. Per un'immagine di qualità migliore, ma senza modalità panoramica e senza possibilità di ruotare la telecamera, forse vale la pena che consideriate la DCS-2332L.

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

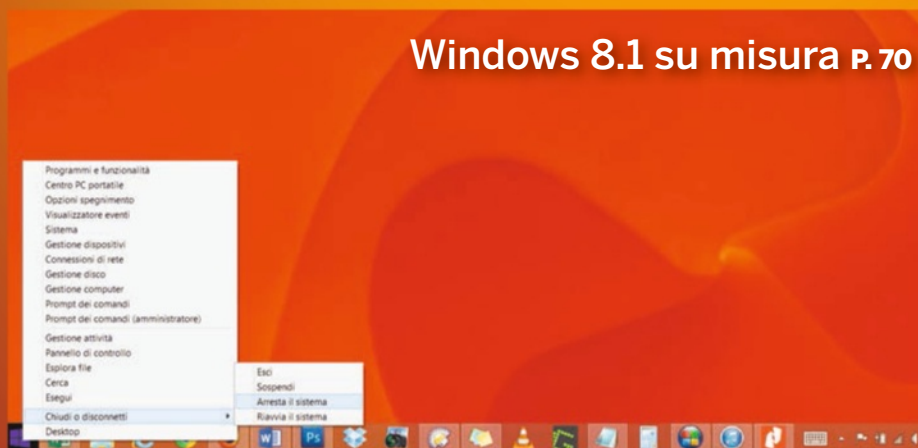
La novità tecnologica più reclamizzata nel settore degli smartphone, nel corso del 2013, è stata l'introduzione dell'NFC che ha contagiato anche il mercato delle periferiche. Cos'è esattamente l'NFC e, soprattutto, vale davvero la pena scegliere un dispositivo in funzione della presenza di questa tecnologia? Ve lo diciamo a pagina 60. Microsoft ha definitivamente dato l'addio al glorioso Windows XP. Questo significa che anche gli utenti più recalcitranti all'aggiornamento del sistema operativo dovranno compiere il grande passo. A pagina 64 vi guidiamo nel fare l'upgrade verso Windows 7 o Windows 8. L'interfaccia Metro di Windows 8.1 non è certo tra le più amate e, se non avete uno schermo touch, anche inutile. A pagina 70 vi spieghiamo come rimuoverla dal vostro sistema e sfruttare solo il meglio del nuovo sistema operativo Microsoft. Infine, da pagina 76 i nostri tutorial e fast tutorial per apprendere velocemente le tecniche per usare al meglio programmi noti e meno noti. ■

Alla scoperta dell'NFC P. 60

Addio a XP: è l'ora dell'aggiornamento P. 64

Evoluzione di un tablet P. 67

Windows 8.1 su misura P. 70

I tutorial di PCWorld P. 76

La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playlifestylemedia.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

RIMUOVERE IL TASTO AVVIO

D. Dopo il clamore suscitato dalla sua rimozione in Windows 8 e dalla sua reintroduzione in Windows 8.1, qualcuno lo doveva pur chiedere: "Come posso rimuovere il pulsante Avvio da Windows 8.1?".

R. Windows 8.1 ha il logo di Windows nell'angolo in basso a sinistra dello schermo, ma di default non serve per aprire il classico menu di avvio in stile Windows 7. La sua funzione, invece, duplica la digitazione del tasto Windows sulla tastiera, portando il nuovo sistema operativo alla schermata iniziale. Se preferisci usare questo spazio per qualcos'altro, da **winaero.com** scarica StartIsGone per Windows 8.1. Non mostra molto, se non l'icona StartIsGone nella barra delle applicazioni. Cliccala con il pulsante destro del mouse e scegli 'Run at startup'. In questo modo il pulsante Avvio scompare a ogni avvio. Per ripristinarlo, esci semplicemente dal programma.

ALTOPARLANTI PER PC

D. Ho un problema con il mio computer portatile: non riproduce più alcun suono. Ho un set quasi nuovo di altoparlanti, un kit 2.1 con un subwoofer. Con il PC desktop funziona, quindi il difetto non dipende dai diffusori.

R. Secondo molti collegare gli altoparlanti in modo errato può danneggiare un sistema Hi-Fi (o viceversa). Ciò vale anche per i computer. Se i diffusori funzionano con il PC desktop, quasi certamente sono progettati per un uso multimediale con qualsiasi computer e dovrebbero funzionare bene anche con un portatile. Di solito sono dotati di un amplificatore integrato e usano un ingresso audio standard, simile a quello presente nella maggior parte di PC e portatili. Gli altoparlanti Hi-Fi sono diversi, perché sono spesso pilotati da un amplificatore esterno. Possono variare molto in potenza d'uscita, e si deve stare molto attenti a non sovraccaricarli, altrimenti potrebbero dare problemi.

RIMUOVERE IL TASTO AVVIO

TRASFERIMENTO FOTO

TRASFERIMENTO FOTO

D. Mio fratello vuole comprare un tablet che permetta, tramite cavo, di caricare le foto dalla sua fotocamera. Vuole un dispositivo con schermo da 8 pollici che costi meno di 250 euro, e deve ingrandire le foto con il pizzico. Questo è tutto quello che vorrebbe. Presumo che ci siano app che, una volta trasferite le foto sul tablet, permettano di modificarle facilmente. La sua fotocamera è una Canon PowerShot SX280 HS.

R. Con il vincolo di prezzi e le esigenze che ci indichi, la scelta dev'essere fatta tra i tablet Android. Per collegare la fotocamera direttamente al dispositivo, serve un cavo USB (di solito fornito con la fotocamera) e un tablet con porta mini-USB (più un cavo adattatore).
Tuo fratello deve scattare normalmente le foto con la fotocamera, per poi trasferire

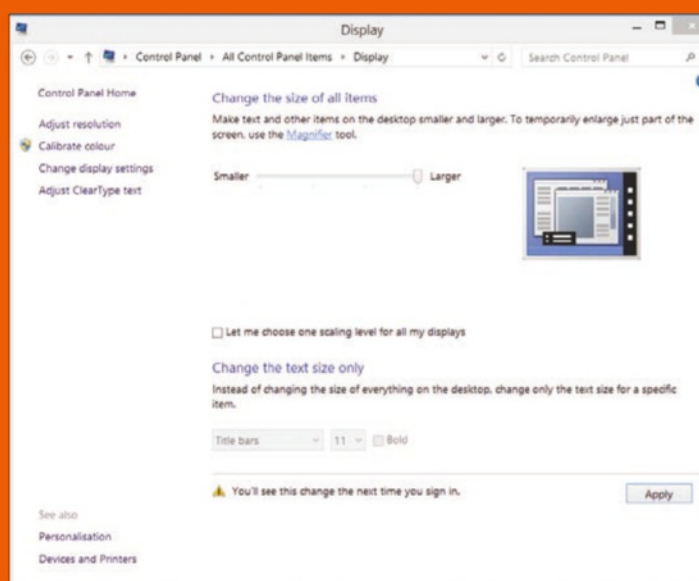
ALTOPARLANTI PER PC

le immagini tramite il cavo. In alternativa, potrebbe essere più pratico acquistare una scheda microSD (con un adattatore per schede SD). Può essere usata nella fotocamera, quindi rimossa e inserita nello slot del tablet. Utilizzando un'app file manager gratuita, come ES File Explorer, le immagini possono essere copiate sul tablet. Un altro metodo per evitare l'uso di cavi è scegliere per la fotocamera una scheda SD Wi-Fi, per esempio una della gamma Eye-Fi. Con queste schede è possibile trasmettere automaticamente le foto al tablet, anche al momento dello scatto, senza dover interrompere le riprese, collegare i cavi o rimuovere le schede. Chi ha la fortuna di avere una reflex digitale compatibile, può sfruttare app come Helicon Remote. Permette di gestire la fotocamera dal tablet Android, verificando sullo schermo la scena inquadrata dal mirino e controllando la messa a fuoco automatica tramite il touchscreen del tablet.

Per il tablet da 8 pollici che richiedi, una possibilità è l'Archos 80 Titanium, dotato di slot microSD. Nel budget potrebbe rientrare anche il nuovo Google Nexus 7 da 7 pollici, dotato di una migliore risoluzione. Ha uno schermo da 1.920x1.200 pixel in grado di riprodurre meglio le foto rispetto a quelli a bassa risoluzione presenti sulla maggior parte dei tablet da 8 pollici.

Se il tablet scelto non supporta la modalità USB OTG, è possibile aggirare questa limitazione e importare le immagini usando

OPZIONI DI RIDIMENSIONAMENTO SU MONITOR MULTIPLI

Windows permette di scalare oggetti del desktop, come testo, cursori e icone, tenendo conto di risoluzione in pixel e dimensione fisica del monitor. Nelle versioni di Windows precedenti alla 8.1, era possibile scegliere una sola opzione di scala da applicare allo stesso modo a tutti i monitor collegati. Ora, con Windows 8.1, si possono scalare automaticamente gli elementi del desktop personalizzato soddisfacendo le diverse specifiche di ogni schermo connesso. Per configurarlo correttamente andate sul desktop, cliccate su di esso con il pulsante destro del mouse e scegliete Risoluzione dello schermo. Cliccate sul link Ingrandisci o riduci dimensioni di testo e altri elementi. Assicuratevi che la casella accanto a "Stesso livello di scala per tutti gli schermi" non sia spuntata. Scegliendola Windows 8.1 torna al vecchio metodo con lo stesso fattore di scala su tutti i monitor collegati. Ora potete scegliere la dimensione tra le opzioni Piccolo, Medio e Grande; Windows 8.1 tenterà di abbinare le dimensioni degli elementi dello schermo su tutti gli schermi. Per confermare le impostazioni cliccate su Applica. Per vedere gli effetti potrebbe essere necessario uscire da Windows e riaprirlo.

l'app Nexus Media Importer. Per il tablet tuo fratello può spendere meno di 250 euro, ma per l'editing fotografico d'immagini JPEG di grandi dimensioni, consigliamo l'acquisto di un modello dotato di un processore potente. Sul Google Play Store sono disponibili molti programmi gratuiti per il fotoritocco. Tra questi c'è Snapseed e, per qualcosa di più flessibile, Adobe Photoshop Express.

RINOMINARE I FILE JPEG

D. Quando digitalizzo documenti con la stampante multifunzione Epson Stylus SX235W, sono inseriti automaticamente nella cartella immagini Epson. Quasi sempre rinomino i file in modo che abbiano un nome che li identifichi meglio, soprattutto nel tempo.
L'altra sera ho fatto la scansione di un documento. Dopo la scansione, lo volevo rinominare da img183.jpg a qualcosa di più facile da ricordare. Ho cliccato sul file con il pulsante destro e ho scelto Rinomina. Ho ricevuto il messaggio: "Modificando l'estensione, il file potrebbe essere inutilizzabile. Modificare l'estensione del file?". Se rinomino il file non riesco ad aprirlo e non so con quale programma lo debba fare. Prima non era mai accaduto e adesso ogni volta che provo a rinominare qualsiasi altro file JPEG ottengo lo stesso messaggio. Da qualche parte devo aver attivato involontariamente chissà quale funzione. Come posso risolvere il problema?

R. La soluzione è nell'uso delle estensioni. Nel caso del file digitalizzato img183.jpg, il jpg è la sua estensione. Windows la usa per determinare la tipologia del file e il relativo programma per aprirlo. Qualsiasi visualizzatore di foto installato può essere configurato per aprire i file .jpg. Se non hai installato nulla, è probabile che tu abbia quello di default: Visualizzatore foto di Windows. La parte del file che precede il punto, nel tuo caso 'img183', serve a specificare il nome del file in modo da individuarlo fra tutti gli altri .jpg.
Windows come impostazione predefinita nasconde l'estensione .jpg, in modo che rinominando un file se ne modifichi solo la parte descrittiva del nome. In questo caso l'estensione non cambia. Windows può essere configurato per mostrare il nome completo del file, inclusa l'estensione .jpg. Ora, se rinomini un file, devi assicurarti che nel nome del file rimanga l'estensione .jpg, altrimenti Windows non sa con quale programma aprirlo.
Per questo motivo Windows ti avverte che stai modificando l'estensione del file, proprio perché stai cambiano l'estensione .jpg.
Per risolvere il problema, puoi digitare .jpg ogni volta che rinomini un file Jpeg, o puoi riconfigurare Esplora risorse per nascondere le estensioni dei file. Per eseguire questa operazione in Windows 8, apri una finestra di Esplora risorse con un file immagine. Nel menu clicca su Visualizza, quindi sull'icona Opzioni sulla destra. Si apre la finestra di dialogo Opzioni cartella. Attiva la scheda Visualizza, quindi nelle impostazioni avanzate spunta la casella 'Nascondi le estensioni per i tipi di file conosciuti'. Infine, clicca su OK. Ora dovresti essere in grado di rinominare i file come facevi prima.

PREFERENZE LINGUA

RINOMINARE I FILE JPEG

PREFERENZE LINGUA

D. Vorrei comprare un PC desktop francese HP Pavilion 500-27ef con Windows 8 installato (vivo in Francia). Posso cambiare il sistema operativo e averlo così in italiano?

R. Con le precedenti versioni di Windows era un'operazione complessa, ma con Windows 8 l'installazione e l'uso di lingue diverse è facile da implementare. Apri il Pannello di controllo e clicca su Lingua. Sotto 'Cambia le preferenze della lingua', trovi l'elenco delle lingue e gli strumenti d'input al momento installati.
Clicca su 'Aggiungi una lingua' e scegli l'italiano. Ora, nella lista, cliccando due volte la nuova lingua, puoi scaricare e installare il relativo pacchetto. Assicurati di essere connesso a Internet e Windows esegue per te tutti i passi necessari.
Dopo aver installato il pacchetto, devi riavviare Windows. Per personalizzare le

CANCELLARE IL FILE THUMBS.DB

impostazioni torna nel Pannello di controllo della lingua. Clicca su 'Opzioni' che trovi accanto alla lingua scelta. Qui puoi scegliere la tastiera che corrisponde a quella del tuo computer. Il PC probabilmente avrà una tastiera francese Azerty, è quindi probabile che ti convenga scegliere questa impostazione e non quella di una tastiera italiana. In alternativa devi acquistare una tastiera esterna con sistema italiano. Dopo aver installato la lingua, puoi passare a una tastiera di lingua diversa tenendo premuto il tasto Windows e premendo contemporaneamente la barra spaziatrice. Presta particolare attenzione nell'indicare al sistema la tastiera che effettivamente usi, o potresti avere problemi nell'inserire le password. Puoi modificare l'ordine delle lingue installate. La lingua in cima alla lista è la lingua del sistema che avrai la prossima volta che accenderai il PC.
Se imposti più di un utente, ogni utente può avere le proprie impostazioni di lingua, che sono applicate automaticamente al momento dello specifico login.

CANCELLARE IL FILE THUMBS.DB

D. Da quando ho aggiornato da Windows 7 Professional a Windows 8 Pro, ho dei problemi a eliminare alcune cartelle. Quando provo a rimuoverle, appare un messaggio che mi comunica di non poter portare a termine l'operazione perché il file thumbs.db è in uso da parte di un altro programma. A me non risulta nulla di simile. Come posso eliminare le cartelle che contengono questo file?

R. Il file thumbs.db contiene dati usati da Windows per gestire le miniature delle icone e non dovrebbe mai essere visto dall'utente. Tuttavia, questo file a volte è tenuto aperto dal sistema operativo, rendendo impossibile cancellare o spostare le cartelle che lo contengono. Probabilmente il file non è usato da un altro programma ma da Windows stesso. Questo evento può succedere soprattutto su cartelle di rete condivise. Per risolvere il problema e disabilitare l'uso del file thumbs.db, puoi usare l'Editor Criteri di Gruppo.
Per farlo in Windows 8, premi i tasti Win+C aprendo la charm bar, quindi clicca su Ricerca e digita Modifica Criteri di Gruppo. Si apre Editor Criteri di Gruppo. Cerca la voce dei criteri e cliccala due volte. Imposta su Disabilitata e clicca su OK. Windows non memorizza più le anteprime nella memoria cache con thumbs.db. Comunque, le miniature saranno ancora correttamente presenti. Infatti, il file thumbs.db ha solo lo scopo di mantenere la compatibilità con alcuni vecchi programmi che lo usavano.
Se hai dei problemi, puoi riattivare i file thumbs.db invertendo il processo di cui sopra. Se la disattivazione dei file thumbs.db ti causa delle incompatibilità, vai nel Pannello di controllo, quindi entra nella sezione Aspetto e personalizzazione. Clicca su Opzioni cartella, entra nella scheda Visualizzazione, attiva Mostra sempre le icone e clicca su OK. Ora dovresti poter eliminare la cartella e qualsiasi file thumbs.db presente al suo interno. ■

GLOSSARIO TECNICO

AUTENTICAZIONE BIOMETRICA: È l'identificazione di una persona non per l'uso di una chiave o di una password, ma in base alle sue caratteristiche fisiche individuali. I metodi più comunemente usati sono la corrispondenza del DNA, il riconoscimento facciale e la scansione delle impronte digitali, funzione presente nel recente iPhone 5s di Apple.

PHISHING: I criminali usano questa tecnica per ingannare le loro vittime facendo rivelare loro informazioni, di solito password e dettagli del conto bancario, fingendo una legittima richiesta di tali dati. Truffe di phishing includono email apparentemente provenienti dalla banca della vittima, che chiedono loro di cliccare su un link per la verificare della password. Con questo sistema i malintenzionati ne vengono a conoscenza.

NET NEUTRALITY: Net Neutrality è il principio secondo il quale tutto il traffico legale su Internet dovrebbe essere trattato allo stesso modo, indipendentemente dal suo contenuto o dal sito. I sostenitori ritengono che un fornitore di servizi Internet (ISP) non possa e non debba discriminare a favore o contro determinate tipologie di traffico al fine di ottenere un vantaggio commerciale o politico. Alcuni oppositori dicono che un certo grado di priorità del traffico è utile e permette agli ISP di finanziare connessioni più veloci e una maggiore copertura.

VIDEO 4K: Questo standard video digitale, chiamato anche ultradefinizione, ha circa quattro volte il numero di pixel video del Full HD. Il nome deriva dalla larghezza del fotogramma video, che è di circa 4.000 pixel.

SRGB: Lo spazio colore sRGB è uno standard per descrivere i colori usati nei dispositivi digitali. Aderendo allo standard sRGB, i dispositivi e le applicazioni garantiscono che i colori visualizzati siano ragionevolmente vicini a quelli mostrati su un'altra periferica sRGB. Tuttavia, la gamma di colori visualizzabili è limitata rispetto a quella riprodotta da monitor di fascia alta e da stampanti.

ADOBE RGB: Lo spazio colore Adobe RGB è usato principalmente dai professionisti. Comprende una gamma di colori più ampia rispetto a quella mostrata dall'sRGB. Per questo è ampiamente utilizzata nelle stampanti e nei monitor di fascia alta.

Creare musica con il PC

Come far uscire il compositore che è in voi con un piccolo aiuto da parte del vostro computer

Creare musica su un computer è molto più facile di quanto si possa pensare. Infatti, con il software giusto non serve nemmeno che sappiate suonare uno strumento. Naturalmente, dovete avere orecchio per la melodia e una conoscenza base di come i diversi strumenti messi insieme possano comporre un brano, ma con l'aiuto di programmi come GarageBand e Mixcraft potete creare musica in un tempo sorprendentemente breve.
In queste pagine vi mostriamo come funzionano questi imponenti programmi per la creazione di musica e come potete sfruttare la loro potenza con un minimo di conoscenza di tecnica musicale. Ci concentriamo prima su GarageBand, l'applicazione più conosciuta ma disponibile solo su OS X e iOS, per poi passare a un'alternativa Windows: Mixcraft.

GarageBand

GarageBand, insieme a iPhoto e iMovie, è fornito gratuitamente con ogni nuovo Mac come parte del pacchetto iLife. Le applicazioni in bundle spesso hanno solo funzioni base, ma Apple sa bene come il software contribuisca a vendere l'hardware. Per questo ha fatto di iLife un ottimo pacchetto e GarageBand è un'applicazione dalle tantissime qualità. Se avete un iPhone, un iPad o un iPod, potete anche acquistare la versione mobile (4,49 euro). È più semplice, ma ha comunque molto da offrire. GarageBand appartiene alla classe di programmi spesso definita come DAW (Digital Audio Workstation), ossia che consente di creare file audio con più tracce separate fino a comporre il brano musicale nella sua completezza. Con un'interfaccia come l'IK Multimedia iRig o un mixer USB potete anche registrare audio dal vivo direttamente nel programma.
Quando lanciate il programma, si apre una finestra all'interno della quale potete scegliere di creare un nuovo progetto, di apprendere uno strumento (ci sono lezioni per chitarra e pianoforte), di suonare con altri con Magic GarageBand oopure di creare una vostra suoneria per l'iPhone. Cliccate su Nuovo progetto, quindi selezionate Loop. Dopo aver accettato tempo e tonalità di default (modificabili in seguito), potete cominciare.
Il modo più semplice per costruire un accordo è attraverso gli Apple loop. Nello spazio di lavoro principale c'è un pannello grigio vuoto in cui dovete trascinare gli Apple loop. È una procedura incredibilmente semplice. Nel pannello di destra sono disponibili alcune opzioni da usare per trovare i loop che avete in mente. La prima colonna ha una serie di generi: Rock/Blues, Jazz, Elettronica e così via. Cliccandoli sono mostrati i loop disponibili per quel genere musicale. Nella colonna successiva scegliete lo strumento: batteria, chitarra, pianoforte o qualsiasi altro.
I cicli disponibili sono elencati nel riquadro in basso a destra, con il numero di battute in essi contenuti. Di solito conviene cominciare con il ritmo della batteria, perché è questo a dare il tono alla canzone e a identificarne l'ambientazione. Cliccando un ritmo ne potete ascoltare alcune battute. Quando identificate quello che vi piace, cliccatelo e trascinatelo nel pannello principale. Quando rilasciate il file, GarageBand creerà automaticamente una traccia.
Per ascoltarla, cliccate sul pulsante Riproduci che si trova nell'area in basso dello schermo. Qui trovate anche altri controlli e un display che mostra la durata al momento del brano. Un'icona attiva il metronomo (la riconoscete perché il disegno lo riproduce). In questo momento non state registrando dal vivo, quindi non vi serve, cliccatela spegnendone la luce blu. Per costruire una melodia trascinate più loop sul pannello principale. Una volta trovato un loop che vi piace, portate il puntatore del mouse nell'angolo in alto a destra del loop, fino a visualizzare una freccia curva. Ora trascinatene il bordo estendendo il loop.
Per dare più profondità al ritmo, aggiungete qualche altra percussione, quindi individuate una linea di basso adeguata, rendendo la canzone più corposa. Molti degli strumenti melodici sono generati automaticamente nella stessa tonalità, quindi non dovete preoccuparvi di registrarli nei giusti accordi, anche se hanno comunque diversi schemi di note. Per questo, giustamente, dovete prestare attenzione a ogni strumento che aggiungete, facendo in modo che il suo loop non sia musicalmente in contrasto con un altro già inserito. L'aspetto migliore della cosa è che potete sperimentare,

aggiungendo, spostando e rimuovendo loop, senza compromettere la melodia già creata. Sperimentare spesso porta a ottimi risultati. Quando avete finito, nel menu in alto cliccate su Condividi, quindi scaricate la vostra composizione. Se volete avere un'idea di ciò che è possibile fare con GarageBand, ascoltate alcuni brani che altri hanno caricato nel gruppo dedicato di SoundCloud: **tinyurl.com/pmkvyfz**.

Mixcraft Pro Studio 6

Windows 8 non ha programmi di editing audio preinstallati, ma ne sono disponibili molti di terze parti. Audacity è un editor gratuito, ma è troppo semplice, manca di raffinatezze e non è poi così facile da usare per chi è alle prime armi con i DAW. Sony ha il suo Music Studio 8, un buon programma ben caratterizzato, ma il nostro preferito è Mixcraft di Acoustica. Del programma sono disponibili più versioni e vanno da Mixcraft 6 Home Studio (costo circa 40 euro) al potente Mixcraft Pro Studio 6 (costo 110 euro). Il nome non tragga in inganno, non stiamo parlando dell'editor audio che trovate nell'area Extra di PCWorld di questo numero.
Il programma, qualunque versione scegliate, vi permette di creare la musica, con funzioni importanti ed evolute come il video editing e l'emulazione di strumenti via plug-in. Noi abbiamo provato la versione Pro, ma l'interfaccia e le tecniche d'uso sono le stesse per tutta la gamma Mixcraft. Come in GarageBand, per creare un brano in Mixcraft, dovete usare dei loop preregistrati. Anche in questo caso, quindi, non dovete conoscere la teoria musicale, né suonare le note. È sufficiente che mettiate insieme una melodia composta da blocchi di loop forniti gratuitamente con il programma. Per cominciare, cliccate su File, New Project. Per aprire la schermata di controllo principale scegliete Build Loop & Beat Matched Music. L'interfaccia ha un disegno standard per questo tipo di programmi. Sulla sinistra trovate le vostre tracce, al centro sono mostrate nella loro estensione ed è qui che potete trascinare e rilasciare i loop. In basso avete a diposizione i comandi per la riproduzione, con la durata del brano, i controlli essenziali e di tempo e alcune schede, compreso l'accesso alla Library. Qui trovate i tantissimi loop che potete usare per creare il vostro brano. Di default i loop sono ordinati includendo tutti gli strumenti, i tempi e le tonalità. Potete modificare questo schema creando due menu a scorrimento, evidenziando i loop che hanno un certo tempo o una specifica tonalità. Il riquadro di sinistra elenca alcuni stili musicali, cliccandone uno avete accesso ai relativi loop.
La finestra principale ha il nome del loop (ciò vi permette di conoscere il tipo di strumento e lo stile), del tempo, della tonalità e pochi altri dettagli. I due elementi che dovete tenere sotto controllo sono il tempo e la tonalità. Per creare un brano, salvo che non vi sentiate particolarmente creativi e innovativi, dovete scegliere loop con lo stesso tempo. La tonalità determina se i loop siano in sintonia uno con l'altro, e sceglierli con la stessa tonalità aiuta a non creare effetti cacofonici. Batteria e percussioni sono strumenti ritmici, quindi non hanno una loro tonalità, ma ricordatevi di verificarne il tempo. Quando trovate il ritmo che fa per voi (cliccando sul triangolo ne ascoltate un esempio), cliccate sull'icona con un più di colore blu e ne aggiungete la traccia. Se il tempo non corrisponde, appare un messaggio d'avviso. Ora vedete la forma d'onda visualizzata in una delle tracce nella finestra principale. Potete spostare il loop trascinandolo con il mouse, e per allungarlo dovete cliccare sul cerchio con un segno più accanto al nome del loop. Provate ad aggiungere altre tracce, quindi inserite alcuni strumenti melodici come la chitarra, gli archi o il pianoforte. Se qualcosa non funziona, cliccate sul loop e per cancellarlo scegliete Delete.
Per evitare ritmi ripetitivi, create il vostro brano in sezioni. Come guida usate i numeri presenti nell'area superiore della timeline. Vi consigliamo di cominciare con un'introduzione di otto battute, quindi modificate leggermente un loop e usatelo per sedici battute. Ora create un verso di sedici battute, un ritornello di sedici battute, otto battute come ponte, di nuovo un ritornello di sedici battute, per poi chiudere con un finale da sedici battute. Tutto ciò potete cambiarlo e regolarlo a vostro piacere, ma avere un piano di massima aiuta. Con l'aumentare della lunghezza del brano, riducete le dimensioni della timeline in modo che possiate vedere chiaramente l'intero progetto. Per farlo, portate il puntatore sulla timeline e usate la rotella del mouse per ingrandire o rimpicciolire.
Dopo avere scelto un accordo base, con gli strumenti disponibili in Mixcraft date al brano il suo sound, compreso il livello di volume per ogni loop, registrando anche, se necessario, voce e strumenti dal vivo. Un'opzione controller MIDI vi consente anche di usare la tastiera per suonare organo, sintetizzatori e per generare altri suoni. ■

RECUPERARE I MESSAGGI DALL'iPHONE

Vi è mai capitato di cancellare un SMS dal vostro iPhone e di esservene pentiti immediatamente? Ecco come rimediare al danno e recuperare i vostri messaggi

Da bravi amanti delle pulizie avete cancellato tutti i vecchi messaggi, per poi rendervi conto che in realtà alcuni di questi vi servivano davvero. Nessun problema: potete recuperare i messaggi cancellati dal vostro iPhone. Ecco tre modi per recuperare gli SMS cancellati su un iPhone.

Recuperare i messaggi da iCloud

Se avete fatto un backup su iCloud o iTunes dovreste essere in grado di recuperare i vostri SMS dal backup. Di fatto, a meno che abbiate disabilitato la sincronizzazione automatica con iTunes, ogni volta che collegate l'iPhone al PC o al Mac, create un backup dei dati. Purtroppo, non in tutti i Paesi è possibile effettuare un backup degli SMS su iCloud. I passaggi spiegati qui di seguito, dunque, potrebbero non funzionare. Ed è un vero peccato visto che questo è il metodo migliore per fare il backup dei vostri SMS.

1. Entrate in icloud.com con il vostro ID Apple e la vostra password.

2. Cliccate su Messaggi (se non trovate l'icona vuol dire che non c'è il backup dei vostri messaggi).

3. Scorrete i messaggi per trovare quelli che vi servono.

4. Dal vostro iPhone scegliete Impostazioni, iCloud.

5. Disattivate Messaggi.

6. Vedrete un messaggio. Selezionate: "Mantieni sul mio iPhone".

7. Ora attivate Messaggi.

8. Selezionate "unisci" e aspettate. Dopo qualche minuto i messaggi cancellati dovrebbero ricomparire sul vostro iPhone.

Recuperare i messaggi da iTunes

Se il sistema che vi abbiamo appena mostrato non funziona, non vi preoccupate. Potete provare altre due opzioni. Innanzitutto proviamo a recupere i messaggi che avete cancellato accidentalmente da un backup effettuato con iTunes.

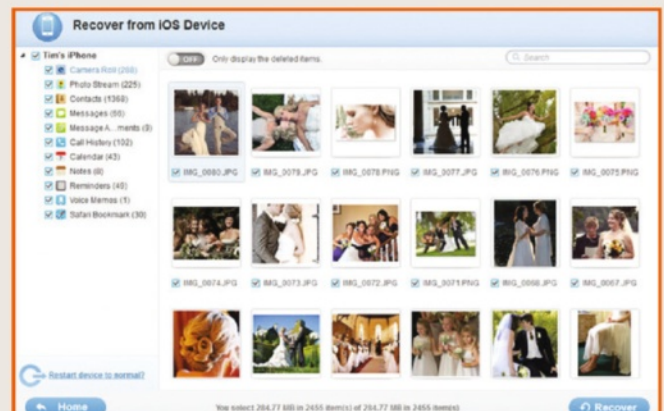
1. Collegate il vostro iPhone al computer con il quale lo sincronizzate, iTunes dovrebbe avviarsi automaticamente (altrimenti, apritelo manualmente).

2. Dovreste vedere il vostro iPhone in un riquadro in alto a destra. Selezionatelo.

3. Selezionate "Recupera backup".

4. Tutti i dati che avete salvato in precedenza sostituiranno quelli presenti sul vostro iPhone senza perdere, comunque, tutto ciò per cui non avete un backup. A patto di non aver fatto il backup dopo aver cancellato i messaggi che volete recuperare, ora dovreste vederli sul vostro iPhone.

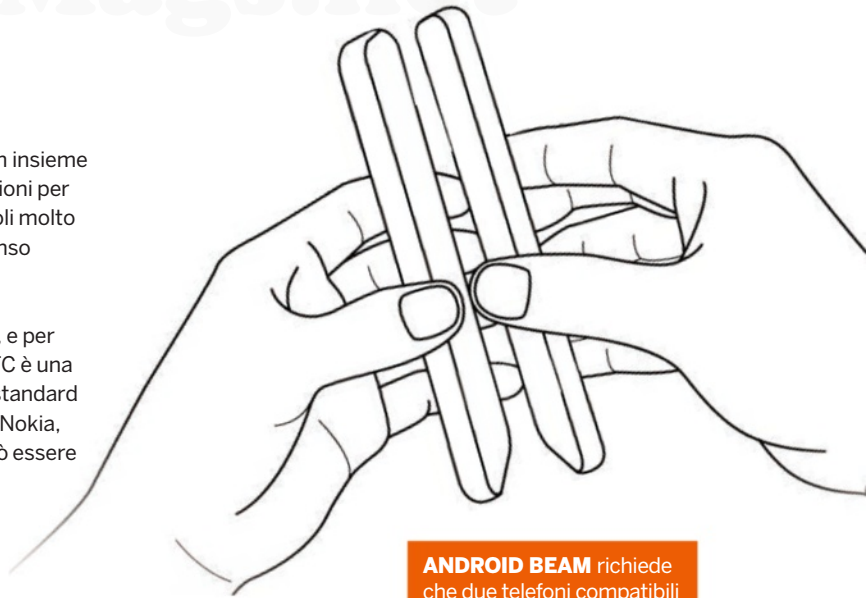
Recuperare i messaggi da un'app

Se nessuna delle due opzioni ha funzionato è ora di provare con un'app di uno sviluppatore terzo. Attenzione, questo potrebbe costarvi un paio di euro e potrebbe anche non funzionare. Le app di sviluppatori terzi funzionano sfruttando il fatto per cui, anche quando avete cancellato i messaggi dal vostro iPhone, questi restano in "memoria" finché non vengono sovrascritti. Un paio di applicazioni che potete provare sono WonderShare Dr.Fone per iOS e Tenorshare iPhone Data Recovery.

Alla scoperta dell'NFC

Che cos'è la Near Field Communications? Come funziona, che cosa fa e che cosa può fare per voi oggi e nel futuro

NFC è l'acronimo di Near Field Communications, ossia comunicazione a campo ravvicinato. È disponibile già oggi su molti dispositivi mobili, per esempio su alcuni smartphone, non solo di fascia alta. Manca, però, sul nuovo iPhone 5s, e ciò ha sollevato molte lamentele, probabilmente a ragione, da parte dei fan di Apple. Questa ragione, però, ha senso solo qualora l'NFC sia una funzione effettivamente utile. In questo articolo esaminiamo l'NFC per capire cos'è, come funziona e a cosa può servire. La parola passerà quindi a voi, e potrete decidere se ne avete davvero bisogno nel vostro telefono.

Che cosa è l'NFC?

L'indizio è nel nome: comunicazioni a campo ravvicinato. L'NFC è un insieme di standard per dispositivi portatili. Permette di stabilire comunicazioni per il passaggio di dati da un dispositivo all'altro a contatto o collocandoli molto molto vicini tra loro. Per semplificare, non richiede un campo nel senso tecnico del termine, ma semplicemente una stretta vicinanza.
L'NFC ha origine dall'RFID. È la tecnologia usata dalle compagnie di navigazione e dai supermercati (o simili) per tenere traccia dei beni, e per trasmettere informazioni sfrutta l'induzione elettromagnetica. L'NFC è una tecnologia simile, ma standardizzata per i prodotti di consumo. Lo standard NFC è definito da un gruppo chiamato NFC Forum, che comprende Nokia, Sony e Philips. In pratica, se il telefono integra la tecnologia NFC può essere usato per trasferire dati ad altri telefoni o lettori compatibili NFC.

ANDROID BEAM richiede che due telefoni compatibili siano quasi a contatto, di solito dorso contro dorso

Come funziona l'NFC?

L'NFC è un mezzo di trasmissione dati via onde radio. In questo senso è simile al Wi-Fi o al Bluetooth, ma a differenza di questi protocolli (e dell'RFID), l'NFC può essere usato non solo per inviare dati, ma anche per indurre correnti elettriche all'interno di componenti passivi. Inoltre, è più veloce del Bluetooth. In realtà le due cose sono strettamente legate: Samsung Beam, per esempio, usa l'NFC per associare i dispositivi, e il Bluetooth per trasferire i dati. L'NFC può funzionare con dispositivi passivi che non richiedono alimentazione, per esempio i lettori di schede da viaggio. La frequenza di trasmissione dei dati NFC è 13,56 MHz. L'NFC può trasmettere dati a 106, 212 o 424 kbps (kilobit al secondo). Al momento, lo standard NFC ha tre modalità di funzionamento: la modalità peer-to-peer, che permette di comunicare dati tra due smartphone, una modalità di lettura/scrittura, dove un dispositivo attivo raccoglie informazioni da uno passivo, e l'emulazione di una carta, dove un dispositivo NFC, come uno smartphone, può essere usato come carta di credito senza contatto con l'apparecchio ricevitore.

Usi dell'NFC

Che cosa può fare per voi l'NFC? Perché alcuni utenti di smartphone considerano l'NFC una caratteristica importante? Come detto, ci sono tecnologie peer-to-peer, come Android o Samsung Beam, che consentono di condividere un file o un contatto facendo toccare due smartphone tra loro. Utile, ma nulla di rivoluzionario rispetto ad altri metodi.
Più importante è il potenziale per il pagamento di transizioni e acquisti senza contatto. Pensate alla possibilità di usare lo smartphone esattamente come se fosse una carta di credito. In questo caso è più facile vedere i benefici apportati dalla tecnologia NFC. Nello stesso modo, il telefono può essere usato al posto delle carte di debito, emesse da molte aziende, per esempio Visa. In effetti, permetterebbe di fare a meno del portafoglio, anche se diventa più pericoloso e critico l'eventuale smarrimento del telefono.

IL SISTEMA DI TRASPORTI DI LONDRA usa l'NFC per i pagamenti tramite la carta Oyster

Usi futuri dell'NFC

Sfortunatamente, al momento molte di queste idee sono solo teoria. Google Wallet permette ai clienti di archiviare i dati della carta di credito trasformandosi in una sorta di portafoglio virtuale, e di usare un dispositivo compatibile NFC su terminali che accettano anche transazioni MasterCard. Peccato che l'app Wallet sia al momento disponibile solo per utenti domiciliati negli Stati Uniti. Altri usi potenziali dell'NFC includono la possibilità di controllare dei dispositivi in casa. Per esempio, potrebbe essere possibile attivare luci e riscaldamento quando un sensore nel vialetto si accorge del nostro passaggio o, meglio, di quello del nostro telefono. Inoltre, s'intravedono potenziali benefici sociali: se tutti avessero uno smartphone NFC scambiarsi informazioni a contatto sarebbe semplice e veloce.

L'APPLICAZIONE GOOGLE WALLET è disponibile solo per clienti domiciliati negli Stati Uniti, ma sembra che presto il sistema di pagamenti mobile di Google arriverà anche in Europa

Serve avere l'NFC?

Onestamente, in questo momento potremmo anche dire no. La possibilità di trasferire dati a contatto è accattivante, ma non è importante. Comunque, il potenziale dell'NFC è enorme. Alla fine tutto si riduce ad applicazioni che interagiscono con il mondo reale. Quando sarà realmente possibile usare l'NFC per trasformare uno smartphone in un portafoglio, in una carta di credito, in un biglietto di viaggio e in un comodo telecomando domotico, allora sì che dovrà assolutamente essere su ogni telefono. ■

MILIONI DI UTENTI DI iPHONE, acquistandolo, hanno scelto di rinunciare all'NFC, forse davvero ancora non serve?

Addio a XP: è l'ora dell'aggiornamento

Il supporto per Windows XP si conclude nel mese di aprile 2014, quindi è giunto il momento di fare l'aggiornamento del sistema operativo. Vi presentiamo le varie opzioni a disposizione

Dopo quasi 13 anni, Microsoft porterà a termine il suo supporto per Windows XP nel mese di aprile 2014. Questo significa che gli utenti più affezionati al vecchio e, diciamolo, glorioso XP devono prendere una grande decisione. Infatti, anche se siete ancora soddisfatti di XP, senza il supporto non ci saranno più aggiornamenti di sicurezza, e ciò significa che il vostro PC sarà vulnerabile nei confronti di malware e virus che sfruttano exploit senza patch. Certo, potreste disconnetterlo dalla Rete, ma un PC non connesso oggi non ha alcun senso. Passare a un nuovo sistema operativo può essere una prospettiva scoraggiante. Devo assolutamente acquistare una copia di Windows 8 e installarlo sull'hardware esistente? O passare a Windows 7 sarebbe meno scioccante? Ma è ancora possibile comprarlo? O forse sarebbe meglio mettere mano al portafogli e acquistare un nuovo PC con sistema operativo preinstallato?
Siamo qui per aiutarvi a decidere.

Acquistare un nuovo PC

L'acquisto di un nuovo PC oggi significa passare a Windows 8? Non necessariamente.
Anche se tutti i grandi produttori hanno subito la pressione di Microsoft ad acquistare stock di Windows 8, alcune aziende stanno ancora facendo uso dei "diritti di downgrade" che permettono loro di offrire Windows 7 preinstallato. Soprattutto nel settore dei portatili destinati all'ambito aziendale, ad esempio nei listini di Lenovo, Samsung e HP, è ancora possibile trovare numerosi modelli di notebook equipaggiati con Windows 7 Professional. Questa possibilità andrà gradualmente a scomparire e non la troverete su tutti i modelli di computer portatili, ma se avete il tempo e la pazienza di fare un po' di ricerche in Rete e siete sufficientemente flessibili nella scelta di marca e modello, potrete ancora trovare delle buone soluzioni.
La situazione è molto più semplice quando si tratta di PC desktop. Si può ancora andare da rivenditori indipendenti per acquistare PC assemblati che eseguono Windows 7, almeno fino ad esaurimento scorte. Anche su Amazon è ancora possibile acquistare il DVD di Windows 7. La maggior parte dei rivenditori online offre la versione OEM, in sostanza Windows 7 senza il supporto tecnico. Tenete presente che questa scelta non è più economica rispetto all'acquisto di Windows 8.
Su BOW, al momento di andare in stampa, la versione Windows 7 Home Premium SP1 era venduta a 96,69 euro, la versione Ultimate a 32 bit a 176,99. Fate attenzione ad acquistare la versione corretta (32 o 64 bit) anche se, considerando che stiamo parlando di un PC su cui girava Windows XP, con molta probabilità stiamo parlando della versione a 32 bit.
Naturalmente, c'è sempre eBay, dove non mancano certo PC, computer portatili e dischi d'installazione per tutti i gusti.

> "Il supporto per Windows XP da parte di Microsoft terminerà ad aprile 2014"

Aggiornamento

L'aggiornamento da XP a Windows 7 cancellerà qualsiasi file e applicazione, perciò, se necessario, seguite le indicazioni per trasferire i file su un hard disk esterno attraverso Windows Easy Transfer (**tinyurl.com/y2o5wkr**). Una volta installato il sistema, sarà sufficiente cliccare due volte su 'Windows Easy Transfer – Items from old computer' per ripristinare i dati. A questo punto potrete acquistare nuove applicazioni, ma se non intendete abbandonare i vecchi programmi non supportati da Windows 7, utilizzate Windows XP Mode, disponibile per le versioni Ultimate e Professional: un sistema XP completamente funzionante e installabile dentro Windows 7 che permette di usare software altrimenti incompatibili. Per scaricarlo visitate **tinyurl.com/yapvreg**, ma avrete bisogno del supporto d'installazione e del codice di attivazione originali del vostro XP. Se invece preferite il passaggio a Windows 8, l'operazione è nettamente più semplice: è possibile installarlo su XP con SP3 e, pur perdendo le applicazioni, potrete conservare i file personali. Non sarà necessario il CD d'installazione, basterà lanciare Windows 8 Upgrade Assistant (**tinyurl.com/purpjy5**) per sapere se il sistema può essere aggiornato; in caso positivo, vedrete comparire le opzioni di pagamento e download (la versione standard si aggira intorno ai 120 €).

Supporto

L'imminente fine del supporto per Windows XP mostra come ogni sistema operativo abbia una data di scadenza. Anche il supporto

POKKI permette di ripristinare un menu Start più consono sul PC

ufficiale per Windows 7, relativamente a garanzia e ad assistenza tecnica gratuita, terminerà alla fine di gennaio 2015, mentre gli aggiornamenti fondamentali gratuiti della sicurezza e gli strumenti per il business continueranno almeno fino al 2020. Informazione utile, ma non fondamentale nella decisione di rimanere fedeli a Windows 7.

Windows 7 o Windows 8?

Finora abbiamo analizzato il lato pratico dell'aggiornamento, ma esistono differenze nel modo di operare dei due sistemi? Le numerose voci e notizie su Windows 8 fanno erroneamente pensare a un passo falso da parte di Microsoft e un primo utilizzo dell'interfaccia provvista di tessere può disorientare, ma non per questo è necessario escluderne (senza alcun sarcasmo) le attrattive. Windows 8 è un ottimo sistema operativo e con il recente aggiornamento Windows 8.1 molti dei difetti più problematici sono scomparsi, trasformandolo in un Os gradevole e moderno. Tra le modifiche un diverso utilizzo delle app, che ora è possibile raggruppare fino a quattro, con un quarto di schermo destinato a ognuna per sfruttare al meglio i monitor più ampi.
Anche lo Store ha subito un restyling che rende più agevole l'individuazione delle app e più potente la ricerca sul sistema, effettuata online, tra le email e sugli hard disk. Windows 8.1 costituisce un miglioramento concreto a quello che inizialmente è apparso come un prodotto di lancio poco rifinito. Non che la gamma di app disponibili si avvicini ad Apple, ma è in lenta e costante crescita, con un apice attuale di 25000. Quelle fornite sono per lo più buone, in particolare la nuova e aggiornata app Mail, mentre Facebook, Skype e altre sono disponibili in full-screen. Inoltre, è presente una scelta discreta, seppur limitata, di giochi Xbox Live, come il noto Asphalt 7 e Rayman Jungle Run, che utilizzando un dispositivo adatto (ovvero, portatile dotato di touchscreen) risultano divertenti, oltre che disponibili solo su Windows 8, ma senza dover utilizzare l'interfaccia a tessere: troverete il solito, vecchio desktop stile XP. Certo è che, se non intendete acquistare un nuovo PC, un'interfaccia concepita per l'utilizzo del touchscreen può apparire inadatta. Fortunatamente, è possibile utilizzare Windows 8.1 nella versione desktop meno stravagante, rendendo meno doloroso il passaggio: cliccate con il tasto destro sulla barra delle applicazioni, scegliete Proprietà e, selezionando Navigazione, vedrete l'opzione che consente di avviare il PC in modalità desktop.
Una delle differenze principali è la sostituzione del menu Start con la relativa schermata, che non risulta scomoda una volta fatta l'abitudine. Se tuttavia non ne foste convinti, numerose utility gratuite, come l'eccellente Pokki (**pokki.com**), permettono di ripristinare un più consono menu Start, provvisto delle caratteristiche classiche con l'aggiunta di funzioni moderne, come la ricerca sul sistema, la memorizzazione delle app preferite e l'accesso diretto alle sezioni del Pannello di controllo, mentre è probabile che preferiate disabilitare i fastidiosi giochi e app suggeriti. È inoltre possibile spegnere il PC in modo tradizionale, a fronte delle nuove opzioni di spegnimento fornite da Windows 8.1 cliccando con il tasto destro sul bottone Start. Altri metodi includono Start8 (**tinyurl.com/6tkkmgy**) e Classic Shell (**classicshell.net**), entrambe concepite per ripristinare il controllo deliberatamente rimosso da Microsoft. Utilizzando i programmi di default per la riproduzione dei video, l'apertura dei PDF e la visualizzazione delle pagine web, potreste incappare nella Modern UI, ma con poche e semplici modifiche sarete in grado di sopravvivere nel vecchio ambiente Windows e di utilizzare Windows 8 come Windows 7.
In questo caso, una versione vale l'altra? Sì e no. Acquistando un nuovo PC provvisto di touchscreen sarebbe assurdo rimanere fedeli all'ambiente non tattile di Windows 7, ma in altre situazioni la scelta è individuale. È poco probabile che le principali applicazioni desktop del prossimo futuro non supportino Windows 7, tanto più che molti giocatori rivendicherebbero una maggiore fluidità dei loro titoli preferiti sul vecchio sistema, per non parlare della reazione negativa di molti sviluppatori esperti di fronte all'approccio più restrittivo di Windows 8 sulle vendite. Windows 8 è maggiormente veloce, sicuro e in grado di evitare i crash rispetto a Windows 7, tre altre buone ragioni per preferirlo, ma se doveste decidere diversamente, Windows 7 rimane un ottimo sistema: non dovrete impazzire dietro alla sostituzione di Start o rischiare di ritrovarvi con un'interfaccia diversa cliccando il bottone sbagliato. Sta a voi decidere, non esistono scelte più o meno corrette. ■

Start screen
☑ Go to the desktop instead of Start when I sign in
☑ Show my desktop background on Start
☑ Always show Start on my main display when I press the Windows logo key
☐ Show the Apps view automatically when I go to Start
☐ Search everywhere instead of just my apps when I search from the Apps view
☑ List desktop apps first in the Apps view when it's sorted by category

Con Windows 8 è possibile avviare direttamente la versione **DESKTOP**

Evoluzione di un tablet

Come trasformare il tablet nel computer principale

Non esistono ancora tablet in grado di rimpiazzare completamente i laptop, ma configurandoli nel modo giusto potrebbero mandare i vecchi portatili in pensione. Surface 2 e Surface Pro 2 di Microsoft lavorano con il pacchetto Office, gratuito nel primo e disponibile per il secondo. Entrambi i display da 10.6 pollici sono sufficientemente spaziosi, perciò aggiungendo una Cover Touch o con tasti otterrete un ottimo ibrido.
Per i tablet basati su sistemi iOS e Android esistono soluzioni diverse, ed equipaggiandoli con le giuste app e accessori diventano equiparabili a un comune laptop.

La scelta del tablet

iPad di Apple e Nexus 10 di Google sono due valide opzioni. Nexus 10 possiede uno schermo leggermente più ampio, la tecnologia Near Field Communication e un prezzo di partenza inferiore (399 € per il modello da 16GB e 499 € per quello da 32 GB), mentre iPad parte da 479 € con 16 GB di memoria. Il nuovo iPad Air, invece, ha un peso inferiore ai 500 g contro i 603 g di Nexus 10 e ogni modello offre come opzione la connettività 4G LTE, comoda per chi viaggia e spesso assente in molti laptop.
Lavorare con i tablet comporta tuttavia dei compromessi come lo schermo più piccolo: il modello più grande di iPad offre un'area di lavoro da 9.7 pollici (in diagonale), accanto ai 10 pollici di Google Nexus 10, cifre nettamente inferiori ai già scarsi 13.3 pollici di un Ultrabook.
iPad e Nexus offrono comunque un'altissima risoluzione: 2048 per 1536 pixel in iPad 3 e successivi, e 2560 per 1600 pixel in Nexus 10, fornito di USB On-the-Go per collegare tastiera, mouse, o chiavetta. Con l'utilizzo del mouse Nexus 10 si avvicina più a un

laptop che non a un iPad, per il quale invece abbondano gli accessori (case e tastiere in particolare) non ufficiali.

La tastiera

I tasti su schermo dei sistemi Android e iOS sono sufficienti per e-mail e brevi note, ma occupano metà dello schermo e mancano di feedback tattile. Per lavori più complessi, meglio aggiungere una tastiera fisica: gli utenti iPad possono scegliere tra una vasta gamma di prodotti non ufficiali, spesso abbinati a cover e case per il trasporto. Belkin e Logitech hanno annunciato l'arrivo di case con tastiera nelle serie Qode e Folio, entrambe per iPad Air, mentre altri produttori offrono opzioni similari per i modelli precedenti. Le tastiere sono collegabili via Bluetooth e solitamente conformi al design di iPad, così da ottenere una struttura uniforme e simile a quella di un laptop. Gli utenti Nexus dispongono invece di una scelta minore, tra cui Bluetooth Keyboard Stand Case di MiniSuit e Aluminum Nexus 10 Keyboard Case di VSTN offrono cover rigide con tanto di tastiera QWERTY e slot per yenere il tablet in un comodo angolo di visuale. Se invece non necessitate di una cover su misura, le tastiere Bluetooth sono ottime per Nexus e qualsiasi altro tablet.

CON NEXUS 10 DI GOOGLE è possibile collegare mouse e tastiera per renderlo simile a un laptop

Le app giuste

Reperire i software adatti è la parte più complessa nella configurazione di un tablet destinato al lavoro. È necessario fare un bilancio dei programmi che utilizzate giornalmente per capire quanti possono essere sostituiti dalle app. Il gioiello di Microsoft, Office, non è ancora disponibile per Android e iOS, sebbene sembri in progetto, ma non temete, esistono altri modi per gestire documenti, fogli di calcolo e presentazioni: Quickoffice di Google per Android e iOS permette di creare e modificare semplici documenti, oltre ad essere compatibile con Microsoft Office. Il costo originale era di circa 15 €, ma Google ha deciso di offrirlo gratuitamente; l'unico neo è la necessità di sincronizzare i documenti con l'account Google Drive. Inoltre, Quickoffice non supporta più Dropbox o altri servizi di cloud storage. Se invece preferite, o avete bisogno di Microsoft Office, CloudOn offre una copia virtuale di Office 2010 per creare, modificare e condividere documenti Word, Excel e PowerPoint attraverso la classica interfaccia. È disponibile un'app per Android e iOS, con servizio base gratuito. Tuttavia, necessita di una connessione Internet attiva, che rende impossibile l'utilizzo offline.

Per gli altri programmi desktop esiste una sorprendente varietà di opzioni: Adobe Reader, Dropbox, DocuSign, Evernote, Photoshop, RoboForm, Skype e Twitter possono essere installati su entrambi i sistemi sotto forma di app.

Anche AnyConnect di Cisco permette di collegarsi alle VPN aziendali, mentre con LastPass le password desktop possono diventare accessibili dal tablet. ßE se non trovate una alternativa all'app di cui non potete fare a meno, nessun problema. Non dovete fare altro che lasciare il laptop acceso in ufficio e utilizzatene una per l'accesso remoto, come LogMeIn Free, per collegarvi e controllare il sistema a distanza. Avrete a disposizione qualsiasi programma e relative funzioni, come se foste seduti dietro la scrivania.

IL CASE CON TASTIERA FOLIO DI LOGITECH protegge le parti anteriore e posteriore dell'iPad

NIENTE OFFICE? NON DISPERATE
Quickoffice di Google permette di creare e di modificare documenti su Android e iOS

Trasferire i dati

L'ultimo pezzo del puzzle sono i dati: scordatevi di copiare i file Office, PDF, o simili e trasferirli dal laptop al tablet. Se lavorate principalmente online, potete avvalervi di un servizio di cloud storage come Box, Dropbox, Google Drive, o SugarSync per sincronizzare i file desktop, rendendoli accessibili attraverso le app per tablet. Se invece aveste bisogno di accedere a determinati documenti offline, è possibile scaricarli preventivamente. Per trasferire i Preferiti del browser, gli utenti Chrome non troveranno alcuna difficoltà: effettuando l'accesso su Android o iOS si sincronizzeranno automaticamente.

La stessa tecnica può essere sfruttata anche se utilizzate un browser diverso sul PC: per sincronizzarli installate Chrome, importate i Preferiti da Internet Explorer o Firefox ed effettuate l'accesso sul tablet. La gestione delle e-mail può essere semplice aggiungendo l'account Gmail o Yahoo alle app Mail fornite da Android e iOS, più complessa se si ha a che fare con le impostazioni di Exchange o con l'importazione dei file PST di Outlook. Nell'ultimo caso, PST Reader per Android e Pst Mail per iOS favoriscono la ricerca e la lettura dei messaggi.

CON ANYCONNECT DI CISCO è possibile collegare il tablet alla VPN aziendale

Se la sezione IT della vostra azienda ha politiche e procedure specifiche per la gestione delle e-mail sui dispositivi mobili, cominciate da lì.

Altre considerazioni

Non solo i tablet sono in grado di sostituire i laptop, possono addirittura superarli: con app come CamScanner i dispositivi portatili sono utilizzabili come scanner, fotografando i documenti stampati per convertirli in file di testo o PDF. Evernote offre agli utenti la possibilità di gestire semplici testi, quantità importanti di informazioni e di sincronizzare o condividere i dati. Audiolio per iPad permette di creare note e memorizzare file audio, aggiungendo man mano dei segnalibri. Infine, WritePad trasforma le note scarabocchiate sullo schermo con dita o pennino in testo, e la nuova penna Livescribe 3 è in grado di inviare ad iPad le note scritte su un foglio. ■

> "Non solo i tablet sono in grado di sostituire i laptop, possono addirittura superarli"

Windows 8.1 su misura

Come eliminare l'interfaccia Metro da Windows 8.1

Amanti del PC "vecchio stile" rallegratevi! Windows 8.1 è arrivato da tempo, con i suoi filtri e le sue nuove funzioni che hanno portato freschezza al sistema operativo, rendendo la visione del futuro secondo Microsoft più interessante e funzionale. Resta comunque un'interfaccia pensata soprattutto per i dispositivi touch e pertanto, malgrado i ritocchi apportati all'interfaccia, i fan del desktop hanno ancora da ridire e borbottano per tutti quei piccoli particolari che ancora non li soddisfano. Non temete! Noi abbiamo la soluzione per risolvere il problema. In effetti, Windows 8.1 ha alcune nuove impostazioni che rendono molto semplice e veloce trasformarlo in desktop tradizionale. Con alcuni ritocchi e un paio di programmi di supporto, potete evitare quasi completamente l'interfaccia utente modern, pur mantenendo tutti i vantaggi dei tempi d'avvio più rapidi di Windows 8, del nuovo Gestione attività, e di tante altre importanti migliorie. Vecchio Desktop, stiamo arrivando!

BASTA METTERE il segno di spunta alle opportune voci, e il primo e più importante passo è fatto. Bentornato Desktop

Il vostro nuovo menu preferito

Cominciamo con le novità più recenti. Microsoft vorrebbe che voi trascorreste più tempo possibile nella sua terra delle app touch, e per questo le impostazioni desktop sono state sepolte nel profondo dei sottomenu di Windows 8.1, dove pochi andrebbero a cercare o dove mai potreste capitare per caso. Per trovare questo tesoro, dal desktop dovete cliccare con il pulsante destro del mouse sulla barra delle applicazioni, selezionare Proprietà, e aprire la scheda Navigazione. Nella prima sezione, deselezionate le funzioni che riguardano l'uso degli angoli dello schermo. Se pensate di usare le app con l'interfaccia Modern di Windows 8, lasciate attiva la funzione per l'angolo in alto a sinistra, anche se probabilmente, proprio perché state leggendo questo articolo, ci sono buone probabilità che vogliate fare affidamento solo sul desktop.

La vera sostanza è, però, nell'area Schermata Start. Qui attivate la prima funzione, quella che permette, finalmente, di avviare il sistema direttamente sul desktop. È l'opzione che tutti abbiamo sempre sognato di avere!
Ora dovete prendere una decisione.

SELEZIONANDO IL FILTRO "PER CATEGORIE" tutte le applicazioni desktop appaiono in cima alla lista, in ordine alfabetico

L'amato pulsante Avvio

Il pulsante Avvio eliminato in Windows 8, ora è di nuovo attivo, ma manca ancora un componente fondamentale: il menu Avvio. Cliccando il pulsante Avvio ora andate sull'interfaccia modern. Ciò non ha nulla che fare con la ricerca della purezza del vecchio desktop. Se volete il vecchio desktop senza scendere ad alcun compromesso, vi consigliamo d'installare un programma che sostituisca il pulsante Avvio trasformandolo esattamente in ciò che era quello originale. Abbiamo provato molti programmi e alcuni (come Star8 della Stardock costo 4 euro) permettono anche di disattivare tutti quegli elementi che Windows 8.1 di suo non permette di fare. Non è, comunque, l'unica scelta che avete. Infatti, sempre nell'area Schermata Start della tabella Navigazione, potete attivare la modalità che mostra automaticamente l'elenco delle app quando cliccate il pulsante Avvio. In questo caso, quando usate il pulsante Avvio, si apre al posto dell'interfaccia Modern un elenco a schermo intero di tutte le applicazioni installate sul PC. Perché l'effetto sia migliore potete anche

attivare la funzione che mostra prima di tutte le app, solo quelle usabili da desktop. L'unico limite di quest'ultima scelta è che non potete cercare i singoli file o cartelle. Fortunatamente, per questo c'è sempre il fidato tasto F3.

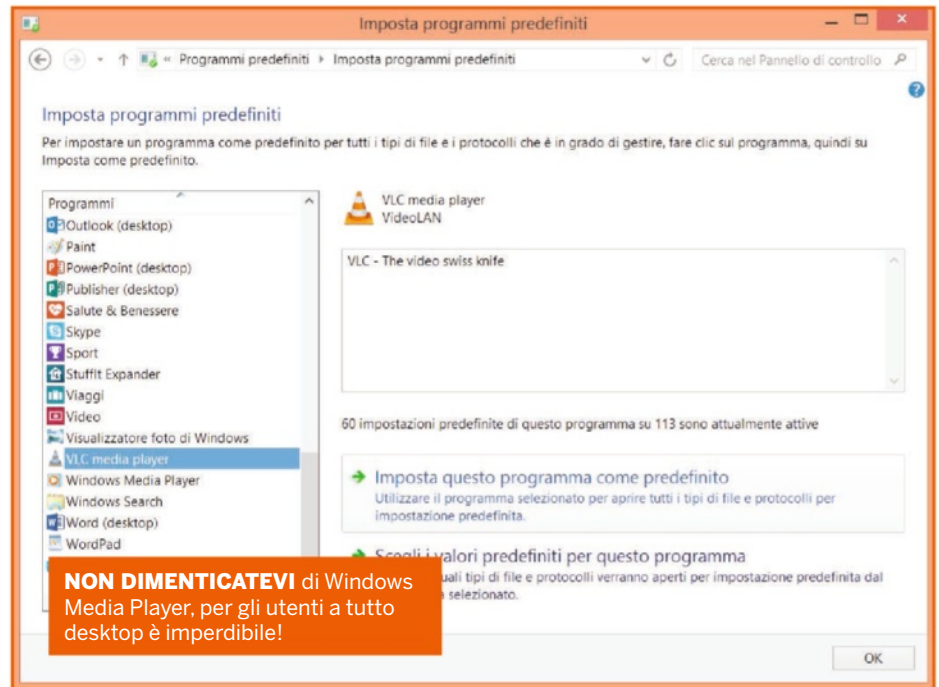
Tutte le funzioni anche via desktop

Windows 8.1 ha programmi per soddisfare quasi tutte le esigenze quotidiane di un utente medio, ma tutte questi funzioni sono app in stile modern che non funzionano in modalità desktop. Se le volete fare uso di queste funzionalità e tagliare al tempo stesso il cordone ombelicale con l'interfaccia Modern, dovete installare dei programmi che svolgano le stesse funzioni. Ricordate: Windows 8.1 da solo non è in grado di riprodurre DVD, per questo, nel caso vi serva, è importante che scarichiate e installiate un programma gratuito in grado di farlo, per esempio l'ottimo VLC. Dovreste anche scaricare un lettore desktop di PDF, come Nitro PDF. Una volta fatto, dovete impostare i programmi desktop come predefiniti per i tipi di file che supportano. Cliccate con il pulsante destro sul ben tornato pulsante Avvio. Se avete scelto la versione per Windows 8.1, andate in Pannello di controllo o, se avete optato per il pulsante classico, aprite il menu Avvio e aprite il Pannello. Qui selezionate Programmi > Programmi predefiniti > Imposta programmi predefiniti e osservate la lista abbinando i nuovi programmi ai relativi tipi di file. Se non avete installato VLC, non dimenticatevi di Windows Media Player!

Un po' di stile modern sul desktop

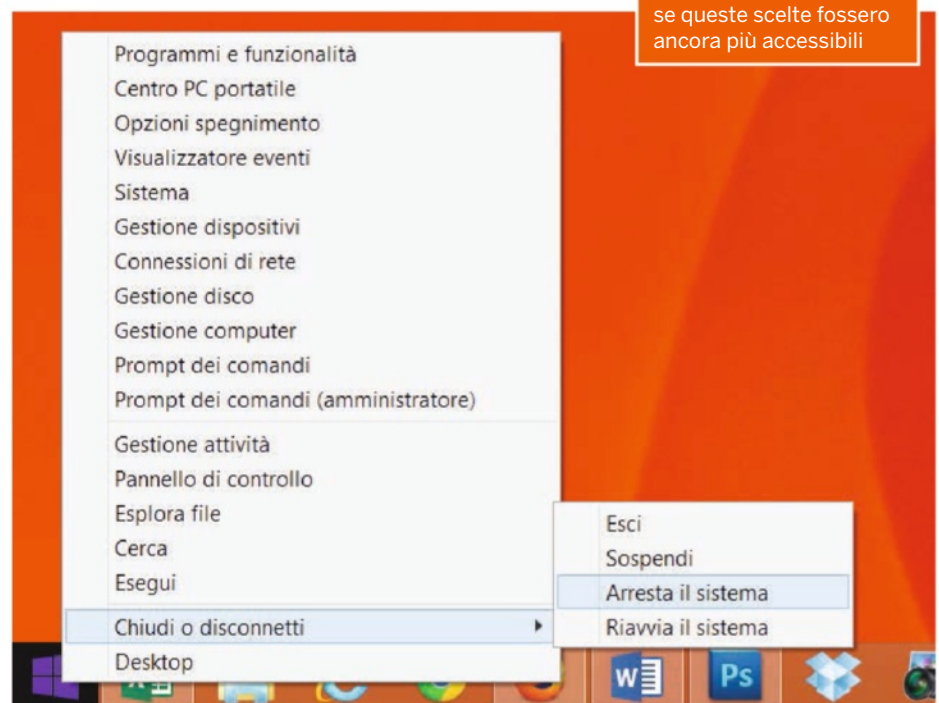
Se non vi piace l'idea di sostituire tutte le app native di Windows 8.1 con altre alternative per il desktop, potete arrivare a un compromesso installando il programma ModernMix di Stardock. Costa quattro euro e permette di eseguire le app Metro nel desktop di Windows. Non è come eliminare del tutto l'interfaccia utente modern, ma permette di gestire sufficientemente bene le applicazioni Microsoft con tastiera e mouse, sempre che non vi dispiaccia avere su schermo tutto quello spazio sprecato.

Spegnere il PC

C'è solo un problema assillante: sul desktop non c'è nulla per spegnere il PC, salvo che installare un programma che sostituisca il menu Avvio con la presenza della relativa scelta. Infatti, dovete tornare alla charm bar all'interno dell'interfaccia Modern, e scegliere Impostazioni > Arresta. Sarebbe bello se questa scelta fosse più a portata di mano.
Fortunatamente, a differenza di Windows 8, Windows 8.1 ha davvero una scelta per spegnere il PC dal desktop. Come sempre, per scovarla dovete scavare da qualche parte all'interno del sistema. Con il pulsante destro del mouse cliccate sul pulsante Avvio che avete riabilitato. Si apre un menu e una delle ultime scelte è Arresta o esci, opzione che mette a vostra disposizione più modalità di spegnimento. In alternativa, per visualizzare lo stesso elenco di scelte, dal desktop premete Alt + F4.

NON DIMENTICATEVI di Windows Media Player, per gli utenti a tutto desktop è imperdibile!

Dell'interfaccia modern si può fare a meno

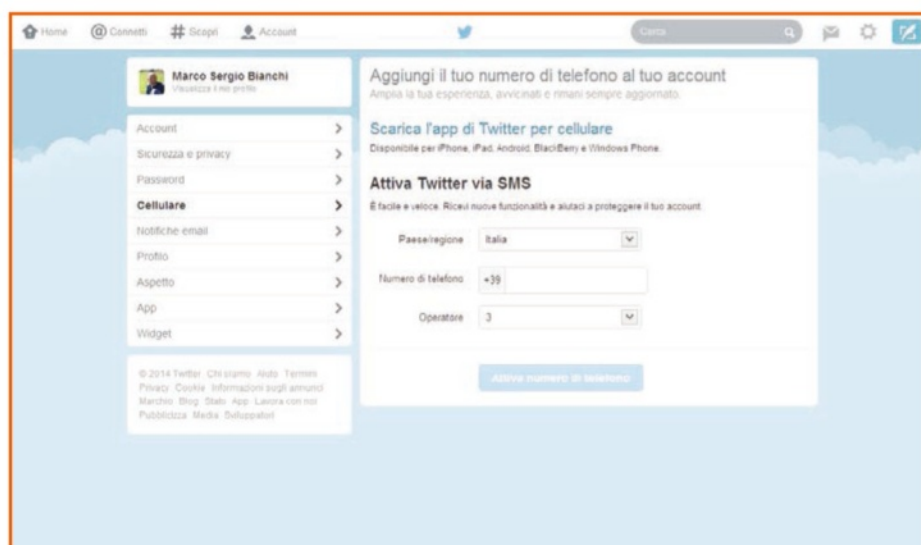
Siamo alla fine, e non avete dovuto eseguire nulla di complicato e vi sarete ormai resi conto quanto sia semplice dire addio alle novità dell'interfaccia Modern di Windows 8. In effetti, Windows 8.1 è realmente migliore di Windows 7, e una volta tornati all'interfaccia di un tempo se ne apprezzano ancora di più le novità proposte.
Con questi suggerimenti crediamo di avervi fatto fare un bel passo in avanti. Se poi fosse anche possibile eliminare l'area network che appare quando ci connettiamo a Internet dal desktop... ■

SAREBBE BELLO se queste scelte fossero ancora più accessibili

L'anno tecnologico che verrà

Buoni (e semplici) propositi per un felice 2014 high-tech

Anche se non fate i buoni propositi per il nuovo anno, quando sfogliate il calendario dell'anno appena iniziato è un buon momento per fare il punto delle vostre abitudini tecnologiche e rispolverare quello che vi serve. A differenza degli stili di vita che dovete mantenere per tutto l'anno, come fare del movimento per esempio, una volta che avete sistemato ciò che dovete potete dimenticarvi della maggior parte di questi "impegni tecnologici". Probabilmente state già facendo ciò che vi consiglieremo, ma un ulteriore controllo non fa mai male.

Essere più sicuri

Noi tutti odiamo le password, ma ne abbiamo bisogno, almeno per ora. Utilizzate quindi un buon gestore di password.
Nell'area extra di questo mese trovate la versione completa di Steganos Password Manager 14. Se proprio non volete usare un gestore di password, ecco un buon proposito per voi. Cercate di cambiare la vecchia password su ogni sito che usate, con qualcosa di un po' più sicuro. Proteggete inoltre anche il vostro smartphone, nel caso finisca nelle mani sbagliate.

Rendete vostra alleata l'autenticazione a due fattori

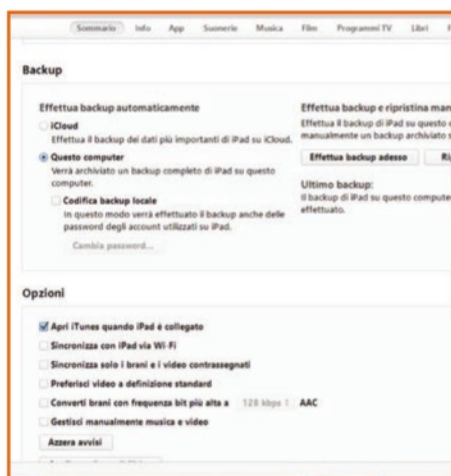
Sempre in tema di sicurezza, se ancora non avete impostato l'autenticazione a due fattori per i vostri account di Dropbox, Twitter, Facebook, Google, PayPal e Microsoft, il 2014 è il vostro anno. Pensate all'autenticazione a due fattori come un maglione di sicurezza supplementare contro i freddi venti delle intrusioni. Per accedere avete bisogno sia della normale password, sia di un codice di sicurezza univoco che ogni volta verrà inviato al vostro cellulare tramite SMS. Una volta che accedete ai vostri

account con entrambi i codici, potrete impostare il servizio in modo che riconosca il dispositivo che state usando come sicuro per gli accessi successivi (se è quello che usate più spesso) ed effettuare i log in successivi utilizzando solo la password. Così facendo, i malintenzionati non potranno accedere ai vostri account da altri dispositivi servendovi solo del vostro username e password.

Rispolverate i vecchi e trascurati dispositivi

Non lasciate dimenticati in un cassetto i vostri vecchi smartphone e tablet solo perché ora avete qualcosa di meglio. Questi dispositivi non stanno certo diventando più giovani. Dategli dunque una spolverata e dateli ai vostri familiari, o vendeteli per guadagnarci qualche soldo. Regalateli ai vostri figli: in questo modo potranno divertirsi con un vecchio tablet, senza distruggere il vostro. Se decidete di vendere i vostri vecchi dispositivi, ricordatevi di rimuovere tutti i dati personali.

Liberate le vostre foto

È perfettamente plausibile che sul vostro smartphone ci siano centinaia di foto, dato che quella del telefono è la vostra fotocamera principale. Basta che non le lasciate lì, perché se succede qualcosa al telefono (e, non per tirarvela, ma probabilmente qualcosa succederà), perderete le vostre foto. Se avete un iPhone o iPad, attivate Photo Stream per salvare fino all'ultima delle vostre immagini su cloud e configuratelo per effettuare un bakcup anche sul PC o sul MAC. Dropbox, Facebook e Google+ consentono di effettuare l'upload automatico e vi permettono di salvare tutte le immagini su cloud anche se niente viene condiviso come impostazione predefinita. Le foto del vostro telefono Android possono essere salvate su computer tramite USB o caricate automaticamente su Google Drive

o Dropbox. Google+ è un'ottima soluzione. Oltre al pratico auto-upload, il servizio offre servizi di editing impressionanti, per non parlare della straordinaria capacità di proporvi la foto migliore di ogni serie e suggerirla per la condivisione. Anche le caratteristiche Auto Awesome sono divertenti: combinano le vostre immagini in GIF animate, compositi ed eliminano automaticamente persone o oggetti indesiderati. Una volta che avete impostato il blocco delle cerchie di Google+, inoltre, è facile specificare se e chi può vedere ogni foto.

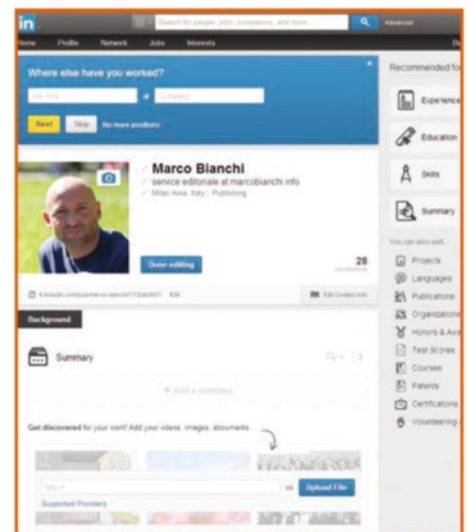
Conservate i backup, eliminate il disordine

Perdere le foto è orribile ma anche il resto dei dati contenuti nel vostro cellulare o nel tablet merita di essere messo al sicuro. È facile fare una copia di sicurezza dei dati. Verificate però di non fare il backup di dati inutili! Investite un po' di tempo per eliminare le applicazioni che non usate. Siate spietati perché comunque, se le volete recuperare, potete scaricare nuovamente le app che avete eliminato. L'iPhone vi consente di vedere esattamente quali sono quelle che vi mangiano più spazio e anche l'Application Manager di Android è molto utile.

Ripulite la vostra presenza su Internet

Il nuovo anno è un ottimo promemoria per spendere mezz'ora del vostro tempo per eliminare i vecchi aggiornamenti di stato che pensavate fossero esilaranti quando li avete postati. Già ce ci siete, controllate le impostazioni della privacy e verificate che tutto sia in ordine visualizzando il vostro profilo come viene visto dagli estranei. Se avete altri 10 minuti, aggiornate anche quello di LinkedIn. Anche se recentemente non avete cambiato lavoro, è possibile che non stiate sfruttando tutte le possibilità offerte da questo servizio. Date una ripulita alla vostra biografia su Twitter e continuate cercandovi su Google: potreste ritrovarvi su siti strani sui quali non vi siete iscritti.

Utilizzate la tecnologia per raggiungere i vostri obiettivi

Ora che avete fatto il backup delle vostre preziose foto, ora che i vecchi gadget hanno trovato nuova vita invece di prendere polvere in un cassetto e i profili pubblici sono ripuliti da imbarazzanti detriti, dovete pensare al resto dei buoni propositi, quelli che non hanno niente a che fare con la tecnologia. Ma anche qui, la tecnologia può venire in vostro aiuto. Se volete mangiare meglio o cominciare a correre, leggere di più o semplicemente ricordarvi di chiamare la mamma più spesso, cercate applicazioni che aiutino a mantenervi sulla retta via per un felice e salutare anno. ■

Mettete al sicuro il portatile durante i viaggi

Molti pensano di sapere come proteggere il proprio portatile dai furti, ma si sbagliano. Ecco come tenere le vostre cose al sicuro

Dopo essere sopravvissuti a molti viaggi all'estero, spesso lavorando nei bar, sorridiamo quando in un locale sentiamo qualcuno dire a uno sconosciuto: "Puoi per favore dare un'occhiata alle mie cose mentre vado in bagno?". Questo modo di fare vi dà protezione zero contro i furti. Questa è la tecnica mondiale per rubare un portatile: prendi e scappa. Le difese usate comunemente contro i furti sono completamente sbagliate. E il fatto che siate seduti davanti al computer non li scoraggerà. Ruberanno il vostro computer anche mentre state scrivendo. Se riuscite a correre più velocemente di un adolescente che conosce a menadito le strade lì intorno (buona fortuna!), prima o poi lo farà cadere prima che lo prendiate, distruggendo il portatile. Se lo legate al tavolo, lo farà cadere, rompendolo cercando di scappare. Se rincorrete il ragazzo che vi ha rubato il portatile, il suo complice porterà via in tutta naturalezza il vostro zaino. Per proteggere il vostro computer portatile, seguite innanzitutto la nostra regola dei tre secondi: assicuratevi che il ladro non possa

raggiungere la porta in tre secondi. Trovate un posto per lavorare che si trovi in un angolo lontano, con molti tavoli tra voi e la porta. E fate in modo che nessuno si possa avvicinare al vostro notebook senza che voi lo vediate. È più importante che voi guardiate chi si sta avvicinando al vostro tavolo piuttosto che le vostre cose. In secondo luogo, se dovete lasciare il tavolo per qualsiasi motivo, ma non volete perdere il posto, lasciate oggetti di poco valore per tenere occupato il tavolo e portate con voi il computer e tutti gli altri oggetti di valore con voi, anche in bagno. In terzo luogo, non fate vedere che avete un notebook costoso. Quel logo Apple grida al mondo "oggetto di valore per il mercato nero". Comprate quindi una cover che lo faccia apparire come un portatile più economico o addirittura che lo faccia sembrare un oggetto diverso. Quarto, confondete i truffatori con l'imprevisto. La maggior parte dei criminali è alla ricerca di determinati oggetti: portafogli, smartphone di fascia alta, computer portatili costosi e iPad. Possiamo andare tranquillamente in giro con Google Glass, nessuno li ruberà perché quella tecnologia non è ancora nel loro radar. I ladruncoli non sanno bene di cosa si tratta quindi non se ne interessano. Allo stesso modo potete confonderli non facendogli capire quello che avete. Molto bella per esempio la linea BookBook di Twelve South: custodie per telefono, tablet e laptop che li rendono simili a vecchi libri in pelle. Nella migliore delle ipotesi in questo modo potrete farli passare inosservati e, nel peggiore dei casi, potrete confondere i ladri prima che capiscano che in realtà avete un qualche sconosciuto dispositivo elettronico. Questo ritardo nella loro reazione fa una grande differenza. Nessuno vuole rubare il vostro libro. E il malintenzionato di turno non saprà mai che il vostro "libro" in realtà è un iPad inserito in una custodia BookBook di Twelve South. Un buono zaino è altrettanto importante per il viaggiatore attento alla sicurezza ma, ancora una volta, i comuni modi di pensare sono sbagliati.

LE CUSTODIE BOOKBOOK DI TWELVE SOUTH mimetizzano i vostri costosi gadget in vecchi e anonimi libri

Tenete il vostro zaino al sicuro

La caratteristica più importante di uno zaino è la sicurezza. Ma il modo migliore per raggiungere questo obiettivo non è quello che tutti immaginano, ma ben diverso. C'è un intero subsettore della sicurezza che tratta la cosa come un problema di rinforzi. Pacsafe è il marchio leader in questo settore. Rivestimenti in rete metallica e cover sono progettati per impedire ai ladri di tagliare gli zaini, mentre lucchetti per cerniere e tasche nascoste prevengono i furti facili. La commercializzazione di queste borse suggerisce che potrete lasciare il vostro zaino nella stanza di qualche hotel oppure in un ostello e che lo potrete chiudere in tutta sicurezza, ma è sbagliato credere che legare lo zaino a una scrivania o a un tubo e rinforzarlo possa prevenire i furti. Un ladro determinato taglierà i cavi, strapperà il tubo o troverà qualche altro modo per rubare la vostra roba.

La migliore protezione è la Social Engineering (ingegneria sociale), e seguire qualche linea guida di base. Innanzitutto la scelta dello zaino. Ci sono zaini di alta qualità sul mercato (rinforzati o meno). Se avete uno zaino chiaramente di alta qualità, sarete un bersaglio facile per i ladri. Il progetto SOOT Electropack sembra promettente. E ci piace anche lo zaino per laptop Pelican Progear S130 Sport Elite: ottimi prodotti se non abbandonate il comfort dei luoghi sicuri e ricchi. Portate, tuttavia, questi zaini nella maggior parte dei Paesi e tanto vale che mettiate un'etichetta con la scritta: "Attrezzatura molto costosa all'interno: per favore rubatemi!". State pur certi che un ladro determinato lo farà.

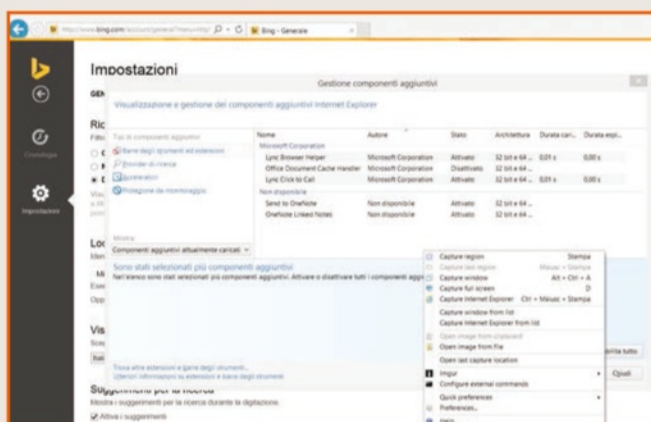
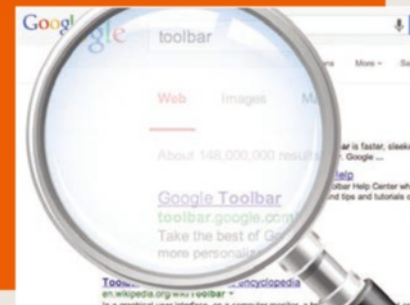
UNO ZAINO SEMPLICE potrà fare da deterrente per i ladri più di uno costoso e alla moda

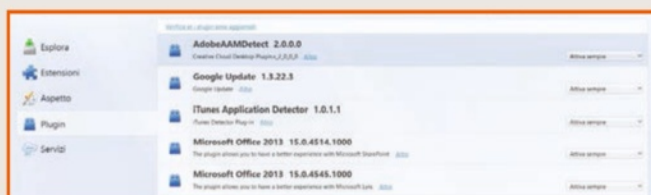
La caratteristica più importante per la sicurezza dello zaino è passare inosservato. Comprate uno zaino nero, senza particolari fantasiosi o loghi vistosi. Più semplice è, meglio è. La seconda caratteristica per la sicurezza è che può contenere tutto ciò che avete di valore ed essere comodo da indossare. Fate in modo di portare sempre con voi i vostri dispositivi elettronici. Assicuratevi che lo zaino sia in grado di contenere tutto. Quando siamo in viaggio per lavoro, per esempio, noi ci portiamo dietro il MacBook Pro, l'iPad, l'iPhone (il telefono Android lo teniamo sempre in tasca), caricabatterie, cavi, carte di credito extra e altro ancora. Il valore di quello che ci portiamo nello zaino supera tranquillamente i 4.000 euro.

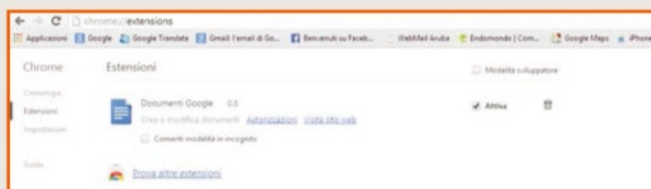
Inoltre, mai lasciarlo incustodito, portatelo sempre con voi. Se siete in un bar, non mettetelo su una sedia o sul pavimento accanto a voi. Va bene metterlo sul pavimento, ma tra le vostre gambe e sotto il tavolo. Infine, ogni volta che vi trovate in una situazione in cui chiunque si possa trovare vicino a voi o dietro di voi, portate lo zaino davanti a voi per impedire che venga facilmente tagliato con una lama. Il modo più usato dai ladri per portarvi via la vostra roba è distrarvi. Se succede qualcosa in grado di catturare la vostra attenzione, spostate sempre lo zaino davanti a voi e guardatevi intorno. Buona fortuna lì fuori. ■

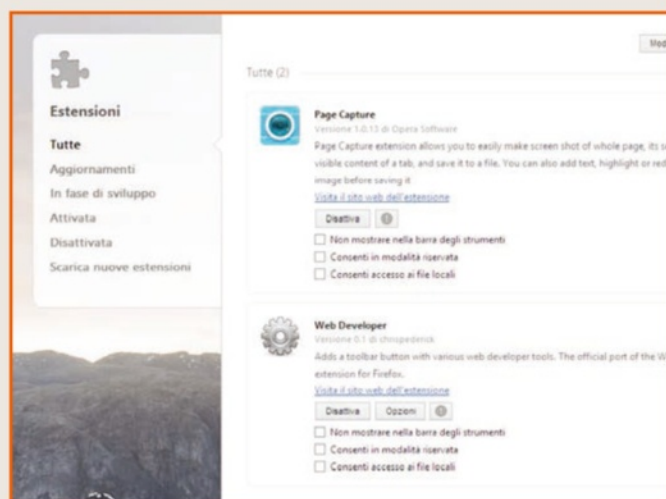
RIMUOVERE LE FASTIDIOSE BARRE DEGLI STRUMENTI DEL BROWSER

Troppo spesso l'installazione di applicazioni comporta l'aggiunta di barre degli strumenti indesiderate nel browser web. Alcune sono comunque utili, altre fanno infuriare. Ecco come fare per sbarazzarvene

Le barre degli strumenti del browser possono essere utili, e ci sono situazioni in cui si ha bisogno d'installarne una. Tuttavia, è molto più probabile che le barre degli strumenti del browser vengano installate, senza che ve ne accorgiate, durante l'installazione di un'altra applicazione. E ora ve le ritrovate lì, a occupare spazio, ogni volta che andate online. Che fastidio. In questo articolo vi mostriamo come eliminare Babylon Search e altri add-ons fastidiosi. La buona notizia è che, così come sono facili da installare accidentalmente, lo sono altrettanto da rimuovere.

Internet Explorer

Aprite Internet Explorer. Fate clic sull'icona con l'ingranaggio in alto a destra e selezionate "Gestione componenti aggiuntivi". Viene visualizzata la scheda "Barre degli strumenti ed estensioni"; individuate le barre degli strumenti indesiderate e fare clic su "Disabilita" o "Disabilita tutto".

Mozilla Firefox

Aprite Firefox. Fate clic sull'icona di Firefox in alto a sinistra e selezionate "Componenti aggiuntivi". Sfogliate le estensioni e le liste dei Plugin per individuare eventuali barre degli strumenti indesiderate, quindi scegliete dal menu a tendina, a destra, se disabilitarla o abilitarla solo su richiesta.

Google Chrome

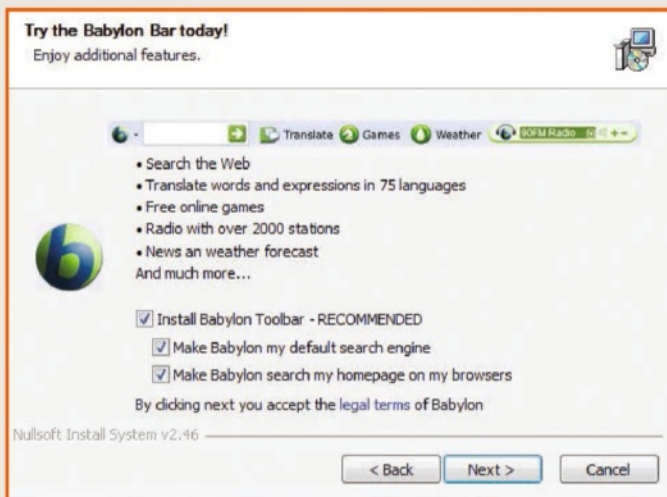
Aprite Chrome. Fate clic sull'icona nell'angolo in alto a destra, che può apparire come una chiave o tre linee orizzontali. Selezionate Impostazioni - Estensioni, poi disattivate o eliminate le barre degli strumenti indesiderate. Si può trovare quest'opzione tramite Strumenti - Estensioni.

Opera

Aprite Opera. Fate clic sull'icona Opera nell'angolo in alto a sinistra, quindi selezionate Estensioni. Le estensioni installate appaiono nell'elenco a destra. Opera, oltre a disattivare o riattivare l'estensione consente di controllarne il funzionamento. Assicuratevi di riavviare il browser perché le modifiche abbiano effetto.

Il peggior colpevole: Babylon Search

Babylon Search è una barra degli strumenti che viene installata solo con il vostro permesso, ma che poi prende il controllo del browser e lo fa agire a suo piacimento. Probabilmente ha cambiato la vostra Home page impostando di default quella di Babylon, e ha impostato il motore di ricerca Babylon come motore di ricerca predefinito. E troverete una nuova barra degli strumenti di ricerca installata. Prima di liberare il vostro PC da Babylon Search, cerchiamo di esaminare perché Babylon Search è diventato il motore di ricerca predefinito, in modo da prevenire una successiva infezione.

Perché è sul mio PC?

Anche se Babylon Search può essere un software legittimo, si comporta come un malware. Ci sono diversi modi attraverso cui Babylon Search s'insinua nel PC o nel portatile, e probabilmente non ne avete eseguito nessuno consapevolmente. Babylon commercializza molti programmi di traduzione legittimi, tra cui il noto, e ottimo, Babylon 9, nonché programmi di apprendimento linguistico. Non c'è nulla di sbagliato in questi programmi, ma anche se non scegliete apertamente d'installare la toolbar, Babylon Search s'installerà ugualmente. Questo è facile da evitare, ma Babylon non si ferma qui. Infatti, il principale meccanismo

per la sua distribuzione è tramite l'installazione di software freeware di terze parti. Ogni volta che installate un software, in particolare software libero, fate molta attenzione a tutte le schermate e alle autorizzazioni che concedete. Quindi siete voi che, senza farci caso, gli concedete l'autorizzazione a infiltrarsi in profondità nel vostro computer. Perché le software house fanno questi accordi? Per gli introiti pubblicitari generati dai motori di ricerca.

Come eliminare Babylon Search

Sono necessari diversi passaggi per la rimozione di Babylon Search, poiché questa s'insinua molto profondamente in Windows. In sostanza è necessario disinstallare il programma stesso, quindi rimuovere il plug-in da ogni browser installato. Infine, è necessario modificare le impostazioni del browser per rimuovere eventuali cambiamenti che Babylon Search ha compiuto, quindi rimuovere tutti i cookie in modo da impedirne il ritorno. Cercheremo di trattare tutti i browser e darvi una consulenza generale per Windows, ma potrete trovare alcune piccole differenze in base alla versione del browser installata. Dovreste comunque raggiungere lo scopo, seguendo la procedura base di cui abbiamo appena parlato: disinstallare il software, rimuovere la toolbar dal browser, modificare le impostazioni del browser, eliminare i cookie.

Disinstallare la toolbar

La prima cosa da fare è disinstallare Babylon come un qualsiasi software dal Pannello di controllo. Nelle versioni precedenti di Windows la finestra specifica si trova alla voce "Disinstalla o modifica programma". In Windows 8 è ancora più semplice: andate nella schermata Start e digitate "Disinstalla". Selezionate la prima voce che compare tra i risultati di ricerca "Disinstalla un programma". Selezionate e disinstallate tutte le voci presenti nella lista che contengono la parola "Babylon", sia essa il nome del programma o il nome dell'editore.

Rimuovere eventuali componenti aggiuntivi

Ora è necessario accedere alle preferenze di ciascun browser per rimuovere i componenti aggiuntivi e le estensioni di Babylon. Dovrete compiere questo passaggio per tutti i browser installati seguendo le procedure indicate nella pagina precedente.

Ripristinare la Home page

In ogni browser web è necessario modificare la Home page per cancellare quella modificata da Babylon Search e impostare la vostra preferita. In Internet Explorer andare in Strumenti - Opzioni Internet e, nella scheda "Generale", digitate l'URL che desiderate sia la vostra Home page. In Firefox andate in Strumenti - Opzioni - Generale. In Chrome e in Opera, andate su Impostazioni - All'avvio - Apri una pagina specifica o un insieme di pagine.

Cambiare il motore di ricerca predefinito

Ora è necessario rimuovere Babylon come motore di ricerca predefinito. In Internet Explorer, sempre dalla finestra "Gestione componenti aggiuntivi", fate clic sulla scheda "Provider di ricerca". In Firefox fate clic sulla freccia vicino all'icona del motore di ricerca assegnato di default nel campo di ricerca. Dal menu che si apre fate clic, in fondo, su "Gestione motori di ricerca". In Google e Opera, andate nelle Impostazioni e, nell'area "Cerca", fate clic su "Gestisci motori di ricerca".

Ripulire i cookie

A questo punto è necessario cancellare i cookie del browser per impedire a Babylon di riattivarsi. Troverete questa opzione in base alle impostazioni di sicurezza di ogni browser.

Eseguire una scansione antivirus

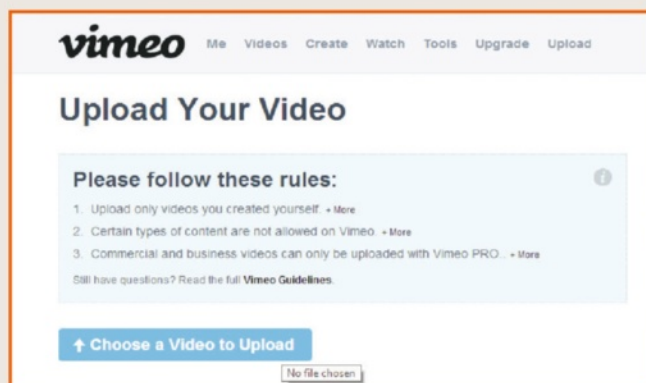
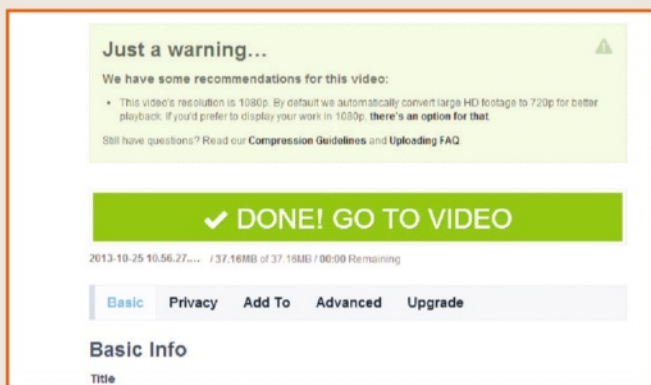
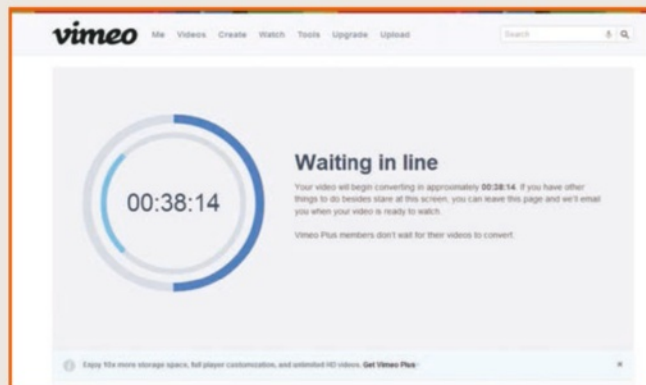
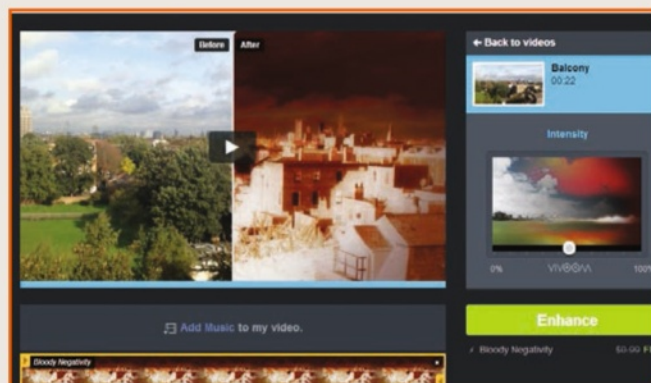
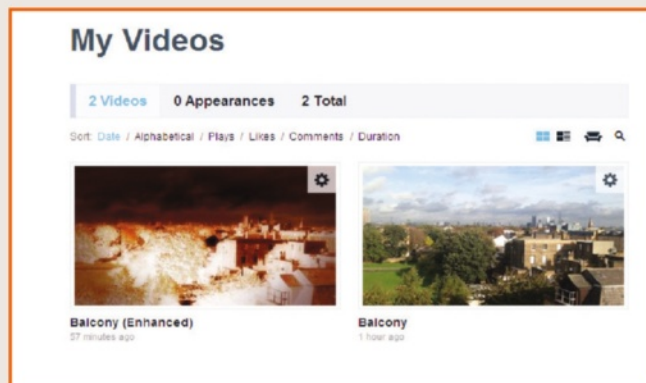
Per sicurezza, eseguite una scansione approfondita con il vostro programma antivirus, al quale consigliamo di affiancare il programma Malwarebytes AntiMalware per eseguire una scansione secondaria (è gratuito e funziona bene abbinato ad altri software di sicurezza).

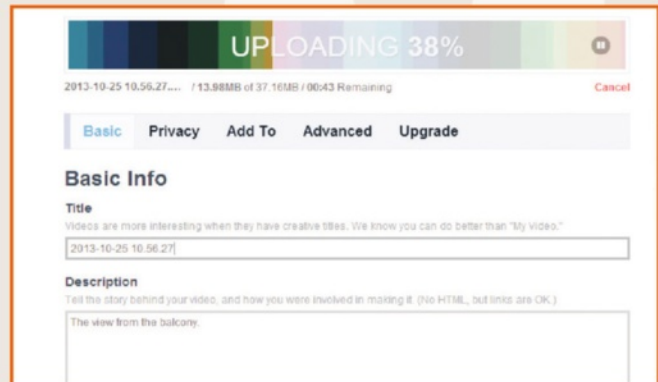
Riavviare il PC

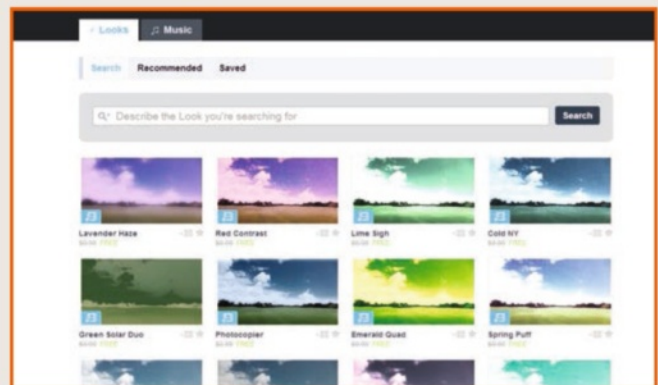
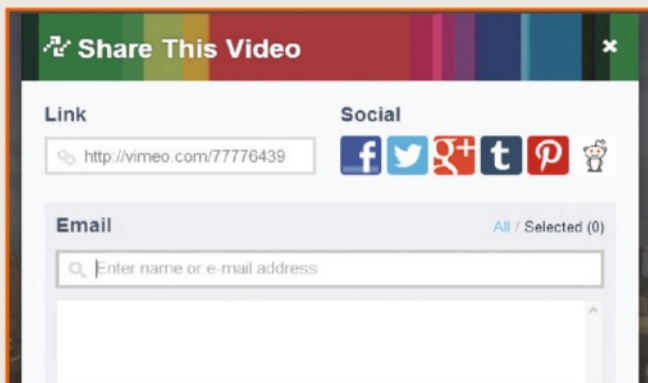
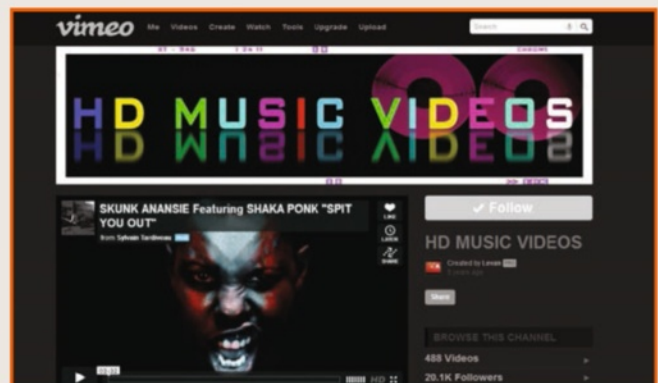
Non resta che riavviare il PC. Se, al riavvio, scoprite che Babylon Search è tornata, armatevi di pazienza e ripercorrete tutti i passaggi descritti. ■

CARICARE VIDEO SU VIMEO

Video di buona qualità, un sacco di personalizzazioni e una forte componente social fanno di Vimeo un'ottima scelta per i cineoperatori in erba

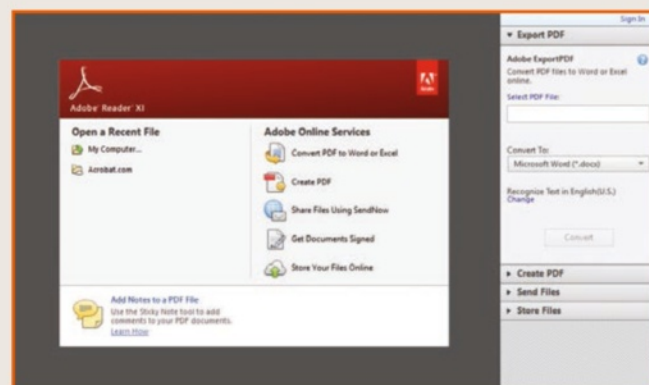
YouTube può essere il numero uno per pubblicare la clip del gatto e o i trailer di giochi, ma è la scelta migliore per ospitare i vostri video? Se non potete fare affidamento su un grande seguito già consolidato, i video su YouTube tendono a perdersi nell'immensità dell'offerta; questo è il motivo principale per cui molte persone preferiscono rivolgersi a un'alternativa più mirata e "social" come Vimeo. Questo servizio è cresciuto rapidamente, grazie alla sua attenzione alla qualità rispetto alla quantità. I clip hanno di default la massima risoluzione disponibile. Vimeo è un servizio gratuito. L'account base offre 500 MB a settimana di spazio di archiviazione; un valore che dovrebbe essere più che sufficiente per la maggior parte degli utenti occasionali.

1 Una volta creato un account Vimeo, avete diversi modi per caricare un video. Potete collegarvi a Dropbox e caricare da cloud, oppure caricare un video dallo smartphone con l'app mobile Vimeo. Qui mostriamo come caricare un video da PC.

4 Quando il caricamento è completato, potrebbe essere segnalato che Vimeo ha convertito il file a 720p per una riproduzione fluida. Se il video originale era di 1080p e la si vuole mantenere, dovrete effettuare l'aggiornamento a Vimeo Plus ($ 9,95/mese o $ 59/anno).

5 L'altro vantaggio di un account Plus è non dover aspettare per l'elaborazione. Infatti, se fate clic sulla scheda "Me" dopo avere caricato un video, potreste leggere il messaggio "Waiting in line", e non sarete in grado di riprodurre il video finché la trasformazione è completa.

8 Scegliete un filtro dalla selezione e apparirà su metà del video, con l'altra metà intatta. Questo consente di armeggiare con l'intensità del filtro fino a quando non troverete il valore giusto. Fare clic su "Enhance" per confermare le modifiche.

9 Il vostro video (e quello migliorato se avete fatto una copia) sarà visualizzato nella sezione My Videos. Fate clic sull'icona con l'ingranaggio in qualsiasi video per aprire le impostazioni, da cui lo si può aggiungere a un gruppo o canale per renderlo più facile da trovare.

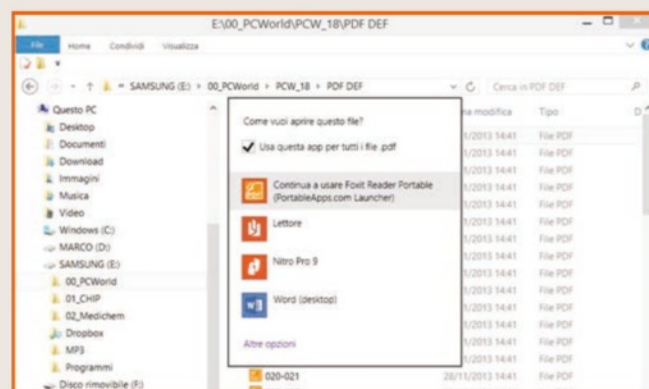
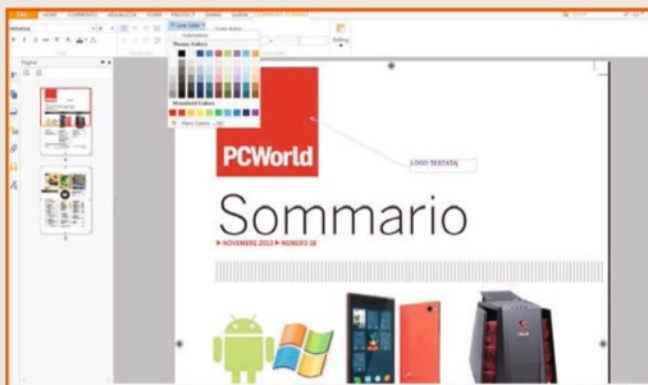
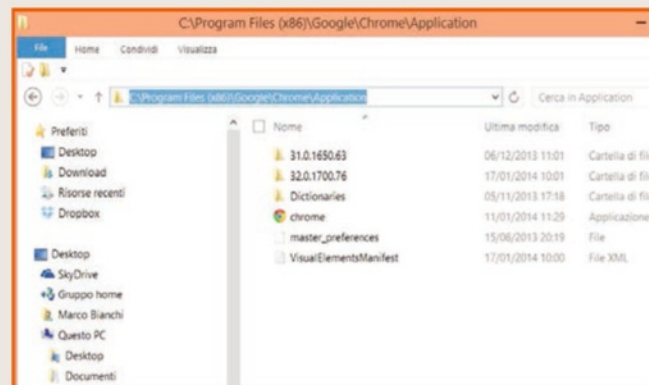
2 Fate clic su "Choose a video to upload", quindi individuate e selezionate il file. Ripetete questa procedura per allineare più clip. Vimeo visualizzerà la dimensione del file di ciascuno, prima di confermare il caricamento. Fate clic su "Upload selected videos".

3 Mentre il file viene caricato sui server di Vimeo potete associargli titolo, descrizione e tag video. Cliccate sulle varie schede per modificare le impostazioni di privacy, aggiungere il video a un canale, a un gruppo o un album, cambiare l'indirizzo e aggiungere foto correlate.

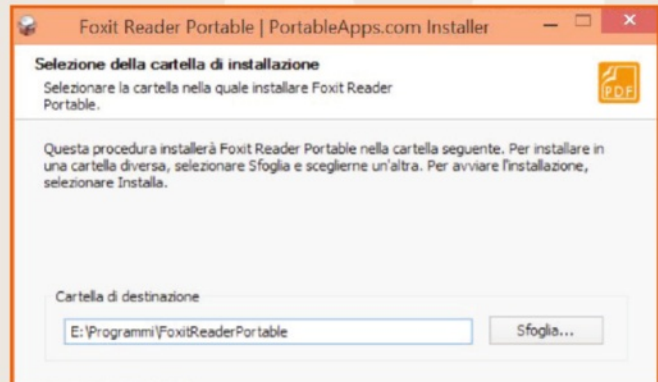
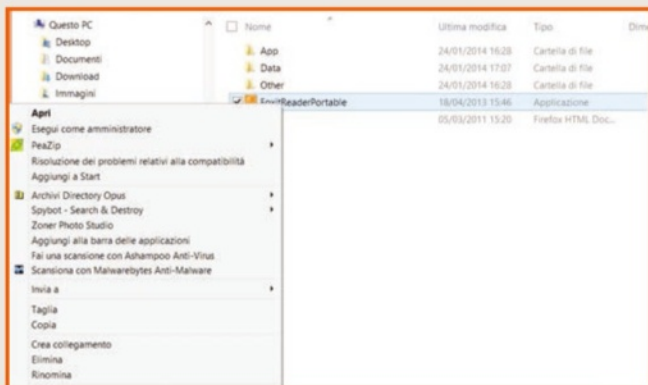
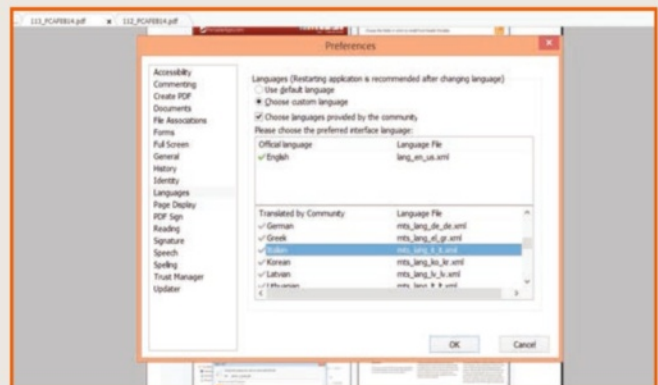
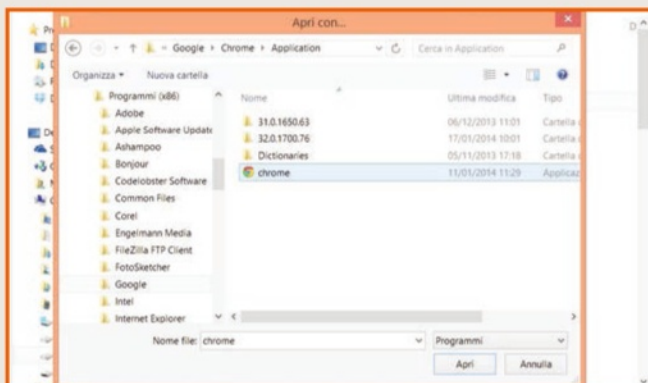
6 Quando è pronto, avviate il video e ammirate l'enorme finestra di riproduzione di Vimeo, o espandete la visione a tutto schermo facendo clic sull'icona in basso a destra. Sotto il video ci sono le statistiche del numero di riproduzioni, giudizi e commenti nel corso del tempo.

7 Se la qualità del video non appare come sperato, fate clic su "Enhance this video" e vi verrà presentata una vasta gamma di filtri e clip musicali con cui potrete cambiarne completamente l'aspetto.

10 Fate clic sul pulsante "Share", in alto a destra di un video, per promuoverlo. Potete semplicemente copiare il link e incollarlo altrove, condividerlo via email con una lista di destinatari o fare clic su una delle icone social media lungo la parte superiore della finestra.

11 Continuate la pubblicazione e la condivisione di video e potreste raccogliere seguaci. Potete seguire qualsiasi altro utente, gruppo o canale Vimeo navigando nella loro pagina e cliccando "Follow". I loro ultimi video verranno visualizzati nella vostra Home page.

PDF SENZA READER

Adobe Reader è uno strumento utile per la visualizzazione dei documenti PDF, ma alcuni prodotti alternativi utilizzano meno risorse di sistema e offrono opzioni aggiuntive

I file PDF vengono utilizzati da una vasta gamma di applicazioni, compresi manuali, brochure e opuscoli, facendo del visualizzatore di PDF un programma di utilità essenziale. Lo strumento più conosciuto in assoluto è Adobe Reader. È gratuito, ma richiede 260 MB di spazio su disco, aumenta il tempo di avvio di Windows e riduce la quantità di memoria disponibile per altre attività. Qualunque computer, sia esso un PC datato con poca memoria o un nuovo dispositivo con buone specifiche, si avvantaggerà dall'utilizzo di un visore di PDF alternativo e "leggero". Nel seguente tutorial vi mostriamo come soddisfare tutte le vostre esigenze relativamente al formato PDF con il programma gratuito Foxit Reader Portable o direttamente nel browser Google Chrome.

1 Se Adobe Reader è installato sul computer, potrete disinstallarlo alla fine di questo tutorial. Una volta disinstallato da Pannello di controllo - Programmi e funzionalità, riavviate Windows. Questo vi consentirà di liberare più di 260 MB di spazio su disco.

4 Aprite Esplora file e fate clic destro su un file PDF, quindi selezionate "Apri con - Programma predefinito...". Se Foxit Reader non compare nell'elenco, fate clic su "Altre opzioni" scorrete l'elenco, fate clic su "Cerca un'altra app in questo PC" e cercate Foxit Reader.

5 Prima di confermare la scelta, assicuratevi di avere messo un segno di spunta alla voce "Usa questa app per tutti i file .pdf". D'ora in poi facendo un doppio clic su qualsiasi file PDF, questo verrà visualizzato automaticamente con Foxit Reader Portable.

8 La traduzione non è completa al 100% ma gli strumenti a disposizione sono superiori a quelli di Adobe Reader. Potete selezionare testi, aggiungere commenti, disegni, note ecc. e potete catturare documenti dal vostro scanner o dalla stampante multifunzione.

9 Se utilizzate Google Chrome come browser principale, non dovete preoccuparvi di Foxit Reader. Aprite Esplora file e cercate la posizione in cui è stato installato il browser sull'hard disk, presumibilmente "C:\Program Files (x86)\Google\Chrome\Application". Copiate il percorso.

2 Aprite il browser e andate all'indirizzo portableapps.com. Nel campo di ricerca digitate Foxit, nei risultati che appaiono fate clic su Foxit Reader Portable. Questa è una versione di Foxit Reader che non ha bisogno di essere installata nel vostro PC. Scaricatela ed eseguite il file.

3 Quando si esegue il file di questo archivio autoestraente, sarà richiesto di specificare un percorso adeguato dove estrarre i file. Potete scegliere un punto qualunque del vostro hard disk o una chiavetta USB se volete averlo sempre con voi, pronto all'uso.

6 Con Win 8, Foxit Reader Portable non apparirà tra le app installate. Per aprirlo rapidamente, in Esplora file andate nella posizione in cui avete deciso d'installarlo. Fate clic destro sul file FoxitReaderPortable.exe, nel pannello che appare fate clic su "Aggiungi alla barra delle applicazioni".

7 Al primo avvio il programma si apre in inglese. Per cambiare, fate clic su Help nella barra dei menu; cliccate sulla prima icona "Change Tool Mode", quindi "Preference". Selezionate la scheda "Language", scegliete l'opzione "Choose custom language" e cercate "Italian". Fate clic su OK.

10 Ora fate clic destro col mouse su un file PDF e selezionate "Apri con - Programma predefinito...". Ripetete i passaggi 4 e 5 ma selezionate Google Chrome piuttosto che Foxit Reader Portable. Per trovarlo rapidamente incollate il percorso precedentemente copiato.

11 Dopo aver impostato Chrome come gestore predefinito di PDF, tutti i PDF si apriranno nel browser. Un minibarra degli strumenti visualizzata nella parte inferiore mostra alcune funzioni utili. Entrambe sono soluzioni semplici e gratuite. A voi scegliere la preferita.

SPOSTARE LE LIBRERIE IN UNA SECONDA UNITÀ O IN UNA PARTIZIONE

Volete spostare documenti, foto e altri file in un'altra unità? Ecco come fare

Spesso spostare le cartelle in una seconda unità, o in una nuova partizione sul disco rigido esistente, è una buona scelta.
In questo modo proteggete l'installazione di Windows, e le librerie visualizzate in aree separate sono più comode da gestire. Inoltre, velocizzate il sistema senza perdere spazio d'archiviazione, per esempio mantenendo Windows e i programmi su un SSD e i dati su un disco rigido.
Avete già tutto pronto: avete preparato un secondo disco o avete partizionato il primo. Avete già scelto anche i file da spostare e non spostare: Windows, programmi, documenti, musica e così via. Al secondo disco o partizione noi abbiamo dato il nome di unità D:. Se il vostro ha una lettera diversa, seguite le istruzioni regolandovi di conseguenza. Quando i dischi sono pronti, create una cartella con il vostro nome su D:. Se altri usano il computer, vi consigliamo di creare altrettante cartelle con i loro nomi, più una che potete chiamare "Tutti gli utenti". Ora dovete trasferire i file nelle cartelle di competenza.

Aprite la cartella utente. In Windows 7, cliccate su Avvio, quindi, nell'area superiore del pannello di destra del menu Avvio, sul vostro nome. In Windows 8.1, nello spazio di ricerca della charm bar, digitate utenteprofilo, e selezionate la cartella nel cui nome leggete qualcosa di simile a C: \Utenti\Vostronome.
Una volta lì, potete spostare i documenti.

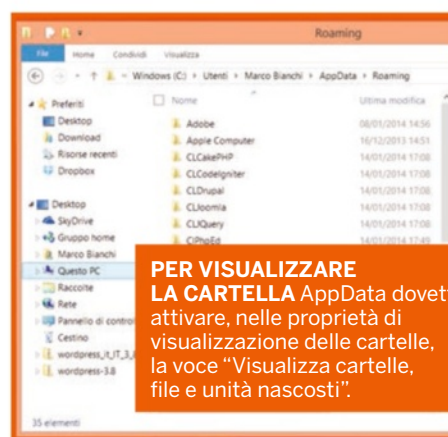
1. Cliccate sulla cartella Documenti con il pulsante destro del mouse e scegliete Proprietà.

2. Aprite la scheda Percorso.

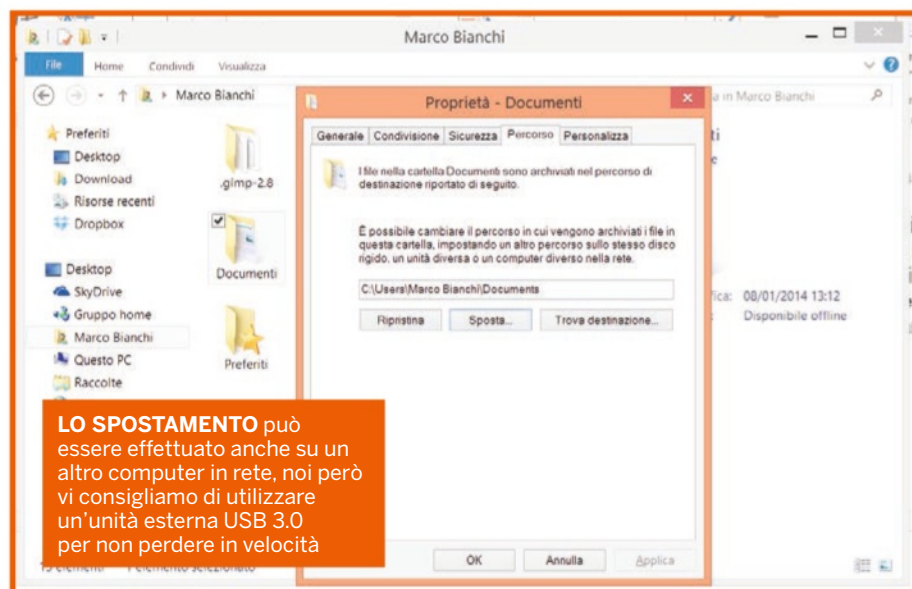
3. Cliccate sul pulsante Sposta.

4. Nella finestra di dialogo visualizzata, scegliete la corretta cartella sull'unità D:. Create al suo interno una nuova cartella chiamandola Documenti e cliccate su Selezione cartella.

5. Ora cliccate su OK, quindi rispondete Sì spostando così i file.

PER VISUALIZZARE LA CARTELLA AppData dovette attivare, nelle proprietà di visualizzazione delle cartelle, la voce "Visualizza cartelle, file e unità nascosti".

6. Ora dovete attendere, la procedura potrebbe richiedere del tempo.

Quando il processo è terminato, ripetete con foto, musica, video e tutte le altre cartelle che volete spostare. Al punto 4, dovete dare alle cartelle nomi appropriati, come immagini e musica.
La cartella AppData presenta un problema. Per prima cosa, non ha una scheda Percorso, inoltre è invisibile. Potreste anche non sapere che esiste, ma contiene dati che probabilmente vorreste avere su D:.
Per prima cosa dovete aprire la cartella AppData, cosa non facile proprio perché invisibile. In Windows 7, cliccate su Avvio e digitate appdata. In Windows 8.1, nello spazio di ricerca della charm bar, digitate appdata, quindi cliccate sulla cartella con un nome simile a C:\Utenti\Vostronome\AppData\Roaming. In realtà, queste istruzioni non portano direttamente ad AppData, ma alla cartella Roaming all'interno di essa. Nella barra degli indirizzi nella parte superiore della finestra dovete quindi cliccare su AppData. Qui trovate tre cartelle, Local, LocalLow e Roaming. Hanno tutte la scheda Percorso, e da qui potete seguire le istruzioni di cui sopra. ■

LO SPOSTAMENTO può essere effettuato anche su un altro computer in rete, noi però vi consigliamo di utilizzare un'unità esterna USB 3.0 per non perdere in velocità

FILE EXPLORER PULITO

Come eliminare l'ingombrante interfaccia Ribbon da File Explorer in Windows 8

Non c'è nulla di più amato e più odiato dell'interfaccia Ribbon. In Microsoft Office è ottima, ma nella barra multifunzione per File Explorer di Windows 8 non è altrettanto comoda ed è anche troppo ingombrante. Potete, però, alleggerire File Explorer spostando le funzioni della barra in un'altra area della finestra ed eliminando così la barra Ribbon dalla visuale principale. Se siete stanchi della barra Ribbon in File Explorer, ecco un sistema rapido per semplificare il menu.

Ma prima...

Prima di cominciare, dovete avere qualche nozione base di Windows Explorer. Nell'area superiore della finestra, nell'angolo in alto a sinistra, c'è l'icona di una cartella file. Accanto ad essa, ci sono altre icone e una freccia rivolta verso il basso. Quel piccolo set di icone è conosciuto come barra di accesso rapido (QAT). Sotto di essa, c'è il menu delle scelte dei file, ognuna con le proprie icone: è la bistrattata interfaccia Ribbon.
Ora potete cominciare...

Come eliminare l'interfaccia Ribbon

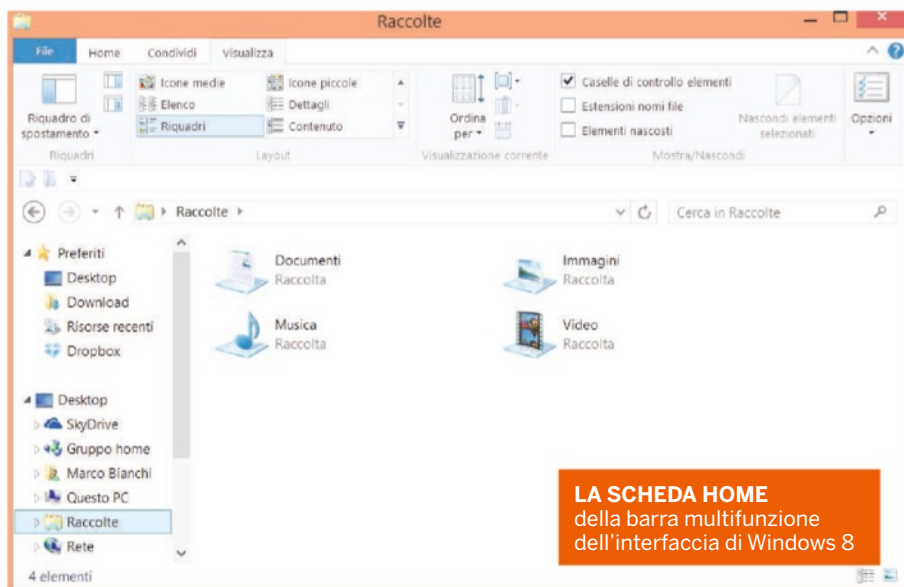
Nella barra di accesso rapido, per visualizzare le funzioni che potete aggiungere alla barra di accesso rapido, tra cui Annulla, Cancella, Proprietà, Nuova cartella e Rinomina, cliccate sulla freccia verso il basso. Alcune funzioni dovrebbero essere già selezionate. Aggiungete quelle che usate regolarmente e che secondo voi dovrebbero apparire immediatamente nella barra di accesso rapido. Non temete se non vedete una funzione che usate spesso: la QAT può avere qualsiasi funzione dell'interfaccia utente. Per aggiungere le vostre preferenze, cliccate con il pulsante destro del mouse nella barra Ribbon e nel menu a tendina che appare scegliete "Aggiungi alla barra di accesso rapido".

ECCO LA FINESTRA di File Explorer ripulita dall'interfaccia Ribbon

Questo è tutto

Ora avete la vostra QAT messa a punto, è il momento di darle un'adeguata posizione che la renda più fruibile e accessibile, ed eliminare, così, l'interfaccia Ribbon. Cliccate con il pulsante destro sulla barra Ribbon e scegliete "Mostra la barra d'accesso rapido sotto la barra Ribbon". Ora cliccate di nuovo con il pulsante destro del mouse sulla barra e scegliete "Riduci la barra Ribbon a icona". File Explorer di Windows 8 ora dovrebbe essere simile a quello che vedete qui sotto, con la barra Ribbon minimizzata e con tutte le opzioni di menu preferite posizionate al centro.

È sparita, ma non per sempre

Avete eliminato l'interfaccia Ribbon, ma non è del tutto scomparsa. Ogni volta che avete bisogno di accedervi, è sufficiente che clicchiate sulla voce di menu necessaria (File, Home ecc.) e l'interfaccia Ribbon riapparirà brevemente. Se volete riattivarla definitivamente, cliccate con il pulsante destro del mouse e deselezionate "Riduci la barra Ribbon a icona". Potete di nuovo collocare la barra di accesso rapido nell'area superiore cliccando col tasto destro e scegliendo "Mostra la barra di accesso rapido sopra la barra Ribbon".Questi pochi passi rendono File Explorer molto più facile da usare, e più vicino al menu con interfaccia standard che si trova nelle versioni precedenti del sistema operativo di Microsoft. La stessa procedura base può aiutarvi a sistemare anche l'interfaccia Ribbon di Microsoft Office, anche se, a nostro parere, lì funziona molto bene. ■

LA SCHEDA HOME della barra multifunzione dell'interfaccia di Windows 8

TRASFERIRE FILE TRA DISPOSITIVI ANDROID E WINDOWS

Trasferire file tra un dispositivo Android e un PC Windows è un'operazione sempre più necessaria. Farlo è semplicissimo

Il modo più ovvio per trasferire file da un dispositivo Android è collegare fisicamente il telefono al PC, quindi trascinare e rilasciare i file interessati. Il modo ovvio, però, non sempre è il migliore o il più conveniente.

Cominciamo con quello ovvio. Usate un cavo Micro USB, come quello che probabilmente ha in dotazione il vostro dispositivo Android, e collegate la periferica al PC. La prima volta che eseguite questa operazione, potreste dover attendere mentre Windows imposta alcuni driver. Una volta fatto, il dispositivo si comporta come un disco esterno. Potete aprirlo in Windows Explorer (in Windows 8 Esplora file) e trascinare e rilasciare i file.

Come detto ci sono, però, sistemi più convenienti che non richiedono cavi. Servizi di cloud storage come Dropbox, Google Drive e SkyDrive supportano Android. Potete inviare file nel cloud tramite relative app Android, quindi dal cloud al PC, o viceversa. Tutto ciò che viene memorizzato nel cloud è automaticamente salvato nel PC.

Prendiamo in considerazione Dropbox. In Android, Dropbox non sincronizza automaticamente tutti i file nella cartella nominata come avviene in Windows. Potete, però, scaricare file dall'app Dropbox sul vostro cellulare o tablet. Potete anche caricare i file su Dropbox tramite la funzione Invia presente nel menu a tendina dell'app. Dropbox mette a disposizione anche un sistema automatico per inviare le foto al PC. Potete attivare questa funzione nell'app Android Dropbox.

POTETE NAVIGARE in tutte le cartelle del vostro spazio su Dropbox dal dispositivo e scegliere dove caricare il file

1. Toccate l'icona del menu nell'angolo in alto a destra.

2. Toccate Impostazioni.

3. Toccate Attiva Invio Foto.

4. Per evitare spese eccessive per l'invio dei dati, probabilmente vi conviene limitare l'operazione al solo Wi-Fi.

Ora, ogni volta che scattate una foto con il telefono, è trasferita automaticamente nella cartella Foto all'interno della cartella Dropbox del PC.

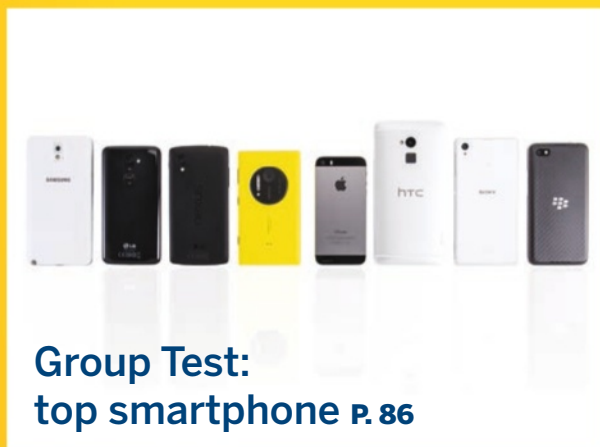
Potete anche trasferire la vostra collezione di brani musicali, sempre senza cavo e usando la rete Wi-Fi locale. In altre parole, funziona solo quando siete in casa. Per questo scopo vi consigliamo il programma gratuito doubleTwist. Sul PC è uno strumento di sincronizzazione multimediale che funziona con una connessione via cavo o via Wi-Fi. Con questi strumenti, raramente avrete bisogno del cavo, forse vi servirà solo per la ricarica di corrente. ■

L'APP ANDROID, oltre che comoda per trasferire i file, è anche un ottimo lettore musicale a sé stante

In prova

▶ GROUP TEST ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

L'inizio dell'anno nuovo è anche il momento per fare qualche consuntivo di quello passato. Considerato che il mercato mobile non ha conosciuto alcuna battuta d'arresto nonostante la crisi, abbiamo voluto mettere a confronto alcuni dei modelli di smartphone più venduti e generalmente più apprezzati nel corso del 2013. A pagina 86 trovate il nostro consueto Group Test tra 8 smartphone di fascia alta. Il settore dei PC è in crisi, certo, ma il computer portatile rimane comunque uno strumento indispensabile, e proprio la necessità di uscire dal momento di difficoltà ha spinto i produttori ad ampliare incredibilmente la gamma dei prodotti offerti. A pagina 94 vi presentiamo il confronto tra 6 portatili di fascia media. Per finire, da pagina 102 trovate la nostra consueta carrellata di prodotti hardware, software e app, testati per voi dalla redazione. ■

Group Test:
top smartphone P. 86

Group Test:
portatili di fascia media P. 94

Motorola Moto G
P. 105

Amazon Kindle
Fire HDX 7" P. 107

Software P. 112

I migliori

Lo smartphone è l'unico dispositivo tecnologico che abbiamo sempre con noi, ed è essenziale che sia quello che risponda alle nostre esigenze nel migliore dei modi. Per aiutarvi a scegliere quale acquistare abbiamo provato gli otto modelli top delle principali aziende e piattaforme

Sono pochi i prodotti di elettronica di consumo che viaggiano alla velocità degli smartphone, e i produttori aggiornano i loro modelli di punta almeno una volta all'anno. Una scelta così ampia non può che andare a vantaggio dei consumatori, ma può anche rendere incredibilmente difficile capire quale modello acquistare, anche perché spesso sono soggetti a contratti di telefonia mobile della durata di almeno due anni.
Se non vogliamo un iPhone, probabilmente il portatile più popolare sul mercato, è facile orientarsi verso un dispositivo con sistema operativo Android. Ci sono anche ottimi telefoni con Windows Phone e BlackBerry, e sono in arrivo alcuni dispositivi su piattaforme come Sailfish, Firefox, Tizen e Ubuntu. Fino a poco tempo fa l'iPhone di Apple dettava lo standard per le specifiche hardware, mentre i diretti concorrenti arrivavano a quel livello solo qualche mese dopo. Ora anche se l'iPhone 5s è stato il primo smartphone a offrire un processore a 64 bit, la situazione è cambiata. L'iPhone ha iOS 7, la versione recentemente aggiornata del sistema operativo mobile di Apple. Ha subito un deciso restyling da iOS 6, ma continua a offrire un'esperienza d'uso semplice

smartphone

ed efficace. L'App Store è come sempre ricchissimo di app, e molti sviluppatori producono ancora per iOS prima che per Android o altri sistemi operativi. Per contro, la visione di Apple lascia poco spazio alla personalizzazione. Il principale rivale di Apple, Android, ha percorso molta strada ed è ora una piattaforma matura. I dispositivi Android possono avere schermi con la risoluzione di una TV ad alta definizione. Alcuni dispositivi sono anche impermeabili e dotati di audio di qualità hi-fi. Android è cresciuto nel tempo, e Google ha risolto i problemi iniziali, migliorando le prestazioni e proponendo funzioni innovative. Non c'è quasi nulla da criticare, e il Play Store mette a disposizione tutte le app che servono. Windows Phone e BlackBerry continuano a restare dietro a iOS e Android per quanto riguarda la disponibilità di app, ma il sistema operativo mobile di Microsoft ha mostrato incoraggianti segnali di crescita, la versione più recente supporta un hardware migliore e alcuni modelli hanno fotocamere con più megapixel di una reflex. BlackBerry, nel frattempo, nel tentativo di vendere l'azienda, si è trovato impelagato in mille problemi. Il suo futuro è incerto, ma il sistema operativo BlackBerry 10 funziona molto bene ed è ottimo per la posta elettronica e il multitasking. Come detto, il lato negativo di Windows Phone e BlackBerry sono i relativi store meno forniti. In questo test abbiamo individuato il migliore smartphone per ogni piattaforma. Sono sufficientemente veloci per le esigenze di qualsiasi utente e hanno, quindi, processori e grafica di tutto rispetto, permettendone l'uso in molti diversi possibili scenari. Un buon modo per scegliere uno smartphone è identificare il sistema operativo preferito, quindi trovare un telefono che offra tutte le caratteristiche desiderate e un design che piaccia, ovviamente all'interno del budget disponibile. ■

APPLE iPHONE 5s

€ 730
apple.it

L'iPhone è cresciuto di prezzo, ma il 5s è un ottimo smartphone. Come l'iPhone 4s era quasi indistinguibile dal 4, il 5s si differenzia poco dal modello precedente. Apple ora ha integrato nel tasto Home del telefono un sensore d'impronte digitali touch ID che permette di sbloccare il dispositivo con un solo tocco, e senza che sia necessario inserire il codice PIN. Nonostante qualche polemica, non si può negare che sia una funzione comoda e innovativa, più sicura del tradizionale codice d'accesso. L'iPhone è il primo smartphone ad avere un processore a 64 bit. Anche per questo iOS 7 viaggia che è un piacere, senza alcun tentennamento quando si esegue o si esce da un'app. Il lancio delle app e l'apertura di pagine web è più veloce che mai. Il chip A7 ha anche un coprocessore, l'M7, che può essere usato dagli sviluppatori delle app per molti usi. Le due fotocamere integrate nel telefono, anche se il numero di megapixel rimane lo stesso, sono state migliorate. Apple, saggiamente, ha aumentato le dimensioni dei singoli pixel, fattore che si traduce in foto di migliore qualità in condizioni di scarsa luce, anche se la differenza con luce adeguata rimane praticamente invariata. Il processore A7, più veloce, ha permesso di avere una modalità di scatto in sequenza da 10 fps, e la possibilità di eseguire riprese al rallentatore a 120 fps. Le novità al sistema fotocamere comprendono anche il doppio flash Led True Tone, in grado di garantire una migliore illuminazione e risultati più naturali. Non è cambiato lo schermo Retina da 4 pollici, che mantiene la stessa risoluzione di 1.136x640 pixel dell'iPhone 5 (e del 5c). È un ottimo schermo ma rispetto a quelli Full HD di alcuni rivali, rimane indietro. Wi-Fi e Bluetooth sono invariati, non c'è, quindi, alcun supporto 802.11ac, ma la presenza di quello LTE ne permette l'uso anche con reti 4G. ■

VERDETTO Se avete un iPhone 5 è difficile giustificare il passaggio al 5s. Chi ha, però, un 4 o un 4s, potrebbe essere tentato. Le prestazioni migliori, lo schermo più grande e un peso minore fanno la differenza, e il bonus è lo scanner d'impronte digitali.

BLACKBERRY Z30

€ 520
it.blackberry.com

Lo Z30 si pone come il nuovo smartphone ammiraglia di BlackBerry. È di grandi dimensioni, ha un touchscreen da 5 pollici e, anteriormente, è privo di pulsanti. La qualità costruttiva è buona ma non eccezionale, e in mano appare solido. La parte posteriore antiscivolo ha un piacevole effetto a fibra di carbonio. Il pannello OLED ha quasi la risoluzione Retina, 294 ppi, anche se, nella lettura di testi di piccole dimensioni, la minore definizione si nota. Per gran parte dell'interfaccia del sistema operativo, BlackBerry ha scelto un tema a sfondo nero, e crediamo che ciò sia stato fatto per risparmiare energia della batteria. Lo Z30 è pilotato da un processore dual-core ARM della Qualcomm, con clock di 1,7 GHz supportato da 2 GB di memoria. Per i dati è presente uno slot per schede microSDXC in grado di ampliare i 16 GB di memoria flash integrata. La fotocamera posteriore da 8 megapixel è dello stesso livello di quella presente sull'iPhone 5, ma inferiore a quella di molti modelli Android. Il controllo e la navigazione di un BlackBerry sono un'esperienza nuova. Non ci sono i tasti Home e Return, e l'interazione avviene attraverso gesti. Dalla schermata buia, per attivare il telefono è necessario strisciare il dito verso l'alto. L'interfaccia, una volta imparata la gestualità necessaria, diventa più istintiva da navigare. È sicuramente più maneggevole rispetto a quella di Windows Phone, ma anche rispetto ad alcune scelte Android. Questo telefono è configurabile in tanti modi diversi, e le funzioni di sicurezza sono moltissime dimostrandosi, ancora una volta, uno strumento ottimale in ambito aziendale. Il sistema operativo, però, ha ancora poche app disponibili. L'autonomia della batteria è tra le più elevate in questa categoria di telefoni. Usandolo sporadicamente per la navigazione web e provando alcune app, è durata tre giorni. ■

VERDETTO Lo Z30 non mette a disposizione le app presenti negli ecosistemi iOS e Android, ma è un buon compromesso per aziende e utenti che desiderano un touchscreen in stile iPhone con la sicurezza tipica di BlackBerry.

Costruzione	★★★★☆
Specifiche	★★★★½
Prestazioni	★★★★☆
Qualità/Prezzo	★★★★½
Totale	★★★★☆

GOOGLE NEXUS 5

€ 350
play.google.com

Lo smartphone top di Google, nonostante il prezzo più alto rispetto al Nexus 4, rimane in grado di garantire il migliore rapporto qualità/prezzo. Lo stile è semplice, non ha il retro in vetro brillante che sul Nexus 4 aveva dato adito a qualche critica, e ora il telefono è più sobrio in tutti i tipi di superfici. È anche più sottile e più leggero rispetto al modello precedente, e sembra più piccolo rispetto ad altri modelli da 5 pollici. Il retro ha una copertura opaca morbida leggermente curva, che aiuta a impugnare saldamente il telefono, anche se, essendo in plastica, si sentono le giunture dove s'incontrano i due gusci. La qualità costruttiva è inferiore agli altri modelli top del test ma, anche se avremmo preferito un guscio in un unico pezzo, ha un ottimo design. Lo schermo da 5 pollici IPS Full HD è meravigliosamente nitido, luminoso e reattivo, e offre anche un ottimo angolo di visione. Le prestazioni, grazie alla formidabile combinazione di un processore Qualcomm Snapdragon 800, di una scheda grafica Adreno 330 GPU e di 2 GB di RAM, sono a livello dei migliori smartphone. Uno dei motivi dell'aumento del prezzo è che ora è disponibile nelle versioni da 8, 16 e 32 GB. Manca sempre, però, lo slot per schede di memoria. La fotocamera posteriore da 8 megapixel è dotata di stabilizzazione ottica dell'immagine e, anche se cattura delle buone foto, resta un passo indietro rispetto a quelle dei rivali. La qualità dei video nei test non è stata quella sperata, con meno dettagli di quanto ci si aspetterebbe da un filmato a 1080p. La visualizzazione delle immagini è ottima, con barre trasparenti, album a pieno schermo e una modalità coinvolgente che permette alle app di mostrarsi sull'intero schermo. Il Nexus 5 garantisce un'autonomia media della batteria ma supporta la ricarica wireless della batteria non rimovibile. ■

VERDETTO Il Nexus 5 è uno smartphone desiderabile venduto a un prezzo sorprendentemente basso. Può vantare un ottimo rapporto qualità/prezzo, ma resta un passo indietro per qualità costruttiva, fotocamera e autonomia della batteria.

Costruzione	★★★★½
Specifiche	★★★★☆
Prestazioni	★★★★☆
Qualità/Prezzo	★★★☆☆
Totale	★★★★☆

HTC ONE MAX

€ 650
htc.com/it

HTC ha preso l'ottimo One e l'ha sovradimensionato. Lo One Max è, come il suo fratello minore, molto bello. La sensazione offerta dai materiali è impeccabile. È principalmente in alluminio, a parte il vetro anteriore e il bordo in plastica, e con i suoi 217 g è più pesante della media. L'HTC One Max è elegante e allo stesso tempo garantisce tutta la solidità necessaria per lavorarci in ogni condizione. È l'unico telefono, oltre all'iPhone 5s, ad avere un lettore d'impronte digitali. Lo schermo è un touchscreen capacitivo Super LCD3 da 5,9 pollici con una risoluzione Full HD e un'ottima densità di pixel di 373 ppi, ideale per la visione di video e di altri contenuti. Al suo interno troviamo un processore Qualcomm Snapdragon 600 dual core da 1,7 GHz, una scheda grafica Adreno e 2 GB di RAM. Abbiamo trovato il dispositivo scattante ma leggermente meno di altri modelli del test. È disponibile nelle versioni da 16 o 32 GB di memoria, e ha un potenziale importante nello slot di espansione microSDXC che consente di aggiungere altri 64 GB. Il Max, come l'HTC One, integra dei diffusori stereo denominati BoomSound, la tecnologia Near-Field Communication (NFC) e un trasmettitore a infrarossi. Ha anche una fotocamera Ultrapixel, con meno pixel ma più grandi rispetto a quelli di altri smartphone. È una buona fotocamera in grado di catturare filmati che ben si adattano a condizioni di scarsa illuminazione. L'HTC One Max ha il sistema operativo Android 4.3 Jelly Bean, ma è personalizzato da modifiche della stessa HTC. L'interfaccia è pulita, elegante e fluida, ma il flusso dei contenuti BlinkFeed è un fattore che o si ama o si odia. HTC ha scelto per questo smartphone un'enorme batteria da 12,2 Wh non removibile. Con un uso medio del cellulare dura uno o due giorni prima di avere bisogno di una carica. ■

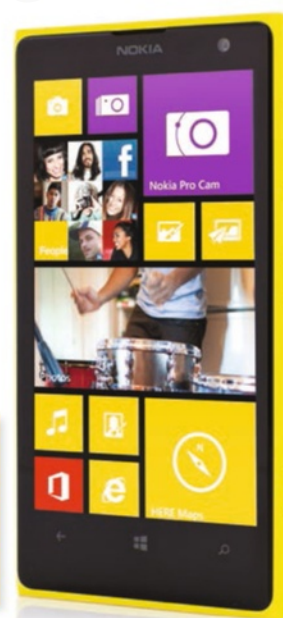
VERDETTO Non è per tutti, ma se volete un grande telefono (e intendiamo davvero grande), l'HTC One Max non è male. È ben costruito ed è stato pensato per durare nel tempo.

LG G2

€ 440

lge.com/it

LG G2, anteriormente, è simile al Samsung Galaxy S4, ma sotto lo schermo non ha tasti fisici. Ci è piaciuta la finitura in stile fibra di vetro, ma più interessanti sono i pulsanti collocati sul retro, sotto la telecamera. È un concetto strano, al quale ci si deve abituare. Per accendere o spegnere lo schermo, lo stesso schermo deve essere toccato due volte. LG è riuscita a inserire uno schermo grande in un telaio piccolo. Il G2 è più piccolo dell'Xperia Z1, e solo leggermente più grande dell'S4, ma ha uno schermo più grande da 5,2 pollici. Ha, comunque, la stessa risoluzione dei migliori dispositivi Android, Full HD a 1.920x1.080, con una densità di 424 ppi. Non è la massima, ma la differenza non si nota. Il telefono monta l'ultimo processore Qualcomm, un potente quad core Snapdragon 800 da 2,26 GHz, abbinato a una scheda grafica Adreno 330 e a 2 GB di RAM, per prestazioni eccezionali. Il G2 è disponibile nelle versioni da 16 o 32 GB di memoria interna, ma non ha slot per schede di memoria. La fotocamera posteriore cattura immagini a 13 Mp, ha lo stabilizzatore ottico e regala foto e video di alta qualità. Quella anteriore è da 2 MP, e riprende video fino a 1080p a 30 fps. LG ha personalizzato l'interfaccia di Android 4.2 Jelly Bean, adottando la sua Pratical UX. È molto colorata e alcune aree sono troppo affollate, soprattutto la barra di notifica nella quale LG ha stipato tutto l'immaginabile. Questa confusione, comunque, non arriva a creare dei seri problemi d'uso. Inoltre, ci piace come il Guest Mode permetta di limitare l'accesso a determinate app e contenuti ad altri utenti, e come la funzione Slide Aside per il multitasking consenta di avere le app preferite a portata di mano. L'LG G2 è dotato anche di altre funzioni utili, tra le quali l'NFC, un trasmettitore a raggi infrarossi e la possibilità di riprodurre audio a 24 bit/192 kHz. ■

VERDETTO Con il G2 LG cerca di mettere nell'angolo la concorrenza. Ha un ottimo design, un eccellente hardware e ha funzioni e programmi di alto livello che offre a un prezzo interessante. Peccato che manchi lo slot per microSD.

NOKIA LUMIA 1020

€ 550

nokia.it

Il Lumia 1020 è uno smartphone focalizzato sulla fotografia e dotato di una fotocamera PureView da ben 41 Mp. Lo spessore di 10,4 mm e notevole, e non include l'ingombro del modulo sporgente della fotocamera. Anche i 158 g di peso non sono pochi. Il corpo è in policarbonato opaco morbido al tatto ed è ben fatto. Lo schermo ha un rivestimento Gorilla Glass 3 che gli conferisce un aspetto elegante. Monta lo stesso processore Qualcomm Snapdragon S4 dual core da 1,5 GHz del 920, ma la sua RAM è stata portata a 2 GB. L'interfaccia è per lo più fluida, ad eccezione di alcune sezioni del menu Impostazioni e di alcune app. Lo schermo da 4,5 pollici, considerando le dimensioni del telefono, appare piccolo. Windows Phone 8 limita la risoluzione a 1.280x768 pixel, un buon livello ma inferiore a quello disponibile su altri smartphone. I suoi punti di forza sono il contrasto, la riproduzione dei colori e l'ottima visibilità in esterni. Inoltre, il touchscreen funziona anche con dei guanti. La fotocamera, abbinata a un flash allo Xenon, allo stabilizzatore ottico, alla messa a fuoco assistita e all'app Pro Cam app, è la più potente ed evoluta mai vista su un telefono. In scene ben illuminate il livello dei dettagli è incredibile. Al momento dello scatto cattura due foto: una da 34 Mp e una versione più piccola condivisibile da 5 Mp. È possibile ritagliare l'immagine grande per crearne di nuove più piccole. L'app Pro Cam permette di controllare le impostazioni di scatto, tra le quali ISO, velocità, esposizione e messa a fuoco. È anche possibile cambiare l'ottica (in effetti si tratta di effetti digitali) scegliendo tra diverse soluzioni, compresa la possibilità dello scatto in sequenza. L'autonomia della batteria è scarsa. Il 1020 ha lottato disperatamente per restare attivo per un'intera giornata, un valore basso per qualsiasi smartphone. ■

VERDETTO Il Lumia 1020 ha un'incredibile fotocamera, ma è in realtà non è altro che un vecchio Lumia 920 con una fotocamera migliore. La scarsa autonomia della batteria e la mancanza di app ci hanno scoraggiato.

SAMSUNG GALAXY NOTE 3

€ 530
samsung.it

Il Galaxy Note 3 è uno degli smartphone più grandi e può essere classificato come phablet. Colpisce, quindi, il suo spessore di soli 8,3 mm. Il retro in plastica permette l'accesso alla batteria e ha una texture con finitura in stile pelle. È presente anche un bordo metallico scanalato che garantisce solidità e robustezza. Per essere un telefono così grande, 168 g di peso non sono molti. Il Note 3 ha caratteristiche e prestazioni importanti. Abbina un processore Qualcomm Snapdragon 800 con ben 3 GB di RAM. La potenza appare evidente sia dai benchmark sia dall'uso, con giochi e app che girano fluidi senza alcun ritardo. Chi gioca o vede video non può che apprezzare l'enorme schermo Full HD da 5,7 pollici. Ha colori vibranti e toni profondi. Il touchscreen è sensibile e reattivo, anche se tende a riempirsi facilmente d'impronte. Il telefono è disponibile nelle versioni con memoria da 32 e 64 GB, e ha uno slot di espansione per schede SDXC. La presenza dello stilo S Pen permette di scrivere a mano libera, disegnare ed eseguire altri compiti.
Il Galaxy Note 3 è il primo dispositivo con micro-USB 3.0. La fotocamera anteriore è da 2 Mp, pensata per le videochiamate. Quella posteriore è da 13 Mp, è dotata di stabilizzazione ottica delle immagini, di video Ultra HD e della possibilità di catturare filmati al rallentatore. Samsung, approfittando della presenza del telaio più grande per ospitare lo schermo, ha incluso un'ampia batteria rimovibile. Nelle nostre prove questo è stato uno dei punti di forza del Galaxy Note 3 che arriva a operare con una piena carica fino a 24 ore. Il Galaxy Note 3 monta Android 4.3 Jelly Bean, integrato dall'interfaccia TouchWiz di Samsung, ricca di funzioni ma non sempre intuitiva. Per le app, è possibile accedere a Google Play, che mette a disposizione qualsiasi programma di cui si ha bisogno, e allo store di Samsung. ■

VERDETTO Il Galaxy Note 3 è un telefono di alta qualità. È ingombrante ma svolge la funzione sia di smartphone sia di tablet. Garantisce ottime prestazioni, uno schermo mozzafiato e una discreta qualità costruttiva.

Costruzione
Specifiche
Prestazioni
Qualità/Prezzo
Totale

SONY XPERIA Z1

€ 500
sonymobile.it

Quando uscì il Sony Xperia Z, scalzò l'iPhone 5 dal primo posto della nostra classifica degli smartphone. Lo Z1 è l'erede di quel telefono con alcune migliorie degne di nota. Fronte e retro sono ancora rivestiti in vetro impermeabile. Il bordo, invece, ora è in alluminio, e non più in gomma. Sony ha anche disegnato dei bordi più arrotondati, rendendolo più ergonomico da impugnare. Non sappiamo perché lo Z1 sia più grande dello Z. Ha 8,7 mm di spessore rispetto a 7,9 mm, ed è sia più alto sia più largo. La dimensione dello schermo, invece, è la stessa. Il peso è di 170 g, 25 g in più rispetto al Galaxy Note 3. Lo Z1 ha 2 GB di RAM ma, soprattutto, integra il potente processore Qualcomm Snapdragon a 800, lo stesso dell'LG G2 e del Galaxy Note 3. È uno dei migliori processori mobili disponibili e garantisce ottime prestazioni. Lo schermo Full HD da 5 pollici con risoluzione di 1.920x1080 ha una densità di pixel di 441 ppi: non è la migliore del test. La memoria disponibile è di 16 GB ed è presente uno slot per schede microSDXC per aggiungere fino a 64 GB. Sony è orgogliosa delle sue specifiche fotografiche, e nell'Xperia Z1 le ha migliorate.
La risoluzione della fotocamera è passata da 13 Mp a 20,7 Mp, la più alta su uno smartphone Android. I risultati, com'era facile attendersi, sono buoni. La risoluzione della fotocamera anteriore è scesa leggermente, ma con 2 Mp è ancora in grado di catturare video di eccellente qualità a 1080p. Sony, con la sua interfaccia utente modificata rispetto a quella standard Android, ha fatto le pulizie. La sovrapposizione è simile, ma ora è più pulita e più elegante e mantiene alcuni widget, belli e comodi da usare. Eravamo preoccupati del fatto che le specifiche migliorate potessero condizionare l'autonomia della batteria, ma l'Xperia Z1 ha dimostrato di poter operare comodamente per un'intera giornata. ■

VERDETTO Sony ha migliorato il già ottimo Xperia Z. Lo Z1 è uno dei migliori telefoni Android disponibili, ma il design ingombrante e il prezzo elevato non lo rendono il primo della lista.

Come li abbiamo provati

Gli smartphone sono stati provati e ordinati per qualità costruttiva, hardware, prestazioni, qualità delle fotocamere, sistema operativo e autonomia della batteria. Oltre che alle opinioni soggettive di chi esegue i test, ci siamo affidati anche a programmi specifici e obiettivi come il benchmark Geekbench 2, le prove di SunSpider per il browser web e test grafici del GLBenchmark 2.5 per il frame rate dei giochi. Purtroppo, alcuni di questi test non sono eseguibili su sistemi Windows Phone e BlackBerry. Alla fine dei test, abbiamo redatto una classifica per ogni telefono per qualità costruttiva, funzionalità, prestazioni e rapporto qualità/prezzo, prima di arrivare a un punteggio complessivo in grado di riflettere il reale valore di ogni smartphone.

	Apple € 730 (Miglior Acquisto PCWorld) ★★★★½	BlackBerry € 520 ★★★★	Google € 350 (Raccomandato PCWorld) ★★★★	HTC € 650 ★★★★
Modello	iPhone 5S	Z30	Nexus 5	One Max
Processore	1,3 GHz Apple A7 (ARM v8, 64 bit)	1,7 GHz Qualcomm Snapdragon Pro (ARM dual core)	2,3 GHz Qualcomm Snapdragon 800 (ARM, Krait 400, quad core)	1,7 GHz Qualcomm Snapdragon 600 (ARM, Krait 300, quad core)
Scheda grafica	PowerVR G6430 (quad-core)	Adreno 320	Adreno 330	Adreno 320
Dimensioni schermo	4 pollici (1.136x640, 326 ppi)	5 pollici (1.280x720, 295 ppi)	4,95 pollici (1.920x1.080, 445 ppi)	5,9 pollici (1.920x1.080, 373 ppi)
Tipologia schermo	IPS	Super AMOLED	IPS Plus	Super LCD3
Sistema operativo	Apple iOS 7	BlackBerry OS 10.2	Google Android 4.4 KitKat	Google Android 4.3 Jelly Bean
RAM	1 GB	2 GB	2 GB	2 GB
Memoria	16/32/64 GB	16 GB	16/32 GB	16/32 GB
Slot schede di memoria	Nessuno	microSDXC	Nessuno	MicroSDXC
Wi-Fi	802.11a/b/g/n, Bluetooth 4	802.11a/b/g/n, Bluetooth 4	802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 4	802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 4
Cellulare	Gsm 850/900/1800/1900 MHz; Umts/Hsdpa; Lte 800/850/900/1800/1900/2100/2600 MHz	Gsm 850/900/1800/1900 MHz; Hspa/Wcdma 800/850/900/1900/2100 MHz; Lte 800/900/1800/2600 MHz	Gsm 850/900/1800/1900 MHz; Hsdpa/Wcdma 850/900/1700/1900/2100 MHz; Lte 800/900/1800/2100/2600 MHz	Gsm 850/900/1800/1900 MHz; Hsdpa/Wcdma 900/1900/2100 MHz; Lte 800/900/1800/2600 MHz
SIM	Nano-SIM	Micro-SIM	Micro-SIM	Micro-SIM
GPS	A-GPS, Glonass	A-GPS, Glonass	A-GPS, Glonass	A-GPS, Glonass
Fotocamere	8 Mp posteriore, sensore BSI con flash True Tone LED; 1,2 Mp anteriore	8 Mp posteriore, sensore BSI, flash LED; 2 Mp anteriore	8 Mp posteriore, flash LED, stabilizzatore ottico dell'immagine; 1,6 Mp anteriore	4 Mp Ultrapixel con flash LED; 2,1 Mp anteriore
Video	1.920x1.080	1.920x1.080	1.920x1.080	1.920x1.080
Porte	Connetore Lighting 8-pin	Micro-USB, Micro-HDMI	Micro-USB (SlimPort)	Micro-USB (MHL)
Altro	Doppio microfono, Siri, AirPlay,Touch ID	BlackBerry Tag NFC	Dual mics, NFC	NFC, diffusori stereo
Batteria	5,9 Wh agli ioni di litio, non removibile	10,7 Wh agli ioni di litio, non removibile	8,5 Wh agli ioni di litio, non removibile	12,2 Wh agli ioni di litio, non removibile
Dimensioni	59x124x7,6 mm	72x141x9,6 mm	69x138x8,9 mm	83x165x10,3 mm
Peso	112 g	172 g	130 g	217 g
Geekbench 2 (punti)	Non provato	Non provato	3.962	2.966
GLBenchmark 2.5*	53 fps	Non provato	52 fps	40 fps
SunSpider 1.0.2	417 ms	989 ms	801 ms	956 ms

** Testato con Egypt HD*

Conclusioni

Il Nokia Lumia 1020, pur avendo la migliore fotocamera disponibile su smartphone, ha hardware vecchio, un prezzo elevato e un ecosistema con poche app. Anche il BlackBerry Z30 soffre per mancanza di app, e le sue specifiche sono inferiori a quelle di altri rivali del test. Nel corso degli ultimi due anni i telefoni sono cresciuti in dimensioni, al punto che alcuni dei dispositivi di questo gruppo sono quasi dei tablet. Il gigantesco Galaxy Note 3 e lo One Max sono difficili da usare quotidianamente, ma potrebbe avere senso per chi non possa permettersi sia uno smartphone sia un tablet. Sony, con l'Xperia Z1, ha realizzato un altro ottimo smartphone. Anche se è grande per essere un telefono con schermo da 5 pollici, è bello da vedere e ha sostanza. Inoltre, è impermeabile e antipolvere, specifiche che gli altri modelli non hanno. Il Nexus 5 guadagna il nostro bollino consigliato per il suo rapporto qualità/prezzo. È elegante e desiderabile e offre tutto ciò che serve a un prezzo incredibilmente basso. L'iPhone 5s di Apple merita il premio di miglior acquisto per ciò che offre abbinando a un'ottima qualità costruttiva hardware, software e funzioni. L'LG G2 è il nostro miglior acquisto Android, con la stesa qualità dell'iPhone e un ottimo rapporto qualità/prezzo. Questo telefono ha un design innovativo, delle specifiche di fascia alta, funzioni intelligenti e un prezzo eccezionale. ■

LG € 440 ★★★★½ (Miglior Acquisto PCWorld)	Nokia € 550 ★★★½☆	Samsung € 530 ★★★★☆	Sony € 500 ★★★★☆
G2	Lumia 1020	Galaxy Note 3	Xperia Z1
2,3 GHz Qualcomm Snapdragon 800 (ARM, Krait 400, quad-core)	1,5 GHz Qualcomm Snapdragon S4 (ARM dual-core)	2,3 GHz Qualcomm Snapdragon 800 (ARM, Krait 400, quad core)	2,2 GHz Qualcomm Snapdragon 800 (ARM, Krait 400, quad core)
Adreno 330	Adreno 225	Adreno 330	Adreno 330
5,2 pollici (1.920x1.080, 424 ppi)	4,5 pollici (1.280x768, 332 ppi)	5,7 pollici (1.920x1.080, 386 ppi)	5 pollici (1.920x1.080, 441 ppi)
IPS	AMOLED	Super AMOLED	Non specificato
Google Android 4.2.2 Jelly Bean	Windows Phone 8	Google Android 4.3 Jelly Bean	Google Android 4.2.2 Jelly Bean
2 GB	2 GB	3 GB	2 GB
16/32 GB	32/64 GB	32/64 GB	16 GB
Nessuno	Nessuno	MicroSDXC	MicroSDXC
2.11a/b/g/n, Bluetooth 4	802.11a/b/g/n, Bluetooth 3	802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 4	802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 4
Gsm 850/900/1800/ 1900 MHz; Hsdpa 850/900/ 1900/2100 MHz; Lte 850/900/ 1800/2100/2600 MHz	Gsm 850/900/1800/ 1900 MHz; Hsdpa/Wcdma 850/900/1900/2100 MHz; Lte 800/900/1800/2100/2600 MHz	Gsm 850/900/1800/ 1900 MHz; Hsdpa/Wcdma 850/900/1900/2100 MHz; Lte 800/850/900/ 1800/2100/2600 MHz	Gsm 850/900/1800/ 1900 MHz; Hsdpa/Wcdma 850/900/1900/2100 MHz; Lte 800/850/900/ 1800/2100/2600 MHz
Micro-SIM	Micro-SIM	Micro-SIM	Micro-SIM
A-GPS, Glonass	A-GPS, Glonass	A-GPS, Glonass	A-GPS, Glonass
13 Mp posteriore, stabilizzatore ottico dell'immagine, flash LED; 2,1 Mp anteriore	41 Mp posteriore, flash Xenon e LED, stabilizzatore ottico dell'immagine; 1,2 Mp anteriore	13 Mp posteriore, sensore BSI, stabilizzatore ottico dell'immagine con flash LED; 2 Mp anteriore	20,7 Mp posteriore con flash LED; 2 Mp anteriore
1.920x1.080	1.920x1.080	3.840x2.160	1.920x1.080
Micro-USB (SlimPort)	Micro-USB	Micro-USB 3.0 (MHL)	Micro-USB (MHL)
NFC, infrarosso, audio 24 bit/192 kHz	NFC	NFC, infrarosso, S Pen	NFC, impermeabile e antipolvere (IP58)
11,1 Wh agli ioni di litio, non removibile	7,6 Wh agli ioni di litio, non removibile	11,8 Wh agli ioni di litio, removibile	11,1 Wh agli ioni di litio, non removibile
71x139x9,1 mm	71x130x10,4 mm	79x151x8,3 mm	74x144x8,5 mm
130 g	158 g	168 g	170 g
4.085	Non provato	4.057	3.673
51 fps	Non provato	54 fps	53 fps
901 ms	910 ms	589 ms	738 ms

Portatili di fascia media

Il settore dei computer portatili non è mai stato così vario, e ciò vuol dire poter scegliere tra molti modelli di qualità a un costo più accettabile di quanto si sarebbe portati a credere. Noi ne abbiamo messi sei sotto torchio

Il settore informatico è infervorato dagli ultrabook, ma per avere un portatile di qualità, come dimostra questo test, non è necessario dover spendere un capitale. Le sei macchine che abbiamo provato coprono un'ampia fascia di mercato dei portatili, dai modelli più leggeri con schermi da 14 pollici, fino ai grandi notebook da 17 pollici con processori grafici dedicati, ideali per il gioco. La fascia di prezzo è ampia, e varia da 400 a quasi 800 euro. Abbiamo sistemi adatti per lavorare, giocare o per guardare film, ma molte delle specifiche che identificano un buon computer portatile prescindono dal loro uso finale. Una delle novità più importanti introdotte nell'ultimo anno e mezzo nei computer portatili è la presenza di uno schermo touch, e due delle macchine del test ne sono dotate. I notebook di Asus e Acer hanno il touchscreen, ma questa specifica diventa rilevante solo se si ha realmente bisogno di tale tecnologia. Inoltre, computer portatili con un grande schermo, come il Toshiba Satellite e L'Asus X75VC, richiederebbero all'utente di allungare eccessivamente le braccia per raggiungere gli angoli, e macchine come il Dell Latitude 3440 sono progettati per lavorare, ambiente nel quale i controlli al tocco sono in gran parte inutili. Un fattore importante che può determinare la scelta di un portatile è la presenza di uno schermo lucido o opaco: il primo è più bello esteticamente, il secondo è più facile da leggere. C'è un altro tipo di componente che sta trovando la sua strada in questa fascia di computer: è il processore Haswell. Due modelli del test hanno questi recenti processori della gamma Intel, e ciò che offrono porta vantaggi in diversi settori chiave. Un'altra componente importante è l'autonomia

della batteria, e non sorprende che una macchina Haswell garantisca una maggiore durata d'esercizio. Già solo per questo, anche se non c'è nessun salto in avanti degno di nota per prestazioni con le applicazioni, consigliamo computer dotati di processori Haswell rispetto a quelli che usano i vecchi Ivy Bridge. I processori Haswell garantiscono anche una migliore capacità grafica, e le nostre prove mostrano che non sono molto indietro rispetto alle schede grafiche dedicate. In breve, i portatili con i processori Intel più recenti sono in grado di gestire adeguatamente i giochi impegnativi. Se volete giocare, ma non siete interessati a macchine più costose dotate di un hardware migliore, potete pensare a un PC senza processore Haswell. Nell'acquisto di un portatile dovete anche considerare l'accesso alla batteria. Molti computer, soprattutto ultrabook, sono dotati di batterie non rimovibili o modificabili, un incubo in caso di rottura o se si usa spesso il portatile in mobilità. I portatili più costosi hanno batterie che ne permettono l'uso per una giornata di lavoro, intorno alle otto ore, i modelli più economici, invece, si assestano tra le cinque e le sei ore. Infine, ci sono da considerare anche altri fattori meno importanti. I portatili con più di una porta USB 3.0, per esempio, sono più versatili, mentre i sistemi che permettono di accedere al loro interno, consentono l'eventuale sostituzione di memoria, hard disk e schede wireless, per potenziamenti o aggiornamenti. I portatili di questa prova non sono appariscenti come gli ultrabook, ma hanno molto da offrire. Alcuni sono sottili e leggeri, altri sono più potenti con schermi di grandi dimensioni, altri hanno touchscreen, schede grafiche e lettori Blu-ray. Tutti, però, costano meno di 800 euro. ■

Costruzione	★★★½☆
Specifiche	★★★☆☆
Prestazioni	★★★☆☆
Qualità/Prezzo	★★★½☆
Totale	★★★☆☆

ACER ASPIRE V5 TOUCH

€ 620
acer.it

Alcune delle macchine in questo test integrano il nuovo processore Haswell d'Intel. Acer, invece, ha scelto un più tradizionale Ivy Bridge. È un'assenza giustificata perché la presenza del touchscreen già contribuisce ad alzare il prezzo. Il Core i5-3337U è uno dei processori Lowpower d'Intel, e la sua velocità di clock di 1,8 GHz può essere portata dinamicamente a 2,7 GHz attivando il Turbo Boost. I due core sono dotati di tecnologia Hyper-Threading, e possono gestire fino a quattro flussi simultanei. Il processore è accoppiato con 6 GB di RAM ma, nel benchmark PCMark 7, ha raggiunto solo 2.413 punti. Solo un altro portatile ha fatto peggio, anche se alla prova dei fatti, Windows 8 ha girato bene e senza alcun rallentamento, e non abbiamo avuto problemi durante l'esecuzione di strumenti multimediali e per il foto editing. Il touchscreen dell'Aspire non è dei migliori. Il suo livello di luminosità di 211 cd/m² lo mette in secondo piano rispetto agli schermi dei portatili Packard Bell e Toshiba, e il suo livello di nero misurato di 0,57 cd/m² è solo sufficiente. Anche il rapporto di contrasto di 370:1 non è particolarmente incisivo. L'hardware, non ai massimi livelli, è però racchiuso in un case bello da vedere, dal design lineare, e la qualità costruttiva è buona. La combinazione tra metallo dall'effetto cromato e telaio in plastica funziona bene, e lo schermo nero lucido è bello da vedere. Lo spessore massimo dell'Acer è di 24 mm, non molto superiore a quello di un ultrabook, anche se il suo peso di 2,6 kg è forse eccessivo per una macchina moderna da 15,6 pollici. Lungo i bordi troviamo una presa USB 3.0, due USB 2.0 e un'uscita HDMI. Il bordo destro ospita anche un masterizzatore DVD. La tastiera ha una base rigida e supporta bene i tasti in stile tessere del gioco Scarabeo. Il trackpad è funzionale, ha due pulsanti reattivi e un'ampia superficie, morbida e precisa. ■

VERDETTO L'Acer Aspire V5 è un portatile robusto e bello da vedere, ma al suo interno nasconde alcune carenze. Il processore Ivy Bridge non può competere con gli Haswell e la precisione dei colori dello schermo è ostacolata da luminosità e contrasto scarsi.

Costruzione	★★★★☆
Specifiche	★★★★☆
Prestazioni	★★½☆☆
Qualità/Prezzo	★★★½☆
Totale	★★★½☆

ASUS V550C

€ 680
asus.com/it

L'Asus V550C ha uno schermo da 15,6 pollici, una dimensione media tra i modelli del test, ed è il portatile più sottile in prova. Il suo spessore massimo è di 22 mm, 14 mm al bordo anteriore. Questi valori sarebbero sufficienti ad avvicinarlo a un ultrabook e, anche se il peso non è bassissimo, stupisce e piace. Il coperchio è rifinito con un sottile strato in alluminio pettinato con texture scura, mentre il poggiapolso e il bordo tastiera sono rivestiti con lo stesso alluminio pettinato in una tonalità più chiara. La tastiera esce dalla base, e lo schermo è circondato da una cornice nera lucida. La qualità costruttiva, però, è altalenante. Il poggiapolsi flette leggermente e, quando si preme la parte posteriore del pannello, lo schermo tende a distorcersi. La tastiera, invece, è una delle migliori del test, con tasti grandi e lo spazio sufficiente per un comodo tastierino numerico. Il trackpad è meno grande ed è meno pratico. Per renderlo più affidabile abbiamo dovuto ridurre la sua velocità. Il buon giudizio complessivo permane anche per l'hardware. È gestito da un processore Intel Core i5-3337U della serie Lowpower. Ha una velocità di clock di 1,8 GHz, con un picco in modalità Turbo di 2,7 GHz. Peccato solo usi la vecchia architettura Ivy Bridge. Il risultato del V550C con il PCMark 7 è di 2.463, e scivola nella metà inferiore della nostra classifica. È leggermente più lento del Dell 2699 con processore Haswell. L'Asus V550C supera il suo rivale Dell nei test del PCMark di Lightweight e Productivity, ma esce sconfitto in tutti gli altri. L'Asus ha 6 GB di RAM e un veloce hard disk da 1 TB. Il V550C ha uno schermo touchscreen, ma non ci convince del tutto. La luminosità misurata è di 184 cd/m², la più bassa, e la Gamma è di 2,64, lontana dall'ideale 2,2. A una prima impressione lo schermo appare fioco, e i colori non sembrano invitanti. ■

VERDETTO L'Asus V550C colpisce per il design elegante e sottile, e per la buona tastiera, ma in molti settori chiave è dietro al Dell. Non perde molto terreno, ma il Dell è sicuramente migliore.

ASUS X75VC

€ 650
asus.com/it

L'Asus X75VC è il portatile più grande del test. Il suo spessore massimo è di 39 mm e il peso arriva a 3 kg, superando anche l'ingombrante Toshiba Satellite. Nonostante ciò, è anche uno dei meno appariscenti. Non ha luci, e l'unica concessione allo stile è una linea incisa nella plastica sul poggia polso e sul coperchio. L'X75VC compensa la mancanza di stile con buona qualità costruttiva. È più robusto del Toshiba, base, poggiapolso e schermo non flettono, e non c'è alcuna distorsione quando il pannello posteriore dello schermo è premuto. La tastiera ha una base solida, un buon disegno e un tastierino numerico. I tasti hanno una corsa e un'azione coerente. Non è, però, la migliore tastiera del test. Dietro a un'estetica sobria troviamo le specifiche più potenti del gruppo. Degna di nota è la scheda grafica. La Nvidia GeForce GT 720M è una delle più modeste prodotte dall'azienda per il mobile, ma è comunque migliore di quanto possa offrire una scheda Intel: 96 flussi con clock a 719 MHz e 2 GB di memoria video dedicata. Non sorprende che l'X75VC abbia mostrato i migliori risultati del test con i giochi. In Stalker, con le impostazioni su qualità media alla risoluzione di 1.280x720, 45 fps hanno facilmente battuto il secondo in classifica, il Toshiba con 33 fps. Inoltre, l'Asus è stata l'unica macchina a registrare un punteggio giocabile quando abbiamo alzato la risoluzione ai 1.600x900 pixel nativi dello schermo. In questo test più impegnativo, l'X75VC ha garantito una media di 33 fps. Questo è anche l'unico portatile dotato di lettore Blu-ray. Il tempo d'avvio di 50,9 secondi è solo il quinto tra i sei computer del test. Lo schermo ha mostrato un livello di luminosità misurata di 249 cd/m^2, tra i più alti del gruppo, e lo schermo copre l'83 per cento della gamma colore sRGB, leggermente più ampia di quella del Toshiba. ■

VERDETTO L'X75VC ha ottenuto tra i modelli del test i risultati migliori con i giochi. Ha mostrato buone prestazioni anche con i normali programmi, è ben costruito e ha una tastiera comoda ed efficace.

DELL LATITUDE 3440

€ 750
dell.it

Solo due dei computer portatili in questo gruppo hanno i nuovi processori Haswell Intel e, nonostante la presenza di questa tecnologia, il Latitude 3440 ha un prezzo interessante. Il processore scelto è il Core i5-4200U. È un modello a basso consumo, un dual core con Hyper-Threading con clock a 1,6 GHz. La sua velocità massima in modalità Turbo Boost è di 2,6G Hz. Un processore Haswell non garantisce prestazioni più elevate con le applicazioni, anche se il Dell, nel benchmark PCMark 7, ha raggiunto un punteggio di 2.699, piazzandosi terzo in classifica. I nuovi processori Intel recuperano terreno nei giochi. Il core HD Graphics 4400 garantisce buone prestazioni e, con un frame rate medio di 24 fps in Stalker, il computer ha conquistato il terzo posto. Le specifiche del Dell sono adeguate a una macchina di questo livello: 4 GB di RAM, hard disk da 500 GB e masterizzatore DVD. Viene venduto con Windows 7 Professional e licenza Windows 8 inclusa nel prezzo. Il Latitude è l'unica macchina del test con uno schermo da 14 pollici. Ha una risoluzione nativa di 1.366x768 pixel e non è touchscreen. Ha, però, finiture opache ed è, quindi, più facile da leggere anche in presenza di forte luminosità esterna. La qualità però è mediocre: la luminosità e il contrasto di 201 cd/m^2 e 291:1 non sono degli di nota, e i colori sono i meno precisi tra quelli del test. Esteticamente il portatile ci piace molto. Il poggiapolso e il coperchio sono di un bel metallo pettinato, e la costruzione è affidabile. Il Latitude non è il computer più piccolo del test, ma è il più robusto. Anche la tastiera è la migliore del test: i grandi tasti hanno una buona corsa, e la base è solida. Tutto ciò rende la digitazione più soddisfacente, anche tenendo conto dell'ottimo trackpad dotato di una superficie liscia e reattiva e di comodi ed efficaci pulsanti. ■

VERDETTO Il Latitude 3440 è progettato per lavorare, non per giocare. Per questo i suoi talenti si trovano in alcune aree chiave. Il processore è sufficientemente veloce, le prestazioni con i giochi sono buone e la tastiera e il touchpad sono ottimi.

Costruzione
Specifiche
Prestazioni
Qualità/Prezzo
Totale

PACKARD BELL EASYNOTE TE11HC

€ 400
packardbell.it

Packard Bell è conosciuta per i suoi computer portatili economici. Non sorprende, quindi, che l'EasyNote TE11HC sia il modello meno costoso del test: costa quasi la metà di tutti gli altri portatili. La qualità costruttiva non è male. Il poggiapolso ha un gioco minimo, lo schermo è robusto e la base è sufficientemente solida. Il coperchio in metallo nero lucido gli conferisce anche un discreto aspetto. Esaminandolo più approfonditamente, però, si capisce perché costi poco. I tasti sono leggeri e hanno una corsa breve, tanto che a volte ciò che pensavamo di avere digitato non è apparso sullo schermo. Il touchpad è il più piccolo del gruppo, e i suoi pulsanti sono poco affidabili. Il Packard Bell ha anche le specifiche più lente tra i modelli del test. Noi l'abbiamo provato nella configurazione con un processore Intel Celeron B820, mentre i modelli in vendita hanno un Pentium B960 leggermente migliore. Comunque, in entrambi i casi la potenza è scarsa. Non sorprende che il TE11HC abbia raggiunto nel test PCMark solo 1.989 punti, lontano dei 2.413 dell'Acer che lo precede in classifica. Il processore grafico HD Graphics è il più lento tra quelli di questa prova. I 17 fps nel benchmark standard con il gioco Stalker lo pongono a 4 fps dal computer classificatosi al penultimo posto. Il resto delle specifiche non è migliore. Lettura e scrittura sequenziale del disco fisso da 500 GB sono rispettivamente di 72 MB/s e 59 MB/s i più lenti. L'autonomia della batteria è scarsa. Sulla carta è da 48 Wh, ma messa alla prova ha fornito energia solo per tre ore e 26 minuti. Il portatile Dell, ad esempio, è rimasto acceso quasi per il doppio del tempo. Per finire, lo schermo con risoluzione nativa di 1.366x768 pixel ha mostrata una continua incoerenza: appare luminoso, ma la mancanza di reale profondità si trasforma di fatto in carenza di definizione. ■

VERDETTO Il Packard Bell è la macchina più economica del test. È un'ottima notizia per il conto in banca, ma questo portatile scende a troppi compromessi. Potete considerarlo solo se vi serve per attività di base.

Costruzione
Specifiche
Prestazioni
Qualità/Prezzo
Totale

TOSHIBA SATELLITE C75-A

€ 790
toshiba.it

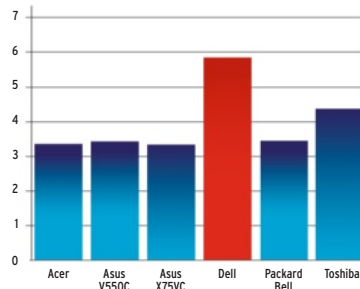
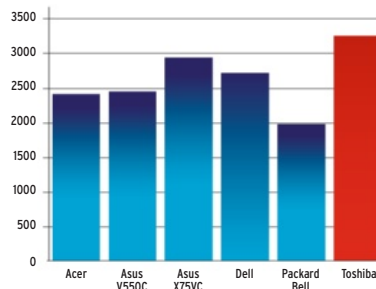
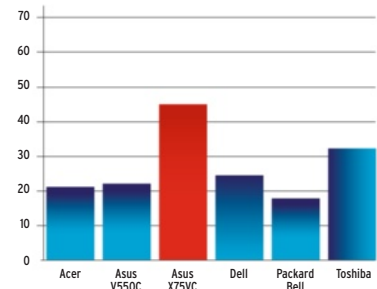
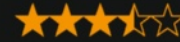
Il Satellite C75-A è una delle due macchine del test pensate per sostituire un computer desktop. Il coperchio in plastica lucida sembra fatto di metallo, e troviamo lo stesso stile sul poggiapolsi, dove il colore argento contrasta bene con il nero lucido della tastiera e della cornice dello schermo. La qualità costruttiva del Toshiba però non è tra le migliori. La base è solida, ma il poggia polso è quasi elastico, e il retro dello schermo è molto leggero. La sua larghezza permette di avere lo spazio necessario per un tastierino numerico, il disegno è buono con ampi spazi per i tasti, solidi ma la cui corsa è brevissima e a malapena sembra di averli digitati. Il trackpad, anche se è uno dei più piccoli del test, ha pulsanti ben reattivi. Il Core i5-4200M è uno dei processori Intel Haswell più recenti, e ha un clock di 2,5 GHz, che diventa in modalità Turbo di 3,1 GHz. È supportato da 3 MB di cache L3 con Hyper-Threading. Non sorprende che abbia raggiunto i migliori risultati del test nel benchmark PCMark 7 dove è arrivato a 3.228 punti, superando i 2.914 di Asus e collocandosi al primo posto nelle diverse categorie. Il processore Haswell integra anche il nuovo core grafico Intel HD Graphics 4600. Quest'ultimo opera bene, anche perché la media di 33 fps ottenuta con Stalker regolato su dettagli medi dimostra come questo sia l'unico portatile del gruppo adatto ai giochi tra quelli con scheda grafica integrata Intel. Il Toshiba ha 8 GB di RAM e un disco rigido da 1 TB. L'autonomia della batteria è stata solo di quattro ore e 21 minuti, piazzandosi al secondo posto e superando abbondantemente le poco più di tre ore dell'Asus X75VC. Il pannello LED non touch è di buona qualità, soprattutto grazie alla sua luminosità di 267 cd/m², la più alta tra quella dei modelli in prova. La sua copertura della gamma colore sRGB e dell'82 per cento, non tra le migliori. ■

VERDETTO Il processore Haswell del Satellite C75 permette al portatile di ottenere degli ottimi valori nei benchmark, e l'autonomia della batteria è migliore di quella dell'Asus. Se vi serve un portatile che sostituisca un desktop senza spendere troppo, potete prenderelo in considerazione.

Conclusioni

I portatili di questa gamma (nel test modelli da 14 a 17") in teoria potrebbero sostituire un desktop. Alla prova dei fatti, però, non hanno brillato per prestazioni. Al top troviamo il Dell Latitude 3440, che riesce a superare i rivali in parte grazie al suo processore Intel Haswell. Questi nuovi chip consumano poco, hanno sufficiente potenza per i normali programmi di lavoro e integrano un core grafico più potente rispetto ai precedenti notebook basati su Intel. Un fattore cruciale è l'autonomia della batteria. Quella del Latitude è maggiore rispetto alle altre macchine del test, anche se sfiora solo le 6 ore. Il Dell piace internamente ed esteticamente. È uno dei portatili più belli del test, ed è anche il più leggero. Nonostante ciò, può vantare anche una buona qualità costruttiva, e la sua tastiera è ottima. Si classifica al secondo posto il Toshiba Satellite C75. Con il suo schermo da 17,3" potrebbe sostituire un desktop, ed è l'unico altro portatile a integrare un processore Haswell. Ciò si traduce in un punteggio nel PCMark 7 migliore di quello degli altri computer del test. Anche l'autonomia della batteria è migliore rispetto all'altra alternativa a un desktop, l'Asus X75VC. L'Asus è più veloce nei giochi, ma il Toshiba, grazie al processore grafico integrato nel sistema Haswell, non è molto indietro. Il sistema di Packard Bell è di gran lunga il più economico, ma le sue specifiche basse e una scarsa autonomia della batteria lo rendono adatto solo a chi proprio non può spendere di più. ■

	Acer € 620 ★★★☆☆	**Asus € 680** ★★★½☆	**Asus € 650** ★★★½☆
Modello	Aspire V5 Touch	V550C	X75VC
Codice prodotto	v5-571P-53316g50	V550CA-CJ105H	x75vc-ty103h
Processore	1,8 GHz Intel Core i5-3337U	1,8 GHz Intel Core i5-3337U	2,6 GHz Intel Core i5-3230M
Scheda grafica	Intel HD Graphics 4000	Intel HD Graphics 4000	Nvidia GeForce GT 720M, 2 GB DDR3
Schermo	15,6 pollici (1.366x768) lucido touchscreen	15,6 pollici (1.366x768) lucido touchscreen	17,3 pollici (1.600x900) lucido
Sistema operativo	Windows 8 64 bit	Windows 8 64 bit	Windows 8 64 bit
Hard disk	500 GB	1 TB	1 TB
Memoria RAM	6 GB DDR3	6 GB DDR3	8 GB DDR3
Ethernet	Gigabit	Gigabit	Gigabit
Drive ottico	Masterizzatore DVD	Masterizzatore DVD	Combo lettore Blu-ray/ masterizzatore DVD
Uscite video	HDMI	VGA, HDMI	VGA, HDMI
Wi-Fi	802.11b/g/n, dual-band	802.11b/g/n, single band	802.11b/g/n, single band
Bluetooth	Bluetooth 4.0	Bluetooth 4.0	n.d.
Webcam	720p	720p	1080p
Diffusori	Stereo	Stereo	Stereo
Ingressi audio	Microfono, line-in/out 3,5 mm	Microfono, line-in/out 3,5 mm	Microfono, line-in/out 3,5 mm
Uscite audio	n.d.	n.d.	n.d.
USB	1 USB 3.0, 2 USB 2.0	1 USB 3.0, 2 USB 2.0	1 USB 3.0, 2 USB 2.0
Blocco Kensington	Sì	Sì	Sì
Slot schede	SD, MMC	SD	SD
Trackpad	106x77 mm, due pulsanti	105x73 mm, due pulsanti	104x72 mm, due pulsanti
Altro software	n.d.	n.d.	n.d.
Trasformatore	90 W	65 W	65 W
Batteria	37 Wh agli ioni di litio, rimovibile	44 Wh agli ioni di litio, rimovibile	47 Wh agli ioni di litio, rimovibile
Dimensioni	382x253x24 mm	380x266x22 mm	420x282x39 mm
Peso	2,6 kg	2,6 kg	3 kg
Punteggio PCMark 7	2.413	2.463	2.914
Autonomia batteria	3 ore, 18 minuti	3 ore, 25 minuti	3 ore, 18 minuti
Stalker	21,1 fps	22,4 fps	45,2 fps

Autonomia della batteria (ore)

Punteggio PCMark 7 (punti)

Stalker a 720p (fps)

Dell € 750 ★★★★☆	Packard Bell € 400 ★★½☆☆	Toshiba € 790 ★★★½☆
Latitude 3440	EasyNote TE11HC	Satellite C75-A-13P
SM003L34408UK	TE11HC-B826G50MnksMFG	p8ceae-008008en
1,6 GHz Intel Core i5-4200U	1,7 GHz Intel Celeron B820	2,5 GHz Intel Core i5-4200M
Intel HD Graphics 4400	Intel HD Graphics	Intel HD Graphics 4600
14 pollici (1.366x768) opaco	15,6 pollici (1.366x768) lucido	17,3 pollici (1.600x900) lucido
Windows 7 Professional 64 bit	Windows 8 64 bit	Windows 8.1 64 bit
500 GB	500 GB	1 TB
4 GB DDR3	6 GB DDR3	8 GB DDR3
Gigabit	Gigabit	Gigabit
Masterizzatore DVD	Masterizzatore DVD	Masterizzatore DVD
VGA	VGA, HDMI	VGA, HDMI
802.11b/g/n, single band	802.11b/g/n, single band	802.11b/g/n, single band
Bluetooth 4.0	n.d.	Bluetooth 4.0
720p	720p	720p
Stereo	Stereo	Stereo
Microfono, line-in/out 3,5 mm	Microfono, line-in 3,5 mm	Microfono, line-in 3,5 mm
n.d.	line-out 3,5 mm	line-out 3,5 mm
2 USB 3.0, 1 USB 2.0	3 USB 2.0	1 USB 3.0, 2 USB 2.0
Sì	Sì	Sì
SD, MS, MS Pro	SD, xD, MS, MMC	SD, MMC
102x56 mm, due pulsanti	85x45 mm, due pulsanti	86x59 mm, due pulsanti
n.d.	N.D.	n.d.
65 W	65 W	65 W
40 Wh agli ioni di litio, rimovibile	48 Wh agli ioni di litio, rimovibile	48 Wh agli ioni di litio, rimovibile
346x245x25 mm	383x252x32 mm	413x268x33,7 mm
2 kg	2,5 kg	2,7 kg
2.699	1.989	3.288
5 ore 50 minuti	3 ore, 26 minuti	4 ore 21 minuti
24,3 fps	17,1 fps	32,5 fps

CONSOLE DI GIOCO

Sony PlayStation 4

€ 400
sony.it

SPECIFICHE
CPU: x86-64 AMD Jaguar a 8 core; RAM: 8 GB; hard disk: 500 GB; unità ottica: lettore Blu-ray; connettività: Wi-Fi 802.11n, Ethernet, Bluetooth 2.1, HDMI out, uscita ottica, 2 USB 3.0

La nuova console di gioco di Sony si presenta con un look snello e compatto, con l'alimentatore interno che riduce il fastidioso disordine intorno al televisore. Il prezzo richiesto da Sony per la PS4 è di 400 euro, 100 euro in meno rispetto alla rivale Microsoft Xbox One. Tuttavia, nel prezzo non è inclusa la PlayStation Camera, opzionale. Non è una grande perdita in quanto, al momento, non offre molto di più del controllo vocale. Le sue migliori funzioni sono legate a Playroom, una serie di mini giochi pre-installati, che possono intrattenervi per qualche manciata di minuti. Questo non significa che nel medio periodo alcuni giochi non la sfrutteranno appieno, ma per il momento riteniamo che sia meglio attendere prima di spendere i quasi 70 euro del suo cartellino. Dal punto di vista hardware, la PS4 monta un processore a 8 core AMD Jaguar, con clock fino a 2,75 GHz, accoppiato a una GPU AMD Radeon a 800 MHz e a una dotazione di 8 GB di RAM GDDR5. Sony dichiara che la PS4 ha dieci volte la potenza della PS3. In effetti si tratta di un concentrato di potenza ma, come recitava una vecchia pubblicità del Fenomeno, "la potenza è nulla..." e dovremo verificare come questa si tradurrà nei giochi. Da questo punto di vista, i suoi titoli di lancio non sono particolarmente accattivanti. Dovendo tenere il passo con Xbox SmartGlass, la PS4 permette agli utenti di giocare su una PS Vita, un po' come il Gamepad della Nintendo Wii U, e c'è anche un'applicazione per iPhone e Android. L'accensione della console può essere eseguita direttamente dal controller e l'interfaccia è semplice e facile da usare, molto migliorata rispetto alla PS3. La lista delle applicazioni appare su una linea orizzontale che può essere esplorata verso il basso espandendo il relativo menu. Nella parte superiore si trova una fila di icone più piccole per accedere, per esempio, al PlayStation Store o alle notifiche. Per ottenere il massimo dalla vostra PS4 dovete creare e accedere al vostro account PSN. Sono lontani i giorni in cui bastava semplicemente mettere il disco e giocare, anche se è ancora possibile limitarsi a questo. Ma un account PSN vi darà accesso al PlayStation Store dove potrete scaricare i giochi (a prezzi non certo economici), film, musica e applicazioni. Potrete inoltre collegarvi con i vostri amici utilizzando le funzioni di web browser. Caratteristiche come il multi-player online, il cloud storage e l'Instant Game Collection richiedono un abbonamento PlayStation Plus che costa 50 euro all'anno. La PlayStation 4 rimane essenzialmente una macchina da gioco, piuttosto che un centro d'intrattenimento a tutto tondo. Ad esempio, non è possibile riprodurre dischi Blu-ray senza avere scaricato del software aggiuntivo, e non è possibile riprodurre contenuti multimediali tramite le porte USB che sono dedicate alla ricarica dei contoller. Premesso tutto ciò, il pacchetto dei giochi progettati specificatamente per la PS4 è un po' deludente, anche se questo è comprensibile: gli sviluppatori hanno bisogno di tempo. Più determinante per decidere se comprare la nuova console oppure no, è il fatto che la PS4 non è compatibile con i giochi PS3. Il controller della PlayStation 4, DualShock 4, è ancora migliore. È compatto, leggero ed ergonomico. Gli stick analogici sono forse leggermente piccoli, ma il rivestimento in gomma è molto aderente ed evita quei fastidiosi slittamenti che fanno perdere il controllo nelle azioni concitate. I tasti dorsali sono anche più facili da usare, con un design concavo. Nuovo di zecca è il trackpad sensibile al tocco (ancora da mettere a punto) che può essere utilizzato con la PlayStation Camera. ■

GIUDIZIO

La Sony PlayStation 4 è bella a vedersi ed è dotata di hardware fantastico che le garantisce tanta potenza. Ci piacciono il nuovo controller DualShock e l'interfaccia lineare. I titoli specifici stanno arrivando, prima dell'acquisto potrebbe valere la pena attendere che siano usciti.

SMARTPHONE

Nokia Lumia 1520

€ 700
nokia.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows Phone 8; display: 6" IPS (1080x1920), 367 ppi; processore: quad core Qualcomm Snapdragon 800 2,2 GHz; GPU Adreno 330; RAM: 2 GB; memoria: 32 GB; connettività: Wi-Fi 802.11a/b/g/n/ac, Bluetooth 4.0, NFC; fotocamera: posteriore da 20 Mp PureView con flash dual-LED, anteriore da 1,2 Mp; SIM: Nano-SIM; dimensioni: 85x163x8,7 mm; peso: 209 g

Il Lumia 1520 è il modello al top della gamma Lumia di Nokia e va a sostituire il 1020. Il 1520 è grande e, quando diciamo grande, intendiamo dire enorme e, a causa delle sue dimensioni, non è comodo da impugnare. Lo spessore è stato mantenuto a soli 8,7 mm (escluso il rigonfiamento per la fotocamera posteriore) ma il peso di 200 g è davvero troppo. Unico Nokia ad utilizzare un telaio metallico, conferma la tendenza dei dispositivi Lumia caratterizzati da una qualità costruttiva eccellente, con una bella finitura opaca morbida, anche se alcune colorazioni prevedono una finitura lucida. Il vetro in Gorilla Glass 2 è quasi a filo con il corpo in plastica e tutto rende una sensazione di qualità superiore, e questo non stupisce, considerato il prezzo. Se i cellulari Windows erano considerati in ritardo rispetto ai rivali, in termini di hardware, con il 1520 Nokia ha compiuto un balzo in avanti grazie all'adozione del processore quad core Qualcomm Snapdragon 800, 2 GB di RAM e soprattutto supportando, finalmente, la risoluzione Full HD a 1080 x 1920 pixel. Il display è un IPS con angoli di visione eccezionali; la tecnologia ClearBlack garantisce un contrasto di prim'ordine che si apprezza soprattutto all'aperto, con risultati migliori rispetto alla maggior parte dei concorrenti. La dimensione dello schermo, però, porta a una densità di pixel di 367 ppi, inferiore rispetto ad altri smartphone Full HD. Le dimensioni sono la croce e delizia del 1520. Anche chi ha le mani grandi farà fatica a usarlo con una sola mano. Non potendo utilizzare su Windows Phone tutte le consuete applicazioni usate nei nostri test, ci siamo concentrati sulla nostra esperienza di utilizzo. L'unico dato certo è che nel test SunSpider, il Nokia 1520 ha fatto registrare un'ottima performace di 546 ms. Tra le azioni che maggiormente apparivano lente nel 1020 c'erano l'apertura di applicazioni di grandi dimensioni e il multi-tasking. Ora, grazie al nuovo processore e all'ultima versione del sistema operativo, tutto appare molto più fluido.

La memoria interna è di 32 GB, di cui poco più di 26 GB sono disponibili per applicazioni, foto, musica e video. Lo spazio di archiviazione può essere aumentato tramite schede microSD fino a 64 GB e, come di consueto, Nokia mette a disposizione 7 GB di spazio gratuito sul cloud di SkyDrive: di spazio, quindi, ne avete in abbondanza. Come ci si aspetta da uno smartphone di fascia alta, il Lumia 1520 ha alcune delle più recenti tecnologie per la connettività: Wi-Fi dual-band 11ac, Bluetooth 4.0, NFC, A-GPS, il supporto 4G LTE e la ricarica wireless; manca solo il trasmettitore a infrarossi. Nokia detiene il titolo di migliore fotocamera smartphone con il Lumia 1020, e il 1520 segue il trend. La sua fotocamera principale da 20Mp PureView scatta eccellenti fotografie, soprattutto in condizioni di luce scarsa, fornendo un'immagine sorprendente quando tipicamente avremmo soltanto una macchia scura. Il pulsante della fotocamera a due stadi rende l'acquisizione di foto e video molto più facile. Troviamo anche un flash dual-LED, lo stabilizzatore d'immagine ottico e la possibilità di registrare video in Full HD 1080p. La webcam anteriore è limitata a video 720p e produce una buona immagine, nella media.

Dal momento che il telefono è dotato di un guscio unibody, la batteria non è rimovibile, si carica tramite una porta microUSB regolare e c'è la ricarica wireless Qi built-in. L'autonomia però è limitata: nel nostro test è durato un giorno di uso regolare. L'enorme schermo è il principale colpevole, e mancano le buone prestazioni in stand-by del Lumia 1020. ■

GIUDIZIO

Il Nokia Lumia 1520 ha tanti pregi, tra cui la qualità costruttiva, un'ottima fotocamera e uno schermo all'altezza. È il miglior Windows Phone, ma le dimensioni appaiono eccessive.

TABLET

Apple iPad Air

€ 870
apple.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: iOS 7; display: IPS multitouch a LED retroilluminato da 9,7" (2048x1536), 264 ppi; processore: Apple A7 a 1,39 GHz; grafica: PowerVR G6430; memoria: 128 GB; connettività: Wi-Fi 802.11a/b/g/n con 2x2 MIMO, Bluetooth 4.0; videocamera: frontale da 1,2 Mp FaceTime HD, 720p video, posteriore da 5 Mp f2.4 iSight, 1080p video; altoparlanti: stereo; connettore: dock Lightning; dimensioni: 240x170x7,5 mm; peso: 478 g

L'iPad Air è soprattutto leggero. Abbiamo provato il modello da 128 GB con modem 4G; questo modello, il più "pesante", pesa solo 478 g ed è spesso 7,5 mm.
Se avete già avuto tra le mani un iPad, noterete subito la differenza. Sembra anche più piccolo, nonostante lo schermo abbia le stesse dimensioni. Lo stile segue esattamente quello dell'iPad mini, con la medesima cornice assottigliata ai lati e con bordi più spessi nella parte superiore e inferiore. L'iPad è un dispositivo da usare soprattutto in modalità ritratto con rapporto di proporzione 3:4, ma si sfrutta bene anche in modalità panoramica. Queste proporzioni contrastano con i tablet Android che prediligono uno schermo 16:9, che meglio si adatta alla visione di video, ma se si usano per leggere degli ebook ci si ritrova con pagine troppo alte e strette. Quando abbiamo provato per la prima volta il nuovo Air, ci sembrava di avere uno schermo widescreen ma le proporzioni non sembravano giuste, assottigliando i bordi ma non i lati, e il tablet sembrava troppo alto e, esteticamente, non "corretto".
Lo schermo non è cambiato dal primo iPad con schermo Retina, un display da 9,7" con tecnologia IPS che riesce a restituire fedelmente colori ricchi e una vista chiara da ogni angolo. Per assottigliare la cornice, Apple ha tolto frazioni di millimetri dal vetro, dall'LCD e dal sensore touch. La risoluzione è di 2048x1536 pixel, così tanti da essere invisibili all'occhio.
Nell'uso generale, la leggerezza rimane la caratteristica più importante. Anche se abbiamo riscontrato che la forma e la sensazione restituita sono meno "tattili" rispetto alle forme delle versioni 2, 3 e 4, più arrotondate nella parte posteriore e con gli angoli più lisci nel frontale. L'iPad Air ha bordi più duri e meno rifiniti, che possono dare una maggiore presa per le dita ma lo rendono meno gratificante da maneggiare. Nei nostri test, Geekbench 3 ha mostrato che il processore dell'iPad Air è leggermente più verloce dell'iPhone 5s, che monta lo stesso processore, registrando una velocità di 1,39 GHz contro 1,3 GHz dello smartphone, e ha riportato un punteggio di 2.703 punti in modalità multi-core e 1.478 punti in modalità single-core.
Nel test grafico Egypt HD, l'Air ha raggiunto la media di 48 fps, e ci sembra che nessuno possa essere scontento dalle sue prestazioni ludiche. Il nuovo sistema wireless 2x2 indica che ci sono due antenne all'interno per migliorare le prestazioni del Wi-Fi. Nei nostri test non abbiamo notato nessun miglioramento percepibile, ma potrebbe essere aumentata la portata. La durata della batteria è sempre esemplare; Apple assicura circa 10 ore di uso continuato.
Abbiamo avuto qualche problema con l'interfaccia non proprio fluida. È una critica che in genere si muove a iOS 7 ma non ci aspettavamo di notarlo sull'ultimo iPad con il miglior processore grafico visto fino ad ora. Soprattutto con l'animazione di zoom delle app, quando si aprono o si chiudono e quando si ritorna alla schermata home, abbiamo notato animazioni poco fluide.
Non è sempre così evidente, e sospettiamo che molti probabilmente non lo noteranno o non se ne faranno un problema. Nello scorrimento del testo e nell'ingrandimento non ci sono stati problemi. La qualità del suono è chiaramente diminuita nell'iPad Air. Ha guadagnato una coppia di altoparlanti stereo, il massimo del volume raggiungibile è immutato, ma l'audio è un po' gracchiante e sembra meno pulito, più ruvido. Anche gli acuti sono meno estesi, riducendo così la chiarezza.
La videocamera frontale e quella posteriore sono quasi le stesse delle versioni precedenti, con l'aggiunta di un sensore per la retroilluminazione, in caso di condizione di luce scarsa. Abbiamo potuto constatare che le chiamate notturne su Skype sono più chiare rispetto al passato. ■

GIUDIZIO

L'iPad Air scende a compromessi per riuscire a raggiungere certi livelli di leggerezza e spessore del case. La qualità del suono dei nuovi altoparlanti stereo è ridotta rispetto ai precedenti altoparlanti mono e l'interfaccia di iOS 7 è poco fluida nell'animazione di zoom delle app. In definitiva, però, l'iPad Air avrà successo per la sua leggerezza: la perdita di circa 200 g è veramente significativa e implica che potrebbe invadere il territorio dei lettori ebook; davvero splendido lo schermo a colori.

SMARTPHONE

Motorola Moto G

€ 190 (8 GB)
€ 230 (16 GB)
motorola.com

SPECIFICHE
Sistema operativo: Android 4.3 Jelly Bean; display: 4,5" (720x1280), 326 ppi; processore: Qualcomm Snapdragon 400 quad-core a 1,2 GHz; GPU: Adreno 305; RAM: 1 GB; memoria interna: 8/16 GB; videocamera: posteriore da 5 Mp con flash LED, frontale da 1,3 Mp; connettività: Wi-Fi 802.11b/g/n, Bluetooth 4.0 LE; dimensioni: 66x130x11,6 mm; peso: 143 g

Motorola è stata comprata da Google e il Moto G viene venduto a un prezzo molto invitante di ca. 190 euro.
A questo prezzo si ottiene uno smartphone in grado di eclissare qualsiasi altro dispositivo nella stessa fascia di prezzo. Il Moto G non andrà a infastidire gli smartphone più blasonati, ma presenta delle specifiche tecniche molto più avanzate rispetto a quelle che ci si aspetterebbe da un telefono con lo stesso costo. Innanzitutto dispone di un display da 4,5" con una risoluzione di 720p. La densità dei pixel è di 326 ppi, la stessa dell'iPhone 5s per intenderci, e restituisce immagini perfettamente chiare e nitide. Il processore è uno Snapdragon 400 quad-core da 1,2 GHz che, associato a 1 GB di RAM, fa in modo che il Moto G risulti sufficientemente veloce per dimenticarsi tempi di attesa per il caricamento di pagine web o di app, o impuntamenti quando si scorre una pagina o si effettua lo zoom.
La capacità di memorizzazione è il settore in cui sono stati fatti i tagli per contenerne il costo.
Come altri apparecchi economici, ha 8 GB di memoria interna, di cui solo 5 GB realmente disponibili. Spendendo qualche euro in più, si può però optare per la versione da 16 GB (ca. 230 euro), una scelta interessante considerato che il dispositivo non dispone di un alloggiamento per la scheda microSD. Si hanno però 50 GB di spazio gratuito su Google Drive. Aggiunti ai 15 GB che Google fornisce di base si ottengono 65 GB su cui salvare fotografie, musica e documenti.
Il Moto G ha il Wi-Fi, Bluetooth 4.0, GPS e una porta MicroUSB per la ricarica e la sincronizzazione. Non c'è NFC, né gli infrarossi o il 4G LTE, ma se non si ha intenzione di pagare un extra per un piano dati 4G, essere limitati al 3G non è un problema. Prendendolo in mano si scopre che è molto leggero.
È possibile cambiare la cover posteriore con una Moto Shell di un altro colore o con una cover “flip”. Questo fa perdere un po' di quella sensazione di solidità che si ricava dai Lumia o da altri smartphone monoscocca, ma la qualità costruttiva rimane di buon livello.
I tasti argentati per l'accensione e il volume e le due porte, cuffie e microUSB, si trovano alle estremità del dispositivo. Per quanto riguarda il comparto fotografico, troviamo una videocamera da 5 Mp nella parte posteriore, mentre sul frontale è presente la classica webcam da 1,3 Mp. Entrambe offrono buone prestazioni e consentono di scattare in modalità a raffica, in panorama e in HDR. I video sono registrati a 720p e non in Full HD, ma non sono male ed è possibile registrare in modalità slow-motion. Al momento di andare in stampa, il Moto G non è stato ancora equipaggiato con Android KitKat 4.4, ma dovrebbe essere aggiornato entro la prima decade di febbraio. Ad oggi, monta la versione 4.3 Jelly Bean, che è comunque la versione di Android più aggiornata tra quelle che equipaggiano la maggior parte degli smartphone. L'interfaccia non cambia molto rispetto a quella standard di Google, ma ci sono un paio di aggiunte interessanti. Motorola Migrate, per esempio, aiuta a trasferire i propri contenuti, come foto, video e i vecchi messaggi di testo, sempre che il vecchio telefono fosse anch'esso equipaggiato con Android.
Motorola sostiene che la batteria del Moto G duri una giornata intera e questo dato è stato confermato durante i nostri test. Se si usa lo smartphone in maniera non troppo intensiva, si riusciranno a spremere anche un paio di giorni di utilizzo. ■

GIUDIZIO

Il Motorola Moto G compete con modelli molto più costosi, ed è un vero affare. Se si può sopravvivere con soli 5 GB di memoria sul telefono, meglio comprare la versione più economica, altrimenti è consigliabile spendere qualcosa in più per la versione da 16 GB.

TV 4K

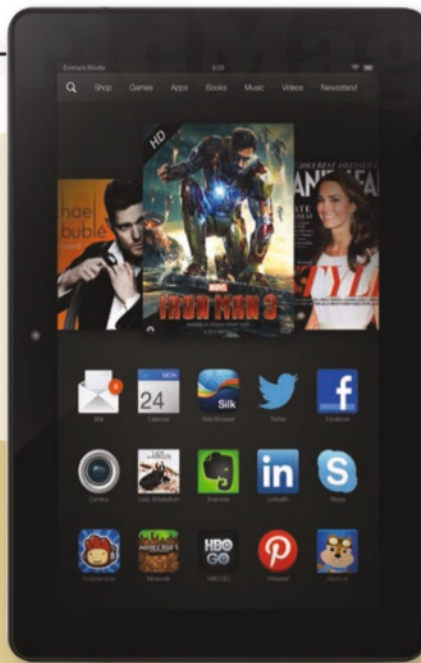
Panasonic TX-L65WT600

€ 6.500
panasonic.it

SPECIFICHE
Televisore LED 4K; display: 65" (3840x2160 pixel); sintonizzatore: Freeview HD, Satellite DVB-S2; speaker: 2x4 W con woofer 10 W; dimensioni: 1468x863x56 mm; peso: 38 kg

I produttori di TV continuano a ottimizzare i loro programmi per lo sviluppo del 4K, anche se gli standard (diversamente dalle immagini in Ultra Definizione) non sono chiari. Panasonic, con il lancio del suo primo apparecchio 4K TX-L65WT600 da 65", ha compiuto un grande passo avanti nella competizione. Al momento in cui viene redatto l'articolo, è l'unico schermo UHD in grado di supportare contenuti con un così alto frame rate, grazie alla connettività HDMI 2.0 e DisplayPort v2.1a. Dal punto di vista estetico, assomiglia molto al modello Full HD di punta di Panasonic, il TX-L55WT65: linea sottile con una stretta cornice cromata e un bordo translucido. Il televisore incorpora due sintonizzatori Freeview HD, che aprono nuove opzioni di visione. Una modalità di anteprima MultiWindow consente che lo schermo principale sia scalato a fianco della lista verticale dei canali TV. Questa guida ai programmi di facile accesso, con la finestra del programma, può essere usata sia quando è attivo il sintonizzatore DVB, sia quando è attivo il segnale satellitare o l'ingresso HDMI, ed è possibile scambiare le posizioni dei canali come si preferisce. Il WT600 viene fornito con due telecomandi, uno agli infrarossi standard e un touchpad Bluetooth con microfono integrato che può essere usato per il controllo vocale. Dispone di quattro connettori HDMI, uno dei quali è abilitato per l'HDMI 2.0 4K, più ingressi SCART e component/composito, 3 porte USB (una per la registrazione su un hard disk esterno), porta Ethernet, un lettore di schede SD e l'uscita digitale ottica. Il Wi-Fi è integrato. La sorpresa è la connessione DisplayPort di cui abbiamo parlato prima, che supporta UHD 4K. L'apparecchio condivide le stesse funzioni Smart degli altri modelli Panasonic. Apps include il servizio di streaming 4K di Panasonic, che permette di vedere filmati 50/60 Hz 3840x2160, per i quali è suggerita una connessione intorno ai 50 Mb/s. Praticamente se non avete la fibra ottica, abbandonate l'idea di ricevere contenuti 4K in streaming. Naturalmente il motivo di vanto di questo televisore è lo schermo da 8 milioni di pixel. Per provarlo abbiamo collegato un media server carico di contenuti UHD presi da Eurosport, tramite connessione DisplayPort. Diversamente da altro materiale dimostrativo in 4K che abbiamo visto, questi video erano stati ripresi a 60 Hz. La chiarezza dell'UHD lascia sempre impressionati, e le riprese con alto frame rate a 4K di corse di rally o di eventi equestri lasciano sbalorditi. L'apparecchio è anche un ottimo schermo per giocare, quando lo si collega a un PC con scheda grafica 4K. Giocare a Project Cars a 60 Hz tramite DisplayPort su uno schermo da 65" è quello che più si avvicina a stare seduti al posto del passeggero. Un numero sempre maggiore di schede grafiche supporta il 4K, incluse le serie Quadro e GeForce di Nvidia, come anche i modelli Radeon HD 7000 e FirePro di AMD. Il WT600 ci ha stupiti positivamente anche nell'operazione di upscaling di contenuti in Full HD, che arrivino dal sintonizzatore o dal Blu-ray. Il motore Hexa 4K del televisore ha un database di texture e le applica dinamicamente; in alternativa si può scalare l'input a 1080p alla densità dello schermo. Le prestazioni dei livelli di nero dello schermo sono soddisfacenti, e non soggette particolarmente al grigio (un tratto degli schermi LCD), anche in condizioni di nero completo, e la vividezza del colore è alta. Anche se l'uniformità dell'illuminazione ai bordi è buona, l'apparecchio ha difficoltà a mantenere colore e contrasto quando visto fuori angolo. L'audio è il punto debole del Panasonic. Un basso livello di amplificazione e dei driver poco efficienti creano un suono non molto chiaro. ■

GIUDIZIO

Possono essere i primi tempi dell'Ultra HD 4K, ma questo modello con HDMI 2.0 ci fa capire quello che ci possiamo aspettare. Nel frattempo, grazie all'uso di DisplayPort, si può collegare il PC e ci si può subito godere questo apparecchio dall'incredibile risoluzione di 2.160 pixel.

TABLET

Amazon Kindle Fire HDX 7"

€ 229 (16 GB)
€ 269 (32 GB)
€ 309 (64 GB)
amazon.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Amazon Fire OS 3.0 "Mojito" (basato su Android 4.2.2 Jelly Bean); display: touch 7" 1920x1200 a 323 ppi; processore: Snapdragon 800 quad-core a 2,2 GHz; RAM: 2 GB; memoria: 16 GB, 32 GB o 64 GB; connettività: Wi-Fi 802.11a/b/g/n dual-band 2,4 GHz e 5 GHz a doppia antenna, porta Micro-USB 2.0; dimensioni: 186x128x9 mm; peso: 303 g

L'offerta di Amazon relativa ai Kindle Fire è costantemente in espansione, e i nuovi modelli HDX sono le ultime aggiunte alla serie. L'HDX si presenta con un display da 7 pollici con risoluzione di 1920x1200 pixel e una densità di pixel di 323 ppi, e ha esattamente lo stesso design del Fire, con tagli angolari nella parte posteriore. I tasti a filo risultano però molto più facili da trovare e usare rispetto ai vecchi Kindle Fire. La qualità costruttiva è eccellente, e ci è piaciuto in particolare il retro morbido al tatto, anche se gli angoli non smussati lo rendono meno comodo da tenere tra le mani. Ci sono solo due porte: una per le cuffie sulla destra e una Micro-USB sulla sinistra. Diversamente dai Kindle Fire senza videocamera, l'HDX ha una webcam che può catturare video a 720p e può essere usata per le chiamate Skype. In cima, nella parte posteriore, c'è una striscia lucida in cui sono alloggiate le casse stereo dal suono potente, buone per guardare video o per ascoltare musica. Il nome HDX si riferisce al nuovo schermo del Kindle. Ha una risoluzione più alta di un normale HD (arriva fino a 1920x1200) ed è in grado di riprodurre il 100% della gamma sRGB. Le foto appaiono con colori incredibilmente vividi ma allo stesso tempo realistici. È anche molto luminoso, e ha ampi angoli di visuale. Purtroppo, per poter coprire la gamma sRGB e non compromettere la durata della batteria, Amazon ha usato dei LED blu invece che bianchi. Nella maggior parte dei casi non lo si noterà, ma qualsiasi schermata con uno sfondo bianco, o chiaro, presenta delle evidenti strisce blu agli angoli. La luce blu fuoriesce dai LED e non si può evitare.
Dal punto di vista dell'archiviazione dati, si può scegliere tra i modelli da 16, 32 e 64 GB. Il Bluetooth è di base in tutti i modelli. Equipaggiato con un processore Snapdragon 800 quad-core a 2,2 GHz, il Fire HDX ha delle prestazioni eccezionali. Non abbiamo riscontrato alcun tipo di esitazione o incertezza in nessuno dei nostri test, e la doppia antenna Wi-Fi svolge bene il proprio lavoro. Amazon sostiene che si possono aspettare 11 ore di uso misto con la batteria (non rimovibile), o 17 ore leggendo libri. Con il nostro test video in riproduzione continua, l'HDX è arrivato a sei ore e trentotto minuti. Tutto questo a piena luminosità, metà del volume e Wi-Fi acceso: un test duro. Ma altri tablet, come il Google Nexus 7, sono durati di più. Il sistema operativo è stato aggiornato alla versione Fire OS 3.0 "Mojito" ed ora parecchi problemi che affliggevano le vecchie versioni sono stati sistemati e il sistema è più facile da usare. Praticamente tutto può essere salvato su cloud, cosa che giustifica i due bottoni "Cloud" e "Dispositivo" nella parte alta di ogni sezione. Di norma si ha la vista Cloud, e toccando un oggetto lo si scarica immediatamente.
Per quanto siano buoni tutti questi miglioramenti, il Fire HDX è esattamente uguale agli altri tablet Fire: bloccato nel mondo di Amazon. Non è un problema essere limitati a comprare ebook o libri audio da una lista così fornita, ma la scelta di app che fornisce lo store di Amazon rimane parecchio indietro rispetto ai normali dispositivi con Android. Non si trovano nemmeno le app Google. Ci sono app a pagamento di terze parti che permettono di accedere a Google Maps, Gmail e YouTube, ma è un peccato che le app ufficiali gratuite non siano disponibili. ■

GIUDIZIO

Il Fire HDX è un'ottima scelta per tutti quegli utenti che non hanno la necessità, o il desiderio, di accedere allo sterminato mondo di app del Google Play Store, e che possono quindi beneficiare dei vantaggi dell'ecosistema chiuso, sicuro e facile da usare.

NOTEBOOK

Asus ROG G750JH

€ 2.000
asus.com/it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8.1; display: 17,3" Full HD (1920x1080 120 Hz) a LED retroilluminato; processore: Intel Core i7 4700HQ; RAM: 16 GB DDR3; hard disk: HDD 750 GB + SSD da 256 GB; GPU: Nvidia GTX780M 3 GB; unità ottica: masterizzatore Blu-ray; Connettività: Wi-Fi 802.11 b/g/n, Bluetooth 4.0; dimensioni: 410 x 318 x 50 mm; peso: 4,8 kg

In un mondo ormai ossessionato da misure ultra slim e pesi piuma, da ultrabook e MacBook Air, sarebbe lecito aspettarsi che gli enormi e pesanti desktop replacement siano definitivamente fuori moda. Asus è pronta a dimostrare il contrario e sfidando la corrente presenta il suo G750JH. Questo iper muscoloso notebook, chiaramente dedicato all'ambito gaming, ha raggiunto il punteggio di 435 nella nostra serie di test WorldBench 8.1, dimostrandosi oltre quattro volte più veloce del nostro modello di riferimento, un Asus VivoBook S550CA. È il secondo laptop più veloce che abbiamo mai provato, secondo solo al Micro Express NB5720, dalle specifiche simili e anch'esso espressamente indirizzato ai giochi. Queste prestazioni ultraveloci sono da imputarsi alla scelta mirata dell'intera componentistica del portatile, che include un processore Intel Core i7-4700HQ di quarta generazione, 16 GB di RAM DDR3, e la migliore scheda grafica per dispositivi portatili di Nvidia: la GeForce GTX780M. L'abbinamento all'hard disk di un SSD da 256 GB permette all'Asus ROG di avviarsi in 7,3 secondi, un tempo incredibilmente veloce per un portatile destinato ai giochi. Per fare un esempio il NB5720 impiega il doppio del tempo a partire. La durata della batteria, purtroppo, si limita a solo 3,5 ore. Va anche detto che i desktop replacement, come dice il nome stesso, passano buona parte della loro vita collegati alla presa di corrente e la portabilità non è la loro caratteristica principale. Come ci si può aspettare, il G750JH ha prestazioni grafiche al top della gamma. Nei nostri test è riuscito a farci giocare fluidamente tutti i titoli, da Dirt Showdown con impostazioni in Bassa qualità e una risoluzione di 1024x768 (122,9 fps), a BioShock Infinite con impostazioni in qualità Ultra e una risoluzione di 1920x1080 (55,4 fps). Altre funzionalità includono il Wi-Fi (802.11a/c), il supporto Thunderbolt 1.0, un masterizzatore Blu-ray e, per finire, un amplificatore per cuffie incorporato.

Lo schermo opaco ha una diagonale di 17,3 pollici e offre una grafica chiara e molto ben definita. Non è un touchscreen. La cosa non ci ha sorpreso, considerato che si tratta di un portatile dedicato al gioco, ma siamo rimasti comunque delusi considerato che ormai le funzioni tattili di Windows 8 cominciano a entrare nella consuetudine della nostra vita digitale. Il nero opaco dell'Asus ROG è ragionevolmente accattivante per un desktop replacement. La scocca tende a riempirsi di impronte, ma fino a quando si eviterà di mangiarci sopra non ci saranno problemi.

La tastiera a dimensione intera (completa di tastierino numerico) è larga e facile da usare, e anche silenziosa quando si scrive velocemente. L'ampio touchpad ha tasti fisici e separati; anche se funziona bene, molti giocatori preferiranno abbinargli un mouse esterno o, meglio ancora, un joystick, per le loro attività ludiche. Gli speaker ci hanno favorevolmente impressionato, fornendo una buona gamma di bassi e un suono pieno. Se si usano le cuffie, se ne apprezza l'amplificatore, che aiuta ad immedesimarsi perfettamente nell'azione che appare a video.

Quando un portatile dà più risalto alla potenza pura, sacrifica alcune rifiniture. L'Asus G750JH è pesante, 4,8 kg senza periferiche collegate, e l'alimentatore pesa un altro kg circa. Il sistema manca anche dei vari accessori che caratterizzano le macchine per giocare, e che invece non mancano al Razer Blade. Le sue prestazioni grafiche però non si possono battere, e questo è ciò che conta veramente nel mondo dei videogiochi. ■

GIUDIZIO

Le prestazioni sono al top in ogni comparto, tutto in grande silenziosità, persino la tastiera è "soft". Ottima la qualità audio grazie agli speaker che forniscono dei bassi impressionanti e un suono pieno. È un desktop replacement, quindi peso e dimensioni sono mobile soltanto in teoria.

NOTEBOOK

Samsung Ativ Book 8

€ 1.500
samsung.com/it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 8 (64 bit); display: touchscreen lucido 15,6" (1920 x 1080); processore: Intel Core i7- 3635QM quad-core a 2,4 GHz (3.4GHz Turboboost); RAM: 8 GB DDR3 SDRAM; hard disk: 1 TB; GPU: AMD Radeon HD 8870M con 2 GB GDDR5; connettività: Wi-Fi 802.11a/b/g/n con 2x2 MIMO, Bluetooth 4.0; porte: VGA, HDMI, Gigabit Ethernet, 2 USB 3.0, 2 USB 2.0; lettore schede SDXC; 720p webcam; dimensioni: 376x250x24 mm; peso: 2,5 kg

Samsung ha di recente cambiato nome alla sua offerta di portatili, passando da "Series" ad "Ativ". Il Series 7 Chronos costava sotto i 720 euro, ma l'Ativ Book 8, a 1.500 euro, costa il doppio. Il Series 7 Chronos si è trasformato in Ativ Book 8, ma cosa è cambiato oltre al nome? I portatili sembrano estremamente simili in termini di design e montano Windows 8, ma ci sono importanti cambiamenti che giustificano l'impennata di prezzo. Per cominciare, il Chronos non averva lo schermo touch, mentre l'Ativ Book 8 ce l'ha. Se questo sia un miglioramento o meno è una questione di gusto personale; nel nostro caso, difficilmente abbiamo usato questa funzionalità su un portatile. Un miglioramento più significativo consiste nell'aumentata risoluzione dello schermo, ora Full HD a 1920x1080 pixel, che per molti potrebbe rappresentare la soluzione migliore per uno schermo da 15,6". Gli angoli di visuale sono eccellenti, anche se la superficie lucida fa un po' di contrasto; un vero peccato, considerato che il vecchio modello aveva una bella finitura opaca che non creava riflessi. Ma la finitura lucida è quasi inevitabile per gli schermi touch. Si potrebbe pensare che l'Ativ Book 8 arrivi con l'ultima generazione (la quarta) di processori Intel Haswell. E invece monta un chip Ivy Bridge di terza generazione, in questo caso un Core i7-3635QM a 2,4 GHz (3,4 GHz con turbo). La RAM è da 8 GB DDR3 a 1600 MHz e troviamo un capiente disco rigido da 1 TB a 5400 rpm. L'Ativ Book 8 rimane comunque un portatile potente e può essere un buon sostituto per un desktop. Ha raggiunto i 4.458 punti con PCMark 7.

Durata della batteria

Anche se i suoi punteggi sono impressionanti, il chip Ivy Bridge è una nota negativa per quanto riguarda la durata della batteria.
La serie Chronos aveva già una buona durata della batteria e Samsung sostiene che l'Ativ Book 8 possa arrivare a 10,5 ore di autonomia. Nel nostro test di riproduzione video tramite Wi-Fi, il portatile però è arrivato a sole cinque ore e cinquanta minuti. Speravamo meglio, soprattutto visto che ora ha anche una batteria più grande da 91 Wh. La scheda grafica AMD Radeon HD 8870M con 2 GB di memoria GDDR5 fa sì che sia più che adeguato per i giochi. L'Ativ Book 8 è riuscito ad arrivare a 62 fps in Stalker: Call of Pripyat ad una risoluzione di 720p. Alla risoluzione nativa del portatile (1080p) è però sceso a 54 fps.
Il vecchio modello aveva anche un lettore DVD che invece manca nell'Ativ Book 8. Si potrebbe pensare che sia perché Samsung ha ridotto le dimensioni della macchina, quindi non era più possibile inserirlo, ma l'abbiamo misurato: la scocca è spessa sempre 24 mm. Quindi, che cosa ha al posto del lettore?
La risposta è una porta VGA a dimensione intera che non richiede un adattatore, oltre a una porta USB 2.0 addizionale. Tutto questo in aggiunta a una porta HDMI, due USB 3.0, un alloggiamento per schede SDXC, porta Ethernet Gigabit e ingresso combinato cuffie/microfono. Non cambia il fatto che il portatile rimane un piacere da usare; la tastiera è ben progettata, con il tastierino numerico separato. Il trackpad è molto ampio e risponde bene ai comandi. Abbiamo però notato che quando premevamo i tasti sul trackpad si spostava il puntatore, e la cosa è risultata un po' fastidiosa. La qualità costruttiva è buona, in alluminio satinato sulla parte superiore e intorno alla tastiera, mentre il fondo è in plastica. Con i suoi 2,5 kg, però, non è un portatile adatto a essere portato in viaggio. ■

GIUDIZIO

Avremmo preferito un lettore ottico al posto del touchscreen, ma non è inusuale trovare questa combinazione. Nonostante ciò, il Samsung Ativ Book 8 è un portatile con molta potenza. Ci sono piaciuti il design e l'usabilità, ma costa molto per avere le specifiche di un computer del 2012, quando i processori del 2013 hanno cambiato le regole del gioco. Anche se le prestazioni di elaborazione sono buone, non riesce ad avere la stessa durata della batteria che vediamo con i chip Haswell.

CONSOLE DI GIOCO

Microsoft Xbox One

€ 500
microsoft.it

SPECIFICHE
CPU: 8 Core x86 AMD; RAM: 8 GB; hard disk: 500 GB; risoluzione: 1080p, supporto 4K; unità ottica: lettore Blu-ray; connettività: Wi-Fi 802.11n, Ethernet Gigabit, HDMI in/out, uscita ottica, USB 3.0

La Xbox One di Microsoft è un nuovo ambizioso sistema che intende ottimizzare la vita digitale dell'utente, permettendo alla televisione di funzionare fianco a fianco con i giochi e le app. Questo delinea già la Xbox One come qualcosa di più rispetto a una console tradizionale come la precedente Xbox 360, e senza dubbio come qualcosa di più innovativo rispetto alla PlayStation 4 di Sony.
Oltre a tutto ciò, è equipaggiata con una versione avanzata della videocamera con sensore di movimento Kinect, ora aggiornata con la capacità di leggere i dati biometrici e con visione agli infrarossi. La console è dotata di un processore AMD x86 a 64 bit con 8 core "Jaguar" a un velocità stimata di 1,75 GHz. Ci sono anche 8 GB di RAM DDR3, affiancate da 32 MB di memoria eSRAM che gli sviluppatori potranno usare come cache.
È presente anche un disco fisso da 500 GB. La console viene fornita di base con un lettore Blu-ray/DVD, e offre Wi-Fi, porta Ethernet, uscita ottica e USB 3.0. Sulla console sono presenti anche porte HDMI, sia in entrata sia in uscita, che supportano il 4K. Ci si deve collegare a Internet prima di poter accendere la Xbox One la prima volta. Il primo avvio prevede l'installazione della patch Day One, che impiegherà alcuni minuti. Fatto questo, è tempo di prendere delle decisioni.
Prima di tutto, il sensore Kinect. Lo si vuole lasciare acceso o spento? Se si decide di lasciarlo acceso, lo si potrà usare per interagire con la console tramite comandi gestuali e vocali per le funzionalità della dashboard e all'interno dei giochi.
La Xbox One, tramite Kinect, può rispondere a semplici comandi vocali, che iniziano con "Xbox..." seguiti da istruzioni specifiche. Kinect abilita velocemente quegli utenti che la videocamera ha riconosciuto. Il problema è che, se non si utilizza un tono deciso e si articolano le parole in maniera più che corretta, la Xbox One difficilmente coopererà al primo o secondo tentativo. Il controllo gestuale è ancora più complesso, e usare le mani e le braccia per muoversi nei menu è più complicato che premere un tasto. Per quanto riguarda il video, la Xbox One supporterà la risoluzione 4K in uscita solo in una fase successiva. Per adesso, 1080p è il massimo che si può vedere su una HDTV. I giocatori non devono nutrire troppe aspettative per l'esperienza interattiva in 4K, visto che 1080p è ancora il massimo per il software esistente. Skype è stata la sorpresa più gradevole tra tutte le applicazioni disponibili per Xbox One al lancio. Una volta registrati, attivare vocalmente una chiamata verso i propri contatti è facile e veloce. Mentre si parla Skype può funzionare in background mentre si gioca e/o si guarda la TV, o si esplorano altre app.
Come console di gioco, l'offerta di Microsoft è più solida, anche se resta indietro nelle prestazioni pure rispetto alla PlayStation 4 di Sony. Entrambi i dispositivi utilizzano una CPU e una GPU di AMD, ma il chipset della Xbox One è orientato verso complesse funzioni multimediali mentre la macchina di Sony è più orientata verso il gioco.
Detto questo, qualsiasi differenza visuale tra i giochi disponibili per entrambe è irrilevante, e influisce solo su pochi titoli. Call of Duty Ghosts funziona al doppio della risoluzione su PlayStation 4, ma FIFA 14 è identico. L'unica nota negativa che riusciamo a trovare sul versante ludico è che il controller della Xbox One usa batterie AA, o delle batterie ricaricabili, per funzionare senza fili. I controller della PS4 si ricaricano direttamente dalla USB, come si farebbe con uno smartphone. In un'ottica così proiettata in avanti della Xbox One, doversi preoccupare delle batterie sembra un passo indietro. ■

GIUDIZIO

La Xbox One offre uno scorcio su quello che sarà il futuro. Anche se l'implementazione lascia a desiderare, in questo stadio iniziale, molti dei problemi relativi alle prestazioni sono di natura software e saranno aggiustati con futuri aggiornamenti.

Milioni di bambini nel mondo sono ancora indifesi. Tu puoi cambiare la vita di uno di loro.

Visita il sito: **http://adottareadistanza.coopi.org/**

o telefona allo: **02 30 85 057**

Riceverai subito le informazioni e la fotografia del bambino che deciderai di sostenere.

COOPI > Cooperazione Internazionale ONG Onlus > www.coopi.org > N.Verde: 800 11 77 55 (da rete fissa)

Le 5 migliori app per la fotografia

Ecco le migliori applicazioni per migliorare gli scatti del vostro smartphone

Le fotocamere sugli smartphone e sui tablet stanno migliorando sempre di più. I giorni in cui tutto quello che potevate ottenere dal vostro smartphone erano immagini sgranate e di scarsa qualità sono solo un lontano ricordo. Oggi, la fotocamera del vostro telefono ha reso obsolete le fotocamere compatte. Dopotutto, lo smartphone è sempre con voi e quindi lo è anche la fotocamera. È compatto e vi permette di caricare immediatamente le foto sui social network come Facebook e Twitter. Pensando a questo, abbiamo cercato le migliori applicazioni fotografiche che potrebbero migliorare e aiutare la vostra incursione nel mondo della fotografia con smartphone.

Instagram

Gratuita
Disponibile per: iOS, Android e Windows Phone

Instagram vi consente di scattare foto (che poi vengono ritagliate in un quadrato) e aggiungere uno dei 19 filtri, ognuno dei quali ha un diverso stile rétro che ricorda le fotocamere a pellicola.
Tutti i filtri sono vividi e non avete nessun controllo sulle loro impostazioni, rendendo Instagram davvero facile da usare.
L'applicazione ha anche funzioni di social network: dopo avere scattato la foto, questa viene pubblicata sul vostro profilo e altre persone la possono visualizzare e possono inserire il proprio commento.

VSCO Cam

Gratuita
Disponibile per: Android, iOS

Popolare tra molti utenti di Instagram, VSCO Cam può essere utilizzata in combinazione con Instagram, ma permette maggiori possibilità d'intervento per l'editing. Anche se quest'applicazione fornisce soltanto 10 diversi filtri, vi permette di scegliere quanto forte o leggero debba essere l'effetto, utilizzando un cursore. Avete anche il controllo su aspetti come la saturazione, la nitidezza e il colore. Tuttavia, VSCO Cam non include funzioni social quindi, se volete condividere con i vostri amici le immagini che avete creato, dovete inviarle a Instagram o pubblicarle su siti come Facebook.

Cartoon Camera

Gratuita
Disponibile per: Android, iOS

Cartoon Camera vi consente di rendere le vostre foto simili a diversi stili di disegni come il "cartoon" o il "disegno a colori".
Non potete usarla per modificare fotografie esistenti, ma quando dovete scattare una foto potete vedere un'anteprima in modo da scegliere l'effetto prima di effettuare lo scatto.
Non c'è modo per condividere le immagini direttamente dall'app, queste però vengono salvate direttamente sul dispositivo in modo che possiate condividere le immagini dalla galleria fotografica.

A Beautiful Mess

Prezzo: € 0,89
Disponibile per: Android, iOS

Piena di cornici, scarabocchi e altri ornamenti disegnati a mano, A Beautiful Mess è ancora relativamente sconosciuta, ma in breve tempo si è guadagnata un po' di popolarità.
Ha diverse palette di colori, tra cui l'opzione "neon" per colorare i disegni e una vasta gamma di frasi o annotazioni che potete aggiungere alle vostre foto. Se volete condividere le vostre creazioni con gli amici, potete toccare il pulsante "condividi" per inviarle a Istagram o su un social network.

Amazon Cloud Drive Photos

Gratuita
Disponibile per: Android, iOS

Non si tratta di un'app per l'editing; Amazon Cloud Drive Photos vi mette a disposizione 5 GB di archiviazione. In questo modo avrete una copia di sicurezza dei vostri video e delle vostre foto in uno spazio di archiviazione su cloud. Così, se perdete il telefono o vi viene rubato o si rompe, non perderete tutte le vostre foto e i vostri video. Se installate Cloud Drive sul vostro computer, inoltre, sarete in grado di accedervi facilmente da un unico posto. C'è anche un'opzione di salvataggio automatico che vi darà la tranquillità di sapere che tutti i vostri scatti sono al sicuro. È un'app grandiosa per gli smartphone che hanno poca memoria. ■

GIOCO

Angry Birds Go

Gratuita
rovio.com

REQUISITI MINIMI
iOS 6.0 o successivi, memoria: 98 MB; Android 2.3 o successivi, memoria: 168 MB; Windows Phone 8, memoria: 98 MB; BlackBerry 10, memoria: 49 MB

Angry Birds Go è molto simile a Mario Kart e ha personaggi nuovi e vecchi che si sfidano per guadagnare monete e vincere gemme. Ci sono due percorsi principali, Seedway e Rocky Road, e ognuno di essi offre cinque modalità di gara: Corsa standard, Contro il tempo, Fruit, Testa a testa (vs) e Champion Chase, dove dovrete sbloccare i personaggi, poiché ogni uccello arriva "stanco" dopo cinque gare e deve recuperare. A quel punto, potete passare a un altro uccello o pagare 10 gemme per "resuscitare" quello che si è stancato. Questo è uno dei modi in cui Angry Birds Go guadagna, perché potete comprare borse di gemme da 2,50 € a 85 €. Le gemme possono essere poi usate per comprare, durante il gioco, le monete che vengono usate per comprare a loro volta gli upgrade dei kart, utili soprattutto perché le gare hanno requisiti sempre più alti: non potrete accedere a certe gare se rimarrete fermi al palo. Potrete comprare alcuni kart: i prezzi variano da 2,5 € a 40 €. Ogni personaggio ha una riserva di energia che può essere usata una volta per gara, gli utilizzi extra costano altre gemme. All'interno di ogni percorso principale ci sono vari altri percorsi, alcuni dei quali in aria e altri che implicano cadute. Per iniziare una gare, catapultate il vostro kart quando l'orologio del conto alla rovescia indica "Go", dando un ulteriore tocco di divertimento e mantenendo un legame con i tradizionali giochi di Angry Birds. Potete scegliere se agitare o dare colpetti ai comandi per controllare il corridore; anche se agitare è più divertente, dare colpetti vi permetterà di avere maggiore controllo. ■

GIUDIZIO

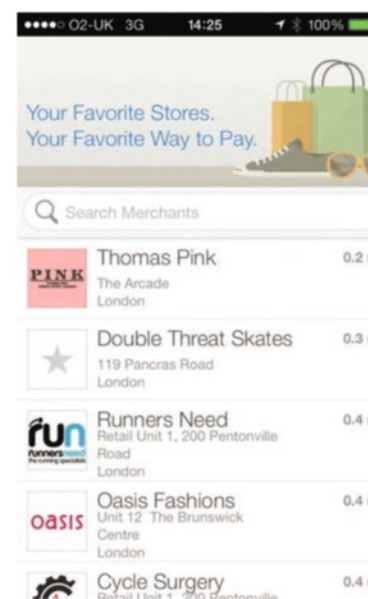
Angry Birds Go piacerà a grandi e piccini, ma dovrete disabilitare la app all'acquisto e impostare una password difficile per assicurarvi che i vostri figli non spendano 150 € per comprare gemme e kart.

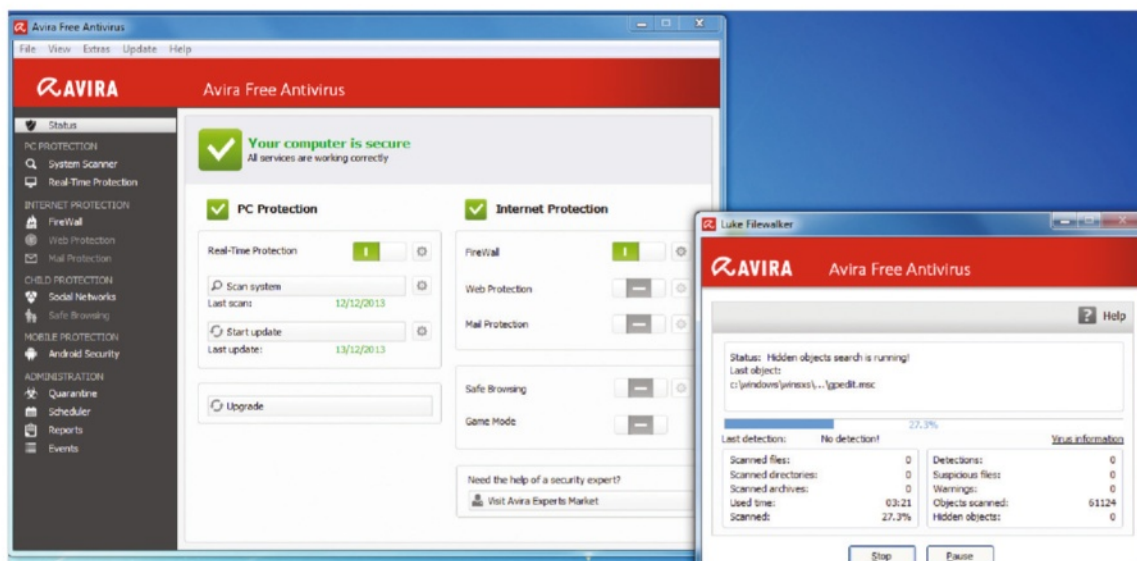
PAGAMENTI MOBILE

PayPal

Gratuita
paypal.com/it

REQUISITI MINIMI
iOS 6.0 o successivi, memoria: 24,7 MB; Android 2.2 o successivi, memoria: 14 MB

Ci portiamo lo smartphone ovunque, quindi non sarebbe bello se lo potessimo usare per comprare beni e servizi? Questa è l'idea alla base della nuova app PayPal, che è stata completamente riprogettata. È tutto ciò di cui avete bisogno per comprare il pranzo o ritirare una camera d'aria in emergenza dal vostro negozio di bici di fiducia. Potete usare la sezione "Local" dell'app per cercare negozi e ristoranti nei dintorni che accettino il pagamento con PayPal. Sceglietene uno e fate il "check in" al negozio, potete persino ordinare il cibo prima del vostro arrivo. In cima alla lista potrete trovare le offerte, ad esempio un piatto gratuito in un ristorante. Il negozio avrà un dispositivo che consente di vedere chi ha fatto il check in e, quando arriva il momento di pagare, scorrerà la lista per trovarvi grazie alla vostra foto. Allora pagherete e l'app v'informerà quando la transazione sarà stata eseguita. A seconda del negozio o ristorante, sarete in grado di vedere l'analisi dettagliata del conto e persino essere in grado di dividerlo con i vostri commensali.
Oltre ai problemi di privacy, il sistema è però complicato e più lento rispetto all'uso di una carta di credito o di un bancomat. Potrebbe essere utile se dimenticate il portafoglio, ma il numero di negozi che accettano PayPal è, ad oggi, veramente limitato. L'altra metà dell'app vi permette di gestire il vostro conto PayPal, e vedere il saldo attuale e le transazioni recenti. Cliccando su una transazione non viene rivelata quasi nessuna informazione aggiuntiva: non potete vedere cosa è stato acquistato (o venduto), nemmeno l'indirizzo del venditore (o compratore). ■

GIUDIZIO

L'app di PayPal riprogettata ha molti cambiamenti, ma il nuovo sistema di pagamento è complicato. C'è chiaramente ancora molto da fare prima che questo portafoglio digitale diventi il vostro metodo di pagamento preferito.

SUITE ANTIVIRUS

Avira Free Antivirus 2014

Gratuito
Avira.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP SP2 (64 bit), SP3 (32 bit), Windows 7 e Windows 8 (32 e 64 bit); RAM: 1 GB; spazio su hard disk: 150 MB

Se state cercando una suite antivirus, allora vale la pena dare un'occhiata al Free Antivirus 2014 di Avira. Offre una buona quantità di moduli, tra cui le scansioni AV, e una protezione in tempo reale, un firewall bidirezionale, un filtro per i social network e un programmatore di scansioni. Sono presenti tutte le funzioni di amministrazione, tra cui l'elencazione dei file in quarantena. L'interfaccia del software è intuitiva con un'impostazione tradizionale, senza i pannelli stile Windows 8 adottati da molte suite concorrenti. Le funzioni principali compaiono in un menu a tendina sul lato sinistro dello schermo mentre, cliccandoci sopra, gli status corrispondenti e i pannelli di controllo compaiono a destra. Sono fornite funzioni come scansioni automatiche e manuali AV, e Avira offre una serie di impostazioni di scansioni predefinite di grande aiuto, tra cui quelle dei drive locali, dei documenti e dei processi attivi. Le impostazioni di configurazione offrono protezione contro adware e truffe phishing.
Ciò che manca al prodotto gratuito sono opzioni come la scansione delle email e un controllo sui siti web; il lato positivo è che ci sono pochi problemi a fare l'upgrade dal programma gratuito a una delle soluzioni a pagamento disponibili.
Inoltre sono disponibili due funzioni extra che si possono aggiungere gratuitamente: Secure Backup e Avira Free Mobile. Il primo offre 5 GB di spazio di archiviazione online, offerto con un'interfaccia molto semplice che fornisce un accesso completo. Di default, esegue il backup dei contenuti di My Documents, tra cui foto e video, ma non c'è possibilità di usare il software per fare il backup dalle reti locali. Avira Free Mobile è disponibile per iPhone e iPad e cellulari e tablet Android e offre protezione AV e antifurto, completo di localizzatore e della possibilità di cancellare il contenuto del telefono e far partire un allarme; non male per essere un'offerta gratuita.
Abbiamo provato l'ultima volta Avira Free Antivirus nella versione del 2012 ed eseguendo gli stessi test sulla nuova versione abbiamo registrato risultati migliori.
La scansione di 50 GB di file misti è durata 42 minuti e 12 secondi, effettuando la scansione di 141 file, circa il 10% in più di prima. Non c'è ancora un fingerprint degno di nota, infatti al secondo giro, esaminando lo stesso numero di file, ha prodotto un tempo molto simile. Il software ha un impatto notevole sulle risorse di sistema e la nostra copia di 1 GB ha impiegato il 32% di tempo in più con la scansione in corso. Il sito di test AV Test (**av-test.org**) mostra lo stesso problema, dandogli un punteggio di 3.5/6.0 per i criteri di facilità di utilizzo che valutano il sistema in generale. Non ha ottenuto un buon punteggio nemmeno nella categoria protezione, ottenendo di nuovo 3.5/6.0, sebbene sia di gran lunga il migliore nell'identificazione di nuovi virus diffusi rispetto alla media del gruppo; il punteggio è diminuito a solo l'81% se si considerano soltanto gli attacchi zero-day.
La suite ha fatto meglio nella sezione Facilità di utilizzo, che riguarda i falsi allarmi. Qui ha ottenuto 5.0/6.0, un risultato di tutto rispetto. È bene tenere presente, però, che questi punteggi sono tutti relativi alla versione 2013 di Avira Internet Security, che usa lo stesso motore del prodotto freeware; potrebbero esserci stati però dei miglioramenti nella versione 2014. I risultati degli AV Test non sono ancora disponibili per questo prodotto. ■

GIUDIZIO

Avira Free Antivirus 2014 è semplice da installare e da usare ed è una buona soluzione se cercate anche un supporto mobile e un backup gratuito, nonché per le principali funzioni AV. Per quanto riguada la semplice protezione, però, non è la migliore soluzione disponibile.

VIDEO EDITING

Adobe Premiere Elements 12

€ 99
adobe.it

REQUISITI MINIMI
Windows XP SP3 e Windows Vista SP2 (32 bit), Windows 7 e Windows 8 e 8.1 (32 e 64 bit); processore: dual core; RAM: 2 GB; spazio su hard disk: 4 GB

Premiere Elements è sempre stato ricco di strumenti. La sua timeline multitraccia vi permette di eseguire operazioni complesse di editing e ha completamente superato iMovie di Apple grazie alla sua ampia gamma di transizioni, filtri ed effetti di animazione. Per contro, questa importante serie di strumenti significa anche che il programma è molto più difficile da usare rispetto a iMovie. Per rendere Premiere Elements più attraente agli occhi dei nuovi utenti, Adobe aveva introdotto nella versione precedente due diverse modalità di editing. La modalità Expert continuava a offrire l'accesso alla serie completa di strumenti di editing del programma, mentre la nuova modalità Quick forniva un'interfaccia semplificata di editing con una timeline a una sola riga per eseguire l'editing.
La versione 12 rende il programma ancora più accessibile introducendo una nuova modalità di editing chiamata Guided Edits. Offre un aiuto passo passo per una grande quantità di operazioni comuni di editing video. Di default, Premiere Elements lancia la modalità Quick, con un grosso bottone Add Media che aiuta a iniziare. Una volta che vengono importati uno o più video, si clicca sulla nuova scheda Guided che si trova in cima allo schermo; appare un elenco di diverse operazioni di editing in cui il programma vi può aiutare. Se siete novellini del software, selezionate Getting Started e vi verrà fornita una breve introduzione alle operazioni di base, come usare i controlli playback, tagliare i video e aggiungere le transizioni. Altri editing guidati mirano a operazioni più complesse, tra cui l'aggiunta dei titoli o la creazione di effetti immagine dentro l'immagine. L'aiuto fornito da queste procedure guidate è completo. Una finestra fluttuante fornisce informazioni passo passo su come eseguire ogni operazione, con grafici e icone che identificano gli strumenti in oggetto. Se la modifica guidata vi chiede di selezionare una speciale opzione del menu, allora il menu si aprirà automaticamente e una grossa freccia gialla animata indicherà l'opzione di cui avete bisogno. Per gli utenti più esperti, Premiere Elements ora ha dei "livelli di aggiustamento" che vengono usati per i clip multipli all'interno del progetto di un film. Per usarli avrete bisogno di lavorare con la timeline di editing multitraccia, che si trova nella modalità Expert. Un'ulteriore nuova aggiunta utile è l'Auto Smart Tone, che aggiusta la luce e il colore di un video per migliorare la visibilità o per creare un effetto più drammatico. Potete scegliere se attivarlo automaticamente o cliccare sul bottone Custom, che fa comparire una griglia e quattro icone di anteprima che si generano automaticamente. Ognuna di esse utilizza diverse impostazione di luce e toni che possono essere modificate fino a raggiungere l'effetto desiderato. Premiere Elements include anche un programma di accompagnamento, chiamato Organizer, che vi permette di navigare e cercare tra le vostre collezioni di video e foto e organizzarle in album. Vi consente di creare "album mobile", così da poter condividere le foto e i video fra tutti i vostri dispositivi. Per utilizzarli, dovrete accedere a Revel, che in realtà è la versione iCloud di Adobe. Ci sono app di Revel per Mac, Windows e iOS; in questo modo potrete condividere le foto e i video fra tutti i dispositivi. È anche possibile vedere i file online usando un browser web. Sfortunatamente, il servizio è gratuito solo per il primo mese, al termine del quale dovrete pagare un abbonamento. ■

GIUDIZIO

Se siete amanti dei video fatti in casa ma volete ottenere risultati a livello professionale, allora questo programma vi fornisce tutti gli strumenti di editing di cui avete bisogno. La modalità Guided Edit è un'ottima opzione anche per chiunque voglia imparare le tecniche di editing più avanzate.

UTILITY PER WINDOWS

Greatis Software BootRacer

Gratuito
greatis.com

SPECIFICHE
Windows 2000, Windows Server 2003, Windows XP, Windows Vista, Windows 7, Windows 8

Non c'è niente di più frustrante che accendere il computer e vedere i programmi caricarsi con lentezza. Perché ci mettono tanto? Ora BootRacer può risolvere il mistero degli avvii del PC. Dopo un download gratuito e l'installazione, l'utility sarà pronta per cronometrare il prossimo riavvio del PC. Anche se non si vede, comincerà a cronometrare dal momento in cui il PC parte. Una volta aperto il desktop, un piccolo timer con doppio pannello si aprirà nell'angolo in basso a destra dello schermo. Il timer superiore indica i secondi che ci dovrebbe mettere il PC alla fine del riavvio per essere reattivo, mentre quello in basso indica il tempo totale che ci impiega per avviarsi. Una schermata riassuntiva appare quando il PC

ha finito di avviarsi e mostra il tempo impiegato e il punteggio raggiunto. Andando a scavare più in profondità, si vedrà quale sezione del processo di avvio impiega più tempo, e una valutazione in rapporto ad altri PC che hanno condiviso i loro risultati. Si può scegliere d'inviare i propri risultati per scoprire qual è il proprio punteggio in classifica e aiutare a migliorare le future versioni dell'utility. Le opzioni, però, sono insufficienti. Si può, per esempio, scegliere di avviare BootRacer ogni volta che si avvia il computer e quali statistiche registrare.
Una cronologia elenca tutti i precedenti risultati e i cambiamenti dal precedente riavvio. Si possono anche aggiungere delle note ad ogni risultato e caricarle all'interno delle classifiche globali. ■

GIUDIZIO
BootRacer è un ottimo strumento per controllare la salute del proprio PC, ma non ci si deve aspettare di migliorarne le prestazioni.

SUITE MULTIMEDIALE

Nero 2014 Platinum

€ 70 (1 PC)
nero.com

SPECIFICHE
Windows XP SP3 (32 bit), Windows Vista SP2, Windows 7 SP1, Windows 8 e 8.1 (32 e 64 bit)

Nero è stata rimodernata per l'edizione 2014 evidenziando quattro aree fondamentali: streaming TV, conversione da disco a dispositivo, editing Ultra HD e un migliorato supporto ai dispositivi mobili. Il miglioramento estetico più evidente è il nuovo pannello a tutto schermo in stile Windows 8 che mostra tutte le applicazioni disponibili. Il programma principale è diviso in quattro categorie: Manage & Play, Edit & Convert, Rip & Burn e Backup & Rescue. La prima include l'organizzatore multimediale MediaHome, che controlla e ordina automaticamente i video, le foto e la musica, e ora può anche inviare i video in streaming a una smart TV. Media Browser fa più o meno lo stesso ma in maniera più compatta, mentre Blu-ray Player include tutti i codec e i decrittatori necessari. La categoria Edit & Convert include Nero Video, che ora può gestire gli Ultra HD, e Nero Recode, progettato specificamente per convertire da un formato video a un altro. Nero vuole essere un passo avanti supportando l'Ultra HD, ma al momento è un settore di nicchia. Nero Recode permette con un solo clic di fare delle conversioni video da sorgenti SD e HD verso un gran numero di dispositivi, con impostazioni predefinite per iPhone, i dispositivi Android più conosciuti e console. Nero Burning ROM e Nero Express si occupano delle categorie Estrazione & Masterizzazione; presentano

poche novità, ma rimangono uno dei migliori pacchetti in circolazione per la creazione di dischi.
La sezione Backup & Rescue contiene Nero BackItUp, anche se per qualche strana ragione dev'essere scaricato separatamente dal resto della suite. È fornito anche uno spazio cloud da 5 GB. ■

GIUDIZIO
È la suite più completa per la scrittura, riproduzione e modifica di CD, DVD e Blu-ray, ma cerca anche di mantenere una posizione di rilievo nel settore dello streaming.

SUITE PER LA MANUTENZIONE DEL PC

Iolo System Mechanic 12.0

€ 30
iolo.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP, Windows Vista, Windows 7, Windows 8 (32 e 64 bit); spazio su hard disk: 120 MB

System Mechanic è giunto alla versione 12 con un paio di nuove utility, oltre ad avere migliorato quelle esistenti. È strutturato come una piramide, con PC TotalCare in cima per la riparazione in un clic. Si usa questa funzione per far partire la maggior parte dei sottomoduli e pulire il computer senza entrare nei dettagli di configurazione.
Sulla nostra macchina di prova, la scansione veloce dei problemi ha richiesto un minuto e sedici secondi, mentre sistemare questi problemi ha richiesto solo due minuti e cinquanta secondi, la maggior parte dei quali impiegati ad aggiornare il database dei problemi conosciuti, in maniera simile a come fanno i programmi antivirus per il database dei virus.
Al livello successivo, troviamo gli strumenti All-in-One, come PC Repair, che cerca i problemi sul disco rigido; PC Cleanup, invece, pulisce il sistema e libera spazio. System Mechanic introduce anche due nuovi strumenti. Core Data Recalibrator corregge i dati corrotti all'interno di Windows Management Instrumentation. È uno degli strumenti automatici che agisce in maniera preventiva, per cui è difficile valutare il suo effetto.
Stability Guard è progettato per tenere traccia dei nuovi programmi installati sul PC e controllare che impatto hanno sulla sua stabilità. È uno strumento utile e si possono controllare i suoi effetti utilizzando il rapporto di affidabilità. Questo strumento mostra su una scala temporale qualsiasi evento che potrebbe inficiare la stabilità.
Ogni evento ha un punto sul grafico e cliccandoci sopra vengono forniti i dettagli relativi a quello che è successo, come ad esempio un aggiornamento non riuscito. Col passare del tempo si potrà valutare se Stability Guard ha aumentato l'affidabilità della macchina. ■

GIUDIZIO
System Mechanic 12 rimane una delle migliori utility di sistema ma è difficile misurare i benefici apportati dai nuovi moduli che si possono valutare solo sulla lunga distanza e nel riuscire a prevenire i rallentamenti del sistema col passare del tempo.

CONVERSIONE VIDEO

Wondershare Video Converter Ultimate 6.5

€ 37
wondershare.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP, Windows Vista, Windows 7; processore: 1 GHz; spazio su hard disk: 30 MB

Se avete bisogno di qualche opzione in più, rispetto a quelle offerte dalle applicazioni di conversione video gratuite, potete provare Wondershare Video Converter Ultimate 6.5. L'interfaccia è molto intuitiva, basta trascinare il file che volete convertire nella finestra del programma, selezionare un dispositivo dal menu a cascata sulla destra e premere il tasto di conversione. Anche se c'è una buona selezione di dispositivi Apple, Samsung e Motorola, la lista finisce qui. Coloro che sono in possesso di dispositivi di altre marche si dovranno preoccupare di sapere qual è il formato più appropriato per i loro dispositivi, e selezionarli da una lista a parte. Anche se il programma non permette più di fare il rip dei DVD, permette ancora di crearne di nuovi e masterizzarli. C'è anche una buona raccolta di template per i menu, e si possono modificare testo e immagine di sfondo, come anche aggiungere la propria musica al menu. Il programma consente di scaricare e convertire video dal web. Wondershare dispone di add-on per tutti i browser più importanti, e si possono anche copiare e incollare URL direttamente nel programma. Durante le prove, non abbiamo avuto molta fortuna con plugin/add-on diversi da quello per YouTube; il programma ha comunque eseguito il download da una grande varietà di indirizzi che utilizzavano video Flash, ma non Silverlight. ■

GIUDIZIO
Molti utenti non avranno bisogno di altro che di un'utility gratuita, ma le funzioni di Wondershare Video Converter Ultimate 6.5 rendono la frequente conversione dei video molto più semplice.

GIOCO

Assassin's Creed IV: Black Flag

€ 50

assassins creed.ubi.com

REQUISITI MINIMI
Windows Vista SP2, Windows 7 SP1, Windows 8 (32 e 64 bit); processore: Intel Core i5 2,5 GHz, AMD Phenom II x4 3 GHz; RAM: 2 GB; spazio su hard disk: 30 GB

Assassin's Creed II aveva avuto due seguiti non numerati, ma l'ambientazione nelle colonie americane del terzo capitolo e il suo protagonista, Connor, sono stati abbandonati. Forse sarebbe valsa la pena salvare l'arcigno protagonista con le sue acrobazie e le avventure per le vecchie New York e Boston, ma il cambiamento improvviso di Assassin's Creed IV verso un'ambientazione piratesca e un turbolento, e inizialmente amorale, ragazzo di Swansea sembrano subito essere la decisione migliore. "Assassin" nel titolo o meno, la serie è stata a lungo basata sulla ricerca di ricchezza e gloria da parte del giocatore, piuttosto che su movimenti furtivi e astuzie, per cui giocare come un avido e sadico pirata ha perfettamente senso. È un peso che Assassin's Creed si toglie dalle spalle, anche se restano in qualche modo sempre presenti le ridicole e interminabili storie su antiche razze, profezie apocalittiche, simulatori di memoria e illuminati in guerra, ma questi elementi lasciano più spazio ad azioni sfrenate e atti ignobili in alto mare. L'inizio, per la verità, non è dei più promettenti, considerato che il primo paio d'ore si passa impantanati nel suo tutorial senza fine che ha portato così in basso gli ultimi episodi. Ogni Assassin's Creed sembra essere ossessionato dall'essere il più accessibile possibile a tutti quelli che non hanno mai giocato nessun titolo della serie, ma allo stesso tempo bombarda il giocatore con eccessive informazioni sulla continuità, infilate a forza nel plot dei cinque giochi passati. Per fortuna, si riesce ad avere una certa libertà intorno alla terza ora di gioco, con sempre troppo tempo passato ad ascoltare per l'ennesima volta come si salta su un muro o come si infilzano i cattivi con la spada; ma è un grande miglioramento rispetto alle tre ore di tutorial di AC3. Decisamente migliore la libertà data al giocatore che non è limitata al classico correre e colpire, ma mette tra le mani il timone di una nave pirata armata di tutto punto, un oceano pieno di nemici, isole, segreti e bottini. Le tradizionali avventure fra i tetti non mancano quando ci si trova in ambientazioni più ampie, come Nassau e Havana, ma per la maggior parte del tempo si prenderanno a cannonate navi spagnole, si arpioneranno pescecani o ci s'immergerà alla ricerca di tesori perduti. Il gioco è tanto difficile da controllare quanto la trama, ma ben presto diventerà una seconda natura, e il desiderio di bottino e di migliorie per la propria nave prenderanno il sopravvento. Ci si ritrova a guardare la mappa in cerca delle icone che segnalano le posizioni delle flotte Reali, balene blu, fortini coloniali e piantagioni in un divertimento continuo. Il combattimento navale sembra un trailer di Master and Commander, con tutto il dramma ma senza la complessità delle battaglie navali. Sparare con i cannoni e andare all'arrembaggio è comunque un bel cambiamento dai tradizionali inseguimenti sui tetti e dalle goffe azioni di spionaggio dei precedenti Assassin's Creed. ■

GIUDIZIO

È avvincente e piacevole, con alcune ambientazioni ben fatte e un grande senso della proporzione nella sua oceanica distruzione, ma allo stesso tempo i combattimenti in mischia e i rompicapo architettonici sono gestiti frettolosamente. Assassin's Creed IV finisce per essere un magnifico gioco di pirati, un settore non molto inflazionato; ma che sia un magnifico Assassin's Creed è un altro discorso.

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld

Contenuti n.14
Windows 8 contro Mac OS X
Meglio Mac o Windows?

Contenuti n.15
Elabora Windows 7
e trasformalo in Win 8

Contenuti n.16
Intel Haswell
Più potenza e più autonomia...

Contenuti n.17
Arriva Windows 8.1
Tutte le novità dell'atteso...

Contenuti n.18
Android vs Windows
La sfida arriva sui PC

Contenuti n.19
Ecosistemi a confronto:
Windows, iOS e Android

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU www.playlifestylemedia.it

Per ricevere gli arretrati

- Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.
- Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
  Diffusione Editoriale - Via Clelia 27 - 00181 ROMA.
  Oppure via fax al numero 06/7826604
  o via mail ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
  specificando nella causale "Arretrato PCWorld n..."
- Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 80721178 intestato a:
Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA
specificando nella causale "Arretrato PCWorld"

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
IBAN: IT90 V076 0103 2000 0008 0721 178
intestato a: Diffusione Editoriale
Via Clelia 27 - 00181 ROMA,
specificando nella causale
"Arretrato PCWorld n...", inviando la distinta via email
ad abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
specificando l'indirizzo di spedizione.

PCWorld

Nome.................................Cognome ....
Indirizzo...N. ....
Località..
Cap......................Prov. ....
Email... Tel. ....

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
Totale		€

Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

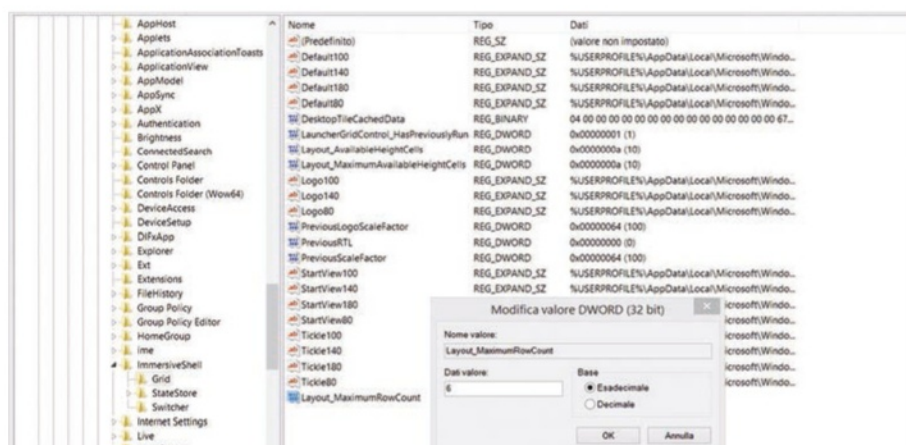
PCW App

▶ APP DI WINDOWS 8

Tutte le app
sono state provate
su **Microsoft Surface Pro**

TRUCCHI E CONSIGLI

Come visualizzare le tessere Live

Come sappiamo, la schermata Start sostituisce di fatto il tasto Start e può essere ottimizzata raccogliendo le tessere in gruppi omogenei. Quello che Windows sembra non consentire di modificare è il numero di righe delle tessere stesse. In base alla risoluzione dello schermo, Windows determina automaticamente quante righe di tessere mostrare nella schermata Start iniziale. In caso di bassa risoluzione, la visualizzazione è impostata su tre righe mentre, in caso di risoluzioni più alte, può essere impostata su quattro o cinque righe, ma anche in questo caso è possibile intervenire nelle pieghe nascoste della configurazione di Windows e modificare, entro certi limiti, quest'impostazione riducendo o aumentando il numero di righe. Per farlo, è necessario utilizzare una voce aggiuntiva nel registro. Andate sul desktop e premete [Windows] + [R].
Quindi, nel campo Esegui, digitate "regedit" e premete Invio. Selezionate la chiave "HKEY_CURRENT_USER \ Software \ Microsoft\Windows\CurrentVersion\ Immersive Shell\Grid". Cercate il valore DWORD "Layout_MaximumRowCount". Se non fosse presente, createlo. Dal menu Modifica, selezionate "Nuovo - Valore DWORD ". Fate un doppio clic su di esso per aprirlo e modificarlo. Ora inserite il numero di righe desiderato, un numero decimale da 1 a 6, e confermate con "OK". Affinché la nuova impostazione abbia effetto, chiudete il Registro di sistema e riavviate il computer. Su schermi ad alta risoluzione, come 1920 x 1080 pixel, è possibile utilizzare il valore massimo di "6" rispetto al "5" di default. Per valori grandi, Windows limita automaticamente al massimo consentito. È sempre possibile ridurre il valore al minimo di "1".

MUSICA

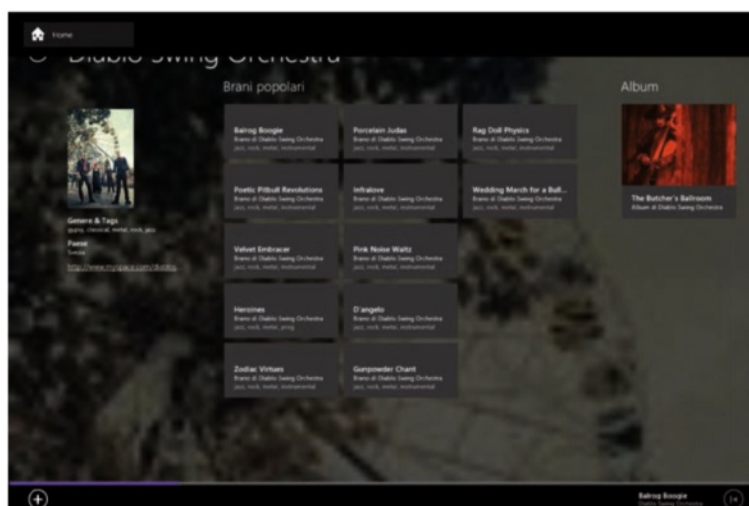
Jamendo

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Musica e Video

Jamendo è un servizio web che permette a qualsiasi musicista di pubblicare la propria musica con licenze Creative Commons o con la Licenza Arte Libera. Ciò significa che i brani presenti in Jamendo possono essere ascoltati e scaricati gratuitamente e legalmente, al riparo dalle grinfie della SIAE. Il sito permette anche l'acquisto di licenze ad uso commerciale per sonorizzare progetti multimediali o per trasmettere la musica all'interno di spazi pubblici, come negozi, ristoranti e bar. La app permette di accedere a questa infinita raccolta di brani suddivisi nei vari generi. Per ognuno è possibile visualizzare gli album e i singoli brani, ascoltarli o scaricarli.
Tramite una registrazione gratuita, si attiva l'area My Music dove potete creare le vostre compilation preferite. Per farlo, fate un clic destro mentre il brano è in esecuzione quindi, nella classica barra dei comandi che appare in basso, fate clic sull'icona a sinistra Aggiungi a MyMusic.

GIUDIZIO

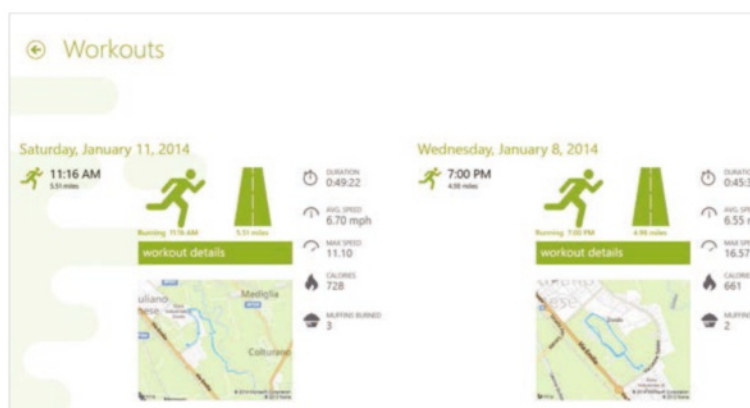
La musica a disposizione copre tutto l'arco dei generi immaginabile, nella maggior parte dei casi con brani di ottima qualità. Peccato che il livello della app non sia all'altezza di quello della musica. L'interfaccia è semplice e pulita ma troppo spesso si è chiusa inaspettatamente.

SPORT

Endomondo

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Sport

Endomondo è uno dei migliori personal trainer per monitorare le vostre performace sportive, ed è disponibile per la quasi totalità delle piattaforme per smartphone. Una volta scaricata la app sul vostro dispositivo, Endomondo tiene traccia della vostra prestazione registrando i tempi, visualizzando la mappa del percorso e consentendo di confrontare le vostre performance con quelle degli amici o con le vostre precedenti attività. Ogni registrazione è disponibile sul sito web e si presenta con una serie molto articolata di dettagli, comprese le statistiche e la completa cronologia. La app per Windows 8 permette di accedere alla cronologia per visualizzare il vostro storico. Rispetto alle versioni per Android e iPad, che sono le stesse utilizzate sullo smartphone e quindi complete di tutti i dati registrati, quella per Windows 8 consente di visualizzare solo alcune informazioni generali. Ad esempio, nel caso della corsa, non sono disponibili i tempi sui singoli chilometri, un dato che ogni runner che si rispetti tiene in grande considerazione. In compenso la mappa viene visualizzata a pieno schermo con grande precisione. ■

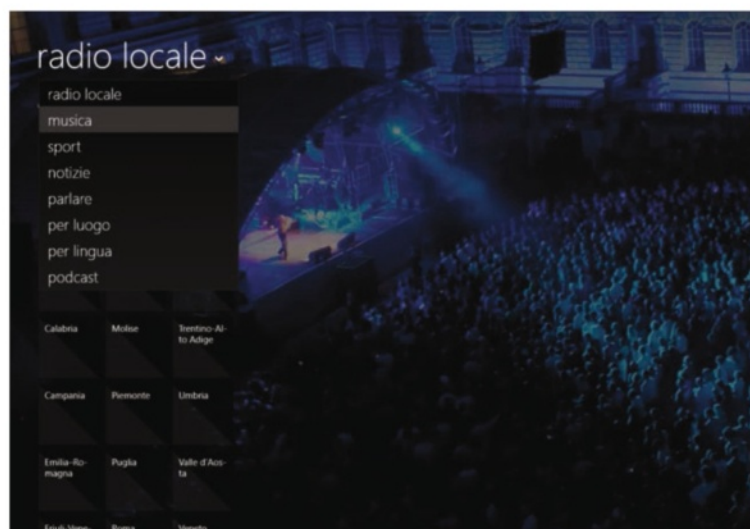
GIUDIZIO
Versione ridotta della app di Endomondo per visualizzare lo storico delle proprie prestazioni. Speriamo che i prossimi aggiornamenti la portino al livello degli altri sistemi operativi.

MUSICA

tunein

Gratuita
Windows Store

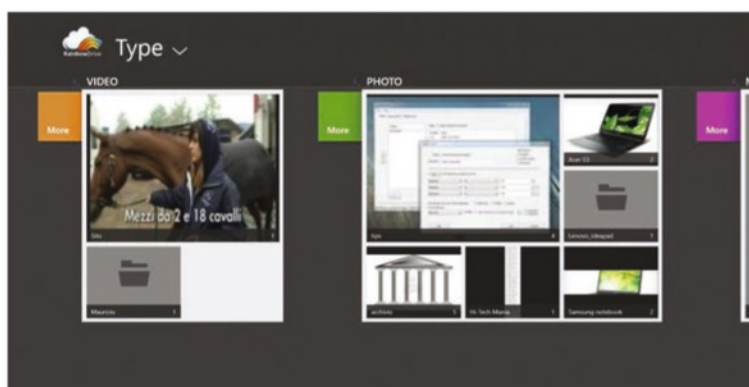
CATEGORIA
Musica e Video

Questa app raccoglie oltre 60.000 radio online sparse in tutto il mondo. Non solo musica però. tunein permette di effettuare ricerche tra le radio che parlano di sport, news e tutte quelle che offrono la possibilità agli ascoltatori di dibattere in trasmissione e podcast. L'interfaccia è semplice, anche se la grande quantità di radio indicizzate può generare, almeno all'inizio, un po' di confusione. Dalla schermata di apertura, fate clic su una delle voci presenti nel menu a sinistra per accedere al relativo elenco. Ad esempio, facendo clic su Radio locale, accedete alla relativa sezione in cui le radio sono raccolte all'interno delle varie regioni. Questa suddivisione non riguarda la radio in sé stessa (da dove trasmette), ma dove viene ricevuta. Infatti tutte le principali radio sono presenti in quasi tutte le regioni. Se invece scegliete la voce Musica, potete cercare la vostra trasmissione preferita in base al genere musicale. ■

GIUDIZIO
La quantità di radio indicizzate è davvero notevole. L'interfaccia è semplice e la navigazione tra le varie sezioni facile e veloce. Peccato che non sia presente la regolazione del volume, per il quale è necessario intervenire sulle impostazioni di Windows o direttamente sulle casse. Un bug non da poco che le abbassa il nostro voto.

PRODUTTIVITÀ

RainbowDrive

CATEGORIA
Produttività

Con il proliferare dei servizi cloud, molti di noi hanno a disposizione diversi gigabyte di spazio su diverse piattaforme. Basta pensare che la sola attivazione di un account Microsoft 8 e un account di posta elettronica su Gmail portano con loro i relativi spazi su SkyDrive e GoogleDrive. RainbowDrive permette di riunire tutti gli account consentendo di avere a disposizione i diversi gigabyte come se si trattasse di un unico disco. Al primo avvio della app si possono associare i vari account scelti dai seguenti servizi: SkyDrive, Dropbox, Google Drive, Box e BaiduYun (poco conosciuto in Italia). È necessario associare subito tutti gli account perché, una volta avviata l'applicazione, non è più possibile associarne altri se non reinstallando ex novo la app. Sono disponibili due tipi di visualizzazione: Cloud visualizza i vari servizi e le relative cartelle e file, mentre Type raccoglie i vari tipi di file indipendentemente dal servizio in cui sono archiviati. Troverete così insieme: Recenti, Video, Foto, Musica, Documenti di Office e vari. RainbowDrive permette, in ogni servizio, oltre che di visualizzare e scaricare i file, di creare nuove cartelle e caricare i file dal PC. La app non crea alcuna cartella di sincronizzazione e agisce direttamente su cloud.

GIUDIZIO

Un ottimo sistema per avere sotto controllo tutto lo spazio cloud attualmente sparso nei vari servizi. Per raggiungere la (quasi) perfezione, dovrebbe aggiungere la possibilità di copiare/spostare i file tra i vari account.

CHAT

Line

CATEGORIA
Social

Line è una delle ultime app per dispositivi mobile di messaggistica istantanea via Internet, diretta concorrente delle blasonate WhatsApp e Viper, e che sta riscuotendo grande successo fra i giovani. Oltre a inviare messaggi, consente di effettuare videochiamate, inviare foto, video e file audio. Per utilizzare la app è necessario registrarsi gratuitamente e questa operazione non è fattibile da PC ma solo da uno smartphone. Ciò significa che Line su Windows 8 viaggia soltanto in accompagnamento alla app installata sul cellulare. Un'altra limitazione è relativa alle videochiamate: su PC è possibile utilizzare la app esclusivamente come sistema di messaggistica istantanea. Limiti a parte, Line funziona bene, consente di salvare la cronologia delle chat e offre un'ampia raccolta di emoticons e stickers, per la verità dalla grafica molto "giovane".

GIUDIZIO

La versione per PC di Line ha alcune limitazioni evidenti, ma funziona bene ed è un buon sistema di messaggistica istantanea. Su PC però Skype è decisamente su un altro livello.

WWW
SE VUOI SCOPRIRE UN ALTRO MODO DI ABBONARTI CLICCA SU
abbonatiweb.it

Abbonarsi conviene

- **PREZZO BLOCCATO PER UN ANNO** Pagando solo € 48,00 hai diritto a ricevere 12 numeri della rivista senza dovere pagare più nulla. Questo significa che il prezzo della rivista resterà bloccato per un anno senza alcun rischio di aumenti.
- **LA COMODITÀ DI RICEVERE LA RIVISTA DIRETTAMENTE A CASA TUA** Ogni mese, per un intero anno, riceverai a casa la tua rivista preferita, senza alcun disturbo.
- **NESSUN NUMERO PERSO** Con l'abbonamento hai la sicurezza di ricevere tutte le copie che usciranno nel corso dell'anno.

SEI UN VECCHIO ABBONATO A PCWORLD?
Vai subito a questo indirizzo:
www.playlifestylemedia.it/pcworld2012
Ci sono informazioni importanti per te e un'offerta strepitosa

Abbonati subito!!

Non perdere questa straordinaria offerta!

2 NUMERI DI T3 IN OMAGGIO

Per assicurarti il fantastico regalo ricordati di compilare il coupon sottostante e di spedirlo assieme al pagamento di € 48,00

PCWorld

☐ **SCELGO DI ABBONARMI A € 48,00** (12 numeri a soli 48,00 euro e 2 numeri di T3 in regalo)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....

☐ **REGALO L'ABBONAMENTO A** (allegare copia del versamento)

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... n. ....
CAP .... Loc. .... Prov. ....
Email .... Tel. ....
(Vi preghiamo di scrivere i vostri dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello)

Scelgo di pagare con:

☐ Versamento su CCP (allegare copia del versamento) ☐ Bonifico bancario (allegare copia del versamento)
☐ Bollettino di CCP che mi invierete allegato alla prima copia (opzione **non valida** in caso di abbonamento regalo)

INFORMATIVA E CONSENSO EX ART. 13 E 23 D.LGS 196/03 - La informiamo che i Suoi dati personali saranno da noi trattati manualmente e con mezzi informatici per finalità di: a) gestione organizzativa delle consegne a domicilio del prodotto da Lei richiesto; b) marketing, attività promozionali, invio di materiale informativo e rilevazione del grado di soddisfazione della clientela da parte del Titolare dei dati: Play Lifestyle Media Srl.
Per le operazioni di mailing e di spedizione i dati potranno essere comunicati a società esterne incaricate dell'organizzazione delle spedizioni. I dati non saranno diffusi. Infine, Le ricordiamo che per maggiori informazioni o richieste specifiche ex art. 7 (cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, integrazione dei dati od opposizione al trattamento), potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, scrivendo a Diffusione Editoriale Srl, Via Clelia 27 - 00181 Roma. Acconsento che i dati vengano messi a disposizione anche di altre società e avrò quindi l'opportunità di ricevere ulteriori vantaggiose offerte e informazioni commerciali.

PCWORLD N.20

N.B. Offerta valida solo per l'Italia fino al 10/03/2014. Fino ad esaurimento scorte

PCWorld ha abbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (**www.playedicola.it**) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del DVD, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA

Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

Valore € 40 PCWorld

Ocster Backup Pro 7

La sedicesima legge di Murphy recita: "La probabilità che i dati sul disco rigido si cancellino è direttamente proporzionale al tempo trascorso dall'ultimo backup". E con regolarità ossessiva ci ritroviamo a confermare questa maledetta verità. Ocster Backup Pro 7 è un'ottima soluzione per rimuovere una volta per tutte questo problema. Innanzitutto grazie alla sua facilità di utilizzo; bastano pochi clic per effettuare il backup dell'intero sistema e le procedure guidate consentono di mettere al sicuro, senza fatica, la posta elettronica di Outlook, Thunderbird ecc. Il programma lavora in background richiedendo poche risorse al sistema. Questo significa che, mentre voi lavorate, lui mette al sicuro i vostri file conservando tutte le versioni multiple dei file, senza che ve ne accorgiate. Al termine delle operazioni Ocster Backup Pro 7 vi fornisce un riepilogo dei backup eseguiti. Fare un backup significa avere una copia dei vostri file, da qualche parte. La sicurezza è quindi un aspetto altrettanto importante e Ocster Backup Pro 7 protegge i vostri backup tramite password crittografata. Inoltre è possibile fare affidamento sull'Ocster Secure Storage, il servizio di archiviazione online di Ocster a pagamento. Il programma è anche in grado di creare CD di ripristino per intervenire in caso di crash del sistema.

Risparmioso

Lo spazio sugli hard disk, lo sappiamo bene, non è mai abbastanza. Compriamo un hard disk da 1 TB e pensiamo, lo riempirò in dieci anni. Dopo sei mesi siamo già alla ricerca di spazio come assetati nel deserto. Per questo motivo Ocster Backup Pro 7 utilizza la funzione di backup incrementale, memorizzando soltanto le modifiche dall'ultimo backup e riducendone lo spazio occupato tramite compressione. L'archiviazione può essere effettuata sull'hard disk (opzione vivamente sconsigliata perché in caso di guasto dell'hard disk il backup sarebbe inutile), su un'unità di rete o su cloud. Il programma supporta il formato di file VMDK standard per il backup completo del PC e il formato degli archivi di Ocster.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Al termine della procedura di setup vi verrà chiesto d'inserire un indirizzo email valido per attivare la versione completa del programma. Riceverete una mail di conferma, seguite il link e completate la procedura.

aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playlifestylemedia.it/pcworld**
Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla.
Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata solo la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.

PROGRAMMA COMPLETO
Acoustica 5 Standard Edition

Acoustica è un completo editor audio che consente la registrazione, l'editing, il mixaggio e la masterizzazione finale. L'intuitiva e semplice interfaccia mette a disposizione un ampio set di strumenti di elaborazione di alta qualità. Incorpora tool per l'elaborazione in batch, il restauro audio e la masterizzazione di CD. Acoustica supporta frequenze di campionamento fino a 384 kHz e consente di registrare sequenze di strumenti di elaborazione, tra cui plug-in esterni, e salvarli insieme a tutte le impostazioni dei parametri per un uso successivo.

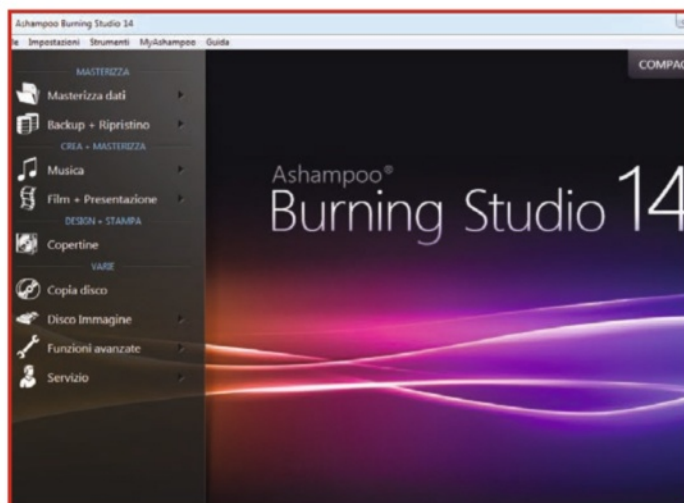
A tutti i lettori di PCWorld è riservato uno sconto del 40% (valido fino al 31 marzo 2014) per passare all'aggiornamento di Acoustica Premium Edition 6.0. Per godere della promozione è necessario inserire il seguente codice nella pagina di registrazione:

PCWORLD-EAX4GW

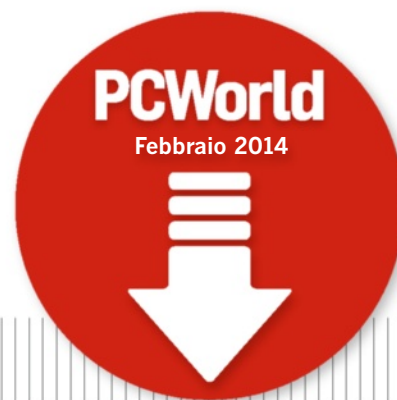
INSTALLAZIONE
Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

PROGRAMMA COMPLETO
Ashampoo Burning Studio 2014

Ashampoo Burning Studio 14 è una delle più complete suite di masterizzazione e multimediale. Oltre a masterizzare file, musica, foto e video su CD, DVD e dischi Blu-ray, consente di effettuare il backup e la protezione dei dati sensibili tramite la crittografia dei file. I tool multimediali permettono di realizzare e creare filmati e dischi di presentazioni in qualità HD oltre a libretti e copertine.

A tutti i lettori di PCWorld è riservata la promozione di aggiornamento alla versione 14 al prezzo di 19,99 € anziché 49,99 €.

INSTALLAZIONE
Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_20.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del DVD di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati. Questo mese il codice da inserire è il seguente:

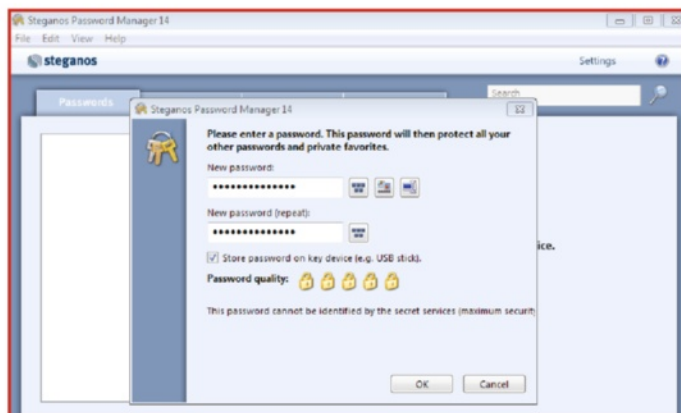
KIHQFZBYQM

PROGRAMMA COMPLETO

Steganos Password Manager 14

Come ripetiamo in ogni numero, la sicurezza è un aspetto fondamentale. Usereste mai per la vostra casa, l'auto e l'ufficio la stessa chiave? Certo che no. Su Internet, però, molte persone usano ancora e ancora la stessa password. La sicurezza del vostro PC, e su Internet in particolare, dipende dalla qualità e dalla varietà delle password che utilizzate. A questo punto, però, sorge un secondo problema: con tutti gli account con cui abbiamo a che fare, ricordarli diventa un problema. Steganos Password Manager risolve tutti i vostri problemi in un colpo solo. Genera per voi delle solide password, le memorizza in un luogo sicuro e le recupera automaticamente all'occorrenza. D'ora in poi dovete solo ricordare una sola password, quella per accedere a Steganos Password Manager.
Tra le varie funzioni ricordiamo:

- Stampa
Consente la stampa dell'elenco delle password perché siano conservate presso un notaio o in una cassetta di sicurezza .

- Massima portabilità
Potete caricare il vostro elenco di password cifrate su un flash drive USB, portarlo con voi e renderlo accessibile su ogni PC.

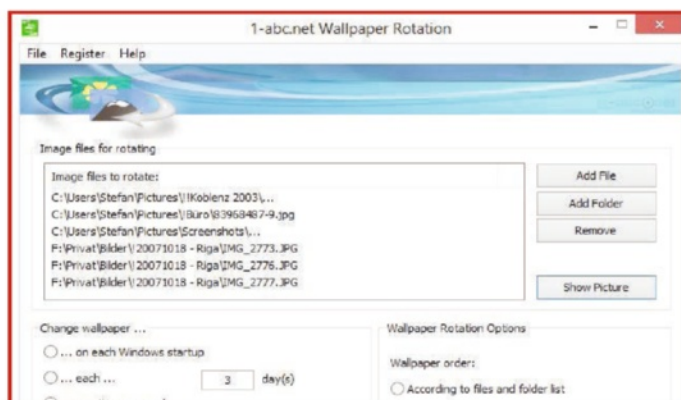
- Password Generator
Crea password sicure per voi con un solo clic.

- Steganos PicPass
La funzione Steganos PicPass vi permette di accedere a Password Manager utilizzando una combinazione di immagini. Un ulteriore livello di sicurezza.

INSTALLAZIONE
Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Per attivare la vostra copia gratuita dovete registrarvi all'indirizzo **www.steganos.com/specials/pcworldit02/spm14**

PROGRAMMA COMPLETO

Valore € 10 PCWorld

1-abc.net Wallpaper Rotation 1.0

1 - abc.net Wallpaper Rotation consente di cambiare automaticamente, in una frequenza da voi stabilita, l'immagine di sfondo del desktop. Soprattutto grazie allo smartphone, Al giorno d'oggi abbiamo centinaia, se non migliaia d'immagini che aspettano solo di essere usate come sfondo. Il programma permette di aggiungere cartelle complete all'elenco delle immagini da far girare o sceglierle selettivamente. Potete cambiare lo sfondo ad ogni avvio di Windows , dopo una settimana o dopo un periodo di qualsiasi, anche pochi secondi.

INSTALLAZIONE
Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld. exe. Per ottenere il codice fate clic sul tasto Web dell'interfaccia dell'area Extra. Per attivare la vostra copia gratuita dovete registrarvi all'indirizzo: **http://1-abc.net/0043/ed/plp_it/m1.htm**